Anno 100 - Numero 58

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80 - Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Marzo 1966

(inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 146/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (specia. aerea Paesi contrass. con astericso): *Argentina ces 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 35; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

IL RIPUDIO DELLA NATO E' SICURO

De Gaulle ripete: la Francia deve riavere la sua sovranità

Comunicato al termine del Consiglio dei ministri - Italia, Inghilterra e Germania informate delle decisioni francesi - A Parigi si ritiene che il Generale lascerà l'Alleanza atlantica prima del 1969 "Le Monde" scrive: « L'idea che un solo francese sia comandato da un americano gli è intollerabile »

Un nazionalismo fuori del tempo

Nel giro di poche ore, a botta e risposta, si è svolto tra De Gaulle e Johnson uno scambio di messaggi che non interessa solo i due interlocutori, ma il destino dell'intera Alleanza Atlantica. Il generale ha avanzato senza mezzi termini le sue richieste, che in sostanza mirano allo sganciamento della Francia dalla Nato; e il presidente gli ha risposto, seccamente, che non intende accoglierle.

E' bene non farsi illusioni sulla possibilità di compromesso, conoscendo la tenacia con cui De Gaulle persegue i propri fini. Il messaggio di lunedì a Johnson, infatti, non è il frutto di un improvviso colpo di testa, ma il primo passo per tradurre in pratica i principi enunciati nella conferenza stampa del 21 gennaio; e questi principi, a loro volta, derivano da una elaborazione lungamente maturata, si può dire sin dall'avvento di De Gaulle al potere. La disdetta ora intimata alla Nato, insomma, è la conseguenza ultima della scelta compiuta dal generale il 16 settembre del '58, quando egli inviò agli Stati Uniti e agli altri maggiori alleati una nota con la quale chiedeva la costituzione di un direttorio a tre (America, Inghilterra e Francia) in seno all'Alleanza.

La sua proposta non fu accolta e da allora il generale si è convinto che, non potendo la Francia ottenere una posizione privilegiata e non volendo restare nei ranghi, l'unica soluzione confacente alla sua dignità fosse quella di riscattare la propria indipendenza dal « protettorato americano ». Si farebbe torto a De Gaulle, tuttavia, accusandolo di agire solo per ripicca o per orgoglio nazionalistico; anche se questa motivazione è in lui fortissima, è vero però che egli giustifica con ragioni consistenti l'atteggiamento preso verso la Nato. La ragione fondamentale, che l'Europa non si trova più minacciata oggi come lo era nel '49, in piena epoca staliniana, risponde indubbiamente alla verità storica e alla realtà di fatto.

L'Unione Sovietica, da prima ancora della caduta di Krusciov, sta attraversando una fase di trasformazione interna e di difficoltà internazionali, con la Cina e gli altri paesi e partiti comunisti; tende quindi al raccoglimento ed alla cautela, sicché sarebbe assurdo parlare attualmente di una sua minaccia sull'Europa occidentale. La stabilizzazione che si è così raggiunta nel vecchio continente, d'altra parte, è anche il frutto dell'equilibrio istituitosi fra l'Alleanza Atlantica da un lato e il Patto di Varsavia dall'altro: non sarà l'ideale, questo sistema di blocchi, però risponde alla realtà e riesce a preservare la pace.

Oggi, poi, i contatti tra paesi occidentali e orientali divengono sempre più frequenti e articolati, come ha dimostrato, per esempio, il viaggio di Saragat a Varsavia. Ma questo allentamento della rigidità dei blocchi è una cosa; altra, e ben diversa, è quella cui mira De Gaulle, cioè il ritorno alla politica ottocentesca del mobile equilibrio fra le grandi potenze europee. L'errore del generale non sta quindi nella denuncia dell'invecchiamento dell'Alleanza Atlantica, naturale a dicisassette anni dalla firma del trattato istitutivo; ma sta proprio nel ripiegare su un nazionalismo veramente anacronistico nell'èra atomica e spaziale.

La Francia, certamente, è un grande paese e può anche ritenere con fondatezza che il suo ritiro dalla Nato porterebbe a questa un colpo rude. Nessuno lo nega: basta solo considerare la posizione geografica della Francia e tutte le complesse ragioni tecniche che rendono facile a dirsi, ma difficile a realizzarsi un riordinamento in altri paesi dei comandi atlantici e della rete di basi, infrastrutture, depositi, vie di comunicazione. Ma anche la Francia, se attuerà i suoi propositi, andrà incontro a difficoltà e contraddizioni non lievi. Prima e massima: come può pretendere De Gaulle di restare in un'alleanza che egli considera *« sempre valida »*, e di sabotarne al contempo l'organizzazione militare permanente e integrata, ossia la Nato propriamente detta?

E ancora: a che titolo potrebbero restare in Germania le due divisioni francesi che attualmente vi si trovano? E infine, il problema politico capitale: è veramente la Francia in grado di giocare *« cavalier seul »*? Dov'è il potenziale economico e militare per sostenere una così grossa ambizione? O invece De Gaulle conta su un rimescolamento delle alleanze? Fra tre mesi egli si recherà a Mosca e può darsi che ritenga una mossa abile il farsi precedere dal vistoso regalo che è il tentativo di demolizione della Nato. Ma è assai dubbio che la Russia, trovandosi nelle condizioni che sappiamo, voglia assecondare il generale nei suoi arditi progetti.

Sarebbe molto meglio, in conclusione, che la Francia dimostrasse di essere il grande paese che è, non limitandosi a criticare e a demolire, ma dando un contributo positivo, sia per la riorganizzazione dell'Alleanza sia per il miglioramento complessivo dei rapporti fra Europa occidentale e orientale.

Ferdinando Vegas

Le note agli alleati sui programmi francesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 marzo.

La risposta del presidente degli Stati Uniti al messaggio inviatogli lunedì dal generale De Gaulle, che conteneva la richiesta di trasformare l'Alleanza atlantica, è stata l'oggetto principale delle discussioni nel Consiglio dei ministri che si è riunito stamane all'Eliseo. Il messaggio del presidente Johnson viene mantenuto segreto, però un giornale di ispirazione gollista, *Paris-presse*, scrive che essa è *« pronta e brutale »*, e riassume la risposta americana in questi termini: *« Noi non svenderemo la Nato dietro le spalle dei nostri Alleati »*.

Gli Stati Uniti, infatti, rifiutano di aprire trattative con la Francia sulla base delle esigenze avanzate dal generale De Gaulle senza avervi associato gli altri tredici membri dell'Alleanza. Questa è la tesi che l'ambasciatore americano presso la Nato, Creveland, ha sostenuto stamane alla riunione del Consiglio atlantico.

E' probabilmente in seguito a questa energica presa di posizione americana che il ministro degli Esteri, Couve de Murville ha ricevuto successivamente stasera gli ambasciatori della Germania Occidentale, della Gran Bretagna e d'Italia e ha consegnato loro messaggi analoghi a quello che aveva fatto trasmettere 48 ore prima al presidente Johnson. Comunicazioni dello stesso genere verranno fatte nei prossimi giorni agli altri alleati.

Al Quai d'Orsay si afferma che il tono della risposta di Johnson non ha provocato sorpresa, però l'ufficiosa *Paris-presse* scrive: *« Washington rifiuta dunque di accedere alla domanda francese di negoziati bilaterali, ma si mette in una posizione giuridica impossibile per rassicurare gli altri membri della Nato sulla permanenza dell'organizzazione. Gli americani vanno ancora più lontano: avvertono la Francia che le sue esigenze compromettono il principio stesso dell'Alleanza e non possono non colpire l'insieme delle relazioni franco-americane »*.

Dopo avere affermato che gli Stati Uniti vogliono isolare la Francia, il giornale scrive: *« La loro prima reazione è di intercettare la parte di alleati modello, convocando De Gaulle davanti al tribunale della Nato e facendo appello alla solidarietà degli integrazionisti atlantici. Più il boccone sarà grasso, più De Gaulle faticherà ad inghiottirlo »*.

A questa asprezza polemica, più o meno ispirata, non corrisponde il comunicato diffuso dopo il Consiglio dei ministri di stamani. Vi si afferma: *« La Francia non intende valersi della clausola del trattato del 1949 che autorizza la denuncia del trattato da uno dei membri a partire dal 1969. La alleanza prosegue, dunque, per ciò che concerne la Francia. Per contro, prendendo atto che nessuna dissociazione su una riforma effettiva della Nato può essere ultimata intrapresa, intende prendere da se stessa le misure che stima indispensabili, tenuto conto nello stesso tempo delle circostanze internazionali e della sua volontà di ristabilire sul proprio territorio la sua piena sovranità »*.

Il comunicato sembra voler anche riparare all'inopportunità di essersi rivolti soltanto agli Stati Uniti. *« Il governo francese — vi si dice infatti — è pronto a iniziare ogni discussione utile coi governi alleati sulle conseguenze pratiche delle misure che si propone di prendere e delle disposizioni da prevedere nell'eventualità delle operazioni comuni in caso di conflitto »*.

Questo linguaggio più conciliante non impedisce però che in tutti gli ambienti diplomatici di Parigi l'iniziativa del generale De Gaulle venga giudicata il primo passo per l'attuazione di un piano molto più vasto, rivolto a ritirare la Francia dall'organizzazione atlantica prima del 1969. Qualche giornale raccoglie la voce che attribuisce a De Gaulle il proposito di concludere un patto di non aggressione con l'Urss durante il suo imminente viaggio a Mosca.

L'atteggiamento del generale di fronte alla Nato è comunque l'espressione di un concetto nazionalista che non può lasciare nessuna illusione sull'avvenire di ogni forma integrativa, tanto nel campo atlantico quanto in quello europeo. *« L'idea che un solo francese possa ricevere degli ordini da un ufficiale americano gli è insopportabile »*, scrive *Le Monde*.

Secondo il giornale, non ci sono dubbi che la conclusione dell'attuale vicenda diplomatica sarà il ritiro della Francia dalla Nato, ciò che non sarebbe troppo grave, dato che i pericoli d'un conflitto in Europa sembrano allontanati, se non complicasse ancora il già complesso problema tedesco. *« Dopo il ritiro della Francia dalla Nato — scrive — la Repubblica Federale si troverà in buona posizione per presentare agli Stati Uniti le sue rivendicazioni nucleari... »*.

Sandro Volta

I commenti a Washington

Una prova di forza con Parigi è inevitabile

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 marzo.

Il Dipartimento di Stato oggi ha smentito una notizia proveniente da Londra, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero proposto una riunione dei ministri degli Esteri della Nato per discutere le idee di De Gaulle sull'Alleanza. Da parte americana si è decisi a procedere con grande prudenza: alla richiesta di De Gaulle Johnson ha risposto di considerare che l'intero problema riguarda tutti gli alleati e non può essere quindi — contrariamente a quanto aveva chiesto De Gaulle — affrontato ultimente in colloqui tra americani e francesi.

De Gaulle, benché abbia formulato le proprie proposte senza precisare troppo chiaramente le sue intenzioni, non vorrebbe in realtà uscire dalla Nato, ma semplicemente ritirarsi da quella complicata intelaiatura di comandi comuni e di strutture militari integrate che si è andata innestando sull'Alleanza a partire dalla guerra in Corea.

Si arriva così, si fa notare a Washington, alla fase finale di un lungo processo di erosione dell'Alleanza, portato avanti da De Gaulle attraverso gli anni. E' stato attuato attraverso una serie di tappe successive. Tra il '59 e il '60 è stata ritirata dalla Nato la flotta del Mediterraneo e poi quella dell'Atlantico. Successivamente Parigi ha rifiutato di mantenere sul suo territorio basi atomiche Nato. A poco a poco è diminuita l'importanza dei contingenti francesi messi a disposizione dell'Alleanza: oggi essi comprendono in tutto 60 mila uomini e circa 400 aeroplani.

Come reagiranno gli americani? In realtà le tesi di De Gaulle sono agli antipodi di quelle del dipartimento di Stato, dove si è convinti che sia necessaria una collaborazione sempre più stretta tra i Paesi della Nato. Le ultime prese di posizione di De Gaulle hanno tutta l'aria d'aver aperto un difficilissimo problema di ridimensionamenti della politica degli Stati Uniti in Europa. Che fare? Tenere duro, rischiando una rottura con i francesi, ciò che comporterebbe di dover spostare una serie di basi e il Comando supremo della Nato dalla Francia ai Paesi vicini? Oppure è più saggio cercare un compromesso, ammesso che sia possibile, con il generale?

La situazione è in pieno movimento e far previsioni è pericoloso. A Washington l'impressione generale è che il governo non intenda fare concessioni di fondo ai francesi, e che una prova di forza diplomatica sia inevitabile.

Nicola Caracciolo

Bonn respinge i piani del Generale

Il governo dichiara: « Vogliamo rafforzare, non indebolire l'Alleanza » - Tre punti fermi della politica tedesca: 1) rinunciare alla Nato è impossibile; 2) l'integrazione militare è necessaria anche in tempo di pace; 3) dobbiamo restare uniti all'America - Messaggio di Johnson a Erhard

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 marzo.

Johnson ha impiegato solo quattro ore per rispondere a De Gaulle. Il governo di Bonn è stato ancora più rapido e ha respinto le idee del Presidente francese per una riforma della Nato ancor prima di ricevere la nota di De Gaulle, che è stata consegnata solo nel tardo pomeriggio dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville all'ambasciatore tedesco a Parigi, Klaiber. L'occasione per la risposta anticipata è stata offerta a Erhard da un messaggio che Johnson gli ha inviato stamane per informarlo sui piani di De Gaulle e sulla risposta americana. Il Consiglio dei ministri ha esaminato la lettera di Johnson con precedenza assoluta, accantonando tutti gli argomenti in programma.

La presa di posizione di Bonn contro le iniziative atlantiche di De Gaulle è stata netta e il portavoce del governo, Von Hase (rientrato in anticipo dal viaggio in Africa al seguito del presidente della Repubblica Luebke) l'ha illustrata con poche parole. Dopo avere detto che le richieste francesi interessano tutti i paesi dell'Alleanza atlantica e che pertanto dovranno essere esaminate non in negoziati bilaterali, ma in consultazioni con gli alleati, Von Hase ha esposto in tre punti i principi ai quali si attiene la politica tedesca di difesa e di alleanza:

1) è impossibile rinunciare alla Nato;

2) una integrazione militare è necessaria anche in tempo di pace;

3) gli stretti legami tra gli Stati Uniti e la Repubblica federale devono rimanere immutati, così come deve essere mantenuta la presenza delle truppe americane in Europa.

Chiara, quasi lapidaria nei principi, la dichiarazione di Von Hase è diventata incerta quando sono stati toccati i problemi concreti dei rapporti diretti tra Bonn e Parigi. Il problema della permanenza delle truppe francesi in Germania (due divisioni) deve essere esaminato con cura, ha detto Von Hase. Interessa contemporaneamente tre trattati (Nato, il trattato tedesco, e in una certa misura anche il patto di amicizia franco-tedesco).

Ancora più incerto è diventato Von Hase quando gli sono state poste domande precise. Ad una di esse, se il governo tedesco attribuisce più importanza ai principi oggi esposti o al ritiro delle truppe francesi dalla Germania, il portavoce del governo si è rifiutato di rispondere. Riprendendosi, ha aggiunto con prontezza: *« Bonn desidera il rafforzamento e non un indebolimento dell'alleanza »*.

A una successiva domanda, se sono previste trattative dirette tra Bonn e Parigi per trovare una soluzione giuridica che permetta alle truppe francesi di rimanere in Germania, il portavoce ha risposto che non è possibile dirlo fino a quando non siano noti i piani francesi. La questione rimane aperta, in attesa di proposte di Parigi. Secondo informazioni di buona fonte, De Gaulle offrirebbe al governo tedesco di lasciare le proprie forze armate per la partecipazione alla difesa comune, con un nuovo « status » e con il riconoscimento illimitato della sovranità tedesca sul territorio federale. Fino a che punto — ci si domanda negli ambienti politici di Bonn — Bonn rifiuterà le trattative bilaterali, previste dal trattato di amicizia franco-tedesco, e si atterrà al principio delle consultazioni con gli alleati, ribadito oggi?

Tito Sansa

Saragat a colloquio con il segretario della Nato

Roma, 9 marzo.

(d. l.) Il segretario generale della Nato, Brosio, è stato ricevuto oggi pomeriggio al Quirinale dal Presidente Saragat. Brosio, che si trova a Roma di passaggio di ritorno dalla visita in Grecia e Turchia, ha riferito al Presidente della Repubblica sulla situazione esistente nell'Alleanza atlantica anche alla luce della recente iniziativa del presidente francese De Gaulle in merito al ritiro delle truppe americane di stanza in Francia.

Nel corso del suo soggiorno romano, che non ha carattere ufficiale, Brosio sarà anche ricevuto da Fanfani e probabilmente farà una visita di cortesia a Moro.

Attettuosa cerimonia nel palazzo del governo

La moglie del governatore di Bombay distribuisce commossa i nostri aiuti

« Ciò che più ci impressiona - ha detto la signora Tara Cherian - è che questi aiuti ci arrivano da gente umile che ha dato quanto poteva, anche privandosi di qualche cosa. Noi vi siamo sinceramente, profondamente grati. Questo vorrei che sapessero i lettori de "La Stampa" » Alla cerimonia erano presenti anche il Console generale d'Italia e gran numero di giornalisti, radiocronisti e cinereporters indiani - Il latte è stato consegnato alle signore che assistono i poveri e i malati nei più sperduti villaggi dello Stato di Bombay - « Grazie ai lettori del suo giornale - ha detto una delle patronesse al nostro inviato - potremo nutrire per qualche giorno centinaia di bambini e di malati »

La signora Cherian, moglie del Governatore, mentre distribuisce nel Palazzo del governo di Bombay gli aiuti inviati dai lettori de « La Stampa ». Sono presenti il console generale d'Italia, a sinistra, ed il nostro inviato Francesco Rosso, a destra (Radiofoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 9 marzo.

Molte cose dell'India le ho capite oggi nel maestoso palazzo del governatore di Bombay. La signora Tara Cherian, moglie del governatore, ha posposto la cerimonia di consegna dei doni dei lettori de «La Stampa». *Il pretesto era che la signora Cherian si trovava impegnata con delegazioni straniere in visita ufficiale a Bombay; in realtà essa ha voluto attendere che arrivassero le patronesse direttrici degli ospedali dei più lontani villaggi dello Stato, in modo che noi potessimo renderci conto che i doni inviati dai sottoscrittori de* « La Stampa » *venivano distribuiti a coloro che più ne hanno bisogno. A queste signore, infatti, è stata consegnata parte del latte inviato con gli aerei speciali noleggiati da* « La Stampa ».

E' stata una cerimonia imponente e commovente; la signora Cherian, ringraziando i lettori de «La Stampa» *per il generoso e sollecito invio di aiuti, ha detto:* « Ciò che più ci commuove è che questi aiuti ai bambini poveri, ammalati e bisognosi dell'India, ci arrivano da ragazzi italiani che hanno offerto i loro risparmi, da gente umile che ha dato quanto poteva, anche privandosi di qualche cosa. Questo vorrei che lei signor Rosso facesse sapere ai lettori che hanno aderito alla sottoscrizione de *" La Stampa "*; noi vi siamo sinceramente, profondamente grati di aver pensato a noi in questo momento difficile per l'India. Grazie ancora sentitamente ».

Il console generale Del Grande ha risposto brevemente dicendo: « Gli italiani amano l'India e lo slancio con cui hanno risposto all'appello del Pontefice e del presidente Saragat è il segno di questo amore. Sono lieto che la signora Cherian distribuisca parte di questi doni inviati dai sottoscrittori de *" La Stampa "*, perché sono note le sue attività benefiche ».

VEDERE A PAG. 7:

Costa nuovo presidente della Confindustria

Gli interventi all'Assemblea

Poi ad uno ad uno venivano al tavolo i rappresentanti delle associazioni benefiche indiane, ognuno dicendo il luogo di provenienza e l'attività assistenziale che svolge. Alcuni avevano fatto 500 chilometri a bordo di un camion per venire a Bombay a ritirare il latte condensato che la governatrice Cherian gli aveva assegnato. « Ho trecento bambini poveri da assistere », *diceva uno;* « Raccolgo tutti gli esseri che hanno bisogno di aiuto, dal neonato che la madre abbandona, fino al vecchio che crolla sul marciapiede » *diceva un altro.* « Dirigo un ospedale a 400 km. da qui » *disse una giovane signora scozzese.* « Pochi giorni addietro è venuta da me una madre con un bimbo di 6 mesi che pesava un chilo e mezzo e non avevamo latte per lui; ringrazi i lettori del suo giornale ».

Un'altra signora ha detto: « Vengo da Poona, circa 200 km. da qui, amministro un ospedale in cui abbiamo circa 700 poveri ricoverati, da oltre un mese non riceviamo latte; grazie ai lettori del suo giornale e alla signora Cherian potremo nutrire i bambini e i malati per qualche giorno ».

Poi è venuta la signora Mehroo Boga, una donna eccezionale che manda avanti un lebbrosario a Poona in cui sono ricoverati oltre 500 ammalati, trovando denaro dove può, scrivendo all'estero, mantenendo collegamenti soprattutto con la Svizzera. Mentre parlava dei suoi ammalati e ringraziava per il latte che le veniva assegnato, io provavo la sensazione di sprofondare in una voragine di sofferenza. Su quella casa splendida che già fu residenza del vicerè inglese, pareva si abbattesse l'onda di dolore che colpisce l'India in questo tremendo anno di carestia.

Dalle parole di coloro che venivano a ringraziare per la generosità dei nostri lettori e per la sollecitudine con cui gli aiuti sono stati inviati, comprendevo che vi sono varie Indie, tra cui una ufficiale, gelosa del proprio prestigio nazionale, che assume atteggiamenti sdegnosi, sollecitata anche dalle complicazioni di politica interna che la tremenda carestia rende più acute provocando continue interpellanze in Parlamento e gravi sommosse popolari nei centri in cui gli effetti della carestia si fanno sentire di più; ma che esiste anche un'altra India che non può tener conto di simili finezze politiche perché ha fame, ora, subito, e non può attendere che la macchina burocratica si metta in moto.

E' questa l'India umile, mansueta, buona che tutto il mondo ama, perché è l'espressione della più autentica dolcezza umana e che tutto il mondo vuole aiutare in questo momento particolare della sua lunga, dolorosa storia; è quella cui pensavano i nostri lettori quando offrivano la somma modesta o cospicua. E quest'India ci è grata per quanto abbiamo fatto. Questo conta per la nostra coscienza, il resto è sterile polemica che non tocca il problema umano dell'India, le sue infinite necessità.

Dopo la cerimonia, cui hanno partecipato esponenti della nostra comunità a Bombay, giornalisti, radiocronisti, cinereporters indiani, la signora Cherian ha voluto che vedessimo i refettori per bambini poveri organizzati nel vasto giardino della sontuosa residenza. Erano forse un centinaio i bambini venuti dalla zona circostante la residenza, seduti a terra col piattino di latta in cui suore ed assistenti avevano messo qualche cucchiaiata di riso, una banana, qualche legume e la tortina di ciapati che è il pane indiano; ma per il giorno particolarmente festoso hanno ricevuto anche una pagnottella spalmata di latte condensato e un bicchiere in cui altro latte era stato diluito con acqua. Erano bambinetti di pochi anni, con grandi occhi dolcissimi e tristi che pigolavano golosi addentando le pagnottelle intrise di latte dolce, leccornie che non avevano mai gustato. E basterebbe aver veduto quei bambini mangiare avidamente, nutrirsi col latte ricevuto, per assicurare i sottoscrittori de « La Stampa » *che la loro offerta è stata forse l'opera più benefica che potevano compiere.*

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

Ogni due anni la malattia si espande

Parecchi casi di morbillo ma con andamento benigno

Per evitare complicazioni bisogna stare a letto finché le macchie non sono sparite - Dal '57 non c'erano stati tanti ricoveri all'« Amedeo di Savoia » come ora

Ogni due anni si registra un'epidemia di morbillo. C'è stata nel '60, nel '62, nel '64. Siamo nel '66 e le statistiche ufficiali — che pure non rispecchiano l'intera realtà, perché parecchi medici « dimenticano » di fare la denuncia all'ufficio d'igiene — dimostrano che l'epidemia è puntualmente arrivata: dalle 52 denunce di gennaio siamo balzati di colpo alle 204 di febbraio.

Due anni fa, in febbraio, le denunce erano state 155, in marzo 317, in aprile 356, in maggio 241 per ridiscendere finalmente a 74 in giugno. Il fenomeno si era esaurito; come sempre, aveva occupato l'arco di cinque mesi, dalla vigilia della primavera all'inizio dell'estate. E' probabile che anche quest'anno si verifichi un analogo andamento.

Dice il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia: « *Per fortuna l'epidemia non riveste caratteristiche preoccupanti. Nel nostro ospedale abbiamo avuto poche complicazioni per broncopolmonite e una sola per encefalite, tutte risolte felicemente. Nel '62 e nel '64 le encefaliti seguite a morbillo furono parecchie, e alcune, purtroppo, mortali* ».

E' un'eccezione che il morbillo si presenti in forma così genericamente benigna? « *No, è anzi la regola. Il morbillo è una malattia che ha per lo più un decorso senza sorprese, sempre che il controllo medico sia costante e si osservino le norme dovute e soprattutto il riposo a letto per almeno dieci giorni, fino a quando le macchie della pelle siano scomparse. Le complicazioni più temibili (encefalite, broncopolmonite, bronchite diffusa, talvolta congiuntivite ed otite, più di rado gastroenterite) si instaurano di solito all'inizio della convalescenza. Ricordino le madri che l'eccessiva fretta di alzare il letto il bambino può essere causa di conseguenze gravissime* ».

Sono in deciso aumento anche le altre malattie dell'infanzia: in due mesi le denunce per scarlattina sono passate da 50 a 161; per varicella da 59 a 131; per parotite epidemica da 16 a 40. La pertosse sembra per ora stazionaria: 33 febbraio 35 denunce contro le 33 di gennaio.

Come il morbillo, la varicella — che è soggetta alle stesse possibili complicazioni — richiede un riposo a letto di 10 giorni; la scarlattina di due settimane: frettolosamente curata, può complicarsi con la nefrite o l'adenite cervicale. « *Nei casi di complicazioni* — osserva il prof. De Mattia — *la medicina dispone di mezzi assai efficaci: l'encefalite si combatte con antibiotici e cortisonici; la broncopolmonite con sulfamidici e antibiotici; la nefrite con cortisonici e dieta appropriata; le adeniti con farmaci chemioterapici (sulfamidi)* ».

Fra i restanti morbi infettivi, il bollettino di febbraio dell'ufficio d'igiene segnala qualche caso di tifo, tre d'influenza (quella vera, soggetta a denuncia), uno di difterite e di meningite cerebrospinale. Da sottolineare lo stallo ormai endemico dell'epatite virale: 54 casi in gennaio e 55 in febbraio.

Questo quadro è rispecchiato con fedeltà dalle statistiche dell'Amedeo di Savoia: « *Dal '57, anno dell'influenza,* — dice il prof. De Mattia — *non abbiamo mai avuto tanti ricoverati. Attualmente sono 275 per morbillo, varicella, rosolia, scarlattina, parotite, pertosse; i soli malati di epatite virale sono 70, due padiglioni completi; abbiamo inoltre qualche degente per tifo, febbre maltese, malattie reumatiche, meningite. I letti vuoti ormai sono pochi decine* ».

Si rende sempre più urgente il problema di ampliare l'Amedeo di Savoia, che accoglie malati anche di altre città e province. Nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione dell'ospedale il presidente comm. Rubatto ha presentato un progetto per un padiglione di 150 letti; il finanziamento è già stato assicurato da un grande istituto bancario torinese, lo spazio nell'ampio recinto dell'ospedale c'è. Non bisogna perdere altro tempo e passare subito alla realizzazione dell'opera. E' importante soprattutto creare dei « repartini isolati », in cui collocare i malati in osservazione per evitare l'eventualità di « infezioni crociate », ossia delle malattie che si sovrappongono l'una all'altra per contagio.

Ancora due domande al prof. De Mattia: di che ceppo è l'influenza quest'anno? Risponde: « *Nei nostri laboratori quest'anno non abbiamo isolato nessun "virus" influenzale* ». Quel tocco disturbo che parecchi torinesi lamentano — un raffreddore che inevitabilmente dà ripercussioni in disturbi intestinali — da che cosa è provocato? « *Probabilmente da un adenovirus, cioè da un virus para-influenzale: capita spesso che gli adenovirus di questo tipo si manifestino con sintomi a carico dell'intestino* ».

Stazionaria la popolazione in febbraio per la prima volta dopo un anno e mezzo

Dall'inizio alla fine del mese una perdita di sole 9 unità - Bilancio del '65 nei Comuni della cintura: gli abitanti sono aumentati del 7 per cento

Dopo un anno e mezzo da che Torino perdeva ogni mese dai 400 ai 1400 abitanti, febbraio ha registrato un arresto del fenomeno: tra il principio e la fine del mese la popolazione è diminuita di sole 9 unità: da 1.105.989 cittadini a 1.105.980. Potrebbe trattarsi del primo, timido segno di un'inversione della tendenza manifestatasi la prima volta nel luglio del '64.

In febbraio i nati sono stati 1309 e i morti 818 (saldo attivo 491); gli immigrati 2794 e gli emigrati 3255 (saldo passivo 461). Per quanto riguarda la corrente in arrivo, un quarto viene dai comuni della cintura, il 13 per cento da altri centri della provincia, il 22 per cento dal Piemonte e dalle rimanenti regioni dell'Italia settentrionale, il 5 per cento dal centro Italia, il 32 per cento dal Sud e dalle isole, il 3 per cento dall'estero.

Per la corrente in partenza, si forniscono queste cifre: il 42 per cento degli emigrati vanno nei comuni della cintura, il 9 per cento in altri centri della Provincia, il 21 per cento in Piemonte e nelle restanti regioni dell'Italia settentrionale, il 4 per cento nel Centro, il 21 per cento nel Sud e nelle isole, il 3 per cento all'estero.

I maggiori contingenti degli emigrati nei paesi della cintura sono rappresentati da operai, casalinghe e bambini: cioè da lavoratori con le loro famiglie, che mutano luogo di residenza per essere più vicini al posto di lavoro, o per trovare migliori condizioni di alloggio e prezzi più convenienti ai loro bilancio.

Interessanti le statistiche, ormai quasi definitive, degli spostamenti avvenuti durante lo scorso anno e dell'incremento subito di conseguenza da tutti i comuni della cintura tranne due: Baldissero e Cambiano.

All'inizio del '65 la cintura torinese contava 206.379 abitanti, alla fine 318.814 con un aumento di 20.435 unità, pari a circa il 7 per cento (nello stesso anno Torino è diminuita di 2924 unità, pari allo 0,3 per cento). I nati sono stati 6387 e i morti 2937 con un saldo attivo di 3630; gli immigrati 38 mila 651 e gli emigrati 21.869 con un attivo di 16.783 (a Torino invece c'era stato un passivo presso a poco alle stesse proporzioni: 16.431).

Al 31 dicembre '65 gli otto principali comuni della cintura registravano le seguenti popolazioni: *Moncalieri* 40.526 (dall'inizio dell'anno + 1056); *Collegno* 29.601 (+ 1900); *Rivoli* 28.940 (+ 1842); *Settimo* 28.764 (+ 2306); *Nichelino* 28.598 (+ 3220). E' questo l'aumento più elevato a causa della forte allocata di immigrati: 6806 contro un terzo di emigrati); *Grugliasco* 25.092 (+ 2355). Anche qui gli immigrati sono stati parecchi, 3620 contro 2185 emigrati); *Chieri* 23.735 (+ 788); *Venaria* 21.483 (+ 124). E' l'unico comune importante della cintura dove il movimento migratorio ha segnato un passivo).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,6; pressione 740,1; umidità 64%; cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima + 15,1; minima - 1; media + 7,5

I telegrammi di Saragat dopo la visita a Torino

Messaggi di elogio alle autorità, alla Fiat e alla Lancia

Il presidente Saragat ha telegrafato al sindaco prof. Grosso, per ringraziarlo delle « *calorose accoglienze che la cittadinanza torinese ha voluto riservargli* » e per rinnovare « *i più fervidi auguri per la prosperità e il benessere di Torino* ».

Il Capo dello Stato ha inviato un messaggio anche al presidente della Provincia avv. Oberto e al prefetto dott. Casa. Al prof. Valletta ha telegrafato: « *Ho veramente ammirato la grandiosità del complesso industriale di Mirafiori e della azienda veicoli, che costituiscono la prova più evidente della posizione di primissimo piano acquisita dalla Fiat nel settore della produzione motoristica mondiale. A Lei* — conclude il messaggio — *al dott. Agnelli, all'ing. Bono e ai suoi collaboratori e alle maestranze tutte rinnovo il mio compiacimento più vivo con un cordiale e fervido augurio* ».

Il prof. Valletta ha risposto: « *Per la Fiat e per tutti i suoi uomini, ripeto il nostro grazie per la sua attesissima visita, ambito riconoscimento che ha moltiplicato in noi il formidabile entusiasmo dal quale siamo sempre stati e saremo animati per il conseguimento delle migliori fortune d'Italia nel campo sociale e produttivo* ».

Al presidente della Lancia, Massimo Spada, il Capo dello Stato scrive nel messaggio: « *Sono lieto di aver visitato il grande stabilimento di Chivasso, che per la perfetta organizzazione ed efficienza degli impianti, conferma l'alto grado di sviluppo raggiunto dalla Lancia nel settore dell'industria automobilistica. Nel ringraziare ancora una volta per le cortesi accoglienze riservatemi, rinnovo a lei, all'ing. Pesenti, ai suoi collaboratori e alle maestranze l'espressione del mio augurale saluto, anche ai cari lavoratori di Bolzano* ».

Saragat ha espresso inoltre il suo compiacimento all'ambasciatore Giustino Arpesani, presidente del Centro Internazionale del Bit.

Un messaggio da Bombay al sindaco professor Grosso

Il sen. Magliano — rientrato nei giorni scorsi da Bombay, dove ha accompagnato il carico aereo di vivere inviati dai lettori de « *La Stampa* » ai bambini indiani bisognosi — ha portato al prof. Grosso una lettera del sindaco di quella città, Madhavon, che esprime il desiderio di instaurare con Torino « *rapporti fraterni, base di una sincera amicizia internazionale fra i popoli, già recentemente aperti con la città di Los Angeles, Yokohama e Leningrado* ».

Il messaggio ricorda « *la visita in India di papa Paolo VI, che ha lasciato una indelebile impressione di largo e generoso cuore* » e termina inviando ai torinesi « *i più fervidi auguri di pace, progresso e prosperità, da parte dei cittadini di Bombay* ». Il prof. Grosso ricambia l'invito del collega per uno scambio di amichevoli rapporti fra le due città.

Con formula piena, in Tribunale

L'ex sindaco di Orbassano assolto dalle accuse di truffa e di falso

Era imputato di aver favorito un impresario nell'acquisto di un terreno e nella concessione di una licenza - Inoltre, di aver falsato i risultati di una votazione del consiglio

L'ex sindaco Guercio e l'impresario edile Valfrè

La terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Piscopo, canc. Casatelli) ha assolto ieri con formula piena l'ex sindaco di Orbassano Mario Guercio, 65 anni, ora consigliere comunale, e l'impresario edile Vittorio Valfrè, 38 anni: l'accusa principale era di truffa. « per aver il Guercio, in concorso con il Valfrè, procurato a quest'ultimo un ingiusto profitto inducendo Quinto Galarotto a vendergli, ad un prezzo inferiore a quello di mercato, un terreno di sua proprietà, sul quale il Valfrè costruì uno stabile di 60 camere e 24 autorimesse, mentre gli aveva fatto credere che su tale terreno era possibile costruire soltanto 20 stanze ».

Il Guercio, inoltre doveva rispondere di « interesse privato in atti di ufficio » e di falso. L'ex sindaco secondo l'accusa si sarebbe adoperato per il rilascio della licenza relativa al terreno acquistato dal Valfrè, benché l'area fosse compresa nella zona riservata ad opere pubbliche.

Il falso sarebbe stato compiuto nella seduta consiliare del 12 giugno '63: in contrasto con quanto affermarono poi alcuni oppositori, l'ex sindaco avrebbe fatto figurare che la sua richiesta di sospensione, per raccogliere il parere tecnico dell'on. Todros, era stata approvata all'unanimità. Il comune di Orbassano era allora retto da una amministrazione formata da socialcomunisti e da liberali.

Al termine della prima inchiesta il magistrato inquirente pronunciò una sentenza di completa assolutoria. La decisione fu impugnata dalla Procura Generale e la sezione istruttoria della Corte d'Appello decise il rinvio a giudizio. Il Guercio e il Valfrè ieri erano difesi dagli avv. Noya, Accatino e Barilla.

Il Valfrè ha detto: « Il contratto con il Galarotto fu regolare. In sede di compromesso, il terreno mi fu ceduto in cambio di due alloggi di tre camere, più due autorimesse. Non si parlò del numero di stanze che sarebbe stato possibile costruire. Quando ottenni, ancora al nome di Galarotto, la licenza di costruzione per 60 camere, il venditore del terreno pretese un conguaglio. Gli accordammo per la cessione di altre due camere ».

L'ex sindaco ha negato ogni addebito. « Non ho mai parlato con il Galarotto del numero di camere che potevano essere costruite sul suo terreno. Egli mi pregò di compilare il primo compromesso per la cessione dell'area, ma i termini dell'affare furono discussi dagli interessati, senza il mio intervento. Rilasciai la licenza perché ero convinto di agire nell'interesse della civica amministrazione. Altre licenze furono concesse, simili a quella contestata, con speciali condizioni a vantaggio del Comune: una, anzi, per il terreno vicino a quello del Galarotto ».

Quanto al presunto falso il Guercio ha detto: « Avrei anche potuto decidere da solo la sospensione della seduta per dare la parola all'ing. Todros, ma volli il conforto della votazione per alzata di mano. Tutti furono favorevoli e nessuno, nella controprova, votò contro ». La circostanza è stata confermata dall'on. Todros.

Lo stesso p.m. ha chiesto l'assoluzione con formula piena dalla truffa e l'insufficienza di prove per i due reati minori. Il tribunale ha pronunciato l'assoluzione dai reati di truffa e di interesse privato in atti di ufficio perché il fatto non sussiste; dal falso perché il fatto non costituisce reato.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Scoperti tre giorni dopo l'aggressione

I rapinatori di piazza della Consolata sono due ragazzi esaltati dai «fumetti»

Sedici anni, avevano incominciato con piccoli furti - Domenica imbavagliano una vicina di casa - Il bottino, 60 mila lire, sotterrato presso il monumento a Pietro Micca

A Chivasso arrestati gli aggressori d'una giovane

Angelo Bodo e Luigi Rendina con il sottufficiale che li ha arrestati. Adelma Camerlo, rapinata a Chivasso

La polizia ha arrestato i rapinatori della vedova Martinetti, 75 anni, aggredita e imbavagliata domenica sera nel suo alloggio in piazza della Consolata 3. Sono due ragazzi di 16 anni: Angelo Bodo, che abita sullo stesso pianerottolo della vittima e Luigi Rendina, corso Novara 45. Il primo è figlio unico di un camionista; i genitori del Rendina sono operai in una fabbrica tessile. Anche i due giovani lavorano: il Bodo commesso in negozio, l'altro apprendista; si trovano ogni sera per andare a scuola, frequentano la terza media. Amici.

Hanno in comune la passione per i fumetti, per il cinema, per le sei. A novembre il Bodo vede in una cantina due paia di sci nuovi e li ruba con l'aiuto dell'amico. Imbaldanziti, compiono altri furti: due motociclette, una radio, 20 mila lire da un alloggio. Finché decidono di tentare un'impresa più rischiosa, ma più redditizia.

Il Bodo sa che la vittima di casa, che vive sola, ha venduto un po' di terra realizzando tre milioni. Alle 20 lui e l'amico si appostano ai lati della porta. Hanno sul viso un cappuccio di carta con due fori per gli occhi. Il Bodo suona il campanello. Quando la donna si affaccia, egli balza dal buio afferrandola alle spalle, il Rendina la colpisce con pugni in testa. La trascinano nell'alloggio prima che qualche inquilino si affacci e li veda.

La vedova è paralizzata dal terrore, semisvenuta. La sollevano di peso e la portano in camera da letto, le legano un fazzoletto sugli occhi, le cacciano in bocca un pezzo di stoffa, le immobilizzano braccia e gambe con salviette. Attraverso la stoffa tesa del fazzoletto, la Martinetti intravede i rapinatori che frugano nei cassetti. Trovano dei Buoni del Tesoro — valore un milione — e dei gioielli, ma non li prendono. Ecco in una cassettina 60 mila lire. Le afferrano brontolando, e fuggono.

La donna riesce a liberarsi un'ora dopo, si trascina al telefono e chiama la sorella. Alla polizia può fornire pochi particolari: « Mi sono sembrati molto giovani » dice. Le indagini sono affidate al brigadiere Mare della Mobile. Il sottufficiale interroga tutti gli inquilini della casa, controlla ogni alibi. Il Bodo dichiara: « Ero al cinema, sono tornato alle 19,30 ». E' imbarazzato e insospettisce il brigadiere, che insiste nell'interrogatorio. Il ragazzo cade in contraddizioni, si corregge, è sempre più imbarazzato. « Basta così — dice il sottufficiale — sei in arresto ». Il Bodo comincia a piangere: « Non sono stato io, è stato un mio amico ». Poco dopo anche il Rendina è in questura. Le 60 mila lire vengono trovate nei pressi del monumento a P. Micca, in via Avogadro, nascoste sotto una zolla di terra. Tre passi a destra dallo spigolo del muro e due avanti, come i pirati seppelliscono i loro tesori.

* *

Una donna di 39 anni, Adelma Camerlo, corso Regina Margherita 134, è stata aggredita da due giovani che l'hanno picchiata e sono fuggiti con la borsetta contenente oltre 15 mila lire. La derubata li ha ritrovati due ore dopo e li ha fatti arrestare. E' accaduto a Chivasso, nei pressi del ponte sul Po dove di sera è facile incontrare la Camerlo e altre ragazze.

La notte scorsa, Osvaldo Beri, 21 anni, di Bergamo, e Domenico Ielesi, 17 anni, di Sordevolo, occupati presso un baraccone del « Luna-park » allestito nella piazza centrale di Chivasso, hanno invitato la giovane, che ha accettato, ma dopo pochi passi le hanno le strappato la borsetta. Prima che la donna potesse reagire, il Beri l'ha afferrata per i capelli e l'ha tramortita con pugni. Poi sono scappati.

La Camerlo si è ripresa ed è andata a cercare i suoi aggressori al « Luna-park ». Dopo qualche ore, quando stava per rincasare, li ha visti dietro un baraccone che riparavano degli attrezzi; senza farsi scorgere, è andata a chiamare i carabinieri. I due sono stati fermati e portati in caserma. Per oltre un'ora hanno negato ma, posti a confronto con la loro vittima, hanno confessato. Il Beri è stato trasferito alle Nuove, Domenico Ielesi al « Ferrante Aporti ».

Premi di fedeltà consegnati a 131 dipendenti municipali

Oggi nella « Sala rossa » Oltre 25 anni di servizio

Nella « Sala rossa » del Consiglio comunale, a Palazzo Civico, oggi alle 18 il sindaco prof. Grosso e l'assessore al Personale dr. Mina consegneranno gli attestati di anzianità a 131 dipendenti che hanno prestato oltre 25 anni di servizio. Nove di essi sono donne; cinque sono deceduti negli ultimi mesi, e saranno rappresentati alla cerimonia dai familiari.

Tutti i settori sono rappresentati, dai funzionari agli inservienti. Il prof. Umberto Tosco, ispettore sanitario al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, è un valente micologo di fama nazionale: nel suo laboratorio passano per il controllo tutti i funghi che si vendono nei mercati locali, ed anche quelli che i cittadini portano a verificare dopo averli raccolti in gita. Il dott. Carlo Feirari è sottocapo ripartizione all'edilizia, uno dei tecnici più preparati nel difficile settore. La dott. Maria Quarello è la prima donna con grado di capo ripartizione municipale, all'igiene e sanità.

Il dott. Vincenzo Busolli riceve l'alloro di sottocapo ripartizione nel settore scolastico. La signorina Ersilia Colombo è assistente sanitaria e la signora Teresa Gratarola Bozzi è infermiera professionale. Ci sono impiegati di concetto, applicati, geometri, assistenti, 50 vigili urbani, agenti e custodi: due bidelle, due bidelli, due giardinieri, cinque spazzini.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, documentari: « Panoramica su Israele », « Caprera e Corfù ».

Specchio dei tempi

Come si distingue un bramino da un intoccabile - Vita familiare di un professore - La ragazza trentenne che non ha mai amato - Un affettuoso saluto dalla Sicilia - Le lettere che ci consolano

Un lettore ci scrive:

« Ho letto sulla tua rubrica la lettera di un signore che si firma " un indiano di Sicilia ", che si qualifica bramino e che si scandalizza perché è stato scritto su " *La Stampa* " (da un vostro inviato) di bramini che avrebbero sgozzato e sacrificato un gallo in onore di un dio impreciso (forse Esculapio?) e che, fra altre precisazioni, dice " A mio parere il vostro inviato o ha visto male non sapendo riconoscere un bramino da un'altra casta inferiore, ecc. ".

« Vorrei da questo signore una cortese risposta chiarificatrice su quest'ultima frase: mi dica, per favore, da che si distingue un bramino da un intoccabile. Non capita tutti i giorni di poter ricevere una spiegazione su tale argomento dalla viva voce di un bramino di Sicilia ».

Dott. Emilio Guerreri

Riceviamo da una città del Piemonte:

« Leggo su " *Specchio dei tempi* " del 9 marzo la letterina della servetta che cerca posto. Potrebbe interessare a me, maestra di scuola con marito professore e due figli per il seguente aiuto domestico: pulire in 3 camere di cui è composta l'alloggio; lavare i piatti; preparare tavola; lavare indumenti piccoli.

« Provveda lo alla spesa, alla cucina e alla lavatrice. Noi andiamo a letto, alla sera, dopo " Carosello " perché i ragazzi devono studiare e noi siamo stanchi della giornata di lavoro. Passiamo 2 mesi di vacanza estiva, le vacanze di Natale e di Pasqua a Sanremo, in un alloggio di nostra proprietà. Possiamo curare la preparazione scolastica della ragazza e farle sostenere gli esami di quinta elementare.

« La tratteremmo, naturalmente, come una figlia, alla quale impartiremmo una seria educazione. Verremmo incontro alle sue richieste finanziarie ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Mio caro " *Specchio dei tempi* ", tu che hai risolto problemi molto difficili ed hai aiutato molti, ti prego con tutto il cuore di aiutare anche me. Quanto sto per dirti forse non lo crederai ma credimi è la verità.

« Sono una signorina di 35 anni, illibata, brava, carina. Le ragioni per cui mi trovo ancora così, sono tante: per il mio carattere molto riservato, per la mia mancanza di fiducia verso gli uomini e poi perché appartengo a una famiglia abbastanza numerosa. Ogni qualvolta mi si presentava qualche matrimonio lo rifiutavo prima di tutto perché pensavo come avrebbero fatto a casa dato le tristi condizioni della mia famiglia e poi perché aspiravo a una fortuna più ricca poiché avevo pagato con la mia esperienza cosa vuol dire vivere nella miseria.

« Caro " *Specchio dei tempi* " solo a te posso dire quanto è duro per me lavorare da mattina a sera senza un divertimento, uno svago, ma soprattutto ritornare a casa e non trovare nessuno che mi può dar conforto. Mi rivolgo a te per invocare il tuo aiuto, ho tanto bisogno, e penso che Dio ti ricompenserà del bene che mi farai. Tendimi la tua mano. Ti prego! Pubblica la una mia misera lettera. Chissà che tocchi il cuore di qualche bravo ragazzo che vorrebbe avere a fianco una donna come me e a cui darò tutta la mia vita ».

Una ragazza che non ha mai amato

Una lettrice ci scrive da Mongiove-Patti (Messina):

« Vi scrivo, non per inviarvi la piccola somma raccolta in favore dell'India, giacché il versamento è stato fatto tramite D. D., ma solo per farvi sapere che " *La Stampa* " è seguita e letta con ammirazione anche qui, a Mongiove, piccolo borgo di poveri pescatori, in prossimità di Patti, a 75 chilometri da Messina.

« Vi allego alcuni temi dei miei alunni, che attraverso il vostro giornale hanno imparato a conoscere il cuore di Torino. Un plauso alla vostra tempestività e umanità e un saluto da questa scogliettta baciata solo dal sole e dal mare di Sicilia ».

Piera Lusso

Una lettrice ci scrive:

« Sono troppo felice per non desiderare di rinnovarti i miei più fervidi ringraziamenti: quando è venuto da me il tuo incaricato, dal sorriso buono e dalle parole gentili, era troppo commossa per sapere esprimere tutta la mia gratitudine per il tuo aiuto.

« Oggi per me la giornata è piena di luce, la luce della speranza e debbo tutto a te, che mi hai aiutata a superare questo periodo per me tragico. Grazie, " *Specchio dei tempi* ", mi hai ridato la fiducia, il desiderio di vivere e hai fatto sorridere anche i miei bambini, che erano tanto tristi nel vederci angosciata.

« Ti auguro tanto bene e sarei lieta che tu pubblicassi le mie parole, perché vorrei che tutti sapessero che tu fai molto bene nascosto e che beneficiano della tua bontà anche le persone di cui non pubblichi la supplica sul giornale. Grazie, grazie di cuore ».

Segue la firma

Tre ferrovieri in sciopero abbandonarono i loro treni

Denunciati, sono stati assolti

Tre ferrovieri, denunciati alla Magistratura per « interruzione di un servizio di pubblica utilità » e per « abbandono di pubblico ufficio », ieri sono stati assolti. Si istruttoria. I macchinisti Sergio Viarengo e Angelo Cavagnero e l'aiuto macchinista Pietro Goltre.

L'episodio per cui erano stati denunciati è accaduto l'11 e il 12 novembre del '64, durante uno sciopero nazionale proclamato dal Sindacato: i ferrovieri avevano ricevuto l'ordine di astenersi dal lavoro al termine della partenza del treno.

Il Viarengo, alla stazione di Vercelli, era salito sul convoglio pronto a partire, ma quando il capostazione aveva dato il fischio di avvio, era sceso dalla motrice dichiarando che da quel momento entrava in sciopero.

Nello stesso modo avevano agito gli altri due imputati il mattino successivo. Il Pretore di Vercelli aveva trasmesso la denuncia, presentata dalla polizia ferroviaria, alla Procura della Repubblica di Torino, sostenendo che dovevano essere imputati anche i membri del Sindacato che avevano dato l'ordine. Il giudice istruttore dottor Ambrosini ha concluso l'istruttoria con una sentenza assolutoria « perché il fatto non costituisce reato ».

« Dato che lo sciopero era legittimo — afferma il magistrato nella motivazione — trattandosi la richiesta di miglioramento di condizioni economiche, la loro astensione è pure legittima. Non si può imporre al lavoratore l'obbligo di dichiarare con anticipo sull'orario dello sciopero se in quel caso, secondo le disposizioni sindacali, l'orario coincideva col momento della partenza ed se egli intende o no aderirvi ».

Pronto in autunno il Centro professionale per 800 allievi

Il Comune stanzia 714 milioni per le attrezzature Prestito di 10 miliardi per la Torino-Piacenza

Nella riunione di ieri, su proposta dell'assessore al Lavoro avv. Guglielmenetti, la Giunta comunale ha approvato la spesa di 714 milioni per impianti e attrezzature della nuova sede del Centro di addestramento professionale « Città di Torino », via Bardonecchia 151. Ci ha detto l'assessore: « *A lavori finiti, la spesa per gli impianti del Centro, che ha sede ora in casse Svizzera, ammonterà a un miliardo. Per il 1966-67 il Centro funzionerà a ritmo ridotto, in seguito ospiterà 800 allievi diurni e altrettanti serali* ». I corsi sono di 2-3 anni per le specializzazioni tradizionali: aggiustatori, fresatori, tornitori ecc.; di 4 per quelli nuovi: elettrotecnica, elettronica ed elettrocomunicazioni.

Si sono stanziati 187 milioni per l'affitto quinquennale di due piani in via Milano 12, destinati ad accogliere gli uffici direttivi e il cassiario del Tribunale e della Procura. Il sindaco ha dichiarato: « *Si tratta di una soluzione transitoria, per rispondere alle esigenze immediate del vecchio Palazzo di giustizia, dove gli uffici potranno trovare più comoda sistemazione in attesa della futura sede* ».

La Giunta ha infine approvato la ridefinizione alla società della Torino-Piacenza per la seconda *tranche* del prestito obbligazionario di 10 miliardi. L'assessore alla Viabilità dott. Altamura ha proposto la nomina di una commissione tristrelta per esordinare la riforma della viabilità. Ne faranno parte quattro assessori (Viabilità, Lavori pubblici, Aziende municipalizzate e Bilancio), il direttore dell'Atm, un urbanista, un esperto in edilizia. La commissione dovrà stabilire l'ordine di priorità delle opere.

Subito soffocato alla Ceat un principio d'incendio

Due squadre di vigili del fuoco e una autopompa sono accorsi alle 21,30 di ieri alla Ceat di corso Palermo 1 per un principio di incendio. Un cumulo di aspirazione del reparto smaltatura si era incendiato nel tratto in cui la conduttura corre all'esterno del capannone, sotto l'androne dell'ingresso. Alle prime fiamme, determinate da surriscaldamento, è stato dato l'allarme e i pompieri sono accorsi con tempestività scongiurando ogni pericolo.

Conferenza dell'assessore Dotti — Per iniziativa del gruppo S. Caterina, l'assessore al tributi dott. Dotti parlerà oggi alle 17,30, nel salone di via Carlo Alberto 32, sul tema: « La tassa di famiglia e la politica tributaria del Comune ».

Si alza all'alba e fa tre chilometri in bicicletta per andare a uccidersi

Un pensionato di Avigliana, sofferente di amnesie - Si è allontanato in punta di piedi per non svegliare i familiari e si è gettato nella Dora

La notte scorsa un pensionato, sofferente di arteriosclerosi, si è ucciso gettandosi in un canale. Si chiamava Ernesto Goffi, aveva 72 anni e abitava a Drubiaglio — a pochi chilometri da Avigliana — con la famiglia del nipote Sergio Falca. Non aveva preoccupazioni economiche e viveva in buona armonia con i parenti. Qualche anno fa era stato colpito dal male e da allora aveva amnesie e momenti di sconforto, ma non aveva mai manifestato propositi suicidi.

L'altro ieri è andato a letto alle 16,30: era sua abitudine andare a dormire così presto. Alle 18 la nipote Marina di nove anni è entrata nella sua camera, ha trovato ancora sveglio e gli si è rivolta contro la griglia che c'è all'entrata del canale nelle Ferriere.

In un sorpasso imprudente causò uno scontro mortale

Arrestato per omicidio

L'operaio Antonio Filippo, 25 anni, via Giacinto Facchiotti 44, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica, deve rispondere di omicidio colposo. La vigilia di Natale il giovane andò in auto al suo paese d'origine, Marano Lagunare (Udine), per passare le feste con i parenti. Sulla strada di S. Giorgio Nogaro, superando una macchina in curva, si scontrò con una « 500 » che arrivava dalla direzione opposta ed era guidata da Renato Roman, che morì poche ore dopo. Il Filippo riportò ferite che guarirono in pochi giorni.

Il prof. Oliaro presidente della Lega contro i tumori

Il prof. Tommaso Oliaro, direttore di « Minerva Medica », è stato nominato commissario della sezione torinese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. La nomina è stata fatta con delibera del commissario governativo on. Angelucci. La Lega intende mettersi a disposizione della cittadinanza: ognuno, purché sia iscritto, può direttamente ricorrervi per visite gratuite di controllo, consigli e informazioni.

Il tumore è una malattia che può essere curata purché venga diagnosticata e aggredita al primo insorgere: nei paesi dove sono state realizzate norme di profilassi e prevenzione la diminuzione della mortalità ha raggiunto il 50 per cento.

Il rapinatore di piazza della Consolata sono due ragazzi esaltati dai «fumetti»

Sedici anni, avevano incominciato con piccoli furti - Domenica imbavagliano una vicina di casa - Il bottino, 60 mila lire, sotterrato presso il monumento a Pietro Micca

Né l'ottimismo di Candido né un amaro pessimismo

Nel *Candide* di Voltaire, il protagonista, sottoposto dalla sorte ad ogni specie di immeritate e dolorose vicende, si consola asserendo, in accordo con gli insegnamenti del suo maestro Pangloss, che « *tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili* ».

Pochi di noi sarebbero oggi disposti a ripetere l'insegnamento di Pangloss e a consolarsi come Candido. L'esperienza di due guerre mondiali particolarmente feroci, con il loro accompagnamento di orrori, di distruzioni e di crudeltà inaudite; quella, altrettanto decisiva, del carattere ostile e maligno delle forze naturali che, per quanto imbrigliate e dominate dalla tecnica scientifica, non mancano ad ogni occasione di rifarsi a danno della vita e dei beni degli uomini; l'eco dei disastri che colpiscono ora questa ora quella popolazione del globo, senza eccettuarne nessuna; e il timore o la previsione di disastri e difficoltà ancora maggiori cui il genere umano può andare incontro nel prossimo o lontano futuro, — sono tutti elementi che distolgono le persone pensose dall'ottimismo di Candido.

La stessa facilità e rapidità delle comunicazioni e la solidarietà di fatto che si è creata fra tutto il genere umano e per la quale niente che accada a una parte di esso è privo di conseguenze per le altre parti, rendono immediatamente presente anche all'uomo più fortunato i dolori o le minacce che incombono su altri suoi simili e gli rendono difficile creder di vivere nel migliore dei mondi.

Tuttavia, l'atteggiamento suggerito dall'ottimismo tende a conservarsi per inerzia anche quando la credenza nell'ottimismo è stata ripudiata. Ci sono atteggiamenti ricorrenti, ai quali ciascuno di noi si abbandona frequentemente nel corso della vita, che sarebbero giustificabili solo sulla base della dottrina di Pangloss.

Che il mondo vada avanti da sé, anche se io non mi préoccupo, nei limiti delle mie possibilità, di farlo andare avanti; che le cose alla fine si accomodino e che il buon senso e la giustizia prevalgano in ogni caso; che tutti i mali che càpitano agli uomini siano portatori o forieri di altrettanti beni, — sono forme di consolazione o di evasione cui ognuno è tentato di ricorrere in determinate circostanze; e soprattutto quando l'egoismo, la sfiducia o la pigrizia vanno in cerca di una giustificazione.

Sembra che, in questi casi, una dottrina opposta a quella di Pangloss, cioè il pessimismo, sia una medicina salutare. Sembra, cioè, che l'uomo sia meglio stimolato all'azione e a una condotta razionale delle proprie faccende dalla credenza che il mondo non va da sé ma ha bisogno, per andare avanti, del contributo di tutti e che le cose volgono al peggio se nessuno fa nulla per migliorarle.

* *

Filosoficamente parlando, l'ottimismo si fonda sulla dottrina che il mondo è stato fatto per gli uomini, cioè per rendere possibile la loro vita e la loro felicità e che la storia è indirizzata, dall'ordine stesso del mondo, verso il progresso del genere umano. Il finalismo della natura e il progresso della storia sono le due espressioni dell'ottimismo filosofico. Le grandi sintesi speculative dell'800, dall'idealismo al positivismo, hanno dato una base diversa a questi due pilastri, ma si sono accordate nel tenerli in piedi.

L'idealismo fondò questi pilastri sulla presenza, nel mondo, di una Ragione onnipotente che indirizza il divenire del mondo verso le istituzioni e le attività umane di natura più alta e spirituale (lo Stato, l'arte, la religione e la filosofia). Il positivismo ritenne che al divenire del mondo presiedesse un meccanismo infallibile, destinato a garantire la conservazione del genere umano e il suo progresso continuo. Nell'uno e nell'altro caso, l'uomo appariva come il fine ultimo dell'intera vita cosmica e le attività specificamente umane, cioè quelle spirituali, apparivano radicate nella sostanza del mondo e garantite da essa nella loro conservazione e nel loro sviluppo.

E' ovvio che da questo punto di vista c'è poco da temere per le sorti dell'uomo nel mondo. Il corso degli eventi, anche se apparentemente disordinato o sfavorevole, provvede, a lungo andare, alla correzione del disordine e alla restaurazione dei valori, nonostante la cattiva o deficiente volontà degli uomini, che può anche essere, a volte, uno strumento di quella correzione. Dall'altro lato, quando Schopenhauer, nella sua polemica contro l'idealismo, ne volle battere in breccia l'ottimismo, ne capovolse proprio i presupposti metafisici. Il mondo non è l'espressione di una Ragione onnipotente ma di una Volontà irrazionale e cieca, internamente dilaniata da conflitti insanabili, che mette gli esseri viventi gli uni contro gli altri e non garantisce a nessuno di essi la felicità e il progresso.

Da questo punto di vista, la vita è un desiderare continuo senza meta e senza riposo; è bisogno o mancanza, cioè dolore, e l'infelicità è la condizione insuperabile dell'uomo nel mondo. Schopenhauer additava l'unica salvezza possibile nella negazione della volontà di vivere (il *Nirvana* buddistico) cioè nell'ascesi che fa tacere gradualmente tutti i bisogni e annulla la vita alla sua radice.

Se questo fosse tutto quanto il pessimismo può dirci, l'atteggiamento che ne deriva per l'uomo non sarebbe diverso da quello dell'ottimismo. Per ciò che riguarda la sua vita nel mondo, l'uomo non può far nulla. Se c'è una forza benigna o maligna, che regge le sorti del mondo e cui l'uomo stesso è soggetto, la parte dell'uomo si riduce a zero. La *ragion pigra* è la conseguenza di ogni impostazione filosofica di questo genere: una volta decisa qual è la natura del mondo, le situazioni in cui l'uomo viene a trovarsi perdono ogni importanza perché si sa già in anticipo che si risolveranno in quell'unico modo. L'uomo può assumere la figura di un attore più o meno importante, nella storia del mondo, solo se le sorti di questa storia non sono decise in anticipo.

* *

In realtà, circa la natura del mondo nel suo complesso, gli uomini non sanno nulla. Pessimismo e ottimismo sono ipotesi molto azzardate che i filosofi formulano generalizzando certe situazioni, in cui l'uomo viene frequentemente a trovarsi. In alcune di queste situazioni, l'uomo riesce ad avere la meglio, in altre soccombe. Questo è tutto ciò che sappiamo. Generalizzare su questa base, decidere una volta per tutte che la natura del mondo è questa o quella, è un inutile azzardo che ha l'unico risultato di fare dell'uomo un pigro spettatore di eventi.

Ciò che l'uomo può fare di utile e di positivo è di rendersi conto, con analisi precise, delle situazioni che più frequentemente gli si offrono e di dar la caccia alla ricerca dei mezzi che possono permettergli di superarle con successo. Questo gli impedirà di abbandonarsi troppo fiduciosamente al corso delle cose o di rinunziare in partenza a ogni tentativo di modificarlo. Lo renderà vigilante e attivo, seppure alieno dall'illusione che ogni sua impresa sarà coronata dal successo. Gli darà una misurata fiducia nelle sue forze, facendogli apparire indegna di lui la rinuncia o la disperazione passiva. Lo aiuterà a progettare le varie forme della sua attività ma gli darà anche il senso del limite dei suoi progetti, delle condizioni cui debbono soddisfare e che possono determinarne la sorte.

A conti fatti, si tratterà pur sempre di un pessimismo ma di un ottimismo, per così dire, di metodo, non di dottrina. Noi non sappiamo se l'uomo riuscirà a sottrarre se stesso alla fame, alla distruzione, alla degenerazione, agli innumerevoli flagelli che lo minacciano. Sappiamo che dobbiamo provarci. Sappiamo anche che molto dipenderà dalla coordinazione e dalla tenacia dei nostri sforzi e molto, ancora, dalla conoscenza spregiudicata delle condizioni in cui questi sforzi si effettueranno e delle reazioni che susciteranno. E a questo fine, l'uomo dovrà meglio conoscere se stesso e le sue capacità, oltre che le energie che la natura gli può offrire.

Più che di miti, di apocalissi, di diagnosi totalitarie, l'uomo ha bisogno, in ogni campo, e in primo luogo nella filosofia, di conoscenze e di norme che reggano alla prova dei fatti e che siano adatte a correggere i fatti stessi. Un pessimismo di questo genere non s'arrende di fronte ai fatti, non dà sempre ragione ai fatti, ma non cessa di tenerne conto. E può consentire a ciascun uomo di aiutare meglio se stesso e di tendere con più efficacia la mano al suo prossimo.

Nicola Abbagnano

E' INFORMAZIONE E SPETTACOLO PER 14 MILIONI DI ITALIANI

La tv sotto inchiesta

Le proteste sono molte, spesso generiche, quasi sempre contraddittorie; ognuno chiede, secondo i suoi gusti, più cultura, più varietà, più politica Due le riserve più frequenti: il prevalere dei dirigenti cattolici o democristiani nell'impostazione dei programmi, ed un certo torpore nei servizi di attualità - E' molto difficile fare un « giornale » per un pubblico che va dai semianalfabeti agli intellettuali; tuttavia ci si deve augurare un modo più libero e coraggioso nell'affrontare notizie e problemi - Occorre seguire la strada non di « Cronache italiane », ma di « Tv-7 »

Roma, marzo.

Non occorrerà penetrare nel grande palazzo di via Teulada, o in quello di via del Babuino. Per stabilire fino a qual punto la televisione influenzi e soddisfi quotidianamente circa quattordici milioni d'italiani, basta sedersi in poltrona, lasciarsi prendere dalla persuasione del video e dell'audio, come succede a tanta gente.

Fino a pochi anni fa gli italiani non erano oggetto di una così efficace suggestione. Certi, la sera, andavano a letto appena dopo mangiato, altri leggevano, ascoltavano la radio, si recavano al cinema, al teatro, al circolo, al caffè. Ora non avviene, tanto per essere precisi, che i locali pubblici siano deserti: il successo della tv ha coinciso con una crescita inattesa del pubblico teatrale e ha spinto la cinematografia a sfruttare con maggior coraggio le sue possibilità spettacolari. La tv ha d'altronde svegliato nuovi interessi nella massa inerte di coloro che si coricavano col sole, anche se non si tratta sempre d'interessi razionali; anzi il più delle volte paiono appartenere all'ambito morboso della fantasia.

Oggi, nonostante le sue capacità suggestive, la televisione è tuttavia sotto inchiesta. Da un lato, sta in moltitudine degli spettatori che, variando il gusto col grado della cultura, domandano più concerti e meno politica, più cultura e meno attualità varia, più sport e meno musica; dall'altra, sono le minoranze che preoccupate d'un mezzo capace d'influenzare, alla stessa ora, una nazione intiera, vorrebbero meglio garantita l'indipendenza della Rai-tv. Come è noto, il problema è stato inscritto addirittura nel programma di governo.

L'accusa corrente è che la tv sia troppo governativa. E' vero che la presidenza è stata affidata a un indipendente come l'ambasciatore Pietro Quaroni, e che la vicepresidenza è andata al socialdemocratico Italo de Feo (il quale avrebbe a suo fianco un socialista, se Giorgio Bassani non si fosse dimesso); ma uomini come Ettore Bernabei, direttore generale, Luigi Beretta, direttore dei programmi, sanno meglio sfruttare il potere implicito nelle cariche da loro ricoperte giacché, in quanto cattolici militanti, hanno alle spalle la presidenza del Consiglio, la maggior parte dei ministeri e il segretario politico della dc.

Anche le cariche minori, per esempio quella di direttore dei servizi giornalistici (Annibale Mannsardi, democristiano), di vice-direttore del « Telegiornale » (Fabiano Fabiani, proveniente dalla Spes), di direttore degli spettacoli (Pieremilio Gennarini, un fanfaniano), di direttore dei servizi culturali (Mario Motta, democristiano di sinistra) hanno un'uguale colorazione. Gli stessi concorsi, s'aggiunge, sono organizzati in modo che ne siano beneficiati i candidati provenienti dall'Azione Cattolica, per cui la Televisione diventa, di giorno in giorno, sempre più capillarmente controllata da un particolare gruppo politico. Il quale, si conclude, non è che sia affamato di posti, di stipendi; è preoccupato semmai di far sì che non vada ad altri uno strumento indispensabile per la conquista e il mantenimento del potere.

Certo, oggi, consigliere delegato della Rai-tv non è un democristiano. Gianni Granzotto, politicamente indipendente, viene dal giornalismo, e, sebbene sia legato da vecchia amicizia al segretario della dc, on. Mariano Rumor, non ha mai nascosto certe sue simpatie per il socialismo. La sua presenza in via del Babuino ha però ristabilito un equilibrio, che a tanti sembrava rotto a favore del partito di maggioranza relativa e dei gruppi religiosi e culturali che agiscono alle sue spalle?

Quando, dopo la morte di Sergio Pugliese, un cattolico giovane ma non per questo meno intransigente, come Luigi Beretta, è stato preposto alla scelta dei programmi, anche Granzotto è diventato oggetto di discussioni. Il vice-presidente socialista, Giorgio Bassani, e il rappresentante del partito repubblicano si sono infatti dimessi, contestando non la legittimità ma l'opportunità di tale nomina; e ancora non si è giunti al chiarimento che forse intendevano affrettare dimettendosi.

« Granzotto — si diceva —

per esempio quello di direttore dei servizi giornalistici (Annibale Mannsardi, democristiano), di vice-direttore del « Telegiornale » (Fabiano Fabiani, proveniente dalla Spes), di direttore degli spettacoli (Pieremilio Gennarini, un fanfaniano), di direttore dei servizi culturali (Mario Motta, democristiano di sinistra) hanno un'uguale colorazione. Gli stessi concorsi, s'aggiunge, sono organizzati in modo che ne siano beneficiati i candidati provenienti dall'Azione Cattolica, per cui la Televisione diventa, di giorno in giorno, sempre più capillarmente controllata da un particolare gruppo politico. Il quale, si conclude, non è che sia affamato di posti, di stipendi; è preoccupato semmai di far sì che non vada ad altri uno strumento indispensabile per la conquista e il mantenimento del potere.

Certo, oggi, consigliere delegato della Rai-tv non è un democristiano. Gianni Granzotto, politicamente indipendente, viene dal giornalismo, e, sebbene sia legato da vecchia amicizia al segretario della dc, on. Mariano Rumor, non ha mai nascosto certe sue simpatie per il socialismo. La sua presenza in via del Babuino ha però ristabilito un equilibrio, che a tanti sembrava rotto a favore del partito di maggioranza relativa e dei gruppi religiosi e culturali che agiscono alle sue spalle?

Quando, dopo la morte di Sergio Pugliese, un cattolico giovane ma non per questo meno intransigente, come Luigi Beretta, è stato preposto alla scelta dei programmi, anche Granzotto è diventato oggetto di discussioni. Il vice-presidente socialista, Giorgio Bassani, e il rappresentante del partito repubblicano si sono infatti dimessi, contestando non la legittimità ma l'opportunità di tale nomina; e ancora non si è giunti al chiarimento che forse intendevano affrettare dimettendosi.

« Granzotto — si diceva —

svelerà almeno i servizi giornalistici... ». *E' indubbio che tutti i servizi televisivi hanno bisogno d'una maggiore snellezza. Si direbbe che le trasmissioni rivelino nei testi e nella dizione un che di torpido. D'altra parte, soffermandoci per ora sulla sezione giornalistica della tv, si deve ammettere ch'è difficile compilare un giornale per un pubblico di milioni di persone. Certe indagini hanno accertato che una buona percentuale degli ascoltatori non riescono ad afferrare il senso del più elementare linguaggio giornalistico. Termini come «parlamento», «costituzione», «voto di fiducia», non hanno per tanti orecchi un significato preciso, per cui i notiziari vengono ascoltati come il « latinorum » del parroco quando la Messa veniva detta in latino. E non si vede in che modo il giornalista televisivo potrebbe spiegarsi meglio, a meno di non usare cento parole, mentre la combinazione di due mezzi espressivi — la visione e la parola — impone l'atticità come ideale.*

La prudenza, l'astuzia, magari l'ambiguità diventano inevitabili. La scaltrezza del « Telegiornale » è pronta. Non a caso la sua redazione ha culturalmente un buon livello, ciò che non esclude l'ossessione d'un timore continuo. Esiste alla tv, e specie nei servizi giornalistici, quella ch'è definita un'autocensura, esercitata non con criteri prestabiliti — fino a poco tempo fa si temevano talune parole innocenti che avrebbero potuto suggerire immagini sconvenienti — bensì di volta in volta, per cui si taglia tutto ciò che potrebbe essere offensivo per istituzioni, gruppi politici o sociali.

Compilare un notiziario in siffatte condizioni è difficilissimo. Il « Telegiornale » non è diverso dai quotidiani scritti. Esce in tre edizioni sul primo programma, in una sul secondo, purtroppo senza apprezzabili variazioni, nuova prova di quel senso di torpore che si diceva. Le notizie arrivano dai corrispondenti, dalle agenzie sul tavolo del vicedirettore, sono smistate, riassunte, corredate di filmati tratti dall'archivio o forniti freschi dai corrispondenti. La concisione, ripetiamo, impegna i compilatori a una notevole esperienza letteraria. Nessun giornalista, forse, si rende conto della complessità semantica del nostro linguaggio quanto i redattori delle informazioni televisive. Il sospetto tuttavia seguita a bloccare le menti, per cui una specie di virtuosismo letterario viene messo al servizio non dell'esattezza ma della cauta ambiguità.

Saremmo ingiusti però se tacessimo i meriti del settimanale « Tv 7 », in cui i servizi giornalistici di via Teulada dànno il meglio di sé, una inchiesta rapida, coraggiosa. Non egualmente felici ci paiono le « Cronache italiane » che, da venerdì a lunedì, precedono il « Telegiornale », preceduto il sabato e la domenica dalle « Cronache del lavoro » e dalle « Cronache dei partiti ». Forse, si volevano contentare i notabili che assediano Granzotto e Bernabei; invece, si è finito con esaltare a un folklore falso e fastidioso in « Pro Loco », le quali, pur di far apparire il borgo natio sul video, inventano Pali di Siena, sagre delle frittelle. Ne deriva l'immagine d'una Italia festaiola priva d'autenticità. E, questo, nel momento in cui, sia bene o male, perfino i villaggi più remoti voltano le spalle al passato e tentano d'adeguarsi, anche con l'aiuto della tv, al costume generale del paese.

Certo, sono facili le critiche dello spettatore in poltrona; spesso s'esprimono con un generico malcontento, né ci paiono d'altro loro sufficienti le analisi d'appositi uffici che si propongono di stabilire l'indice di gradimento. Il fatto che il problema Rai-tv sia stato inserito fra quelli che il terzo governo Moro è chiamato a risolvere, lascia sperare in un'ampia e schietta discussione. Questa, meglio di qualsiasi indagine, può aiutare gli stessi dirigenti dell'ente radio-televisivo a capire quali sono i loro compiti, i loro limiti.

Arrigo Benedetti

Beatrice d'Olanda ed il fidanzato ieri al termine di un ricevimento (Tel. A. P.)

Oggi, nella capitale olandese, le nozze dell'erede al trono

Beatrice e Claus traverseranno le vie di Amsterdam in una carrozza d'oro trainata da otto cavalli bianchi

La chiesa, la Westerkirche, addobbata interamente di verde pallido - Per la cerimonia, che avrà inizio alle 10 e durerà fino alle 14, il traffico in città sarà fermato dalle 7 del mattino - Re e principi al rito: ieri sono arrivati i sovrani del Belgio, l'Aga Khan e Marina di Kent - I reali di Grecia ed i granduchi del Lussemburgo nel corteo - Assente Elisabetta d'Inghilterra - Segreta la località della « luna di miele »: forse il Messico

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, 9 marzo.

Beatrice di Orange Nassau, ventotto anni, principessa ereditaria d'Olanda, sposa domattina ad Amsterdam Claus von Amsberg, quarant'anni, diplomatico tedesco. Il matrimonio, che verrà celebrato nella Westerkirche, chiuderà una polemica durata tutto il periodo di fidanzamento e che ha avuto momenti di particolare tensione in seguito agli incidenti provocati da una parte della popolazione, contraria all'unione della principessa con un cittadino tedesco. Questa ostilità è ancora nell'aria stasera: le strade lungo le quali passeranno domattina i fidanzati su una carrozza dorata sono sorvegliate da decine di poliziotti; gli elementi sospetti sono stati invitati a lasciare la città; domani il pubblico dovrà accontentarsi di guardar passare gli sposi ed i loro invitati stando dietro una doppia fila di soldati e poliziotti, mentre tiratori scelti sorveglieranno dai tetti della zona che tutto proceda bene. E' un'atmosfera che si addice più al passaggio di un dittatore odiato che non alla festa di matrimonio di una principessa amata sinceramente dal suo popolo.

Claus e Beatrice si sono conosciuti l'altro inverno, al matrimonio di Maurizio d'Assia, hanno ballato insieme tutta la sera, si sono ritrovati due mesi più tardi a Gstaad, in Svizzera. Di fronte alle insistenze di Beatrice, suo padre, il principe Bernardo, ha acconsentito a conoscere il giovanotto e lo ha invitato ad una partita di caccia. Claus — che è un bel ragazzo, più di quel che non mostrino le sue fotografie, in cui sembra assumere quasi pose da attore di cinema — è riuscito simpatico a tutta la famiglia reale olandese, e Giuliana l'ha autorizzato la figlia a rivederlo. Nel mentre scorso un fotografo di Amsterdam ha sorpreso i due giovani sotto braccio nel parco del castello di Drakesteyn, residenza privata della principessa: la fotografia pubblicata, Beatrice decise che era ora di annunciare il fidanzamento.

Le proteste e le ostilità cominciarono non appena furono noti nome e nazionalità del prossimo sposo: gli olandesi nel corso dell'ultima guerra hanno molto sofferto sotto la occupazione nazista. Preferivano per la loro futura regina un marito di altra nazionalità. Le cose si fecero più gravi quando si scoprì che Claus da ragazzino aveva appartenuto alla Hitlerjugend — e che negli ultimi mesi di guerra, appena diciottenne, aveva prestato servizio nella Wehrmacht. Sotto la pressione dell'opinione pubblica, il governo dell'Aia fu costretto ad ordinare una dettagliata inchiesta sull'eventuale passato nazista dell'innamorato di Beatrice: non risultò nulla di negativo, ma la fotografia del giovanotto con l'uniforme divisa tedesca, pubblicata da tutti i giornali, scatenò le passioni.

Ancora ieri mani ignote dovettero cancellare dal muro di una casa davanti al palazzo reale la scritta « *Claus raus* », cioè « *Claus, vattene a casa* », opera di qualche avversario del matrimonio. A questo stato d'animo si è aggiunto il fatto — cui molti sono sensibili — che von Amsberg non è di famiglia regale e che è povero (guadagnava trecentomila lire al mese) mentre Beatrice gli porta in dote almeno duecento milioni di lire ed altrettanti ne erediterà un giorno. Al popolo olandese, insomma, non è piaciuta questa fiaba di Cenerentola alla rovescia.

Con il tempo, con una politica di sorriso ma anche di fermezza, Beatrice e Claus sono riusciti a recuperare alla propria causa una parte delle simpatie, ma parecchio resta ancora da fare. La cerimonia di domani sarà quindi una grossa carta che i principi giocheranno per vincere definitivamente le ostilità del Paese sul quale un giorno regneranno.

La cerimonia nuziale avrà inizio alle 10 e si protrarrà fino alle 14. Ma a partire dalle sette del mattino la circolazione in Amsterdam sarà completamente vietata. Gli invitati sono già tutti in città; per ultimi sono arrivati oggi re Baldovino e la regina Fabiola del Belgio, la principessa Marina di Kent e l'Aga Khan. Oltre ad essi, nel corteo prenderanno posto re Costantino e la regina Anna Maria di Grecia, il Granduca e la Granduchessa di Lussemburgo, il principe ereditario di Norvegia, Harald, Benedikto di Danimarca, Irene di Grecia, Charles di Lussemburgo, Alberto e Paola di Liegi, Juan Carlos e Sofia di Borbone. Fermiamo qui l'elenco degli ospiti di riguardo, i cui nomi occuperebbero varie pagine.

Beatrice e Claus — il quale da domani diventa ufficialmente « principe dei Paesi Bassi » — attraverseranno le vie di Amsterdam a bordo della cosiddetta « carrozza d'oro », enorme, pesante tre tonnellate, trainata da otto cavalli bianchi, rivestita effettivamente di placche d'oro massiccio. La regina Giuliana e il principe Bernardo, suo marito, saranno invece sulla « carrozza di vetro », la stessa che il portò trent'anni fa all'altare. Gli altri invitati faranno il percorso parte in automobile, parte essi pure su carrozze a cavalli. La chiesa è stata addobbata di verde pallido. L'abito di Beatrice è stato confezionato nel più grande segreto dalla sarta Linette, olandese, su modello di un creatore francese.

I testimoni della principessa saranno: Alessandra di Kent; (la regina Elisabetta non interverrà); Wilhelm Dress, ministro di Stato; il principe Ernst Zur Lippe, fratello di Bernardo e zio della sposa; Renée Bradbrooke, amica di Beatrice. Per Claus von Amsberg testimonieranno: il conte von Bismarck, funzionario del Mercato Comune e amico del diplomatico; il barone von Jenisch; il prof. Alting; il barone von Dem Bussche, zio dello sposo.

Nel tardo pomeriggio di domani i principi partiranno per il viaggio di nozze: anche sulla luna di miele viene mantenuto il segreto, ma si pensa che Beatrice e Claus vadano in Messico.

Sandro Doglio

Messaggio di Saragat per le nozze di Beatrice

Roma, 9 marzo

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla regina Giuliana d'Olanda il seguente telegramma:

« *Nella fausta circostanza delle nozze di S. A. R. la principessa Beatrice dei Paesi Bassi, mi è particolarmente gradito inviare a Vostra Maestà e a S. A. R. il Principe dei Paesi Bassi vivissimi rallegramenti e i voti più sentiti che, anche a nome della* [illegible] *italiana, formulo per la felicità degli augusti sposi e per la prosperità dell'amico popolo olandese* ».

Tiro al piccione e corrida contrari alla morale cristiana

L'« Osservatore romano della domenica » scrive che la retta ragione proibisce di infliggere agli animali pene afflittive e danni inutili

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 9 marzo.

« Tutti gli sports basati su inutili crudeltà verso le bestie dovrebbero venire interdetti », scrive oggi il settimanale vaticano « L'Osservatore della domenica », facendo esplicito riferimento al tiro al piccione, ed al « classico caso della corrida, nella quale si ha un crescendo di crudeltà verso il toro con le bandierine che gli lacerano le carni, le picche che lo piegano a sangue per portarlo al più alto grado di furore e di pericolosità ».

Il periodico si è pronunciato sull'argomento in risposta ad un quesito formulato dal dott. Piero Novero di Ciriè presso Torino. Il lungo scritto, dovuto al teologo monsignor Ferdinando Lambruschini, espone l'atteggiamento della Chiesa in merito al rapporto tra gli animali e l'uomo. Ricorda che un progetto di legge relativo alla proibizione del tiro a volo non bersagli vivi era stato presentato al Parlamento il 31 luglio 1958, ma che poi è rimasto senza seguito e cita la lettera inviata a « *Specchio dei tempi* » da un cittadino inglese che si diceva disgustato per i maltrattamenti cui gli animali vengono assoggettati in Italia.

« Il comportamento dell'uomo verso le bestie deve essere regolato dalla retta ragione che proibisce di infliggere agli animali pene afflittive e danni inutili. Maltrattarli e farli soffrire senza ragione costituisce un atto di crudeltà deplorevole dal punto di vista cristiano: farli poi soffrire per averne piacere costituisce una manifestazione di sadismo che qualunque morale non può non condannare. Il tiro a volo con bersagli vivi rientra nel quadro di sofferenze e di morte causata senza sufficiente motivazione ».

« La Chiesa — scrive mons. Lambruschini — non si oppone alla vivisezione delle bestie, da cui vengono tanti aiuti al progresso della scienza medica, pur incoraggiando a ridurne al minimo le sofferenze, attraverso l'anestesia locale o generale ».

f. p.

Finalmente! Da giovedì 3 marzo il n° 1 dei NUOVI SONZOGNO "I cavalieri della prateria" di Zane Grey a 350 lire in libreria e in edicola. Giovedì 17 marzo il n° 2 dei NUOVI SONZOGNO "L'avventura" di Jack London

INFORMITALIA Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Informazioni. Dalla sede centrale: Roma Torino 10 - Tel. 511-000

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

PRESTITI Ipotecari su case, alloggi, ecc. con rimborso sino a 30 mesi. Concedonsi rapidamente. SAFIN VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.950

appuntamento a Verona, capitale verde d'Europa 13 - 21 marzo FIERA DI VERONA 68ª internazionale dell'agricoltura e della zootecnia 19° salone della macchina agricola

tutte le novità per chi coltiva la terra e tante idee per chi vive in campagna

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Libertà per l'Africa

Il documentario di Quilici alla penultima puntata - «Tribuna politica» in nuova veste - Stasera prosegue la storia del *musical*

Contrariamente a quanto ci si aspettava, ieri sera «La scoperta dell'Africa» ha preceduto «Tribuna politica» che è stata trasmessa poi alle 22.

«La scoperta dell'Africa» è giunta alla sua sesta e, se non andiamo errati, penultima puntata. Drammatica e tesa, come sempre, la materia: il tema centrale era la liberazione del continente nero dal colonialismo o in forme di pacifico trapasso o dopo lunghe lotte cruente. Ma il discorso era più ampio e abbracciava episodi antecedenti al 1945 che avevano testimoniato la volontà di ribellione e la coscienza nazionalistica di taluni popoli negri. Nel corso del racconto trovava posto anche una breve e densa rievocazione della guerra fascista in Etiopia, ultimo e anacronistico atto dell'espansione coloniale europea. In sostanza il documentario coglieva bene il solenne momento in cui l'Africa non rappresentava più «l'oggetto della storia altrui», ma diventava «soggetto di una storia propria».

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Abbiamo ripetutamente elogiato la trasmissione di Quilici e lo facciamo ancora; d'altra parte se lo merita. La trasmissione non è esente da pecche, la più rilevante delle quali ci sembra essere una trattazione troppo rapida, troppo sintetica di fenomeni e di avvenimenti che richiederebbero un approfondimento maggiore. Però i difetti sono annullati o per lo meno assai attenuati dalla limpidezza e dall'ordine dell'esposizione, dalla capacità di far risaltare le grandi linee della storia, dal ritmo cinematografico, dall'abilità di unire assieme in un agile montaggio interviste e riprese folkloristiche, vecchi spezzoni di cortometraggi o di giornali-luce e visioni immense di paesaggi africani. Sempre appropriato il commento e del resto Quilici ha avuto l'accortezza di scegliersi come consulente storico un insigne africanista, il prof. Romain Rainero.

I documentari si fanno così: semplici, chiari, attraenti, alla portata di tutti.

* *

Ha fatto seguito una «Tribuna politica» in nuova veste (è evidente l'intenzione di vivacizzare la rubrica e di renderla più interessante).

La tenue e grazIosa commedia «Edoardo e Carolina», che Marceau e Randone hanno tratto dalla sceneggiatura del film omonimo realizzato nel 1951 da Jacques Becker, è stata trasmessa sul secondo canale. Il copione è piacevole ma piuttosto inconsistente: tutto è affidato alla simpatia e alla bravura dei due protagonisti che nell'edizione televisiva erano l'ottimo Paolo Ferrari e la giovane Paola Pitagora, adatta anche fisicamente a sostenere la parte di una sposina irruente e pasticciona.

* *

Stasera, programma molto vario e molto denso. Il canale nazionale offrirà la seconda puntata di uno spettacolo apparso al debutto diseguale e discutibile ma con momenti divertenti. «Palcoscenico musicale» ovvero la storia del musical: la puntata riguarderà l'America degli anni trenta ed è presumibile che ci dia la possibilità di ascoltare qualche brano gustoso. Dopo un dibattito sindacale con i rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil, della Cisnal e i rappresentanti della Confindustria sul tema «La condizione salariale in Italia», andrà in onda alle 22.55 una cronaca sportiva che sarà senza dubbio ricca di tensione e di emozioni: la cronaca dell'incontro di hockey su ghiaccio Cecoslovacchia-Canada per il campionato mondiale.

Il secondo canale, come di consueto, si aprirà con la rubrica di inchieste «Cordialmente» e sarà completato dal varietà-quiz «La fiera dei sogni». In mattinata dalle 11.45 (in avanti) saranno riprese da Amsterdam le nozze di Beatrice d'Olanda.

* *

Anche quest'anno la Tv dei ragazzi riprenderà le tre giornate de *Lo zecchino d'oro*, il festival della canzone dei bambini, organizzato dall'Antoniano di Bologna e giunto alla sua ottava edizione. I motivi in gara sono dodici: sei verranno presentati nella prima giornata (venerdì 18 marzo, ore 17.30), altri sei nella seconda (sabato 19, ore 17.30). Alla finale (domenica 20, ore 17.15) arriveranno otto canzoni. Gli interpreti saranno bambini fra i tre e i sette anni e «coordinatore» delle tre giornate sarà il Mago Zurlì ovvero Cino Tortorella.

Venerdì della settimana prossima potremo vedere la farsa di Labiche *La stazione Champbaudet*, regia di Guglielmo Morandi, con Carlo Croccolo, Anna Maestri, Orazio Orlando, Elsa Mainardi.

u. bz.

Conferenza dell'avv. Berutti sugli errori giudiziari

Il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati invita i giudici alla prudenza

Il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, avv. Mario Berutti, ha tenuto ieri sera al Circolo della stampa, una conferenza sul tema: «Errori giudiziari antichi e nuovi».

«Per errore giudiziario — ha precisato l'oratore — *si deve intendere non solo la condanna dell'innocente, ma anche l'assolutoria del colpevole, errore questo non meno grave dal punto di vista sociale*».

Dopo un'analisi delle occasioni e delle cause dell'errore giudiziario, l'oratore ha concluso affermando che le riforme legislative non sono sufficienti ad evitarlo «*perchè il rimedio non è nelle leggi che non possono modificare il costume, ma è nella prudenza, nell'ed intelligenza dei giudici*».

Il programma teatrale del festival universitario

Parma, 9 marzo.

E' stato definito in questi giorni il programma del XIV Festival internazionale del teatro universitario di Parma. L'edizione di quest'anno, che si svolgerà dal 26 marzo al 3 aprile, presenta due importanti novità. La prima, si riferisce all'elevato numero di spettacoli, che sono 15, presentati da otto Paesi: Francia, Inghilterra, Belgio, Polonia, Spagna, Germania, Cecoslovacchia, Italia. La seconda riguarda l'impostazione del programma che è stato elaborato scegliendo — fin dov'era possibile — spettacoli di tipo sperimentale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola**: scuola media.
17 —: «**Il tuo domani**», rubrica per i giovani.
17,30: «**La tv dei ragazzi**»: Giramondo.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**». Secondo corso.
19 —: **Telegiornale**.
19,15: «**Quattrostagioni**», settimanale del produttore agricolo.
19,50: **Sport**. Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Palcoscenico musicale**». Seconda puntata: «America anni Trenta». Partecipano alla trasmissione: Fred Bongusto, Betty Curtis, Jula De Palma, Ornella Vanoni, il Quartetto Radar.
22,05: «**La rendizione salariale in Italia**», dibattito fra i rappresentanti dei sindacati e della Confindustria.
22,06: **Campionati mondiali di hockey su ghiaccio**. Incontro Cecoslovacchia - Canada da Lubiana (Jugoslavia). Al termine: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

11,45: **In Eurovisione da Amsterdam: nozze di Beatrice d'Olanda**.
21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico. Presenta Enza Sampò.
22 —: «**La fiera dei sogni**», trasmissione a premi. Presenta: Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «I giganti buoni», documentario; 20,45: Un turista pericoloso», telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Il mostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album: Chopin, Popper, Joachim, Arensky; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: «L'antenna», per gli studenti della scuola media; 11,15: Musicisti italiani del nostro secolo: Franco Alfano; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Appuntamento con Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Album delle figurine»; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche per tutte le età; 18,10: Galleria del melodramma: Bellini; 18,50: Orchestra Petralia; 19,10: Cronache del lavoro; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: «Tropicana», antologia musicale del Sudamerica; 21: Dalla Scala di Milano: «La leggenda del ritorno», di Renzo Rossellini e «Persefone» di Strawinski. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,20: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Salutiamoci... «La prima e l'ultima»; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Schubert, Chopin, Debussy, Castelnuovo, Tedesco; 16: Ragondin; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,15: Tastiera internazionale; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La donna di trent'anni», romanzo di Balzac; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak, rotocalco del cinema; 20,30: Microfono sulla città: Pisa; 21: Armonie di Vienna; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti: Saint-Georges e Milhaud; 10,30: Sonate del Settecento; 11: Pagine operistiche e sinfoniche di Zandonai e Pick Mangiagalli; 11,55: Quartetti per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con F. Hundseth; 13,55: Concerto sinfonico; 16: Musiche di Casella; 17,10: Musiche di Bach; 17,30: Cento libri da salvare; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte figurative; 18,45: Musiche di Mortari; 19,30: Concerto di ogni sera: Ravel, Prokofiev; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Haendel; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Bruckner; 22,45: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

In Lebole vi veste
Alici, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Ditta Sig. Bertuzzi - Orten invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Cavolo presenta
Le nuove Vespe 1966 e l'Ape 150 che si guida a 16 anni. Milanine rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 157, telef. 851.135.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 650.357.

Propaganda Telesoccorso Se il televisore è guasto
InterVideo a domicilio L. 1000. Antenne sul tetto 1°-2° C 10.000 Chiamate 60.486 entro le 20,45.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio
Tipi bicolori dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Rosetti 25, t. 761.471 765.121.

Tappeti persiani
500 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni invisibili, lavaggi, prezzi miti.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortea. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Grundig - Cavicchioli
Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un assortimento assortitissimo ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose noleggiate 265.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

TEATRI E RITROVI

Prezzi garbati salone LA Stampa *via Roma, 40 - telefono 53 51 15*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 20 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Ultimi 4 giorni. Domani e sabato ore 21, domenica ore 15.30.
Auditorium di Torino: venerdì 11 marzo ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Franco Caracciolo. Pianista Laura De Fusco. Violinista Armando Gramegna.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Rabbit» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Ultime 4 recite.
Conservatorio G. Verdi: ore 21,15 concerto vocale strumentale con Carla Henius mezzosoprano. Strawinsky, Bartok e musiche inedite di giovani autori contemporanei, composte per gli Istituti Goethe in Italia. Ingresso libero.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I 4 mascalzoni» di Nizza e Maybelli. Successo.
Istituto Ottidano (via Verdi 25): ore 17,45 letture poetiche. Carmine Neri alle 11 15° Canto del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Siamo naturali» di Primo Levi.

Alcione: fino al Terzo 16,15 21,15
Milleli Rivista Ferrero «Il Mr M. Piovano con «Le canzon 'd la crota». Orario 16,15 21,30.

ALFIERI - TEATRO STABILE
Stasera ore 20, domani e sabato ore 21, domenica solo ore 15.30
RICCARDO II
Ultime 4 recite di un clamoroso successo popolare
LO SPETTACOLO NON VERRA' PIU' PRESENTATO A TORINO

TEATRO CARIGNANO
Da lunedì 14
Giorgio **DE LULLO** Rossella **FALK**
Romolo **VALLI** Elsa **ALBANI**
con CARLO GIUFFRE'
Il giuoco delle parti
di LUIGI PIRANDELLO
Regia di GIORGIO DE LULLO
Scene, costumi di P. Luigi Pizzi

A1 Florida (piazza Solferino, telef. 542.622): 21 Compl. The George's, canzone Gianni Savino, Arpa e Bert. **Al Nirvana Danzet**: ore 21 I Prinz. **Arlecchino**: ore 21 Piero Benetti. **Augustus**: ore 21 orchestra Loris. **Castellino Danze**: ore 21 Michelino. **Cicala Danze**: ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze**: ore 21 Compl. I Ruby. **Gay Sala**: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì. **Gaudia Danze**: 16,30 e 21 The Bees. **Giardino Delle Artis** ore 21 I Barenl. **Hollywood Danzet** ore 21 The Scotch. **La Perla Danze**: 21 Andrea Mingardi. **Le Roi Dancing**: 21 Moirè Serima. **Masseus Danze**: ore 21 Chi-co-cha. **Principe**: ore 21 compl. I Lords. **Trocadero**: ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Clubs: Attrazioni. **Crazy Club** (Cattlari 9, t. 60.092). **Las Vegas** (Monc. 145, 683.666). **San Giorgio Valentino**: «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo. **West End Gogo** (str. Traforo Pino, 500 m. pr. Gallaria): i Superstilli.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Boccalello**, Cavorello 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, 60.560): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lida** (Monc. 422, t. 697.016): 21. **Los Amigos** (U. Sav. 511, 341.087). **Piscina del Solo Gogo** - Ristorante Hotel - Sir. S. Mauro, tel. 558.588. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (s. Mondelieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, 687.563).

ARLECCHINO
Ore 21 REPLICHE di
PIERO BENETTI
Da domani
PEPPINO DI CAPRI

CASTELLINO
Ore 21 REPLICHE di
MICHELINO
Da domani
PEPPINO DI CAPRI

Trocadero
SUCCESSO di
PIPPO PEANO

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: DEBUTTO
THE SCOTCH
gli scozzesi in gonnellino

LA PERLA DANZE
Ore 21: Serata «CIN-CIN» Supersuccesso di
ANDREA MINGARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 38 - t. 760.951
Ore 21: Serata omaggio dama
I LORDS
il complesso che piace a tutti

FARO
"UN SECOLO DI MODA"
nella bellezza e nei profumi
DEBUTTO di
PAT BENOYE

SENSAZIONALE!!!
MILENA CANTU'
LA RAGAZZA DEL CLAN
FINALMENTE A TORINO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 554.177): Luis Molino: dipinti, tempere, disegni. **Arte Antica** (Mercatini 40): Mostra incisioni Jacques Callot (1594-1635). **Bodda** (Cavour 26): Omaggio ignoto 800.
Bolero (Bolero 15): Angelo Maggia. **Cauer** (Gall. Sub. p. Castello): Paesaggi di Spagna, di C. Galli.
Galleria Cisal (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 10 - 13, 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «L'imprevisto» con A. Asmo, T. Mauro, R. Pellegrin, I. Valeria (Italia-Francia 1951, minuti 105). Vietato anni 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le 5 chiavi del terrore» Peter Cushing, Christopher Lee, in technicolor, scope. Vietato anni 16.
Astor: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, Jose Ferrer, Lee Marvin. Vietato minori anni 14.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Doria: «Nanny la governante» B. Davis, W. Dix, P. Franklin. Viet. 18.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, technicolor, James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan.
Luce: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, Manicodi, Lattanzio, Chiari.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, tech. in Mec. 14,20; 17,10; 19,50; 22,30. Ult. giorno.
Reposi: «Gli uccelli non pagano pensione» Gordon Scott, J. Sutton, I. Mitchum, in technicolor.
Romano: «Il caso Pisano» di Tony Richardson, Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, tech. panavision.

Ariston: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il pelliccetto 282» in settimancolor, con Robert Dhery.
Augustus: «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, scope, colori. Ultimo ore 22,10.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropol: «Nelli nude» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «FBI squadra antiidi» con L. Barker, M. Von Doren, A. Bankroff. Viet. anni 14. Apert. ore 10.

Alexandra: «Il ritorno di Ringo» st. techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Faro: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Fiamma: «I 4 figli di Katie Elder» sc. J. Wayne, D. Martin, M. Hyer.
Giolello (tel. 500.760): «Lord Jim» colori, scope, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens.
Hollywood: «Deguyo» Jack Stuart, Dan Vadis, col. Viet. 14, Ult. 22.30.
La Perla: «La mandragola» Rossana Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 16.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferrero e il Mr M. Piovano con «La Canson 'd la crota» 16,15-21,30
Film: «Il cambio della guardia».
Massimo: «Aiutol» I Beatles, techn.
Orfeo: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Milo, D. Bianchi, technicolor.
Principe: «Deguyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis.
Statuto: «Aiutol» I Beatles, techn.

Adriano: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, Jackie Gleason.
Alcione: «I tre del West» tecnicolor. Rivista M. Terzo; ore 16,15 - 21,15.
Alfi: «Rosmunda e Alboino» colori, scope, Jack Palance, E. Rossi Drago.
Regina: «Tre per una rapina».

Centrale: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance. Apert. ore 10.
Crocetta: «Il pianeta fantasma» con D. Fredericks, Dolores Faith.
Milano: «L'uomo senza fucile» col. G. Cooper, A. Perkins, e «I figli del deserto» con Crick e Crack. Ap. 10.
Olimpia: «Tarzak contro gli uomini leopardo» in technicolor.
Po: «Zorro contro Maciste» technic.
P. Nuovo: «Giorno caldo al paradiso show» col. e «Il disprezzo» colori, B. Bardot, J. Palance. Apert. ore 10.
S. Federe: «Maciste contro i Mongoli» scope, technicolor, con Mark Forest.
S. Secondo: «Il comandante Jim» con John Wayne.

Esperia: «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, tech. sc.
Giardino: «Sette ore di fuoco» techn. scop, C. Rogers, R. Johnson.
Madonna Rosa: «Il ribelle di Castelnuovo» con Gérard Landry.
Miralfiori: «Ciao Charlie» con Tony Curtis, in technicolor.
S. Rita: «I gigli del campo» Sidney Poitier, Gia Scala, S. Adams.
Vinzaglio: «Lady L.» techn. scope, Sophia Loren, P. Newman, D. Niven.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «L'amore primitivo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Araldo: «La legge della pistola» con Robert Loggia, Lynn Bari, technic.
Eliseo: «Ménage all'italiana» scope, U. Tognazzi, Delida, A. Maffo, R. Power, M. G. Buzzalla. Viet. 18.
Nuovo: «La città spietata» con Kirk Douglas. Vietato minori anni 16.
S. Paolo: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, technicolor, scope. Ultimo spett. ore 22,15.

Artisti: «Anna» con Silvana Mangano, Gaby Morlay.
Belsito: «Jerry B e 3/4» tec. J. Lewis.
Carillon: «Venere in pigiama» con Kim Novak, in technicolor.
Eridano: «La donna è una spettacolo» in technicolor.
La Salle: «Codice Z X 3 contraspionaggio» C. Lee, P. Van Eyck.
Oropa: «E venne il giorno della vendetta».
V. Veneto: «Schiava e signora» con Charlton Heston, S. Hayward, techn.

Astra: «Zorba il greco» con Anthony Quinn, Alan Bates. Orario: 19 e 22.
Bernini: «Le italiane e l'amore» di Risi e Vancini. Vietato min. anni 16.
Ciberzia: «FBI chiama Istanbul» K. Clark, viet. 14; e «90 minuti dopo mezzanotte» C. Kaufmann, viet. 14.
Ellisi: «I due della legione».
Massaua: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Odeon: «Vino, whisky e acqua salata» Vianello, Franchi, Ingrassia, colori.
Star: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panav. techn.

Adua: «5000 dollari sull'osso» col.
Aurora: «Il coltello nella piaga» con Sophia Loren, J. P. Belmondo.
Broccia: «Pirati dell'Amazzonia» tech.
Lanteri: «Sparviero Foci Niagara».
Maior: «Casanova 70» col. M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato 18.
Nord: «Super rapino a Milano» A. Celentano, C. Mori. Vietato anni 14.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Una idea per un delitto» J. Hunter, A. Francis. Vietato minori anni 14.

Orlente (Barca): «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, technicolor, scope.
Palermo: «Le calde notti di Feria» scope, colori. Vietato min. anni 18.
Sociale: «OSS 117 furia a Beirut» col. sc. M. Demongeot, Stafford.
Zenit: «Notti e donne proibite» in technicolor. Vietato minori anni 18.

Baretti: «Tojé Diabolicus».
Cabiria: «Un leone nel mio letto» Tony Randall, Shirley Jones, techn.
Colosseo: «Dejuyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis. Vietato 18.
Fiore: «Sexy proibitissimo» technicolor, Vietato ai minori di anni 18.
Ghigo: «Missione segretissima» con Eddie Constantine, J. Greco.
Italia: «Dottori matedetti» technic. Dan Duryea, Red Cameron.
Moderno: «F.B.I. operazione Baalbeck»; «Susanna agenzia squillo» tech.
Piemonte: «Pago e muoio» Hildegarde Neff, G. George, cinemascope.
S. Cuore (Mizza 56): «Le case dei 7 ialchi» Robert Taylor. Apert. 19.
S. Carlo: «Sierra Baron» colori, con Brian Keith, Rita Gam.
Spezia: «La ballata dei mariti» scope, tech. M. Del Frate, N. Benguel. A. 15

Diana: «Operazione Zanzibar» techn.
Doro: «5 tombe per un medium».
Roma: «Mondo balordo».
Umbria: «F.B.I. Cape Canaveral» Katy

Alba: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. Tognazzi, Vianello, L. Lane.
Ambra: «All'ombra del cicatio» col. E. O'Brien, V. Miles, col. Viet. 14.
Apollo: «Lo sguardo che uccide» tech, sc. P. Cushing, C. Lee. Viet. anni 18.
Edera: «Figlio di Cleopatra» colori.
Luce: 2 film «Zorro nella valle del fantasma» e «Figlio Dio Sole» techn.
Lucento: «10 in amore» con Doris Day, Clark Gable.
Lutario: «Operazione Gold Ingot».
Splendor: «Sperone nero» technic. Rory Calhoun, Linda Darnell.

BEINASCO
Italia: «L'urlo dei bolidi» Darvin.

MONCALIERI
Eccelsior: «Chiamate West 11 risponde un assassino» A. Linch, D. Dorr.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Palazzo Sport: Riunione di box (gradinate rid. Enal per domani sera). — Juventus-Spal («parterre» e distinti centrali ridotti all'Enal). — Marionette Lupi: ore 15 (biglietti rid. Enal alla cassa). — Teatro Stabile: per «Riccardo II» e «Radici» biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti.

Concerto del «Circolo Toscanini» — Questa sera nell'antiaula magna dell'Università (via Po 17) saranno eseguite musiche di Hindemith e Casella.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 Salvator Gotta parlerà del suo ciclo di romanzi «I Veli», conclusosi quest'anno con «L'ultimo dei Veli».

Pro cultura femminile — La conferenza del prof. Mario Gozzini, annunciata per oggi, è stata rinviata per indisposizione del conferenziere.

OGGI UNA "IRRIVERENTE PRIMA„ AL **NUOVO ROMANO**
IL «CASO CINEMATOGRAFICO» DELL'ANNO

DECISAMENTE
SENZA RISPETTO PER NIENTE E PER NESSUNO!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta FILMWAYS una produzione MARTIN RANSOHOFF
IL CARO ESTINTO
con ROBERT MORSE JONATHAN WINTERS ANJANETTE COMER
con la speciale partecipazione di DANA ANDREWS · MILTON BERLE · JAMES COBURN · JOHN GIELGUD TAB HUNTER · MARGARET LEIGHTON · LIBERACE · ROBERT MORLEY · BARBARA NICHOLS · LIONEL STANDER · ROD STEIGER
Dal romanzo di EVELYN WAUGH — Sceneggiatura di TERRY SOUTHERN e CHRISTOPHER ISHERWOOD — Diretto da TONY RICHARDSON — prodotto da JOHN CALLEY e HASKELL WEXLER — MGM
Tratto dal romanzo omonimo edito in Italia da VALENTINO BOMPIANI
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al **CORSO**
INCREDIBILE! ma storicamente assolutamente vera

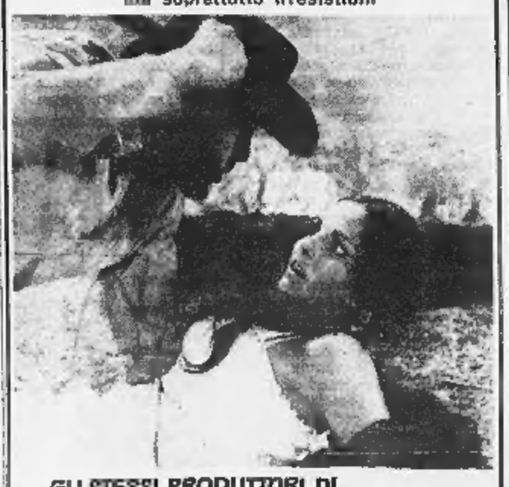
Orario: 14,20 - 17,01 - 19,35 - 22,20

Domani al DORIA
Un aspetto della vita degli uomini che le donne hanno il dovere di conoscere

OGGI eccezionale PRIMA all'**IDEAL**
JAMES BOND ha trovato il suo degno rivale in DEREK FLINT «VARIETY»
• il playboy caricato a dinamite! •
IL NOSTRO AGENTE FLINT

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani al REPOSI
Una divertente e indimenticabile vacanza di 2 ore con la nuova coppia di comici torinesi
RIC e GIAN

ECCO UN'ALTRA ECCEZIONALE SCENA DEL NUOVO TRAVOLGENTE WESTERN, CON
I 7 MAC GREGOR
gli uomini duri, spietati, scatenati, ma soprattutto irresistibili

GLI STESSI PRODUTTORI DI **"PER UN PUGNO DI DOLLARI"** VI PRESENTANO UN ALTRO GRANDE WESTERN
7 PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE UNIDIS
SABATO 12 MARZO UNA GRANDE **«PRIMA» al NAZIONALE**

OGGI ARLECCHINO
ALLEGRIA - BUONUMORE DIVERTIMENTO - RISATE

Per ridere di più è indispensabile vedere il film dall'inizio

DOMANI all'AMBROSIO
IL FILM CHE DARA' L'OSCAR
a RICHARD BURTON
RICHARD / CLAIRE / OSKAR BURTON / BLOOM / WERNER
la spia che venne dal freddo

ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 16.40 - 18.30 - 20.20 - 22.30

IL "PONTE AEREO DELLA SOLIDARIETA'„

Parte stamane l'ultimo aereo de «*La Stampa*» ne abbiamo spediti 18 con 1725 quintali di viveri

L'apparecchio decolla alle 8 per Madras: trasporta 92 quintali di latte condensato e gallette vitaminizzate che saranno distribuiti a Cochin, nel vicino Kerala, da padre Mantovani - Dei 1725 quintali di alimenti da noi inviati in India, 625 quintali sono andati a Bombay (parte a padre Maschio e parte alle autorità indiane) e 1100 quintali a Madras, dove il bisogno è più urgente - Padre Mantovani ci ha inviato un telegramma di ringraziamento per i 25 mila dollari (oltre 15 milioni di lire) che gli abbiamo mandato nei giorni scorsi - Ieri sono giunte nuove offerte dei nostri lettori: il totale della sottoscrizione sale a 582 milioni 699.745 lire

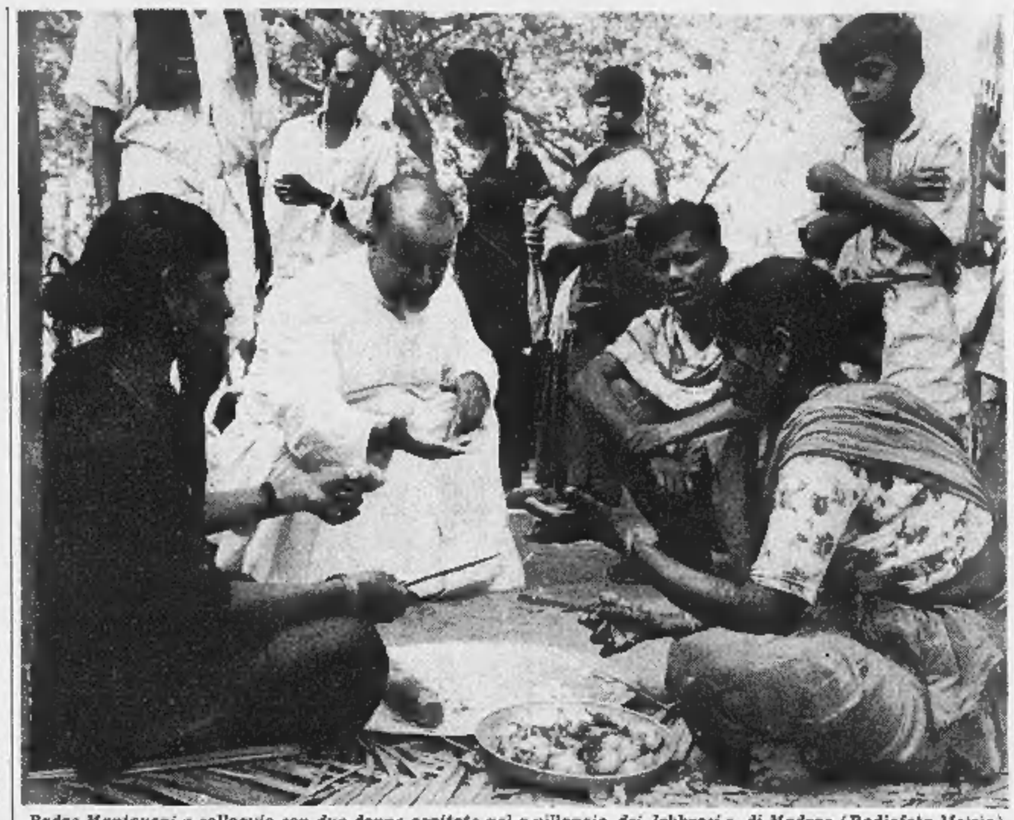
Stamane alle 8 decolla da Caselle l'ultimo dei diciotto aerei noleggiati da «*La Stampa*» per far giungere in India il modesto, ma tangibile e sollecito segno di amicizia dei nostri lettori alle popolazioni maggiormente colpite dalla carestia. Come è noto, sette apparecchi — con 625 quintali di prodotti alimentari — sono stati inviati a Bombay, e undici a Madras con 1100 quintali di viveri.

Il « DC 6 » dell'Alitalia che parte stamane è destinato alla zona di Cochin, nel Kerala. Farà tuttavia scalo a Madras, di dove — salvo intralci di carattere doganale — il carico proseguirà per Cochin e sarà distribuito dai nostri Giovanni Giovannini e Aldo Moisio, affiancati da padre Mantovani.

Con questo piccolo «ponte aereo della solidarietà» — che ha portato complessivamente in India 1725 quintali di viveri — non si esaurisce il compito affidatoci dai lettori. Resta a disposizione una notevole parte dei fondi della sottoscrizione. Sulle spese fatte finora pubblicheremo una relazione particolareggiata nei prossimi giorni. L'importante somma che rimane sarà impiegata rapidamente nella forma più idonea, secondo i rapporti che ci giungono dai nostri inviati speciali in India e dai padri salesiani che compiono un'opera così straordinaria di fratellanza e amore.

Com'è noto, in aggiunta ai soccorsi in natura — che non ci è stato possibile mandare in tutte le zone dell'India — avevamo anche fatto pervenire 25 mila dollari (oltre 15 milioni di lire) a ciascuno dei quattro missionari di Don Bosco che nei vari territori dell'India si prodigano nell'assistenza ai fanciulli, ai lebbrosi, ai diseredati: padre Maschio (Bombay), padre Curto (Assam), padre Casarotti (Calcutta) e padre Mantovani (Madras). I primi tre avevano già accusato ricevuta della somma, con fervidi telegrammi che abbiamo pubblicato. Ieri è giunta la conferma da padre Mantovani, che telegrafa: « *Poveri, lebbrosi e popolazione del "Centro sollievo sociale" ringraziano commossi per tanto aiuto. I 25 mila dollari allevieranno altre sofferenze. Prego ringraziare lettori e donatori. La mia particolare riconoscenza alla direzione de* "La Stampa" ».

Lo slancio generoso delle offerte non si estingue. Ieri abbiamo ancora ricevuto 2.417.650 lire, il totale della sottoscrizione è salito a 582.699.745 lire. Dai dipendenti della Regione Autonoma della Valle d'Aosta sono pervenute 560.000 lire, dai farmacisti di Torino e provincia 505.000, dal Comune di Condove 326.175 (raccolte in gran parte dagli alunni delle elementari e delle medie tra la popolazione). Il « gruppo amici dell'Arte » di Valenza aveva organizzato una mostra di quadri donati dai soci e venduti a prezzo d'eccezione. Il ricavato, 220 mila lire, è stato offerto alla nostra sottoscrizione. Degno di rilievo anche il contributo dei dipendenti dell'Alleanza Cooperativa Torinese: 192 mila 520 lire, accompagnate da questa lettera del Segretario della Commissione interna: « *Mentre lodiamo l'iniziativa de* "La Stampa", *a nome dei nostri rappresentati in particolare e più in generale di tutto il movimento cooperativo piemontese, ci permettiamo sottolineare che la "guerra alla fame" è l'unica guerra degna di essere combattuta. E' per questo che in tali iniziative ci troverete sempre d'accordo* ».



Padre Mantovani a colloquio con due donne ospitate nel « villaggio dei lebbrosi » di Madras (Radiofoto Moisio)

Le offerte giunte martedì e ieri

Amministratori, dirigenti e personale dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino 2.015.505; Cotonificio « Ozalia » - San Maurizio Canavese 150.000; Associazione Commercianti di Carignano 53.000; Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani - Sezione di Chieri 38.475; Tre sorelline 15.600; Dipendenti Enel della Stazione Elettrica di Balzola 13.000; Dipendenti Inail 13.000; Dipendenti della Filatura Giuseppe Molino Lova - Occhieppo Superiore 12.000; A. A. 10.000; N. N. 10.000; P. G. 15.000.

Sereno Argenta - Asti 5000; Uno dei tanti N. N. 5000; Citterio Carlo - Ivrea 5000; In memoria dei propri morti - M. T. 5000; In onore a S. Giovanni Bosco e a Papa Giovanni XXIII - Ercole Bosco 5000; Una pensionata - Villar Dora 5000; N. N. 5000; Bertolino Mauro e Carlo 5000; Angiolina Sciarandi implorando grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; A. G. 5000; N. N. 4000.

Dipendenti di Ventimiglia 4000; In onore di Papa Pio XII per grazia ricevuta - B. M. 3300; Insegnante ed alunni scuola elementare del Comune di Pugnetto - Mezzenile 2910; In ricordo di mamma e papà - Piero e Giovanni 2000; Castagno Giov. Battista 2000; Biandino 2000; Fulvio 2000; Mosso Annamaria 1500.

Popolazione, Amministrazione comunale, Sindaco e consiglieri del Comune di Arquata Scrivia (L. 300.000):

Amministrazione Comunale di Arquata Scrivia 58.500; Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali di Arquata Scrivia 83.000; Delorenzi Filiberto 5000; Fezzi Giuseppe 5000; A. G. 15.000; T. M. 5000; F. B. 5000; Galli Carolina 5000; Zambianchi Ernesta 1000; Tinello Albina 2500; Aringhieri Areo 1000; Fossati Luigia 300; F.M.L. 5000; Damicheli Valerio 1000; Repetto Luisa 1000; Bottaro Eugenio 1000; Giampaolo Santo 5000; Merlo Domenico 1000; Dellepiane Luigi 2000; Avio Maria in Poggio 10.000; Repetto Angelo 500; Pruzzo Giuseppe 1500; Balma Gaetano 1000; Patri Maria 1000; P.F.L. 5000; Lirimeto Giovanni 5000; S. R. C. 2000; A.A.M. 5000; Cambiaso Amelia 2000; Ferrando Angela 1000; Buratti Carlo 2000; T.V. 1200; C.G. 2000; Olivieri Paolo 1500; N. N. 500; N. N 1000; Barisone Giuseppe 2000; Dipendenti Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Agenzia di Arquata Scrivia 6500; Bracco Fabrizio 1000; Famiglia Linimento Felice 5000; Campi Angelo 5000; Dipendenti Ferrando Caramello - Spa 20.000; Impiegati Ufficio Imposte e Consumo 3000; Grosso G. B. 3000; Barretto Olga 10.000; Ghiglione Gian Carlo 1000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio di Torino (L. 37.200):

Moro Ilde - Lessolo 1000; Tenca Gino - Lessolo 5000; Favetto Erminia - Lessolo 5000; Gruppo Giovani Locanesi - Locana 13.000; Una persona - S. Giorgio Canav. 200; N. N. Alpignano 2000; Giachino Eraldo - Coccona 2000; Cometto Maria - S. Benigno Canav. 1000; Bollea Giuseppe - Giaveno 3000; Di Benedetto Maria - Torino 3000.

L'Indiana di Valenza Po 20.000; Scuola Coordinata di Carrù dell'Istituto Professionale Statale per il Commercio S. Grandis 18.000; C.P.C. Alessandria 15.000; Antonio Fugenie - Biella 10.000; Bice Mani implorando grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Anna 3000; Gli scolari di Vico (5° versamento) 3000; G. F. 3000; D.V.R. lettore 2000.

Un pensionato - E. P. 1000; Roberto e Laura 1000; Per una persona cara, implorando l'intercessione di Papa Giovanni XXIII per una grazia importante - G. A. 1000; Gianni 1000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato - Alassio 500.

Offerte raccolte presso il comune di Tornengo tramite il sig. Quaglino Antonio - (L. 27 mila 500):

Famiglia Quaglino 2000; Simbula Giovanni 500; Olga Marino Mondin 1000; Cimma Virginio 1000; Giraldo Alberto 1000; Brovarone Celestina 500; Sogno Vittorio 2000; Unione Cooperativa 2000; Pasquina Mario 300; Motta Alba 300; Forno Rita 300; Pasquina Ines 1000; Guelpa Lelio Elisa 2000; Guelpa Lelio Ezio 2000; Lanza Beatrice 2 mila; Verdoia Giuseppe 2000; Furno Giuseppe 1000; Circolo Soc. Ternengo 1000; Tinello Agnese 2000; N.N. 1000; Brovarone Rosina - Ruta Enrichetta 1000; N. N. 1000; Perazio Pierina 400.

Gli alunni e gli insegnanti del Circolo Didattico di Paesana comprendente le scuole dei Comuni di Crissolo - Oncino - Ostana - Paesana e Sanfront 180.000; Frigea - A. e A. Fili Musso - Canelli 30.000; Raccolta presso il Municipio di Tornaco (NO) 25.000; A. F. P. Roma 20.000; M. M. 10.000; Barra Carla 10.000; N. N. in memoria di Michele e Bianca Volpe 10 mila; Elio und Romano - Tubingen 6.215; Emanuela e Marina 3000; Bocchi Paolo - Bra 3000; A. e B. pregando Papa Giovanni XXIII 2500; N. N. 2000; Leonora in memoria di suo marito 2000; Giancarlo e Maria Carla - 2ª offerta 50.000; Sedi Enaic - Torino 25.500.

Offerte raccolte presso le Filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino per conto clienti - 11° versamento (L. 23 mila 430):

Vania - Villar Perosa 2000; N. N. Villar Perosa 5000; Grangetto B. - Villar Perosa 1000; Borla - S. Maurizio C.se 1000; Roberta e zia Angiola - Ivrea 5000; N. N. Villar Perosa 3430; N. N. Cuneo 1000; Messa Stefano - Bra 5000.

Fernanda Coin 20.000; In memoria di Claudio 10.000; Claudia D'Antona 10.000; Nonnetta 5000; Valentina - Maria Luisa e Guido (Grenoble-Francia) 3 mila; Per grazia ricevuta a Nicoletta - gli zii 2000; N.N. 2000; N.N. 2000; Eugenio e Paolo 2 mila; Studenti Pensione Alfieri - Torino 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 1000; Mazzeranghi Maria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Raffaella 1000.

I dipendenti dell'Amministrazione Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Aosta 580 mila.

Offerte raccolte durante il «Carnevale dei bambini» e «La passeggiata della bontà» tra la popolazione del Comune di Condove 283.675.

Il « Gruppo Amici dell'Arte » di Valenza, ricavato dalla vendita di quadri dalla mostra di pittura allestita nella galleria Arcobaleno della città 220.000.

Operai, impiegati e dirigenti Alleanza Cooperativa Torinese 192.520.

Offerte raccolte dalla Cassa di Risparmio fra clienti diversi (L. 91.000): Gruppo di giovani di Villafranca P.te — ricavato di una proiezione cinematografica — Villafranca Piemonte 23.000; N. N., Cocconato 1000; Anastasia rag. Mario, Nona 1000; Brunetti Enrico e Maria, Pinerolo 5000; Direzione e dipendenti ditta Pollein confezioni, Aosta 50.000; Robino Stefano e famiglia, Strambino 10.000; Ceresa - Dotta, Piossasco 1000.

Dipendenti Conceria Alta Italia di Castellamonte 50.000; Offerte versate tramite il Municipio di Condove 42.500; Gruppo Sportivo Istituto Sociale, incasso netto incontro Sociale - Ma.ca.hi. 30.000; Un gruppo di alunni della scuola media statale Gaudenzio Ferrari, Vercelli (2° versamento) 27.000.

Offerte pervenute tramite il giornale « Eco di Biella » - 15ª elenco (L. 21.000): Filatura Cardata di Pratrivero s. a., Pratrivero 21.000.

Le maestranze e la direzione della Ditta N. Solesio e C. di Borgosesia 15.000; E. A., Oleggio 10.000; Dipendenti Cartiera Giacosa 50.000; Dipendenti Provincia di Torino presso l'Istituto tecnico statale per geometri 44.000; Classe 5ª maschile C scuola statale G. Parini di Torino 13.100; F.U.C.I. 11.000; Franchina per i bimbi indiani 11.000; In memoria di Giuseppina 10.000; Due sorelle 10.000.

Società Promotrice delle Belle Arti, Asti (2° versamento) 10.000; Cristofari Giovanni, Casale M. 10.000; Giulia Obici ved. Cisco, Vicenza 10 mila; Un gruppo di dipendenti Credito Italiano, Pinerolo 9 mila; Falegname G. C. 1943 6250; Un medico milanese 5000; Luglio Alfonsina in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 5000; Antonia, Margheritina e nonna 5000; P. F. L. 5000; N. N. 5000; Un pensionato Ral, Bono Giuseppe 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Paola e famiglia 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella - 9ª elenco (L. 4000): Olindo e Giannina Tempia, pensionati, Biella 2000; Rosellina Bocchio Vega, Biella 1000; Pietro Didaglio, pensionato, Biella 1000.

Dott. Mario Alberti, Torino 4000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. in memoria di Pino 3000; L. M. P. 3000; Massimo in ricordo del nonno 3000; Classe 2ª maschile E scuola statale G. Parini di Torino 2630; Maria Narendorf 2500; N. N. 2260; Bertolino Edoardo in memoria della moglie 2000; Pensionata di guerra e figlia 2000; N. N. 2000; Anna e Marina 2000.

Farmacisti di Torino e Provincia 505.000; Ditta Vaber 24.500; Centro Italiano - 51 Aachen 16.165; N. N. 10.000; Ravarino Carlo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; In suffragio di Cordero Giovanni 5000; In memoria di Truccato Michele la moglie 3000; M. F. 2000.

N. N. 2000; L. M. 2000; Una pensionata 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Cucotti Caterina 1000; L. C. S. In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia e protezione 1000; Fres Mario 1000; N. N. 1000; Elena 1000.

Totale L. 5.749.985

Totale preced. L. 576.949.760

Totale generale L. 582.699.745

Una satira anticonformista sull'arida società di massa

« Emmetì » di Squarzina presentata al Politeama di Genova Interpreti Lea Massari, Ivo Garrani, Paolo Ferrari - Censurate tre scene della commedia - Contrastanti accoglienze del pubblico

(*Dal nostro inviato speciale*)

Genova, 9 marzo.

Agli applausi che hanno accolto stasera *Emmetì* di Squarzina al Politeama Genovese si sono mescolati alcuni dissensi. L'avvenimento merita di essere segnalato per la sua rarità. Quasi mai il pubblico troppo addomesticato degli Stabili disapprova, al più risponde con il silenzio. Stasera invece l'ambiente rarefatto delle prime rappresentazioni si è un po' riscaldato. Buon segno, il teatro è ancora vivo.

Il sasso nello stagno lo ha gettato Luigi Squarzina tornando al teatro — come autore, perché come regista è sempre sulla breccia — dopo un silenzio di anni. Messi in disparte, ma non ripudiati, i drammi che gli avevano fruttato premi e consensi (*La sua parte di storia* venne anche rappresentata dallo Stabile torinese, e con esito discreto), si è avventurato su una nuova strada. Basta — egli si è detto — con il teatro tradizionale o borghese, basta anche con il teatro didattico e ideologico. E ha scritto per lo Stabile di Genova queste « pagine per la scena ».

Su un palcoscenico affatto nudo, con la parete di fondo scorrevole di quando in quando da proiezioni, vanno e vengono i pochi arredi necessari all'azione: sedie e tavolini di un bar, un *juke-box*, un'imponente scrivania e, inevitabile ed emblematico, il letto. Tra essi si muove Emmetì, cioè Maria Teresa, protagonista di due vicende i cui fili s'intrecciano: la congiura, o l'attacco, contro una roccaforte della civiltà industriale di massa e una storia d'amore.

Dall'una, Emmetì entra nell'altra spintavi da Caio, un bizzarro rivoluzionario da caffè — si pensa a Sartre ma forse il modello è più nostrano — che per arricchire la documentazione di un suo libro di denuncia, arruola la giovane donna come spia e l'introduce nel campo nemico: dovrà sedurre Claudio, figlio di un grande industriale delle confezioni. Questa Mata Hari della società di consumo assolve così bene la sua missione da innamorarsi della vittima.

Anche Claudio, benché schiacciato dai complessi di casta e tenuto per le redini, abilmente allentate, da una ricchissima fidanzata, è sente preso da quella ragazza libera e spregiudicata, sensuale ma non morbosa, balzana e tuttavia, a suo modo, razionale. Ma difficilmente governabile. Più forte di Caio che vuole fare di lei uno strumento per rendere definitiva la resa di Claudio (ma sanzionerà soltanto il proprio fallimento), più forte di Claudio che non sa, o non ha il coraggio, di compiere una scelta, indifferente al « o me o loro » di entrambi, Maria Teresa riprende la sua libertà. Sconfitta? Lei, forse, sì. Ma non l'amore.

Squarzina insomma ha voluto dire, ci sembra, che in una società stretta nella morsa di un benessere a tutti i costi (e ad ogni prezzo), vi è ancora un margine per i sentimenti. Così il teatro borghese o più semplicemente naturalistico, che il raziocinio ha cacciato dalla porta, rientra per la finestra con la passione. Invano l'autore si sforza di rimanere nei limiti di un'obiettività fotografica, di una registrazione di eventi, di un « collage », per altro gustoso, di frasi fatte e di luoghi comuni. Prima di tutto, una santissima indignazione aggiunge aggressività alla sua satira del neocapitalismo e della tecnocrazia. E poi questa satira non si amalgama, ma talvolta si sovrappone alla storia d'amore e la commedia rimane a mezz'aria, fra i due piani.

Abbastanza chiara ed esatta nell'impostazione, *Emmetì* si fa confusa e imprecisa a mano a mano che si avvia alla conclusione. Le virgole, curiosamente soppresse nel testo edito da Feltrinelli, tornano a fare capolino nella rappresentazione quando gli animi si arroventano distruggendo quel senso di imparzialità e di freddezza che si voleva sottolineare con una scrittura, e forse una recitazione, automatica. Poco male, poiché Squarzina ci sa fare nelle scene di passione e di gelosia; ma forse i risultati migliori, e francamente spassosi, li ottiene sul piano cabarettistico, di un cabaret di gran classe come nel finale del primo tempo, che è di una ferocia squisita, e nella posticcia conclusione, sarcasticamente ottimistica, che quasi cita la brechtiana *Opera da tre soldi*.

Lo spettacolo (scene e abiti di Gianni Polidori, musiche di Gino Paoli, con un paio di belle canzoni) è diretto dallo stesso autore con una cura e un rigore esemplari. Quasi senza una sbavatura la recitazione di tutti. Lea Massari poi, che ha avuto in sorte il personaggio più artisticamente compiuto, se n'è compenetrata con una bravura che impressiona. Più staccati dai loro personaggi, ma eccellenti per misura e precisione, Ivo Garrani e Paolo Ferrari reggono il testo anche nei momenti più ardui, assecondati ottimamente da Livia Giampalmo, Gabriella Era e la Grassini, da Leo De Berardinis, il Carubbi, il Sudano e gli altri.

Dell'esito, lieto per gli attori e l'autore-regista nonostante qualche contrasto, si è detto. Sarebbe ingiusto concludere che *Emmetì* sia uno sbaglio, un passo falso di Squarzina. Val meglio considerarla un coraggioso anche se sfortunato tentativo di novità, un esperimento, una ricerca di nuove soluzioni sceniche e di un nuovo linguaggio. Non è riuscita, d'accordo: non forse anche commedie come questa possono aiutare il teatro italiano a trovare una propria via.

a. bl.

Le scene « tagliate » offendevano la religione

Genova, 9 marzo.

Il Procuratore della Repubblica di Genova ha imposto il taglio di tre scene alla commedia *Emmetì* di Luigi Squarzina, ritenute offensive per la religione. La decisione del magistrato è stata presa per la denuncia di un gruppo di cittadini.

Poco prima dello spettacolo si è presentato in teatro un commissario di P.S. il quale ha notificato l'ordine del Procuratore della Repubblica. Gli attori, giunti alle scene incriminate, hanno osservato un minuto di silenzio.

SULLO SCHERMO

«La nave dei folli»

(*Astor*) — Film allegorico, prodotto e diretto da Stanley Kramer, il regista di « Vincitori e vinti », che lo ha tratto dal noto romanzo di Katherine Ann Porter. La cosa significante è un transatlantico tedesco, il « Vera », che nell'agosto del 1932 lascia Vera Cruz, diretto a Brema. Subito un nano, in funzione di coro, ci avverte che questa è *La nave dei folli* (« Ship of fools »), e i folli sono i passeggeri (fra i quali è il nano stesso): una galleria di tipi, anche troppo datati, non solo nell'anno, ma anche nel gusto 1932 (il gusto di « Grand Hotel » e « Pranzo alle otto »); una nobildonna spagnola dedita agli stupefacenti e innamorata del medico di bordo, il quale pagherà con un infarto il suo compromesso tra conformismo e sensibilità; una bellezza sfiorita che trae la consapevolezza della propria fine da un'avventura con un ufficiale; un tedesco ferocemente antisemita costretto a dividere la sua cabina con un commerciante ebreo; un adolescente scioccato dalla sua prima esperienza sessuale; una coppia di vecchi coniugi cinofili, un pittore populista, un americano perduto dietro le gonnelle, e così via secondo un programma di ritrattistica « eccentrica »; mentre, a contrasto, nella terza classe, si stipa una grigia folla di affamati, per lo più emigranti spagnoli che rimpatriano.

E la cosa significata? La Germania, e più largamente l'Europa, alla vigilia della seconda guerra mondiale, che va incontro al suo destino di distruzione col suo carico di pregiudizi, illusioni e viltà. E' vero che il nazismo è cominciato e va spiegando carattere: ma che cosa volete che possa fare contro un milione di ebrei tedeschi? Per forza si dovrà venire a un compromesso. Così argomenta il commerciante ebreo, non più accecato degli altri (trattone il nano) sulla spaventosa realtà del tempo che matura, i quali tutti scagionano con l'aria di ragionare, ossia ragionano per rozzi paradigmi, ormai svuotati di senso. L'amaro simbolismo s'accende quando all'approdo una virtuosa famigliola tedesca (genitori e figlio) si abbraccia virtuosamente; ma il ragazzo, nel voltarsi, mostra la fascia su cui spicca la croce uncinata.

Il difetto del film, solidamente impiantato e ideologicamente irreprensibile, è nella brillantezza ossia superficialità con cui questo dramma sotterraneo della storia è adombrato in psicologie e aneddoti d'una letteratura affatto superata e che tale non pare, purtroppo, a Kramer, il quale per questo rispetto è anche lui un passatista degno d'imbarco sulla sua nave. Quel che salva la pellicola dal naufragio sono le sue ben sostenute ragioni commerciali, fatte specialmente sentire nella larga e ottima scelta degli interpreti. Simone Signoret, Vivien Leigh, José Ferrer, Lee Marvin, Oscar Werner, Heinz Ruehmann e tutti gli altri, non dànno alla *Nave dei folli* soltanto il loro nome, ma un'attenta partecipazione; sicché, per merito di alcuni di loro, in alcuni episodi il film sfiora circa una profondità di polemica, che veramente non possiede.

- l. p.

ARTI ED ARTISTI

Jacques Callot precursore di Goya

Jacques Callot, il sommo incisore francese, forse il più grande del suo tempo dopo Rembrandt, nato a Nancy verso il 1594 e morto nella sua città nel 1635, dà la miglior risposta a quegli *snobs* della critica secondo i quali il pieno e immediato successo di pubblico deve far sospettare la mediocrità di un artista. Callot era ancora un ragazzo alla scuola di Remigio Cantagallina in Firenze che già stupiva quanti vedevano le sue prime incisioni, e al suo ritorno da Roma il granduca Cosimo II gli assegnava una pensione e l'alloggio in palazzo. La sua celeberrima acquaforte, *La fiera dell'Impruneta* (1620), fu tanto richiesta che egli dovette replicare il rame (1623) essendo la prima lastra ormai consunta dalla tiratura. Il giovane Rembrandt si raccomandava ai suoi corrispondenti perché gli procurassero stampe del lorenese, promettendo un ricambio con le proprie. La meravigliosa sequenza delle *Petites Misères de la Guerre* e l'altra delle *Grandes Misères*, con cui Callot — angosciato dalla conquista francese della sua patria — precorre di due secoli Goya nella rappresentazione del *Disastri della guerra*, andarono a ruba presso i suoi concittadini. Il suo funerale fu un'apoteosi.

Tanta fama era meritata? Si visiti la mostra dedicata a questo maestro da « L'Arte Antica » (corso Matteotti 40). Ci si troverà dinanzi ad uno dei più straordinari inventori di scene e di tipi umani che vanti l'arte d'ogni epoca e di ogni paese; nessuno più di lui seppe animare di sfrenata fantasia i personaggi, gli ambienti, i costumi che il suo secolo gli poneva sott'occhio, pur senza minimamente alterare la realtà che eccitava il suo estro. Al pari del Manzoni — ma da spettatore, non da evocatore — egli ha storicizzato insuperabilmente la vita e la società del primo trentennio del Seicento, e guardando questi fogli par di vedere da ogni parte sbucar fuori don Rodrigo o il perseguitato Renzo, i mendicanti cenciosi del tempo della carestia, i lanzichenecchi predatori del paesi, don Abbondio alle prese con Perpetua, e donna Prassede che catechizza Lucia. Al quadro manca solo la peste.

Si dice che, affascinato dal miraggio dell'arte italiana, due volte fosse fuggito, fanciullo, da Nancy con carovane di zingari, ripescato dai parenti la prima volta a Roma, la seconda presso Torino. E' probabilmente un'invenzione suggerita dall'interesse esercitato sempre su di lui dalla gente miserabile e girovaga per amore di libertà; e ne fa fede la stupenda *suite* dei *Bohémiens* (completa alla mostra) incisa nel 1621, l'anno stesso che l'artista lasciava Firenze per tornare alla sua città: sfilate di straccioni sui loro cavalli scheletriti, ma fieri come principi nelle vesti a brandelli. E in quest'allegria secentesca che poi si compiace delle burlesche dei *Balli di Sfessania* e dell'impietosa caricaturale parata dei *Gobbi* (1622), si specchia intero il temperamento di Callot, avido dello spettacolo del mondo nei suoi aspetti più crudeli, ma pronto a staccarsene per la salvezza dell'anima e a volgere il pensiero ad alte meditazioni religiose, sì che l'illustratore delle violenze e delle volgarità terrene è anche il pio narratore dei *Misteri della Passione* (1631).

Ma non soltanto nei temi prescelti sta l'eccezionale originalità di Callot. All'acutissimo spirito di osservazione egli seppe dare uno strumento stilistico di impareggiabile efficacia. Il romantico Hoffmann se ne entusiasmava: « Perché — si domandava — questi personaggi spesso schizzati con due soli audaci segni non possono più uscire dal mio spirito? »; e di personaggi nella *Fiera dell'Impruneta* ce n'è ben millecinquecento... La risposta è semplice: perché l'artista aveva, col suo genio, affinato i propri mezzi espressivi per essere altrettanto « vero » che quello che i suoi occhi vedevano e la sua mente capiva.

mar. ber.

Si inaugura oggi a Roma la mostra di Marina Marini

Roma, 9 marzo.

(*t. b.*) Domani alle 11 nelle sale di Palazzo Venezia sarà aperta una grande mostra di Marino Marini. Parteciperanno all'inaugurazione i ministri Pieraccini, Gui, Corona ed Andreotti.

La mostra, che ha richiamato a Roma un folto numero di amatori e critici d'arte, presenta 92 sculture, 52 disegni e 62 dipinti prodotti dal 1923 al 1965. L'ampiezza cronologica e quantitativa delle opere esposte abbraccia tutta l'opera del Marini.

Nella sala Capitolare di Palazzo Venezia sono esposti i disegni dal 1923 al 1963; al piano superiore, nel salone del Mappamondo, i dipinti e le sculture del periodo 1927-1947; nella sala delle Vittorie le sculture fino al 1955; e nella sala Regia le sculture dell'ultimo decennio.

La mostra resterà aperta fino al 10 giugno.

Il pianista Lessona per l'Unione musicale

Lodovico Lessona, che qualche settimana fa raccolse tanti plausi insieme col violoncellista Lana, è tornato iersera nella sala del Conservatorio per rioffrire ai soci dell'Unione musicale cinque Sonate di Mozart, scelte tra le più belle e le men note. E la distinzione in un così ricco repertorio non è facile. La pianistica del Lessona, di cui il pubblico torinese ha lietamente seguito l'evoluzione, pare più e più pregevole, sia per l'aspetto tecnico, sicuro, agile, scorrevole, sia per la nobiltà dell'espressione.

Il temperamento musicale, tuttora giovanile, fresco, aperto, dà risalto alle proprietà stilistiche delle opere di vario gusto, e la sottile ricerca del particolare s'amplia nella significazione generale. Mozart ebbe per ciò un interprete squisito, delicato e pur intenso. Accoglienza favorevolissima, e ogni parte, cordiali applausi.

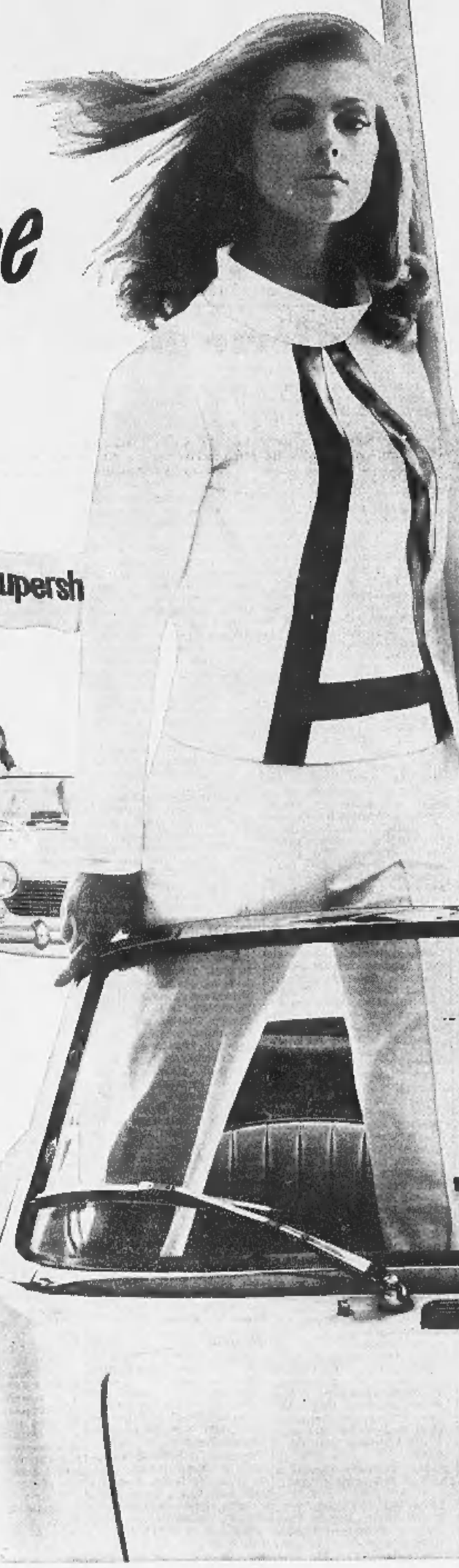
vice

Il Presidente Saragat inaugura il Centro BIT

In tale occasione s'intrattiene con i titolari delle Aziende Riunite Minetto & Figlio nella loro Mostra Esposizione di articoli antinfortunistici nel Palazzo del Lavoro. La Mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo.

ARRIVA **Supershell A**

una ventata di accelerazione



—il nuovo Supershell A vi rivela quanta potenza in piú è nascosta nel vostro motore

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell-**A**. Per questo Supershell-**A** dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell-**A** gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell-**A**.

SHELL

Eletto per acclamazione dai 500 delegati all'assemblea annuale

Angelo Costa è il nuovo presidente della Confederazione dell'Industria

Il presidente uscente, Furio Cicogna, ha fatto il consuntivo del quinquennio 1961-'65: il reddito è salito del 29%, la produzione industriale del 40% - Giovanni Agnelli ringrazia Cicogna ed auspica l'inserimento dell'economia italiana in mercati sempre più vasti - Andreotti annuncia che è allo studio la proroga dei contributi alle aziende minori - Colombo afferma che l'inflazione è stata arrestata, ora si deve stimolare la ripresa e riordinare le gestioni degli enti pubblici Costa: occorre facilitare la formazione dei capitali, non artificiosamente, ma eliminando lo squilibrio tra costi e ricavi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo.

Il dott. Angelo Costa è il nuovo presidente della Confederazione generale dell'industria italiana. E' stato eletto stamane per acclamazione dagli oltre 500 delegati convenuti a Roma in occasione dell'assemblea annuale.

I lavori sono stati aperti da un'ampia relazione del presidente uscente, dott. Furio Cicogna, dedicata ad un consuntivo del quinquennio 1961-65 durante il quale egli ha retto il gravoso incarico. Il bilancio di questi «*cinque difficili*» è tutto sommato positivo: grazie soprattutto all'inserimento nel Mec, la nostra economia ha registrato un incremento di reddito di circa il 29 per cento, mentre la produzione industriale si è accresciuta del 40 per cento.

Questi risultati sono dovuti soprattutto al favorevole andamento dei primi anni del quinquennio durante i quali «*l'economia italiana è diventata più industriale*», crescente è stata la percentuale del reddito prodotto destinato al lavoro dipendente, si sono sviluppati gli investimenti, sono aumentate le esportazioni fino a raggiungere il valore di 8000 miliardi.

Nel periodo 1963-65 si sono invece vivacemente manifestati scompensi e squilibri. A questo proposito Cicogna ha dichiarato che in una economia dinamica il problema fondamentale dell'equilibrio tra la produzione delle risorse e la loro destinazione a consumi ed investimenti non si può considerare risolto una volta per tutte e che l'economia non può mai essere considerata tanto forte da poter sostenere ogni squilibrio. L'anno di rottura dell'equilibrio — ha precisato — è stato il 1962 e le conseguenze di non avere tempestivamente posto riparo ad una situazione così chiaramente evidente già da allora sono presto maturate: riduzione del tasso di incremento del reddito nazionale, drastica riduzione degli investimenti, rallentamento dell'incremento della occupazione e aumento del costo della vita. Si è fatta da allora un'esperienza lunga e negativa che potremo annullare nel futuro se le sue conseguenze si faranno certamente sentire come minimo sui risultati economici di tutto il decennio in corso.

Il dottor Giovanni Agnelli ha quindi ringraziato pubblicamente Cicogna, a nome della Confederazione, per l'attività svolta nel quinquennio trascorso, auspicando «*l'accorto proseguimento*» della sua politica di inserimento dell'economia italiana in mercati sempre più vasti. «*Il Mec* — ha detto — *va riguardato come un ponte di passaggio*».

E' toccato all'ex ministro della Difesa e nuovo titolare dell'Industria rispondere ufficialmente a nome del governo. Andreotti ha esordito affermando di non poter entrare nel merito di alcune questioni sollevate da Cicogna, sia perché il governo è ancora impegnato in Parlamento nella discussione per la fiducia, sia perché investito da appena due settimane della responsabilità del dicastero.

Dopo aver citato alcuni degli indici più significativi della ripresa e riconosciuto il coraggio di molti industriali, Andreotti ha rivendicato anche allo Stato il merito dell'arresto della recessione, citando una lunga serie di provvedimenti, primo fra tutti la legge 623 che prevede contributi a favore delle medie e piccole industrie.

La legge, che ha consentito di finanziare 1858 progetti con investimenti complessivi di circa 300 miliardi, scadrà il 30 giugno prossimo, ma è già allo studio la proroga con opportuni miglioramenti.

Andreotti ha quindi insistito a lungo sull'esigenza per gli italiani di una «*coscienza economica*» e ha sollecitato gli industriali ad assolvere «*questo urgente obbligo formativo ed informativo*». L'invito è stato accompagnato da un richiamo al diritto alla libera iniziativa, sancito dalla Costituzione, ma inquadrato in una concezione a «*forte contenuto solidaristico*», come lo stesso Presidente della Repubblica ha ricordato nel suo discorso agli operai della Fiat.

Prima ancora che un diritto, ha dichiarato Andreotti, il ruolo dell'imprenditore è un dovere. Infatti, «*è vano pensare ad una industrializzazione e ad uno sviluppo economico senza gli industriali, senza continue leve nuove di industriali. Anche capitali illimitati e mano d'opera sufficiente sarebbero vani, come del resto si è constatato in qualche dolorosa esperienza. Deve essere un rischio e non un privilegio. E deve essere un ceto aperto a tutti e senza casta. Rappresenta un segno eloquente e positivo il fatto che già oggi un grande numero di industriali proviene da famiglie poverissime*».

Assemblea della Confindustria a Roma: il nuovo presidente, Angelo Costa, mentre applaude all'indirizzo di Furio Cicogna, a sinistra, ex presidente (Tel. Ansa)

Subito dopo Andreotti ha parlato Colombo, che si è preoccupato di chiarire la destinazione delle spese statali non iscritte nel bilancio. Ha però voluto premettere alcune considerazioni di carattere generale sulla situazione economica. «*Non abbiamo dinanzi a noi* — ha detto — *le incertezze del 1965; non abbiamo le preoccupazioni drammatiche del 1964. Siamo tutti consapevoli di aver arrestato il processo inflazionistico e di aver superato le difficoltà monetarie, alle quali peraltro dobbiamo essere continuamente attenti; di aver ricondotto nella normalità la dinamica dei prezzi. Occorre porsi all'opera (e il processo si è già iniziato) per sanare le conseguenze del processo inflazionistico. Dinanzi a noi è attualmente il grande tema della ripresa produttiva. Accrescere la produzione, aumentare il saggio di crescita del reddito nazionale, riorganizzare l'apparato produttivo adottando le tecnologie più avanzate: questo è il grande tema dell'ora. L'aumento del reddito è la prima faccia di una autentica socialità, e la sua corretta distribuzione è condizione del consolidamento e del proseguimento del processo di sviluppo*».

Il ministro del Tesoro ha riconosciuto l'esigenza di mettere ordine nei conti dello Stato affrontando i grandi problemi del deficit del bilancio di alcune aziende pubbliche, degli enti locali e di alcune gestioni previdenziali. «*Di mano in mano che l'aumento del reddito riprende* — ha affermato Colombo — *si dovrà mettere ordine nelle gestioni dello Stato. Agli effetti della economia generale, ed anche dal punto di vista monetario, l'attenzione del governo e di tutti coloro che hanno responsabilità nella vita economica del paese non può essere rivolta però soltanto al deficit, ma deve essere accentrata sulla spesa pubblica nel suo complesso, sulla direzione della spesa stessa e sulla sua qualificazione*».

Colombo ha confermato l'impegno del governo di utilizzare le maggiori entrate per collocare nel bilancio tutte le spese statali, a cominciare da quelle correnti, e di disciplinare la spesa degli enti locali. Quanto agl'investimenti privati, è evidente che avranno priorità nell'accesso al mercato del risparmio; in proposito, egli ha letto il pezzo contenuto nelle dichiarazioni programmatiche del presidente Moro.

«*Ma è altrettanto evidente* — ha aggiunto Colombo — *che se gli investimenti privati non dovessero riprendere nella misura auspicata, lo Stato deve utilizzare la liquidità esistente per finanziare i suoi programmi e sostenere la vita economica del Paese. Così come ha praticamente fatto nel corso del 1965, spesso sollecitato proprio dalle categorie imprenditoriali. La stabilità monetaria è un bene troppo faticosamente riconquistato per facilmente barattarlo. Essa rimarrà costante riferimento di ogni nostra azione*».

La seduta inaugurale si è conclusa con un discorso del nuovo presidente Costa, che ha avuto il carattere di una «dichiarazione d'intenzioni», circa l'esercizio del mandato appena conferitogli. Egli ha tenuto subito a dichiarare che la Confindustria «*è aperta al colloquio con chiunque, particolarmente con coloro che la pensano differentemente, sia con chi nel rango sociale sta sopra di noi, sia con chi sta al di sotto di noi*». Ha poi aggiunto: «*Se si mette in discussione la via da seguire per fare star meglio i cittadini italiani e particolarmente le categorie più bisognose, siamo certi di arrivare all'accordo se il fine è quello dichiarato; se il vero fine è invece quello di servirsi dei problemi economici della povera gente per conquistare o conservare il potere o per fare prevalere proprie ideologie, l'accordo diventa impossibile*».

A suo giudizio «*l'essenza del problema economico italiano è nel trovarsi a partecipare ad un'unità economica con paesi molto più ricchi di noi che, cioè, possono mettere a disposizione di ogni lavoratore una maggiore quantità di capitale e così aumentarne la produttività in maggior misura di quanto possiamo fare noi. E' evidente che deve essere fatto ogni sforzo per ridurre le condizioni di sfavore della nostra economia. Se noi pretendiamo che i nostri salari siano pari a quelli delle altre nazioni più ricche è evidente che non potremo essere in condizioni di competitività*».

«*In che modo* — si è chiesto l'oratore — *si possono compensare le condizioni di sfavore della nostra economia? Anzitutto, facilitando la formazione di capitali. Per facilitare la formazione di capitali, per prima cosa, bisognerebbe cominciare a non distruggerne. Troppi investimenti si sono fatti in Italia sia dallo Stato sia dai privati, particolarmente con l'aiuto dello Stato; investimenti che non danno reddito e perciò rappresentano una distruzione di capitale. Per formare risparmio ci vuole il profitto, ma il profitto non può né deve essere creato artificiosamente. Il profitto deve essere il risultato di saper produrre di più a parità di unità produttive impiegate. L'utile di monopolio è profitto, non è nuova ricchezza: è soltanto un trasferimento di ricchezza a favore del monopolista e a danno, almeno immediato, del consumatore*».

Costa ha citato vari modi per comprimere i costi aziendali: 1) la riduzione degli occupati che non producono; 2) una minore esosità fiscale; 3) riforma previdenziale, con particolare riguardo all'assicurazione malattie, al sistema delle pensioni, all'istituto degli assegni familiari. Per interessare i sindacati alla riforma, Costa ha dichiarato che la Confindustria «*accetta come premessa di ogni discussione su tale argomento che le economie realizzate sul costo del lavoro debbano andare esclusivamente ad aumento delle remunerazioni e nulla alla riduzione degli oneri per l'imprenditore*».

Verso la fine del suo discorso il nuovo presidente ha affermato che «*la crisi è tuttora in atto e che non sono state rimosse né assorbite le cause che l'hanno prodotta, ossia lo squilibrio tra costi unitari ed i possibili ricavi che il livello del reddito nazionale può consentire*».

Arturo Barone

Il nuovo presidente

Roma, 9 marzo.

Angelo Costa è nato a Genova il 18 aprile del 1904 e si è laureato con il massimo della votazione nella locale Scuola superiore di Commercio. Cavaliere del lavoro dal 1952, dirige con i fratelli, gli otto figli, cugini e nipoti la tradizionale azienda familiare per l'industria ed il commercio degli oli commestibili, ed altre aziende industriali, compresa quella armatoriale.

Eletto nel dicembre 1945 presidente della Confederazione generale dell'industria italiana, il dott. Angelo Costa ha ricoperto l'incarico per nove anni. Quando nel 1955 si dimise, l'assemblea deliberò di nominarlo membro a vita del comitato di presidenza e della giunta esecutiva.

Membro del Cnel, è presidente dell'Associazione nazionale dell'industria olearia, dei grassi saponi ed affini; è autore anche di scritti in materia economica e sociale.

LETTERE AL DIRETTORE

Le ragioni dei parlamentari

Il pubblico è scontento (come ha scritto Adelfi) per il lavoro delle Camere e l'aumento dei compensi a senatori e deputati - La maggioranza dei parlamentari non sono ricchi; ed hanno forti spese; ad essi si deve chiedere onestà ed impegno, non sacrifici troppo onerosi - Ben altre economie si potrebbero fare nell'amministrazione dello Stato

Signor Direttore,

Nicola Adelfi ha intitolato il suo articolo di fondo su «*La Stampa*» di domenica scorsa: «Uno stile più severo della classe politica italiana (che cosa attende il pubblico)». L'illustre giornalista considera tre motivi di scontentezza persistentemente ricorrenti nella pubblica opinione: l'aumento degli emolumenti ai parlamentari, la cospirazione che ha portato alla recente crisi di governo, la nomina di ben 46 sottosegretari di Stato.

Malgrado le differenze sostanziali, i tre fatti si prestano ad un discorso generale di costume che l'Adelfi svolge senza la solita acutezza, ma su un accordo che, nell'essenziale, mi sembra stonato.

Circa la crisi di governo, non è questa la prima volta che succede in Italia un fatto del genere. Credo che le componenti negative di esso siano largamente compensate da quelle positive; infatti — almeno nel caso recente e a parte il modo in cui la crisi stessa si è svolta — si è giunti ad una salutare chiarificazione. Ma qui il discorso sarebbe troppo lungo.

Veniamo dunque agli altri due punti. L'articolista vede il primo, cioè l'aumento di stipendio ai parlamentari, come un dannoso dispendio di denaro. Mi sia permesso — anche a rischio della impopolarità — di dissentire.

L'attività del parlamentare non è più riservata ad una cerchia ristretta di persone scelte per beni di fortuna, ma aperta a quanti, senza distinzione, intendono mettersi al servizio dello Stato. E' del tutto naturale che ad essi lo Stato riservi un trattamento economico adeguato alle spese che affrontano — e sono molte — in special modo quando la loro sede di residenza sia lontana da Roma.

Ma questo è un motivo marginale. Più importante mi sembra considerare l'esigenza che al parlamentare venga assicurata una sufficiente tranquillità economica per consentirgli di svolgere il proprio lavoro al riparo da qualsiasi sollecitazione esterna; di dedicarsi con maggiore frequenza allo studio, alla ricerca, alla documentazione in ordine ai problemi da affrontare. Questo è il solo modo di onorare degnamente il mandato ricevuto dal corpo elettorale, ed è anche il solo modo per servire bene gli interessi della collettività.

Con questo non intendo dire che siano infondate tutte le ragioni di malcontento. Così può essere dannoso il numero eccessivo dei sottosegretari (ma si dovrebbe guardare non alla quantità, bensì alla funzionalità degli incarichi), dannoso il processo di elefantiasi gabinettistica, dannose — cito la parole dell'Adelfi — le anticamere affollate di clientele fameliche, ostinatissima nello strappare un privilegio, un affare, una raccomandazione. Tuttavia queste cose non vanno confuse, qualunquisticamente, con la situazione, nella quale il parlamentare deve trovarsi per poter svolgere convenientemente la sua attività.

Perché non si guarda con maggiore severità al clamoroso dispendio di denaro che comporta un sistema amministrativo antiquato e pletorico, nel quale gli alti funzionari non guadagnano certo meno dei parlamentari, mentre i servizi a favore del pubblico sono, in fatto di efficienza, fermi a cent'anni fa? Quanto si potrebbe risparmiare attraverso una revisione di tutto il sistema? Certo dei miliardi. E si ponga mente che il problema non è soltanto nazionale ma anche locale, in quanto la burocrazia comunale non va in genere meglio di quella statale.

Si deve pretendere, si pretendere molto, da chi ha scelto la strada della cosa pubblica, non si può credere o volere ch'egli agisca come un asceta o un missionario. Quello che il parlamentare ha il dovere di curare è l'efficienza dello Stato, e ciò esige uomini preparati, sereni, sicuri; non persone che demagogicamente rinuncino alle proprie giuste spettanze salvo arrangiarsi dopo.

Valga anche la considerazione che la classe dirigente parlamentare si è venuta anche deteriorando per effetto d'un legame sempre più stretto con la formula clientelistica, che è un mezzo — anche se deteriore — per mantenere una certa sicurezza del futuro. La garanzia di questo futuro dovrebbe invece trovarsi, sotto il profilo economico, nella sicurezza offerta dallo Stato medesimo, e sotto quello politico dalla validità dell'opera svolta.

Non facciamo del parlamentare il bersaglio di tutti i malcontenti e le proteste, e consentiamo che al suo lavoro vada la giusta retribuzione. Egli non è un eroe, ma un uomo normale che può e deve servire lo Stato nel modo migliore. Per poterlo fare, gli occorrono — come a tutti gli uomini — i mezzi adeguati e sufficienti.

Cordiali saluti.

Sen. Terenzio Magliano

Dibattito sulla condanna degli scrittori sovietici

Organizzato a Torino dal pli - Presenti i rappresentanti di tutti i partiti, eccetto pci e psiup

(m.) La severa condanna inflitta agli scrittori sovietici Sinyavsky e Daniel dal Tribunale di Mosca, per aver diffuso all'estero scritti di critica contro il regime, ha offerto lo spunto di un dibattito sul delitto d'opinione, promosso dal partito liberale alla Galleria d'Arte Moderna. Vi hanno partecipato i rappresentanti di cinque partiti: assenti quelli del psiup e del pc che — si è detto — non hanno risposto all'invito.

Il moderatore, prof. Marcello Gallo, ordinario di diritto penale all'Università, ha impostato il problema: nel codice italiano vi è un articolo anche più severo di quello in base al quale sono stati condannati i due scrittori russi.

Ma — ha osservato il prof. Gallo — un raffronto diretto fra i due articoli porterebbe a conclusioni errate. Essi vanno visti nel diverso contesto costituzionale e sociale.

Per il dott. Rolando Picchioni, della dc, la condanna dei due scrittori «è una conseguenza inesorabile del sistema». L'avv. Domenico Zaaruolo del pli ha sottolineato l'illegalità del processo. L'avvocato Gennaro Werthmüller, per il pri, ha proposto di formulare una richiesta al Ministro Guardasigilli per l'eliminazione dal nostro codice dell'art. 269, che costituisce una pericolosa tentazione totalitaria.

Hanno poi parlato l'avvocato Bachi per il psdi e il professor Vernetti del psi.

Il sindacato nazionale scrittori ha inviato, tramite il segretario Libero Bigiaretti, un telegramma di protesta a Mosca per la condanna degli scrittori.

Un'attrice insulta gli agenti per non pagare la multa: arrestata

Luisa Conte, di 39 anni - Aveva lasciato l'auto in sosta vietata a Napoli - Fermati anche la sorella e il cognato - L'artista ha interpretato alla tv commedie di De Filippo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 marzo.

L'attrice di prosa napoletana Luisa Conte, di 39 anni, che ha interpretato anche alla tv alcune commedie di Eduardo De Filippo, è stata arrestata con la sorella Maria, di 27 anni, e col cognato Bruno Capitani, di 26, per oltraggio e resistenza alla polizia. I tre sono stati inviati nel carcere di Poggioreale.

L'incidente che ha portato all'arresto dell'artista è avvenuto in una strada affollata del centro, l'angusta via Chiaia, ove erano di servizio gli agenti della polizia turistica Donadio Severino e Vincenzo Sellitto. Essi hanno visto una vettura ferma a pochi metri dal segnale di divieto di sosta. Poiché l'auto intralciava la circolazione, gli agenti si sono avvicinati alla signora Maria Conte, che era alla guida della vettura, e l'hanno invitata a rimettere in moto l'auto.

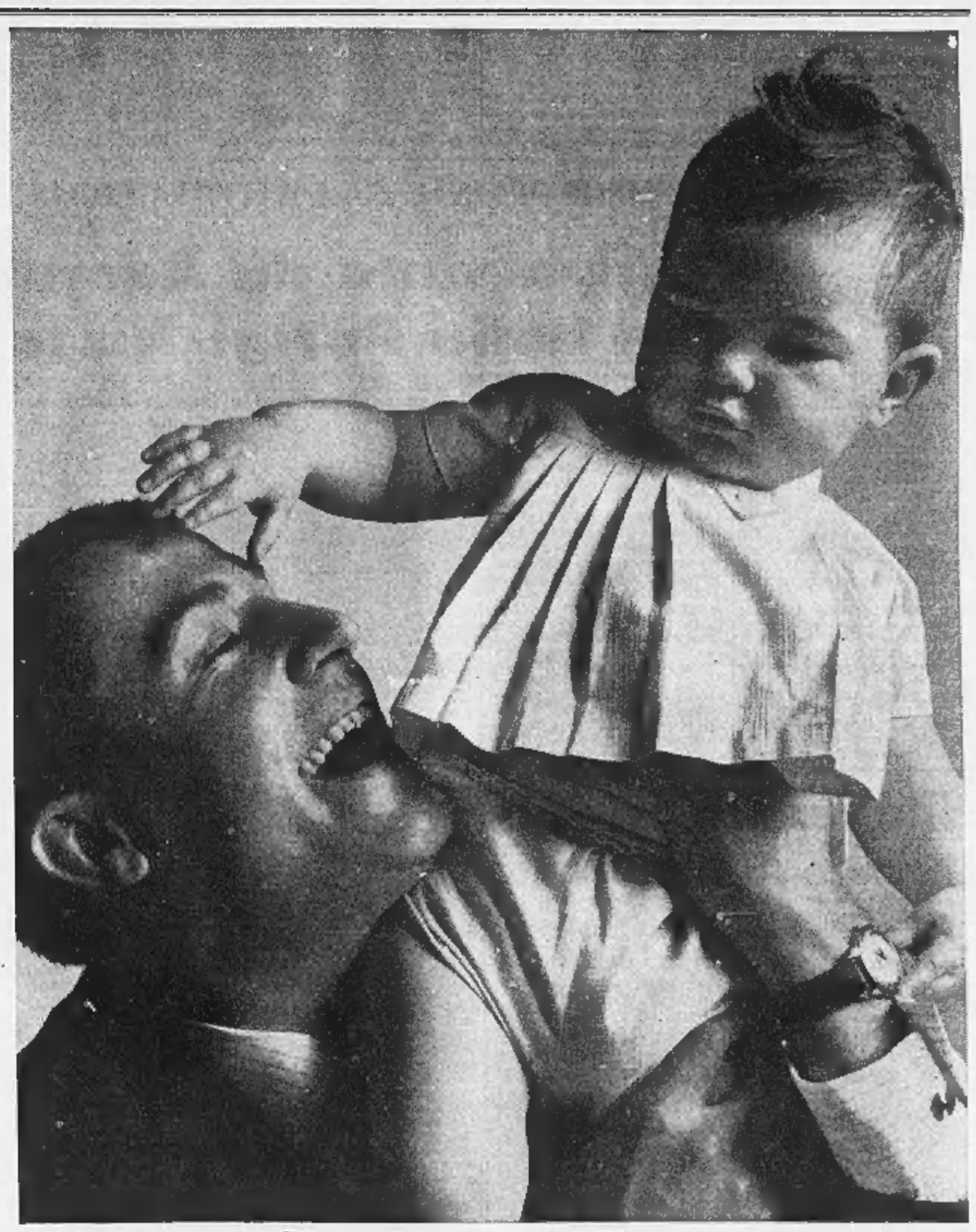
Poco dopo, percorrendo nuovamente via Chiaia, il Sellitto ed il Severino hanno scorto la vettura della Conte ancora in divieto di sosta, e si sono avvicinati per contestare l'infrazione. Alla signora sono stati chiesti la patente ed i documenti di circolazione del veicolo allorché è sopraggiunta l'attrice col cognato, che si erano recati in un vicino negozio. E' sorta un'accesa discussione.

Gli agenti hanno fatto rilevare che non si era tenuto in alcun conto l'avvertimento rivolto in precedenza alla signora e, quindi, erano costretti ad adempiere al loro compito. Questo ha provocato le escandescenze delle due donne e del Capitani; Maria Conte, pur essendo in stato interessante, si scagliava su un agente graffiandolo al viso.

E' stato necessario l'intervento di altri agenti per ristabilire l'ordine e far riprendere la circolazione, rimasta a lungo interrotta.

a. l.

L'attrice Luisa Conte arrestata a Napoli (Telefoto)



Le cose che vostro figlio non vi dice.

A meno che vostro figlio sia una eccezione, è difficile che, piccolo com'è, vi racconti tutto di sé: cosa ha fatto, come si è comportato, cosa ha mangiato. Ma è proprio necessario che un padre sappia tutto? Per certe cose c'è la mamma: capricci, pappe ecc. sono di sua competenza.

Voi vostro figlio lo scoprite in un altro modo, dai suoi giochi, dalle sue chiacchere confuse, dal suo umore. Quelle due ore che passate con lui possono rivelarvi più cosa di un manuale di psicologia.

Se proprio volete sapere cosa mangia di preciso, potete sempre chiederlo a vostra moglie. Molto probabilmente vi risponderà: prodotti Plasmon. Sì, fin dalle prime settimane di vita la Plasmon ha una parte molto importante nella vita del vostro bambino.

Gli prepara gli Omogeneizzati, cioè la carne, la verdura, la frutta di cui il bambino ha bisogno, in una forma digeribile e nutriente. Gli prepara i precotti, le pastine, i semolini delle prime pappe. E quando il bambino incomincia a crescere e ha più bisogno di proteine, ecco per lui i nutrienti biscotti al Plasmon.

In ogni momento della sua infanzia la Plasmon ha pronti per il vostro bambino gli alimenti che gli servono di più per crescere bene.

CRONACHE DELLO SPORT

TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA DEI CALCIATORI ROSSONERI

Un clamoroso risultato ieri a San Siro: il Milan perde anche con la Lazio (0-2)

Recupero per il campionato di serie A - I rossoneri, che hanno dovuto giocare in formazione rimaneggiata, sono stati fischiati a lungo - Dopo l'incontro la polizia ha dovuto proteggerli dalle reazioni dei tifosi - Reti di Governato e D'Amato - Il distacco dei milanisti dall'Inter è ora di sei punti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

Il Milan ha perso oggi il «recupero» di campionato contro la Lazio (0-2) e conclude così, con sei punti di distacco dalla capolista Inter, un periodo particolarmente triste. Dal 22 febbraio in poi i rossoneri sono stati sconfitti a Napoli (0-1), eliminati in Coppa delle Fiere (1-1 e sorteggio sfavorevole nello spareggio disputato a San Siro), battuti in casa domenica scorsa dalla Fiorentina ed ora nuovamente superati sul loro terreno ad opera della Lazio.

Le speranze di restare in corsa per lo scudetto sono pertanto ridotte al minimo, per non dire scomparse.

La sconfitta odierna è tanto più amara, in quanto nei due precedenti tentativi di giocare con la Lazio, il primo venne sospeso nella ripresa, sullo zero a zero, a causa della nebbia, mentre il secondo recupero venne interrotto, ancora per nebbia, quando i rossoneri stavano vincendo.

I rossoneri, oggi, oltre a perdere si sono anche inimicati il pubblico. Nel secondo tempo, quando le sorti della partita apparivano ormai segnate, i lenti ed inconcludenti palleggi del Milan sono stati accompagnati da un assordante concerto di fischi ad ogni volta che il pallone capitava a Rivera, sembrava che dovessero crollare gli spalti, tanto chiassosa ed insistente era l'ostilità degli spettatori.

Dopo la partita malamente giocata e malamente perduta, una folla compatta e minacciosa ha tumultuato a lungo all'esterno dello Stadio di San Siro e c'è voluto un nutrito spiegamento della forza pubblica per proteggere i giocatori rossoneri, che sono stati scortati da una camionetta della polizia. Perfino molti tifosi dei «Milan Clubs», organizzati e mobilitati per sostenere la squadra, si sono rivoltati, e ciò basta ad illustrare quali e quanti siano stati i demeriti e gli svarioni degli sconfitti, che alla distanza si sono disuniti, andando letteralmente alla deriva.

Lo schieramento messo in campo dal Milan era di ripiego, senza nemmeno uno dei giocatori idonei per la manovra di centro campo (Schnellinger, Angelillo, Lodetti e Maddè erano indisponibili) e con altri atleti stanchi o fuori forma. Esordivano in campionato il portiere Balzarini ed il giovane Benigni; ma la brutta giornata del Milan è valsa anche ad offuscare il loro impegno.

La Lazio, mai vittoriosa in campo avversario (l'unico successo che figura come esterno è quello di cinque mesi fa all'Olimpico contro la Roma) non ha avuto bisogno per vincere, d'altra parte, di fare nulla di eccezionale. Ha impostato il gioco sulla difensiva, senza ricorrere alle barricate: sorpresa, in contropiede, dopo venticinque minuti di gioco: lancio di Sacco verso sinistra, scatto di Governato, che approfittando di un inspiegabile indugio di Noletti e Maldini, saettava in rete con un tiro imparabile.

Un Milan appena «normale» non si sarebbe preoccupato troppo dello svantaggio; ma si è arrivati alla fine del primo tempo sempre al piccolo trotto, non per difetto d'impegno, perchè tutti i rossoneri cercavano di correre e di battersi a fondo, bensì per un generale calo di tono e di vitalità. La reazione si scatenava all'inizio del secondo tempo: una staffilata di Sormani su calcio di punizione dal limite veniva però deviata in angolo dal portiere e, dopo il conseguente tiro dalla bandierina, una stoccata da pochi passi di Amarildo spazzava il portiere, ma Governato alzava il pallone in angolo proprio sulla linea della porta.

Poco dopo, al 6', D'Amato sfuggiva sulla destra, il guardalinee sbandierava per segnalare il fuori gioco di posizione di Ciccolo (provocando però un gesto di dinlego da parte dell'arbitro) e da posizione difficilissima, quasi sulla linea di fondo, il centravanti laziale faceva passare la palla fra le gambe di Maldini e Balzarini e segnava. Due a zero.

Milan: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Noletti; Benigni, Rivera, Sormani, Amarildo, Fortunato.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Detti; Bartò, Sacco, D'Amato, Governato, Ciccolo.

Arbitro: Bernardis

Reti: Governato al 25' del primo tempo e D'Amato al 6' della ripresa.

Leo Cattini

Classifica di serie A

Risultato: Lazio-Milan 2-0.

Classifica aggiornata: Inter punti 36; Napoli e Bologna 32; Milan 30; Fiorentina e Juventus 29; Roma 27; Lanerossi e Lazio 24; Cagliari, Brescia e Torino 23; Foggia 21; Spal e Atalanta 19; Catania 16; Sampdoria 14; Varese 11.

Severa la Lega: squalificati Governato (3 turni), Amarildo (2) Del Sol, Ferrini e Burgnich

Punito anche Gallardo (Cagliari) e Magi (Catania) - Una squalifica pure al granata Gualtieri espulso in una partita della Coppa De Martino

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, riferendosi alle gare di domenica scorsa, ha squalificato per tre giornate Governato (Lazio) «per aver reiteratamente protestato contro una decisione arbitrale durante la gara nonchè per aver proferito, in presenza di un guardalinee e di compagni di squadra, una frase gravemente lesiva del prestigio dell'arbitro che la precedeva nel rientrare negli spogliatoi a fine gara».

Per due giornate è stato squalificato Amarildo (Milan) «per aver rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa» mentre con una giornata di sospensione sono stati puniti: Gallardo (Cagliari) «per aver colpito un avversario immediatamente dopo un contrasto di gioco», Burgnich (Inter) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario», Del Sol (Juventus) «recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari», Ferrini (Torino) «per manifestazione di protesta contro una decisione arbitrale», Magi (Catania) «recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara».

Amarildo, oltre ad essere stato squalificato, è stato anche «deplorato» per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Al Milan è stata inflitta la multa di 375 mila lire per lancio in campo di oggetti di plastica, insulti all'arbitro.

Anquilletti (Atalanta) è stato ammonito con diffida, mentre Governato (Lazio) oltre alla squalifica è stato anche multato di 50 mila lire per un atto di intemperanza, poco prima dell'inizio delle operazioni di controllo antidoping.

Esaminando le gare della Coppa De Martino il giudice sportivo ha squalificato fino a tutto il 13 marzo Gualtieri (Torino) e Basile (Messina); fino a tutto il 16 marzo i giocatori Legnaro (Alessandria), Maldera (Milan), Mancuso (Messina), Minichini (Foggia) e Occhino (Messina).

a. b.

Tre reti di Schütz nel Torino a Fano

Fano, 9 marzo.

Il Torino ha battuto per sei reti a zero l'Alma Juventus, una squadra di serie II allenata da Cuccola, nell'incontro amichevole disputato oggi a Fano; per i granata si è trattato di un buon allenamento in vista dell'incontro di campionato in programma domenica prossima a Foggia.

Fra i granata è piaciuto soprattutto Schütz, che anche oggi, come quasi sempre nelle gare infrasettimanali, ha offerto una prova convincente segnando tre delle reti. Gli altri goals sono stati realizzati da Simoni, Moschino e Ferretti. Ha arbitrato il signor Camozzi.

Il Torino ha schierato la seguente formazione: Gennari; Ceresar, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Pestrin, Schütz, Ferrini, Moschino. Mancavano gli «azzurri» Meroni, Poletti e Vieri, attesi da Coverciano, il mediano Boichi e il centravanti Orlando, rimasti a Torino dove domani saranno impegnati con la «De Martino». Se la loro prova sarà positiva Rocco potrebbe anche convocarli per la partita di Foggia.

Un certo disappunto ha suscitato la notizia relativa al turno di squalifica inflitto dal giudice sportivo a Ferrini. Il «capitano» granata (per il quale la società non intende comunque ricorrere) ha lasciato Fano, in compagnia di Gualtieri (anch'egli sospeso) e di Barbaresi, diretto a Torino.

E' probabile che a Foggia Ferrini venga sostituito da Pestrin.

Maggioni in campo in Juventus-Spal?

La squalifica del juventino Del Sol, sospeso dal giudice sportivo per un turno di campionato, è la notizia di maggior rilievo nella Juventus che si prepara a ricevere allo stadio la visita della Spal. Difficilmente la Juventus presenterà ricorso contro il provvedimento disciplinare della Lega; pertanto si presenta per il tralasciato Heriberto Herrera il problema della sostituzione dello spagnolo.

Un candidato per la maglia n. 8 è Da Costa, ma la soluzione più probabile è rappresentata dall'avanzamento di Mazzia all'attacco, con il successivo esordio in serie A del diciannovenne Maggioni nella posizione di terzino sinistro a fianco di Gori. Nei restanti ruoli verranno confermati gli elementi che hanno giocato a Roma domenica senza giocare, oltre a Del Sol, peraltro pure l'assenza di Bercellino. I. Castano e Menichelli.

I primi due hanno ripreso ieri l'attività fra «stopper» aveva già effettuato esercizi atletici martedì) e la Juventus spera di poterli utilizzare in partita fra due domeniche a Lilla nella partita amichevole contro la Selection du Nord. L'«azzurro» Anzolin rientra stamane da Coverciano dove ha preso parte all'allenamento della nazionale B.

Da rilevare infine che Da Costa e Traspedini giocano oggi nella squadra bianconera che allo stadio Ruffini affronta la Pro Patria nella gara valevole per il torneo De Martino. L'inizio è fissato alle ore 15. Gli altri convocati: Anzi, Bernasconi, Bionti, Caucci, Dal Pra, Fiaravanti, Gattuso, Goria, Gobbi, Nanni, Pandolfi e Trevisan.

* Oggi in via Filadelfia si disputa l'incontro Torino-Sampdoria, valevole per la quinta giornata del girone di ritorno del torneo De Martino; l'inizio è fissato alle ore 15. I granata scenderanno in campo così schierati: Colombo; Lagna, Unere; Corni, Teneggi, Boichi; Albrigi, Varnier, Orlando, Romani, Carelli; la classifica del torneo: Torino punti 20; Varese 19; Sampdoria 16 (due gare in meno); Genoa 13; Novara 12; Lecco 11; Juventus e Pro Patria 9; Monza 8; Alessandria 2.

La Nazionale B ha battuto l'Empoli (2 a 0) in allenamento

Due goals di De Paoli a Coverciano

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 marzo.

(g. g.) **Con novanta probabilità su cento il 16 maggio la Nazionale B affronterà la Nazionale B del Belgio a Charleroi nella seguente formazione: Anzolin; Poletti, Micelli; Tumburus, Janich, Bianchi; Favalli, Rizzo, De Paoli, De Sisti, Meroni.**

Fabbri non ha detto nulla di ufficiale in proposito, ma nella conferenza stampa tenuta dopo la partita d'allenamento disputata oggi al Centro tecnico di Coverciano dai Cadetti contro l'Empoli, e vinta dagli azzurri per 2 a 0 (reti di De Paoli al 10' ed al 14' della ripresa), ha rilasciato dichiarazioni sufficientemente eloquenti, prima affermando che la difesa lo aveva soddisfatto del tutto e poi dicendo che l'attacco gli era piaciuto di più nella formazione della ripresa, con Rizzo al posto di Juliano.

De Paoli e De Sisti sono stati i migliori fra gli attaccanti visti oggi contro l'Empoli, mentre molto di più ci si attendeva da Juliano, Favalli e Meroni.

Il Commissario unico ha confermato che le convocazioni della Nazionale B saranno diramate domenica sera e quelle della Nazionale A lunedì mattina. Diciotto saranno i giocatori della «A»; diciotto quelli della «B».

Il centravanti bresciano De Paoli ha segnato le due reti della Nazionale B

SEMPRE PIÙ INTENSA L'ATTIVITÀ CICLISTICA IN FRANCIA ED IN ITALIA

Tappa vinta da Adorni ieri nella Parigi-Nizza

Si sono disputate due frazioni: l'italiano si è imposto a Monteceau-les-Mines, il francese Annaert a Màcon - Pingeon guida la classifica

(Nostro servizio particolare)
Màcon, 9 marzo.

Altra vittoria italiana, stamane, nella prima delle due tappe odierne che hanno portato i corridori della Parigi-Nizza da Avallon a Màcon: Vittorio Adorni si è imposto nella semitappa Avallon-Monceau-les-Mines. Nel gruppo da lui battuto in volata c'era il belga Merckx, che con il suo piazzamento ha tolto a Durante la maglia bianca di leader. Nel pomeriggio però i pochi ma duri chilometri della seconda semitappa hanno provocato un nuovo cambio della guardia: il francese Annaert ha vinto a Màcon e la maglia bianca è passata ad un altro francese, il combattivo Pingeon. In classifica generale Adorni è a 9", in un gruppo che comprende anche Anquetil e Poulidor, cioè due aspiranti alla vittoria finale.

La prima semitappa è stata calma fino al sessantacinquesimo chilometro, quando Rudy Altig, volendo attaccare l'unica salita della frazione (il Col d'Uchon, quasi alle porte di Monceau-les-Mines) con un certo vantaggio, ha scatenato l'attacco. Alla ruota di Altig si è messo lo svizzero Rueeg ed in breve in due hanno assunto un certo vantaggio, ma poi sono stati raggiunti e superati tanto che in vetta era il neoprofessionista Etter a transitare in testa, con ben 50" su Poulidor, Letort, Zimmermann, 55" su Gutty, 1'05" su Anquetil, Adorni, Merckx, Den Hartog e P. Zollinger, 1'15" Pingeon e via via gli altri. Dancelli era a 1'20" e Rudy Altig era rimasto staccato di 1'30"; aveva cioè perso 2'10" dall'inizio alla fine della salita.

Nella discesa Letort si lanciava solo all'inseguimento di Etter, e lo raggiungeva a 20 km. dall'arrivo; nel frattempo dietro ai due si era formato un gruppo composto da Zimmermann, Gutty, Poulidor, Anquetil, Adorni, Merckx, Den Hartog e Zollinger e quindi anche da Pingeon e Van Looy. Questi undici riuscivano ad accalappiare Etter e Letort alle porte di Monceau-les-Mines. Volata a tredici, quindi: uno sprint confuso, «tirato» da Poulidor, ma con vittoria finale di Adorni e, pare, un danneggiamento ai danni di Van Looy (comunque senza reclamo).

La seconda semitappa, Monceau-Màcon, era lunga soltanto 66 chilometri, ma attraversava diverse salite, di cui una, il Col-des-Enceints, piuttosto difficile. Scattava un gruppetto poco dopo il via, ma sulla salita più dura, rimaneva al comando il solo Annaert, che per la verità durante la fuga non aveva cooperato molto. Annaert veniva raggiunto poco prima di Màcon da Pingeon e Gutty, i quali erano riusciti a distaccarsi dal gruppo. Nella volata a tre era Annaert ad avere la meglio, anche perchè Pingeon, abbastanza sicuro di aver conquistato la maglia bianca, non si impegnava molto. In effetti Pingeon è passato a guidare la classifica, sia pure con un vantaggio di soli 3" su Merckx.

Di Adorni si è detto che ha 9" dal leader. Dancelli, oggi apparso talvolta in difficoltà, ha un ritardo di 1'01" e Durante — vincitore della tappa di ieri e quindi prima maglia bianca della corsa — ha un distacco di quasi 3 minuti, essendo caduto in mattinata nella discesa dal Col d'Uchon. Domani terza tappa, sui 159 km. da Màcon a Saint-Etienne.

c. p.

Prima semitappa, Avallon-Monceau-les-Mines, km. 141: *1. Adorni 3 ore 53'54"; 2. Van Looy (Belgio); 3. Den Hartog (Ol.); 4. Gutty (Fr.); 5. Pingeon (Fr.); 6. Sels (Belgio); 7. Anquetil (Fr.); 8. Zimmermann (Francia); 9. Merckx (Belgio); 10. Poulidor (Fr.).*

Seconda semitappa, Monceau-les-Mines - Màcon, km. 66: *1. Annaert (Fr.) 1 ora 50'56"; 2. Gutty (Fr.); 3. Pingeon (Fr.); 4. De Roo (Ol.) a 16"; 5. R. Altig (Germ.); 6. Van Coningstoo (Bg); 7. Hoban (Gr. Br.); 8. Adorni (It.).*

Classifica dopo le due semitappe: *1. Pingeon (Fr.) 9 ore 22'10"; 2. Merckx (Bg.) a 3"; 3. Gutty (Fr.) a 5"; 4. ex aequo a 9": Adorni, Den Hartog (Ol.), Anquetil (Fr.), Poulidor (Fr.).*

* Il Genoa ha battuto ieri sera (5-0) nel torneo di Marassi una «mista» formata da giocatori del Savona, del Rapallo, dell'Entella, dello Spezia e della Sestrese. L'incasso dell'incontro amichevole è andato a beneficio dell'India.

Domani prende il via la Tirreno-Adriatico

Tre giorni di gare - Partenza da Roma e tappe a Foligno, San Benedetto del Tronto e Pescara - Anche Gimondi, Motta e Zilioli al via

Roma, 9 marzo.

Mentre è in corso di svolgimento la Parigi-Nizza, alla quale partecipano Adorni e Dancelli, attorniati da alcuni gregari, tutti gli altri ciclisti italiani si allineano al via della «Tirreno-Adriatico» che è simpatica competizione nuova, una svelta «3 giorni» che parte venerdì da Roma, per concludersi domenica a Pescara. Tre giorni, tre tappe: Roma-Foligno, Foligno-San Benedetto del Tronto, San Benedetto del Tronto-Pescara. Ogni tappa è sui 200 chilometri, ed il tracciato va su e giù, con qualche rampa di discreto impegno. Un percorso, insomma, nel complesso duro ma non troppo; il giusto perchè la gara abbia il successo che si merita, ad approfittare del rinascente entusiasmo per chi pedala su due ruote.

Il campo dei partenti non annuncia «forfaits» di rilievo ed è dominato da tre campioni, sui quali poggia buona parte dell'interesse stagionale. Si allineano al via, infatti, Gimondi, Motta e Zilioli, ciascuno dei tre, probabilmente, in differenti condizioni di spirito. Gimondi l'abbiamo visto in Sardegna: è un Gimondi sereno e tranquillo, un ragazzo che, pur rendendosi conto della ansiosa curiosità che circonda la sua ripresa, dà impressione di nutrire assoluta fiducia nei suoi mezzi.

Gimondi, in altre parole, dovrebbe puntare alla vittoria, visto che l'esempio di Anquetil in Sardegna dimostra in modo lampante come sia possibile prepararsi a suon di trionfi, ed il suo rivale più pericoloso, almeno sulla carta, è Gianni Motta, un tipo che, se appena si circostanze glielo consentano, si getta nella mischia a caccia di trionfi. Motta, quest'anno, ha già fatto centro a Monaco; ed ha l'intenzione di continuare al più presto la serie positiva. Ultimo, dei tre personaggi, Zilioli; il torinese rappresenta l'enigma di sempre, dopo la Sei giorni milanese è scomparso dalla scena e la «Tirreno-Adriatico» per lui è l'esordio. Inutile chiedersi se Italo sia in forma oppure no; Zilioli è atleta dal rendimento imprevedibile, irresistibile quando è in vena, stinto e melanconico nelle giornate contrarie. Bisogna vederlo all'opera, per giudicarlo, pronti ad accettare qualsiasi risultato.

La vigilia è lieta, la «Tirreno-Adriatico» abbinata al «Premio Fiat» anticipa un sorridente svolgimento. Corsa nuova: auguriamole che sia corsa fortunata.

Gigi Boccacini

Si allena a Torino il rivale di Benvenuti

Il pugile Clarence James affronterà il triestino domani al Palazzo dello Sport

James, fra il torinese Sabri e l'allenatore Gardner

Clarence James, il pugile negro che domani sera a Torino incontrerà Benvenuti, è giunto ieri mattina e nella stessa giornata si è allenato nella palestra della Libertas allo Stadio comunale.

Il boxeur americano ha disputato cinque riprese di guanti col dilettante Ciccarelli e col mediomassimo professionista Bisotti: malgrado il relativo impegno, il negro ha confermato di essere un pugile agile e assai pronto nei riflessi, apparentemente in grado di reggere il confronto con l'italiano campione d'Europa dei medi.

Il fuoriclasse triestino è atteso nel primo pomeriggio proveniente da Bologna, dove ha concluso la sua preparazione. Con lui arriveranno anche i campioni d'Italia Fravisani (leggeri) e Saraudi (mediomassimi) rispettivamente avversari di Scarda e di Michelon.

Il Manchester (a Lisbona) travolge il Benfica: 5-1

Nei quarti di finale della Coppa dei campioni - Gli inglesi si sono qualificati per le semifinali, assieme all'Inter, al Real Madrid ed al Partizan di Belgrado

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 9 marzo.

I tifosi del Benfica hanno lasciato lo stadio di Lisbona addirittura sconvolti dall'esito della gara fra la loro squadra ed il Manchester United: gli inglesi hanno battuto i portoghesi con un 5 a 1 che non ha bisogno di molti commenti.

La partita era valida per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, e tutti pensavano che il Benfica, — sconfitto per 3 a 2 nell'incontro di andata a Manchester — sarebbe riuscito ad imporsi con due reti di scarto e qualificarsi per le semifinali. Invece è accaduto il contrario, i portoghesi sono stati battuti in velocità da Dennis Law e colleghi: e non sono neppure riusciti a segnare una rete, in quanto l'unico punto del Benfica è dovuto ad un autogoal del difensore ospite Brennan nel la ripresa, quando il punteggio era già di 3 a 0.

Brennan si è immediatamente «rifatto» andando a realizzare il goal del 4 a 1, mentre Law, a pochi minuti dalla fine, ha sugellato il trionfo del Manchester. La gara, comunque, si era già decisa nel primo quarto d'ora di gioco, con i goals di Dunne, Best e Connelly. Con questo clamoroso successo, il Manchester si è qualificato per le semifinali della Coppa dei Campioni.

o. c.

Manchester: Gregg; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Law, Charlton, Herd, Connelly.

Benfica: Costa Pereira; Cavem, Cruz; Ferreiro Pinto, Germano, Coluña; Augusto Silva, Eusebio, Torres, José Augusto, Simoes.

Arbitro: Lo Bello (Italia).

Altre partite di ieri

La Coppa Europa dei campioni, il più importante torneo calcistico del continente per squadre di clubs, si avvicinando alle semifinali. Già qualificatasi l'Inter (per avere eliminato il Forencevaros vincendo per 4 a 0 a S. Siro e pareggiando per 1 a 1 nel «ritorno» a Budapest), il campo delle semifinaliste si è completato con le partite disputate ieri.

A Belgrado il Partizan ha compiuto un'impresa eccezionale: sconfitta per 4 a 1 dallo Spartak nella gara di andata a Praga, la squadra jugoslava è riuscita a qualificarsi ugualmente per le semifinali imponendosi nell'incontro di ritorno per cinque reti a zero.

A Madrid il Real ha sconfitto l'Anderlecht per 3-2, qualificandosi così anch'esso per le semifinali della Coppa: la gara di andata disputata a Bruxelles, infatti, era stata vinta dai belgi, ma soltanto per il minimo scarto (1-0).

Ecco la situazione dopo i quarti di finale:

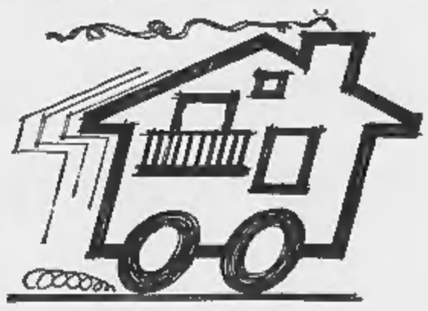
Inter-Ferencevaros: andata 4 a 0, ritorno 1 a 1. Qualificata per le semifinali l'Inter.

Spartak Praga - Partizan Belgrado: 4 a 1, 0 a 5. Qualificato il Partizan.

Manchester-Benfica Lisbona: 3 a 2, 5 a 1. Qualificato Manchester United.

Anderlecht Bruxelles-Real Madrid: 1 a 0, 2 a 4. Qualificato il Real Madrid.

* La tv trasmetterà questa sera in Eurovisione da Lubiana sul programma nazionale la ripresa dell'incontro di hockey sul ghiaccio Cecoslovacchia-Canada valevole per il campionato mondiale.



XVII
MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING

TORINO ESPOSIZIONI
28 aprile - 8 maggio 1966

tende ed attrezzature per il campeggio
roulottes - nautica da diporto
escursionismo - caccia - pesca
sport all'aperto

INFORMAZIONI E ADESIONI
A.C.T.I - Galleria Subalpina 30 - TORINO - Telefono 55.53.21
TORINO ESPOSIZIONI - Corso Massimo d'Azeglio 15
Telefono 65.22.50 - 65.03.03 - Telegrammi: TOESPOSIZIONI

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 123 - TORINO - Telefono 241.021

AUTOMOBILISTI!
DA OGGI IN TUTTA ITALIA
Motor
A COLORI
TRASFORMATO - RINNOVATO - NUOVA VESTE TIPOGRAFICA - SERVIZI SPECIALI - 72 PAGINE
PREZZO IMMUTATO
Nel numero di oggi:
- LE NOVITA' DI GINEVRA
- NUOVA GIULIA SPIDER
- LE «SPRINT» DEI GIOVANI
- LA NUOVA INNOCENTI COOPER
- COME SI ACQUISTA UN'AUTO
- BARCHE A BUON MERCATO
- LISTINO PREZZI: AUTO - BARCHE ROULOTTES

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel 35.033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. e G. Riva (A. P. 7298 14-3-43)

Bontà della carne emiliana
La terra emiliana non solo produce l'ottimo formaggio parmigiano, ma produce altresì della bella ed ottima carne. Provatela presso le Macellerie Parmigiane di Torino e ve ne renderete conto:
CORSO VALDOCCO 10 - CORSO PESCHIERA 190 - VIA CHIVASSO 9
LISTINO PREZZI
SANATO
BOLLITI DIVERSI da L. 900 a L. 1.200
POLPA da L. 1.200 a L. 1.800
COSCIA A TAGLI INTERI da L. 1.800 a L. 2.400
COSCIA AFFETTATA da L. 2.000 a L. 2.600
VITELLO
BOLLITI DIVERSI da L. 700 a L. 1.000
POLPA da L. 1.000 a L. 1.400
COSCIA A TAGLI INTERI da L. 1.500 a L. 2.000
COSCIA AFFETTATA da L. 1.800 a L. 2.200
CARNE GROSSA
COSCIA A TAGLI INTERI da L. 1.200 a L. 1.400
COSCIA AFFETTATA da L. 1.400 a L. 1.600

BASTANO TRE MINUTI
alas3'
AUTOLAVAGGIO AMERICANO SUPERSONICO
A 1 KM. DA PIAZZA CASTELLO
VIA MODENA 25
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO UNA STAZIONE AUTOLAVAGGIO COMPLETAMENTE AUTOMATICA ATTREZZATA CON IMPIANTI AMERICANI SHERMAN A GARANZIA DI UN SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO

Per la fiducia al governo

Dibattito aperto alla Camera Dovranno parlare 40 deputati

Ieri il liberale Palazzolo ha sostenuto che l'istituzione delle Regioni porterà al «disgregamento dello Stato» - Il valdostano Gex annuncia voto favorevole considerando gli impegni presi da Moro per la Valle - La votazione è prevista per martedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo.

Breve seduta alla Camera per l'apertura del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche. Hanno parlato cinque deputati (sui circa quaranta iscritti a parlare), non discostandosi dalla linea che i gruppi politici hanno già esposto al Senato. I missini Tripodi e Giuseppe Gonella sono stati drastici nei loro giudizi negativi. «*Il nuovo governo rappresenta un completo vuoto politico e programmatico*», ha detto Tripodi. Inoltre il governo sarebbe spostato a sinistra, specialmente in politica estera.

Il liberale Palazzolo ha trattato soprattutto delle regioni a statuto ordinario, di cui il governo si è impegnato ad approvare entro questa legislatura le leggi di attuazione, fissando per legge anche la data delle prime elezioni. «*Sarà una tappa verso l'ulteriore disgregazione dello Stato, ad esclusivo vantaggio della sovversione comunista che creerà in Italia almeno repubbliche rosse*». Continuando in questa visione apocalittica, l'on. Palazzolo ha detto che anche le regioni non comuniste tenderanno a rompere la compagine unitaria dello Stato: «*Si avranno 19 repubbliche*», e anche di questa frantumazione «*i comunisti si avvantaggeranno*».

A sostegno del governo il democristiano Tantalo ha delineato il quadro di una maggioranza che ha saputo ritrovare le ragioni della sua coesione intorno ad un programma organico di rinnovamento economico, politico e civile. L'oratore dc si è quindi riferito alle polemiche fra dc e socialisti, negando che nella democrazia cristiana ci siano mai state o ci siano adesso tendenze integraliste. Egli ha pure voluto sdrammatizzare le preoccupazioni che vengono attribuite alla dc dinanzi al processo di unificazione socialista, affermando che la dc «*si pone in posizione di leale attesa di fronte all'unificazione socialista, che accetta nei suoi presupposti, pur richiedendo la più ferma lealtà agli impegni di governo*».

L'on. Gex, dell'Unione Valdostana, ha annunciato che il suo voto, finora di astensione verso i governi di centro-sinistra, sarà stavolta favorevole, dopo le assicurazioni date ieri dall'on. Moro per la soluzione di alcuni importanti problemi della Val d'Aosta. «*Tali impegni* — ha rilevato Gex — *non erano mai stati assunti da un Presidente del Consiglio*».

Domani interverranno otto deputati, fra i quali il capo del gruppo comunista Ingrao, il vice segretario liberale Bozzi, il monarchico Lauro e l'ex ministro dc Togni. Il segretario socialista De Martino parlerà venerdì. Il dibattito si concluderà probabilmente martedì.

Nel frattempo a Palazzo Madama comincerà il lavoro preparatorio delle importanti leggi che saranno affrontate non appena il governo avrà ottenuto la fiducia anche della Camera. Da martedì 15 si riuniranno le commissioni per esaminare, fra l'altro, il disegno di legge sul secondo «*Piano verde*» per l'agricoltura e i disegni di legge per la scuola: finanziamento del piano quinquennale ed edilizia scolastica.

f. d. l.

A «Tribuna politica» inchiesta sul governo

Parlano i segretari dei partiti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 marzo.

Per il ciclo di «Tribuna politica» la televisione ha trasmesso stasera una «Inchiesta fra i partiti al governo». Partecipavano alla trasmissione il presidente del Consiglio Moro e i segretari politici dei cinque partiti a carattere nazionale. In realtà dell'on. Moro è stata trasmessa solo una sintesi registrata del discorso da lui pronunciato al Senato al momento della presentazione del nuovo governo. I segretari politici sono stati separatamente interpellati.

«Sulla soluzione della crisi», l'on. La Malfa, segretario del partito repubblicano, dà un giudizio favorevole, aggiunge che non è vero che il governo si è spostato a destra, chiarisce che è stato in realtà raggiunto un nuovo equilibrio.

Il monarchico Covelli trova «falsa e pericolosa» la soluzione della crisi, «*non ha risolto un bel nulla* — aggiunge — *e conferma una tendenza a consolidare uno stato di regime antidemocratico e antiparlamentare*». Vecchietti, segretario del psiup, ha molto insistito sulla politica estera e attribuito all'on. Fanfani una funzione di rottura dell'«immobilismo» atlantico: questa funzione risulta mortificata dalle soluzioni conservatrici di Moro. L'on. Michelini, del msi, è egualmente drastico: «*Il nostro giudizio è nettamente negativo*».

L'on. Tanassi, segretario del psdi, giudica positiva la soluzione della crisi: la politica di centro-sinistra ha trovato consensi sempre più vasti nel paese e sono cadute le illusioni di coloro che credevano che il centro-sinistra fosse provvisorio. Viene assicurata tranquillità al paese, vengono messe fuori gioco l'estrema destra e l'estrema sinistra: «*E' una vittoria della democrazia*».

L'on. Malagodi, del pli, ha notato tre cose: l'assenza di Scelba, il trasferimento di Tremelloni alla Difesa e il ritorno di Fanfani agli Esteri; sono tre cose che lo inducono ad un giudizio negativo e perfino allarmato.

Il vice segretario del psi, Brodolini, trova che lo sbocco della crisi «*è il migliore possibile dato lo stato attuale dei rapporti di forza e dei rapporti politici esistenti nel paese*». Ne derivano soluzioni equilibrate per il programma e la struttura del governo; e la crisi ha dimostrato che non esistono alternative alla politica di centro-sinistra.

L'on. Longo, per il pci, proclama invece il pieno fallimento del centro-sinistra «*ridotto ad una semplice formula, ad un nome che copre una realtà diversa da quella di prima*». Il governo — ha detto — si è spostato a destra.

Infine, l'on. Rumor, segretario della democrazia cristiana. La linea politica di centro-sinistra — ha detto in sostanza — è stata confermata con un impegno unitario della democrazia cristiana. Il partito tutto intero è schierato in sostegno del governo. «*E' stata trovata una soluzione positiva e dignitosa*». Non sono mancate, durante la crisi, speculazioni e polemiche e si è detto che la dc mirava ad elezioni anticipate: «*Tale ipotesi non fu mai presa in considerazione dal mio partito*».

Lo stesso schieramento, con lo stesso tipo di giudizi, si è avuto in risposta alla domanda sul programma. In particolare La Malfa ha annunciato che i repubblicani proporranno ora di trasferire alle Regioni i compiti degli attuali Consigli provinciali; e Malagodi ha lanciato un grido di allarme per le Regioni: «*Dobbiamo impedirle, e democraticamente le impediremo, ma dobbiamo impedirle davvero*».

m. t.

Un alto magistrato presiede il «movimento per il divorzio»

L'organizzazione è a Roma

Roma, 9 marzo.

Un «Movimento nazionale per il divorzio» (Monid), si è costituito in questi giorni a Roma. Il comitato promotore è presieduto da un alto magistrato della Cassazione, l'avv. Alfredo Marziano. Al movimento, si aderisce riempiendo una semplice scheda, che il comitato inoltra agli interessati attraverso le normali vie postali.

Il programma del Monid verte principalmente su tre punti: 1) ottenere che il Parlamento inizi subito la discussione del progetto dell'on. Fortuna sul divorzio; 2) indire un «referendum popolare» ai sensi dell'art. 71 della Costituzione «nella ipotesi che quanti potessero avere interesse contrario all'approvazione della legge sul divorzio dovessero ostacolare la discussione sul progetto»; 3) indire pubblici dibattiti e conferenze.

l. m.

Onassis lascia la Callas per Gina Lollobrigida?

Il miliardario è in crociera con l'attrice - Pare che la cantante non sia stata invitata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 marzo.

Onassis si sarebbe innamorato di Gina Lollobrigida e non si parlerebbe più del matrimonio tra il miliardario e Maria Callas, la quale sarebbe stata esclusa dalla crociera del *Christina* che sta navigando per i mari di Grecia, da una isoletta all'altra, con l'attrice a bordo. Questa occuperebbe l'appartamentino che fu in altri tempi quello della cantante: tale onore non era mai stato concesso a nessuno, neanche a Winston Churchill ed a Jackie Kennedy.

L'informazione, pubblicata da un settimanale parigino, ha suscitato disparati commenti. Si osserva che Gina Lollobrigida aveva promesso la sua presenza alla serata di gala organizzata per il primo marzo a Parigi dai fotografi di stampa, ai quali le attrici devono tanto, e che avrebbe poi partire per San Paolo, in Brasile, ma tale programma venne modificato all'ultimo momento: Onassis aveva invitato la Lollobrigida ad una crociera sul *Christina* e l'attrice aveva accettato. Nulla di straordinario se la Callas fosse stata presente, ma pare che non sia così.

Il fatto è considerato significativo perché la cantante è stata sinora la regina del *Christina*, il più bel panfilo del mondo che Onassis comperò quando era ancora marito di Tina Livanos.

l. m.

Gli alpini del battaglione "Susa„ alle manovre della Nato in Norvegia

Un gigantesco «ponte aereo» ha portato oltre il Circolo polare artico soldati di tutta Europa - Le esercitazioni si sono svolte a venti gradi sotto zero

Un reparto di alpini del «Susa» atterrati a Bardufoss, in Norvegia, al Circolo polare artico (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 8 marzo.

Nella regione di Bardufoss, situata nell'estremo nord della Norvegia, a circa 330 chilometri oltre il Circolo polare artico, sono in pieno svolgimento le grandi manovre *Winter Express*, alle quali partecipano reparti di truppe scelte dei paesi appartenenti alla Nato. L'esercito italiano è presente con il battaglione alpino «Susa», che è giunto a Bardufoss con un ponte aereo diretto dall'Italia alla Norvegia. Le truppe concentrate a Bardufoss fanno parte dell'*Ace Mobile Force*, scherzosamente denominata «i pompieri della Nato». Si tratta infatti di sei battaglioni in costante stato di prearllarme che, con un brevissimo preavviso, possono essere trasportati e impegnati in qualunque punto del gigantesco fronte della Nato dalla Norvegia alla Turchia. All'azione partecipa la *Brigata Nord*, un'unità di scelitissime truppe norvegesi di stanza ai limiti della Lapponia, nei pressi di Narvik.

Scopo delle manovre *Winter Express* è il provare la capacità d'un rapidissimo concentramento dell'*Ace Mobile Force* e di accertare il grado di ambientamento dei reparti impegnati in relazione alle difficilissime condizioni climatiche ed ambientali dell'Europa del Nord.

Il tema delle manovre è costituito da un presunto attacco improvviso di forze nemiche che con mezzi anfibi ed elicotteri tentano di invadere la Norvegia settentrionale minacciando l'intero fianco nord dei reparti della Nato. La *Brigata Nord* ha il compito di opporre resistenza al nemico fino al giungere dei rinforzi dell'*Ace Mobile Force*, provenienti da Italia, Canada, Inghilterra, Olanda e dalle basi Nato in Europa: a sostegno tattico delle truppe aerotrasportate vengono impegnate unità aeree della Raf, oltre a squadriglie olandesi ed americane. L'imponente manovra si è svolta in modo perfetto. Sulla pista dell'aeroporto di Bardufoss si sono avvicendati giganteschi aerei con uomini e materiali. Gli alpini del battaglione «Susa» hanno con sé, tra le altre dotazioni, un intero reparto sanitario da campo perfettamente equipaggiato.

Gli esperti militari della Nato hanno controllato ogni particolare, confrontando la esperienza del passato con i risultati di questi giorni: al fine di garantire il successo dell'operazione è necessario infatti che ogni coordinamento e tutti gli spostamenti vengano eseguiti seguendo uno schema esattissimo. Gli aeroplani provenienti da ogni parte dell'Europa e da oltre Atlantico sono atterrati ad intervalli di dodici minuti e, con una rapidità impressionante, si è provveduto allo scarico del materiale, comprendente ogni genere di rifornimenti e di mezzi di trasporto. L'unico che non ha potuto sbarcare è stato il cane «Bobo» la *mascotte* degli alpini del «Susa», che ha dovuto tornare in Italia in quanto l'importazione anche temporanea di animali non è permessa dalla legge norvegese. Appena a terra i vari reparti si sono diretti verso le posizioni designate, stabilendo nel contempo i collegamenti necessari: i percorsi di avvicinamento si sono effettuati sui terreni tipici della tundra nordica.

Il battaglione «Susa» è stato giudicato uno dei reparti più preparati in senso assoluto: impegnato sull'ala destra dello schieramento difensivo, ha dovuto superare difficoltà ambientali non indifferenti e sovente disumili da quelle tipiche delle Alpi italiane. Operando in stretto contatto con il battaglione canadese *Black Watch*, gli alpini italiani hanno raggiunto le posizioni loro assegnate nella stretta lingua di terra tra il Mare del Nord e il confine della Svezia.

Il battaglione «Susa» ha dimostrato una capacità di ambientamento e una mobilità eccezionali, superando con ammirevole facilità le asperità del terreno e dimostrando di non risentire minimamente degli effetti del freddo intenso: sia di giorno sia di notte la temperatura è di circa 20 gradi sotto zero.

v. r.

Il gruppo «Susa» si aggiudica il primo posto alle manovre Nato

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 9 marzo.

(a. b.) Il gruppo tattico del battaglione «Susa» ha partecipato con cinque squadre alle manovre della Nato in Norvegia, aggiudicandosi il primo posto.

Ogni squadra era composta da un ufficiale, un sottufficiale e tre alpini.

I risultati sono stati i seguenti: 1° Italia; 2° Norvegia; 3° Norvegia; 4° Italia; 5° Norvegia; 6° Inghilterra; 7° Italia; 8° Italia; 9° Italia.

Con questi risultati il gruppo tattico «Susa» ha vinto la coppa che il comando Shape aveva messo in palio.

Trovato morto sul treno vuoto un pensionato delle ferrovie

Aveva 73 anni ed abitava a Condove - Il cadavere scoperto alla stazione di Susa

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 9 marzo.

(g. d.) Un anziano pensionato, Giovanni Pezzoli, 73 anni residente a Condove, è stato rinvenuto cadavere questa mattina in uno scompartimento ferroviario del treno accelerato che, proveniente da Torino, giunge alla stazione terminale di Susa alle 5,37.

La macabra scoperta è stata fatta da due ferrovieri che ispezionando le vetture notavano un passeggero ancora seduto nello scompartimento. Avvicinatisi per avvisarlo che il treno non proseguiva, si accorgevano che il poveretto era deceduto. Avvertiti i carabinieri il cadavere veniva rimosso e trasportato all'obitorio dell'ospedale.

Il pensionato ex caposquadra delle Ferrovie dello Stato fino all'ottobre del '65 aveva abitato a Torino in via S. Croce. Da quell'epoca si era trasferito a Condove in Viale Bauchiero. Il proprietario della casa abitata dal Pezzoli, Michele Alotto, 75 anni, lo ha visto l'ultima volta lunedì mattina mentre, come di consueto, si apprestava a recarsi alla stazione a prendere il treno per Torino.

Il Pezzoli gli aveva detto che sarebbe ritornato stamane, senza però precisare dove si recasse. E' probabile che il poveretto sia deceduto senza che nessuno se ne accorgesse, anche prima della stazione ferroviaria di Condove dove avrebbe dovuto scendere per far ritorno a casa.

Chiuse le «medie» a Cuorgnè per otto casi di scarlattina

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 9 marzo.

(g.) Il medico condotto di Cuorgnè ha ordinato ieri la chiusura delle scuole medie dove si sono registrati otto casi di scarlattina fra i 25 alunni.

Nella giornata di oggi si è proceduto alla disinfezione delle aule. Con tutta probabilità le lezioni verranno riprese normalmente domani. Le condizioni dei ragazzi colpiti dal morbo non destano nessuna preoccupazione.

Teatro-in-volo per gli U.S.A. Cinema, musica... e molto, molto di più

PAN AM

In Jet per gli U.S.A., sul bracciolo della poltrona, ecco il cambio-programma: giratelo e... il mondo dello spettacolo si apre per voi con una ricchezza di scelta che solo Pan Am vi dà.

(1) **Cinema.** Films di prima visione: i più grandi registi, i più grandi interpreti dello schermo.

(2) **Melodie di Broadway.** Quanto di meglio viene dai più famosi palcoscenici.

(3) **Musica classica.** Bach, Vivaldi, Beethoven e altri grandi classici in stereofonia.

(4) **Musica d'atmosfera.** Melodie e motivi dei nostri giorni, in riproduzione stereofonica.

(5) **Ritmi e canzoni.** Voci e complessi di oggi in un programma di novità e successi.

(6) **La musica dei giovani.** Ritmo, ritmo, ritmo... a 9.000 metri di quota!

(7) **Per i più piccini.** Favole, storielle, giuochi e canzoncine.

(8) **I grandi ritorni.** Canzoni e musiche che hanno conquistato il mondo.

(9) **Per le signore.** Le novità della moda, dell'estetica, della cucina, della vita di società.

(10) **Per gli uomini d'affari.** Attualità finanziarie e asterischi sul mondo economico.

Teatro-in-volo* sta già dando spettacolo sulla maggior parte dei Jets Pan Am da Roma per gli Stati Uniti. Chi l'ha già visto, dice che Teatro-in-volo è il più perfezionato sistema di spettacolo che mai si sia innalzato nei cieli. Ed è facile capire perché.

Teatro-in-volo è molto più di un cinema a bordo. Vi offre *10 formidabili selezioni:* un film, più 9 programmi audio continuati, che ciascuno sceglie e si gode senza disturbare il vicino. In qualsiasi momento potete spegnere, o passare da un programma all'altro, come volete. Vi interessa il film? senza muovervi dalla poltrona, siete sempre in posizione ideale, né troppo sotto nè troppo lontano nè impediti dalle spalle altrui. E non si abbassano le luci! Abbiamo pensato a tutto quello che esiste di meglio in fatto di comfort e di divertimento, per assicurarvi il più piacevole dei viaggi.

Bene. Telefonate al vostro Agente di viaggio Pan Am o a noi direttamente. Passerete delle grandi ore con il nuovo Teatro-in-volo. Volando Pan Am avrete una meravigliosa sensazione: la certezza d'aver scelto il meglio.

Milano 877.241 Genova 687.541
Firenze 282.716 Napoli 323.061
Roma 474.841 - 476.851

* 625 lire in classe economica: gratis in prima classe

La più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO LA PRIMA SUL PACIFICO LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengano pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Succursale de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 185

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/20956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 2000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTIAMO bilico a ponte stradale e pompa travaso oli minerali portata 30 tonn. ora, vera occasione. Telefonare 90-988. 1001

ACQUISTIAMO occasione trapattiero industriale capacità quattro o cinque metri cubi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliticci, trapani saldatrici elettriche ogni tipo, Sillar, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

EREDI vendono tappeti persiani. Telefonare 855-034. 2001

FALEGNAME vende combinata 5 lavorazioni mm 22. Telef. 689-291.

GRU idrauliche Mac per autocarri e trattori, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Veiro, Perugia 46. Telefonare 287-850 O609

OFFICINA meccanica vende troncatrice usata per metalli, caricamento barre e movimenti automatici ad aria compressa. Telefonare 541-190.

PRIVATO cerca motocompa autoaddestrante di occasione ottima stato. Telefonare 786-035. 1001

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa tensione. Apparecchiature elettrica, via Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permuta e noleggi. Sorazzo, corso Vercelli 66, telefono 851-836

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Cosmol, Strada Murroni 3.

ALPHA coprizaniferi con termomensola, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche sola termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 231-490

ARTIGIANO sellaio tappezziere, esegue qualsiasi lavoro, rifacimento poltrone, interni auto. Tel. 287-582.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, latteniere, refrattari, eseguo. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA artigiana edile, attrezzata, ristrutturazione balconi, qualsiasi lavoro, anche fuori Torino. Tel. 281-823.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate prezzi mitl. Telefonare 681-339. A26637

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo bar superalcoolici volendo gerenza, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte utile. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio commestibili frutta verdura cediamo migliar offerente, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15 O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI DALL'1% AL 1,60% FISSO MENSILE. RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-934

A. VENDESI a gerenza pensione 10 camere causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino».

ALBERGO ristorante bar Limone Piemonte cedesi con o senza stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A24625

ALIMENTARI primizie, centralissimo, avviamento pluriennale, alloggio annesso, utile rilevante, adatto famiglia, svende 3.500.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA Crocetta, 100 auto, media tariffe 7000, affitto mite, reddito 250.000 mensili, svende 6 milioni 200.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA macchine 100 cedesi L. 2.000.000. Via Bessanese 2 ang. via Planezza, A26764

AUTORIMESSA splendida posizione presso autostrada mq. 2000 affittasi o vendonsi muri. Tel. 544-456

AVVIATA autorimessa Madonna Campagna, luminosa, capacità 130 auto, officina lavaggio, fazione novennale, svende 3.600.000. Fasano, Novara 29. O839

AVVIATA profumeria cedesi zona Torino Esposizioni, ottima affare. Telefonare 668-924. A26950

BAR ristoro altrezzatissimo corso Francia 40.000 giornaliere cede 6.500.000 più 8.500.000 volendo muri 110 mq. Rossin, Principe Oddone 3. O846

BAR superalcoolici angolare, 4 vetrine, arredamento altrezzatura moderna, ottimo incasso incrementabile, vende dilazionando. Fasano, Novara 29.

CAUSA malattia cedesi piccola pensione, urgente. Telefonare mattinata 542-077. A26513

CAVA estrazione sabbia, ghiaia, provincia Torino, attrezzatissima, reddito oltre 1.000.000 mensile, cede convenientemente, eventuale cambio immobili. Fasano, Novara 29.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettismo.

CEDESI avviato negozio mobili zona centrale. Telefonare 279-838.

CEDESI latteria zona Francia incasso 90.000 giornaliere. Telef. 758-931.

CEDESI panetteria pasticceria ben avviata, zona villeggiatura. Telefonare 963-242 Condove. 1001

CEDO nuova rivendita pane pasticceria. Telefonare dopo le ore 20,30: tel. 235-395. A26167

CELLE Ligure affittasi pensione panoramica 300 metri mare. Telefonare 870-215. A25984

CERCO L. 2.500.000 restituibili a fine novembre ottime garanzie buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino». A26111

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimesse 360 macchine, reddito netto mensile dimostrabile 900 mila. O914

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede alimentari frutta verdura 50.000 giornaliere, 2.800.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, zona commerciale, 1.500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 40.000 giornaliere dimostrabili, 9.000.000 dilazionati. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria adatta persona sola, utile netto 130.000 mensili dimostrabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, arredatissima, 60.000 giornaliere, alloggio. O914

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili, ad dimostrabili 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale bar superalcoolici, 40 mila giornaliere dimostrabili, 12 milioni 500.000, concedesi dilazione pagamento. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, tel. 561-694, cede negozio fiori, zona grande passaggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, esamineresbe possibilità di consociare in albergo ristorante, massa montagna, persona volenterosa apportando capitale 10 - 15.000.000.

DIETETICI centrale, concessionario primarie Case, esclusivista importante Società estera, causa età cede. Fasano, Madama Cristina 129.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 9. 20195

LAVABIANCHERIA E LAVASECCO A GETTONE SELF-SERVICE ZONA COMMERCIALISSIMA FORTE REDDITO CEDESI CAUSA MALATTIA. TELEFONARE 486-417 ORE PASTI.

POLLI conigli, barriera Milano, altrezzatura nuova, ottimo incasso, causa malattia cede 2.000.000. Fasano, Novara 29. O839

MEUBLE' modernissimo, 20 camere; doccia, bagno privati; garage; possibilità ristorante, svende 20.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O839

PRIVATO concede prestiti a possessori immobili fino a cento milioni senza ipoteche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

RISTORANTE bar dancing, ottima posizione vista lago, parcheggio auto, camere, causa espatrio svende. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pasticceria confetteria, centrale, avviamento pluriennale, alloggio, reddito 300.000 mensili, cede 4.000.000 dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

RISTORANTE moderno zona industriale 100 coperti giornalieri cede Rivara, Re Umberto 68. O903

RITIRO commercio cedesi avviato negozio pelletteria. Telef. 330-584.

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito, Biondi, Casella Postale 42, Sanremo. 21541

SIAT, Re Umberto 42, cede commestibile 800.000 contanti rimanenza dilazionata, incasso 45.000 giornaliero. O565

SVENDIAMO convenientemente in Piemonte avviatissima officina costruzione cuscinetti completamente attrezzata, ottimo giro affari dimostrabile Fasano, Novara 29. O839

SIAT, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-596, cede panificio kg. 200 dilazionando 7.500.000 eventualmente gerenza. O107

SIAT, tel. 512-677, occasionissima autorimessa incasso 500.000 mensili affitto 140.000 cede causa espatrio 2.500.000 dilazionando. O107

TINTORIA con macchina lavasecco cedesi occasione. Telef. 742-063.

VENDO salumeria causa famiglia. Telefonare 697-830. 1001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A.A. AFFARONE vendesi n. 2 alloggi villa signorile nuova costruzione 18 km. da Torino. Tel. 539-502.

A.A. VENDESI alloggi 6 camere tinello servizi. Telefonare 650-360.

A. ACQUISTA contanti famiglia alloggio 2-3 camere, Telef. 518-241.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.900.000, 4 camere servizi 7 milioni 100.000. Negozi adatti a tutti i generi vendo impresa via Cesare Battisti 5, Grugliasco, tel. 765-288, 790-351. O890

A. CORSO Rosselli 15, costruttore vende convenientemente alloggi mq. 181-150 1° piano. Esentasse. Mutuo. Telefonare 687-509.

A. DUE locali uso ufficio o abitazione mutuati vendonsi zona corso Belgio. Tel. 60-653. A26914

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-971

A. S. MAURO collina vende terreno costruzione ville 2000 mq. Telefonare 540-595. A26656

A. VENDO casa nuova affittata alto reddito 50-100-150 camere zona corso Trapani, mutuo fondiario. Telefonare 323-936. A25570

A. 5.850.000 nuovo complesso vendiamo, 3 camere, cucinotta, servizi, locali decorati, contanti 1.850.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 24.700 mensili. Telefonare 531-423.

A Nichelino vendonsi ultimissimi alloggi 3 camere tinello 1.500.000 camera compreso mutuo. Tel. 683-094.

A Torre del Mare, Borgaglo. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 52. Tel. 332-190, 312-487.

A 15.000.000 liquidasi stabilimento mq 2200, coperto 1400. Telefonare 518-770. A26769

ACQUISTASI alloggio, casetta qualsiasi zona Torino oppure collinare. Telefonare 761-064. A24949

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Tel. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti casetta indipendente occasione dintorni Sassi. Telefonare 731-300. 1001

ACQUISTO terreno fabbricabile precollinare o periferia. Telef. 886-997.

ADIACENZE corso Lecce 1.600.000 camera vendonsi alloggi occupati. Tel. 773-029. 2001

ADIACENZE Stadio vendesi panoramico 2 camere, cucina, bagno, terrazzo 6.750.000, Tel. 537-496.

AFFITTASI o vendesi magazzino interno cortile seminterrato mq 900, luminoso, accessibile autocarri, anche uso industriale, zona Mercati generali. Telefonare 631-970.

ALASSIO alloggio nuovo, tre camere, servizi, terrazzo, 5.000.000. Torincasa 541-419. O625

ALBISSOLA Mare privato vende appartamento tre camere cucinino bagno riscaldamento aria condizionata, vista mare. Telefonare: Albissola 41-262; Torino 555-207. A26744

ALLA Casa del 2000, corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sale gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO signorile libero (Nuovi Mercati) camera, cucina, terrazzo, 3.600.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO signorile libero (vicinanze Onorato Vigliani) camera tinello 2.000.000 più 2.000.000 mutuo, Torincasa 541-419.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia 61 vende da 2 milioni a 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI signorilissimi locali esposizione corso Moncalieri vendo. Telefonare 587-850 pomeriggio.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGI 2-3 camere, cucina, cucinino, tutti i confort, vendonsi. Mutuo. Dilazioni pagamento. Telefonare 331-682 ore pasti.

ALLOGGIO (Crocetta) nuovo, piano rialzato, 2 saloni, 4 camere, doppi servizi, garage, vendo. Gillio, Boucheron 9. O913

ALLOGGIO Crocetta 1965: 5 camere salone cucina doppi servizi, mq 215, svende 20.000.000 meno mutuo 6 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ALLOGGIO esentasse (corso Taranto) due camere, cucina, servizi, libero, 4.500.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO panoramico centralissimo, 2 saloni 7 camere quadrupli servizi vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO singolare bellissimo parlangi Agnelli camera salottino ampia cucina servizi dispense esentasse libero vendesi. Telefonare 587-198.

ALPIGNANO Rivoli; nuove signorili, tre camere servizi, 2.500.000 più 2.700.000 mutuo. Tel. 515-318.

APPARTAMENTO via Claviere libero 2 grandi camere tinello entrata signorile servizi, 6.900.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603. O778

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri corso unico sezione occasione vendesi. Telef. 273-571

BARDONECCHIA vendo appartamento mq 68,90 comfort, mutuo, box, cantina. Telef. posti Genova 292-241.

BASSI fabbricati, garage, alloggi in finizione, zona Italia 61 vendo con mutuo. Telef. 555-349. O13

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, INCOMPARABILE VISTA PANORAMICA COLLINA «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VENDE DIRETTAMENTE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-131. O676

BERNINI vende appartamento 6 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 538-821. O736

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanza mare. Tel. 60-570. O869

CAPANNONE industriale mq 400 circa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino». 1001

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi antisismici, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefono 271-959. O497

CASA costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, signorili alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310.

CASETTA, laboratorio borgata Cenisia reddito 8%, volendo libera. Telefonare 761-064. A24949

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camera tinello servizi, libero subito. Telefonare 512-677.

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-iri servizi; mutuo, dilazioni. Tel. 537-496

CORSO Bramante 41, Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 630-047.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Telefonare 382-457.

CROCETTA alloggio signorile 3 camere, cucina, bi-servizi, disimpegni vendesi 13.000.000. Tel. 581-694.

CROCETTA VENDONSI DILAZIONANDO 2 APPARTAMENTI ATTIGUI SIGNORILI SUPERPANORAMICI, EDIFICIO MODERNO 6-8 CAMERE, SALONE, TRIPLI SERVIZI, DOPPIO ASCENSORE, CANTINA, SOFFITTA, GARAGE. ARTANA, 518-426, 511-356.

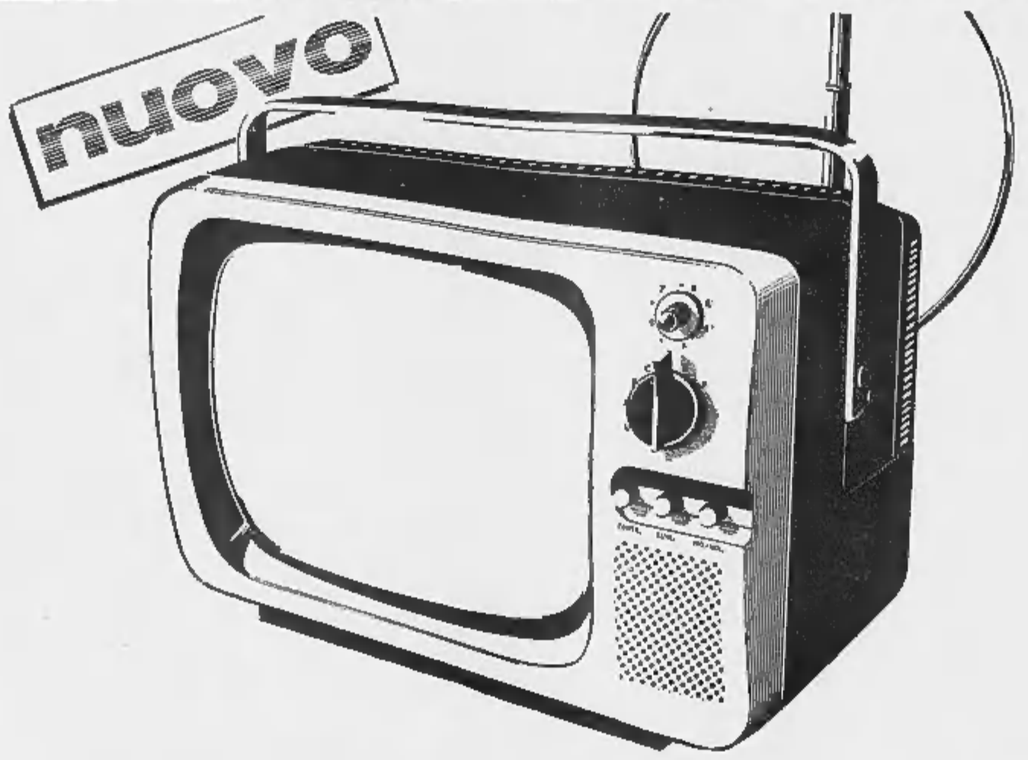
CROCETTA (via Pisani) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano secondo, 14 milioni, + mutuo quindicennale. Telefono 537-496. O736

ECCEZIONALE, privato causa trasferimento matrimoniale vende alloggio nuovo, piano 7° panoramico 2 camere cucina ampio ingresso, bagno, prezzo lire 6.800.000, Studio Bergaglio, tel. 540-220.

FINALPIA vendo due camere con tinello e cucinino 4.500.000 più mutuo 1.500.000. Telefonare ore pasti 338-842. A26807

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere servizi. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

(Continua a pag. 12)



E' IL TELEFUNKEN 11"

ovunque con voi

A LIRE 95.000

escluso TR. e I.G.E.

● **Nuovo il televisore Telefunken 11"!**
Presentarvelo è facile: ha tutte le caratteristiche del televisore grande ma è anche leggero e maneggevole, pratico e comodo; potete portarlo con voi dove volete e vedere subito e bene il programma preferito.
E' il vostro vero secondo televisore, garantito da una grande marca!
Rifletteteci... ne avevate già bisogno!

Cinescopio da 11". Pesa 6,6 chili. 28 funzioni valvolari.
Commutatore di canale - antenna incorporate. Mobile in resine sintetiche, con maniglia rientrabile. Ha anche l'attacco per la antenna esterna e... ricordate che non pagherete un secondo abbonamento.

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Baghetti dice: l'utilitaria non vi basta più?

Allora provate la nuova Renault 8:
è stata anche per me una piacevole scoperta.
Ho subito "sentito" di avere in mano un'automobile di razza. In pista io corro su bolidi costruiti in un solo esemplare. Ebbene, la nuova Renault 8 - per muovermi fuori della pista - per portare a spasso mia madre o uscire con gli amici - è un'automobile che sento in tutti i particolari, come l'avessero fatta solo per me.
Insomma mi si addice. E' solida perché armonica e compatta. E' così sicura per i suoi freni a disco e per i pesi così ben distribuiti che la sua tenuta di strada mi ha addirittura sorpreso. Ma quello che più mi ha impressionato è il motore: si vede che è costruito da una Casa che ha dietro di sé una grande tradizione. E' brillante, elastico ma solido, essenziale e pieno di possibilità. Adesso mi spiego le elaborazioni GORDINI che permettono a questo motore così "ricco" e a quest'auto così sicura di correre e vincere tanti Rally!
E proprio nel 1965 il più duro di tutti, quello di Corsica.
Baghetti vi dice: provate la Renault 8, questa 1000 eccezionale sarà una scoperta anche per voi... e una piacevole sorpresa il suo prezzo!

Ogni vettura Renault è protetta in tutta Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - Via Gallarate, 58
Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).
prezzo: **L. 898.000**

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Si inaugura stamane il «Salone della Primavera»

A Ginevra le prime novità del '66

Sono molte, ma tutte assai interessanti - Fra le altre, l'Alfa Romeo «Giulia spider 1600» e «Giulia sprint GT veloce», la «1100 R» e l'Audi «Variant» in versione familiare, la Lamborghini «P 400» - Inedite per il mercato elvetico la Lancia «Fulvia H.F.» coupé e la Fiat-Abarth «2000 OT» - Le ultime creazioni di Bertone, Ghia, Michelotti, Osi e Pininfarina nel settore dei carrozzieri

All'ultimo momento una sorpresa Fiat: la «850» senza pedale della frizione

Grazie all'applicazione del cambio semiautomatico «Idromatic» sono rimasti solo acceleratore e freno - Il dispositivo, che facilita grandemente la guida, è ottenibile con supplemento di prezzo - Le consegne si inizieranno a maggio

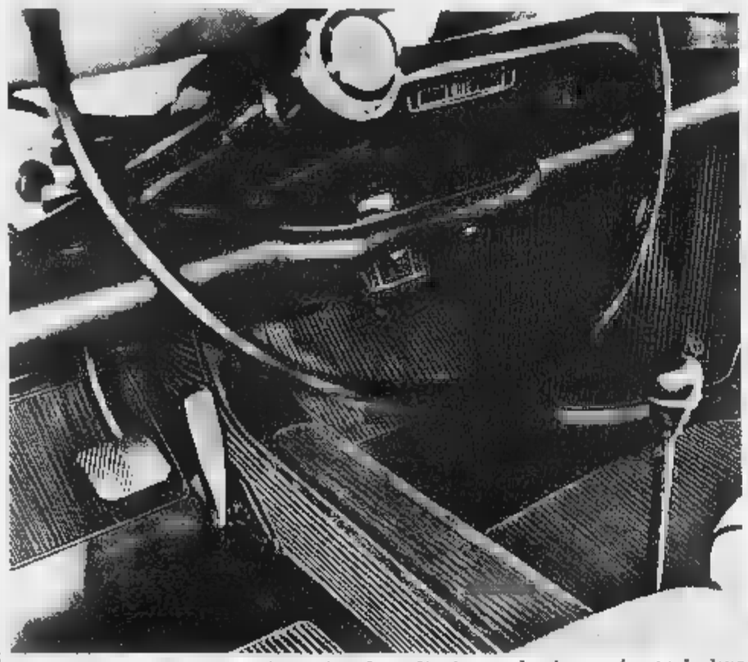
(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 9 marzo.

Il 36° Salone dell'Automobile, che si inaugura domani a Ginevra, apre la serie delle grandi rassegne internazionali proprio alla vigilia della tradizionale ripresa stagionale delle vendite. Ma non è soltanto questo il motivo principale d'interesse della grande vetrina svizzera, il cui contenuto è anche quest'anno prevalentemente economico: il mercato elvetico è quanto mai attendibile sugli orientamenti commerciali dell'anno da parte dell'industria mondiale ed europea in particolare, in modo specifico di fronte alla crescente pressione delle case americane attraverso le rispettive filiazioni sul vecchio continente.

In secondo luogo è ben vivo l'interesse che i produttori grandi e piccoli riservano al mercato elvetico, sempre molto recettivo, anche se non più nella misura di qualche anno fa. Osservando l'andamento delle immatricolazioni in Svizzera (dove l'industria automobilistica locale è limitata ai veicoli industriali) si può infatti notare che tra il '64 e il '65 non si è praticamente registrato alcun aumento (le unità introdotte nella Confederazione si sono stabilizzate attorno alle 144 mila). In testa è sempre la Germania Occidentale con oltre 61 mila autoveicoli, seguita dall'Inghilterra con 29.500, dalla Francia con poco meno di 23 mila e dall'Italia con 13.500 (il 10 per cento del totale). Praticamente, ogni paese ha migliorato le proprie posizioni, ma occorre precisare che si è avuto un calo sensibile nelle importazioni di autoveicoli industriali, compensato da un certo miglioramento nel settore vetture.

Al 36° Salone di Ginevra sono presenti 1178 espositori di 22 paesi, suddivisi tra costruttori di vetture da turismo, autoveicoli industriali, accessori e parti staccate. L'area complessiva è di oltre 41 mila metri quadri. Inoltre, una speciale sezione è riservata ad una retrospettiva delle vetture da competizione del passato.



L'«850» con il cambio «Idromatic» ha soltanto acceleratore e freno; la leva sul tunnel serve ad innestare il rapporto più adatto alla strada da percorrere

Le novità assolute non sono moltissime, ma quasi tutte di sicuro interesse, e abbondano i nuovi modelli cosiddetti «derivati», per non parlare delle inedite versioni portate a Ginevra dai carrozzieri italiani, che dell'esposizione rappresentano come sempre uno dei poli di attrazione.

Cominciamo col dire qualcosa della piccola «bomba» dell'ultima ora: la del tutto inattesa Fiat «850» con cambio semiautomatico «Idromatic». Questo cambio, fornibile a richiesta con supplemento di prezzo (non ancora comunicato), è formato da un convertitore idraulico di coppia, una frizione a comando idraulico e il normale cambio della «850», oltre ad un insieme di dispositivi elettrici e idraulici azionati dalla consueta leva. Quest'ultima è munita sul pomello di un dispositivo che disinnesta automaticamente la frizione ogni volta che si agisce su esso.

Il cambio «Idromatic» è utilissimo in città, dove i continui rallentamenti, fermate e partenze sono tutti risolti senza l'uso della frizione e della manovra convenzionale del cambio (o con pochissimi interventi sulla leva), e quanto il convertitore idraulico «pensa» ad adeguare la coppia motrice alle caratteristiche prevalenti del percorso. E' insomma un ideale per le guidatrici, ma la vettura si può anche pilotare nel modo tradizionale, con il vantaggio di dover frizionare: il relativo pedale è infatti abolito. Le consegne in Italia della berlina «850 Idromatic» si prevede avranno inizio i primi di maggio.

Sempre della Fiat, sono esposte una novità per la Svizzera (la berlina «1100 R») e una mondiale: la stessa «1100» in versione familiare, che avrà della identica meccanica profondamente rinnovata e migliorata, e di una carrozzeria più moderna, particolarmente nella parte frontale. Il suo prezzo in Svizzera è di 7600 franchi, cioè circa 1.100.000 lire, mentre la berlina è quotata 6875 franchi, pari a 995 mila lire, un prezzo altamente competitivo nella categoria delle berline a quattro porte di un litro di cilindrata.

L'Alfa Romeo lancia in questa occasione lo spider «1600», con carrozzeria di Pininfarina: un modello sportivo a due posti di moderna linea aerodinamica, dotato di motore di 1580 cmc erogante 125 cavalli e capace di raggiungere i 185 chilometri ora; la stessa casa milanese presenta la nuova versione «Giulia sprint coupé GT veloce», che beneficia della stessa potenza e velocità dello spider.

Novità assolute o per il Salone svizzero sono poi la berlinetta Ferrari «330 GTC» carrozzata da Pininfarina; il coupé sportivo Lancia «Fulvia H.F.»; la Fiat-Abarth «2000 OT» coupé (presentata in prima assoluta alla recente mostra torinese delle vetture da competizione); la Lamborghini «P 400» con motore posteriore 12 cilindri e carrozzeria aerodinamica di Bertone; le tedesche BMW «1600», «2000» e «2000 TI», e Audi «Variant» (una familiare derivata dalla nota berlina a trazione anteriore). Poi la svedese Saab «Sonett» (un coupé sportivo con carrozzeria in plastica); la Jaguar «E» 2+2, nonché alcune edizioni di berline di serie con motore potenziato, tra cui la Rover «2000 TC». Da segnalare anche un «Dream car» realizzato dall'inglese Vauxhall.

Riservandoci di tornare domani su queste annunciate novità con maggiori dettagli, citiamo ancora brevemente i nuovi modelli dei carrozzieri italiani. Pininfarina, oltre alle ricordate vetture esposte negli *stands* delle Case costruttrici dei rispettivi autotelai, presenta il prototipo spider Ferrari «California», di splendida linea e superbamente rifinito; Bertone ha «vestito» anche un coupé Jaguar di forme singolarmente slanciate e un cabriolet Porsche «911» particolarmente destinato al mercato statunitense. La Ghia presenta a sua volta due novità assolute: il prototipo di un coupé 2+2 costruito per conto della Casa giapponese Isuzu, e lo spider da competizione De Tomaso con motore 8 cilindri orizzontali e contrapposti. La Osi espone nello *stand* Ford (e la circostanza è significativa) un interessante coupé, sempre a due posti più due, su meccanica della Taunus «20 MTS». Di Michelotti, infine, un coupé 2+2 Fiat «2300 S».

Ferruccio Bernabò

Le conferenze stampa della Fiat e Lancia

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 9 marzo.

(f. b.) Tra le conferenze stampa di queste giornate di vigilia del 36° Salone di Ginevra, quelle organizzate dalle Case italiane sono state le più frequentate dai giornalisti di tutti i paesi.

Grande animazione nei grandiosi locali della Fiat-Suisse, dove hanno fatto gli onori di casa il presidente mr. Billy, il vice-presidente dott. Luigi Berruti e il direttore generale ing. Domenico De Bernardinis. Erano pure presenti, tra altri, il consigliere d'amministrazione della Fiat comm. Genero e il dott. Biscaretti, presidente dell'Aniа.

L'ing. De Bernardinis, nel suo indirizzo di saluto ai convenuti, dopo aver ricordato l'indimenticabile Gino Pestelli si è particolarmente soffermato sul lancio in Svizzera della Fiat «1100 R» berlina e familiare, che continuerà certamente ad avere la grande diffusione delle precedenti versioni, sottolineando che, quando nel 1953 venne lanciata la «1100-103», il suo prezzo era di 6.950 franchi (oltre un milione), mentre l'attuale berlina, più moderna, brillante e sicura, costa 6.875 franchi (pari a 995.000 lire), a dimostrazione del costante progresso delle tecniche produttive della Fiat.

Ieri sera anche la Lancia ha offerto ai rappresentanti della stampa internazionale un signorile ricevimento in una grande albergo cittadino. Ha parlato il prof. Guido Calbiani, direttore generale della società che ha accennato alle novità Lancia per questo Salone, in particolare al motore Flavia 1,8 a iniezione e alla Fulvia coupé HF.

Veduta panoramica dello stand Fiat al Salone di Ginevra, ieri sera alla vigilia dell'inaugurazione (Telefoto)

Successo dei coupé «2+2» alla esposizione svizzera

La formula delle «sportive» a quattro posti ha incontrato il favore del pubblico - Predominano i modelli italiani dalla Ferrari «330 GT» alle Fiat «2300 S» e «850» - Le realizzazioni straniere

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 9 marzo.

Al Salone di Ginevra si ha una specie di specchio dei gusti del pubblico internazionale in fatto di automobili: logico quindi che vi si trovi abbondantemente rappresentato il tipo di vettura che da qualche sta riscuotendo il maggiore successo, cioè il coupé a quattro posti (più comodi i due anteriori) nella universalmente accettata denominazione «2 + 2».

Predominano, anche in questo settore, i modelli italiani: dalla Ferrari «330 GT» alle Fiat 2300 S e coupé (che è certamente la vettura che quantitativamente ha ottenuto il maggior successo in senso assoluto), dalle Lancia Flavia e Fulvia all'Alfa Romeo Giulia GTC, dall'Autobianchi «Primula» alla Maserati «Sebring».

Il coupé «2 + 2» ha una grande diffusione anche oltre Atlantico, tanto che le tre maggiori Case statunitensi hanno in produzione altrettanti modelli basati sulla meccanica Chevrolet per la General Motors, su quella Mustang per la Ford e su quella Plymouth per la «Barracuda» della Chrysler.

Tra le novità europee di quest'anno c'è il «2 + 2» della Jaguar, ricavato dalla vettura coupé tipo «E» con motore a sei cilindri in linea di 4200 cmc di cilindrata; e poi creazioni dovute alla genialità dei italiani: tra le più interessanti sono la Lamborghini 400 GT «2 + 2» carrozzata dalla Touring, con motore dodici cilindri a quattro assi a camme in testa.

Brillantissimo il coupé «2 + 2» che Bertone ha realizzato sul telaio della Jaguar, e caratterizzato dal tetto squadrato anziché spiovente all'indietro, il che ha consentito di dare ampia abitabilità ai passeggeri dei sedili posteriori; novità assolute anche la versione della Ford Taunus 20 MTS che la Osi ha approntato per la rassegna ginevrina adottando la linea classica della «fastback» e il prototipo studiato da Ghia per la giapponese Isuzu «117».

Questa del coupé a quattro posti, cioè vettura che unisce le prestazioni sportive alla comodità ed abitabilità di una berlina, è insomma una specialità dei carrozzieri italiani.

Vetture necessariamente più care dei modelli di serie da cui hanno genesi derivano, i coupé «2 + 2» sono però in netto aumento, sia come di tipi sia nel quantitativi prodotti. Il loro successo è stato favorito, ed al tempo stesso stimolato, dal perfezionamento tecnico dei telai; ad esempio nell'altra vettura come nel coupé «2+2» (specie se non è molto grande) si debbono tenere presenti le variazioni del carico che possono influire sulla tenuta di strada. Queste macchine sono infatti sportive nel più ampio del termine, poiché consentono elevata velocità di crociera, hanno ottimi freni a motori molto brillanti; ma la variazione di carico dalle due alle quattro persone trasportate è una delle preoccupazioni più vive dei progettisti, che vi provvedono con sospensioni ad elasticità variabile ed anche con regolatori dell'intensità di frenata sulle ruote anteriori e posteriori, a seconda del carico.

Gianni Rogliatti

La linea della nuova Alfa Romeo «Giulia 1600 spider» è di Pininfarina

L'elegante nitido profilo della Porsche «911 Roadster» carrozzata da Bertone

In diminuzione l'età media del parco circolante svedese

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 9 marzo.

In seguito ad una legge entrata in vigore il 1° gennaio 1963, il parco automobilistico svedese è entrato in fase di decisivo rinnovamento: si ritiene che la tendenza subirà un progressivo acceleramento e che entro il 1970 la vita media di un'autovettura sarà in metà dell'attuale. Nel 1959 la vita media di veicolo per trasporto privato era di 11 anni; nel 1963 è stata calcolata in 9 anni e nel 1970, si prevede, sarà di 4 o 5 anni.

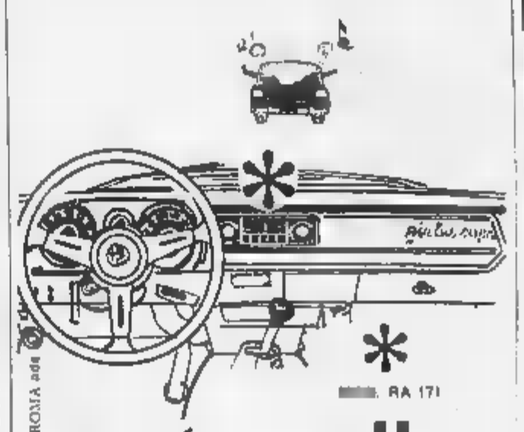
Questo fatto deriva non solo dall'aumentato potere di acquisto del compratore che tende ad accelerare il cambio del veicolo in suo possesso, ma dipende anche dalla nuova legge che impone una severissima revisione annuale a tutti i veicoli con una anzianità superiore ai 5 anni. Tale statale che cura il controllo amplierà successivamente la propria attività sino a revisionare ogni 12 mesi tutte le vetture con anzianità superiore ai 3 anni.

Dall'entrata in vigore della legge è stato rilevato che molti automobilisti a per il timore di non poter superare la revisione o perché abbiano a costoso riparazioni per poter ripresentare a controllo, hanno preferito disfarsi delle loro vecchie macchine e si sono decisi ad acquistare un veicolo nuovo fabbrica o usato ma in ottime condizioni di manutenzione.

Lo scorso anno sono scomparse dalla circolazione oltre 160.000 vetture, pari al 10 per cento del parco automobilistico esistente al 1° gennaio 1963; si ritiene che l'anno prossimo il numero delle vetture ritirate salirà a 200 provocando nel contempo una diminuzione notevole della vita media dei veicoli.

v. r.

ANCHE PER LA ALFA ROMEO GIULIA SUPER



RA 171

autoradio AUTOVOX

ROMA 486

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa ■ dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finitissimi signorili, via Mengaldo 174, tel. 383-753.

LAIGUEGLIA alloggio ammobiliato mq. 130 terrazzo 70, metanizzato vendesi. Tel. 60 653. A25914

LOCALE mq 430 uso ufficio o alloggio vendesi, Telefonare 773-812.

LOCALITA' turistica altitudine 1230 metri, grande pineta, terreno costruibile mc. 6000 adatto villette, corredato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi. Telef. 581-694.

LOTTI terreno. Givoletto, vendonsi L. 1200 mq. Tel. 233-457 ore pasti.

LOTTO terreno mq 950, progetto villa approvato, regione Verno vendesi. permutasi con alloggio. Telefonare 541-292. O715

MANSARDA residenziale parcheggi Galileo Ferraris terzo piano non ascensore, vendesi riservatamente. Telefonare 534-139. O736

MURI negozio ben affittato zona intenso passeggio vendesi. Telefono ■ 655-782. O994

MURI negozio occasione mq. 40 affittato svendo 2.500.000. Telefonare 512-677. O565

NEGOZIO angolare 200 mq. reddito 1.440.000 annue, esente tasse, vendesi 17.500.000 più 6.500.000 mutuo ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 622 — Torino ».

NEGOZIO (muri) nuovo, due ■ vetrine, servizi, libero, vende, Corso Cassia (Zna). Telef. 339-975.

NICHELINO alloggetto moderno libero. 3.000.000. Telefonare 695-567.

OCCASIONE, vendesi alloggetto corso Montegrappa, camera cucina entrata gabinetto. Telefonare 541-992.

PARAGGI corso Marconi vendesi 36.000.000 appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio - abitazione, Garage. Telefonare 538-821. O736

PARAGGI grattacielo Lancia affittasi 2 camere tinello signorili 36.000, Telefonare 538-584.

PARAGGI Parco Rignon vendonsi 1-2-3 camere, servizi. Tel. 517-803.

PENSIONATI acquistano cascina orticello eventuale permuta alloggio, preferisce Madonna Campagna. Telefonare 534-479. 2001

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni, Telefonare 558-556.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

PRIVATAMENTE vendesi alloggio 3 camere servizi fermo centrale piano rialzato, corso Turati 32, adatto studio - ufficio. Magazzino nel seminterrato. Giardino. Informazioni, visite: tel. 596-453 ore pasti. 1001

PRIVATO vende alloggio Crocetta mq 210 giardino volendo box, Telefonare 582-359. 2001

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati tre camere, spogliatoio, cucinino, ripostiglio, servizi 9° piano panoramico, Telef. 889-935 ore pasti. A21428

SAUZE d'Oulx, condominio Savonera, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 489-009.

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno, camera, cucine, 5 posti letto, bagno, grande garage, vendesi 11.700.000. Telefonare 541-693. O914

SESTRIERE alloggio signorilmente arredato, box, vendesi occasione. Telefonare 517-803. O865

STABILIMENTO mq. 1500 tutti servizi borgata Lesna vendesi ■ tali. Telefonare 760-975 dopo le 18.

STRAOCCASIONE mercato Brunelleschi, 4 camere, 4.500.000; altra 4.700.000. Telefonare 797-401.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO mq. 2550 importantissima ■ Torino Sertalia vende. Telefonare 761-861. A26063

TERRENO ■ Pino Torinese, mq. 14.000, vendesi, doppia permutasi alloggi, cascina. Telef. 553-975.

TERRENO ■ precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vende 11.000.000. Tel. 538-821.

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. O625

TERRENO panoramico San Mauro mq. 4100, progetto villa. Vendo, permuto. Telefonare 553-975.

TERRENO per caserta Cumiana su strada provinciale servizi negozi commodissimi vendesi lire 850.000, Telefonare 523-058. A21682

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Telefonare 855-702. O994

TERRENO Piossasco ■ lotti adatti villette, servizi lire 900 mq. Telefonare 673-264 1001

TERRENO progetto approvato 20 camere, 10 box, vendiamo 16.200.000 dilazionando; eventuale cambio immobili. Fasano, Novara 29. O839

TERRENO residenziale Valdellatorre mq 2000 adatto costruzione villette, tutti servizi, svende 9.100.000 Fasano, Novara 29. O839

ULTIMI alloggetti 1 camera cucinino bagno paraggi Peschiera-Brunelleschi vendesi convenientemente. Telefonare 538-821. O736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17.

VANCHIGLIA vendesi alloggio esente 3 camere cucina terme bagno, Telefonare 519-770. O753

VENDESI alloggio camera tinello servizi, Madonna Campagna, occupato, buon reddito. Telefonare 726-009.

VENDESI garage volendo magazzino vicino mercato corso Racconigi. Tel 770-962. 1001

VENDESI negozio in corso Francia 276, mq. 133, eventualmente con magazzino seminterrato mq. 700 circa più 50 mq. verso piazza, volendo ufficio e alloggetto. Rivolgersi custode. O754

VENDESI terreno mq 3160 L. 1200 San Gillio fronte strada asfaltata luce acqua telefono, Telef. 744-996.

VENDO casa collina Monferrato sette camere doppi servizi termosifone giardino alberi terrazzi garage. Scrivere - Pubblicità Stampa 676 — Torino ». 1001

VENDONSI definitivamente corso Sebastopoli 82, negozi specialmente pronti con ufficio metanizzati più due quadri di telefoni ex. 1900 ordinate per consegna entro l'anno, eventualmente da scattare secondo richiesta. Rivolgersi custode. O764

VIA Cigna 69 via Reiser 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi rivolgersi in cantiere. Telefono 760-214 pomeriggio.

VIA Postiglione 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi moderne cantiere telefono 760 214 pomeriggio. 0972

VIA Sospello 121, via Lemie 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) **Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.600.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale a rateazioni. Rivolgersi sanitare oppure telefonare 290-101.**

VIA Sacchi 5 camere cucina doppi servizi ingresso vendesi 16.000.000. Telefonare 561 694 O914

VILLAGGIO «Gemina» in Settimo Torinese vendesi villa tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340 O982

VILLASTELLONE vendesi alloggio completamente nuovo camere servizi 3.900.000. Telefonare 753-522 dalle ore 16.30 alle 21 21821

ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. ■, 1400, TELEFONARE 674-517. A23097

2.500.000 più 3.500.000 mutuo, signorile nuovo 3 camere servizi (pressi Cinero). Telefonare 515-318

CONIUGI elementari alfabetizzerebbero alloggio qualunque zona cristianamente. Telefonare 510-891. A24815

CONIUGI soli cercano per aprile alloggetto pulito Crocetta, S. Salvario. Telefonare 587-743. A24747

CONIUGI statali soli cercano alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 776-478. A24741

SPOSI alfabetizzerebbero cameretta tinello servizi. Tel. 633-602 ore 12-14.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere Argus, Lagrange 40. O943

A. AFFITTASI 25.000 negozio con retro via Santeno 82. Tel. 673-441

A. AFFITTASI 20.000 e Nizza Pregaglia ufficio cucina servizi. Telef. 546-439.

A 27 km., Torino, tre camere 13.500, una grandissima 5500. Tel. 760-890, 516-539. O991

ABBIAMO pronunce via Garibaldi camere non ristorante con mobili, Telefonare 540 104 A23732

ABBISOGNANDOVI alcuni 15.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 535 539 O516

AFFITTANSI alcuni signorili 4-5 camere zona centro nuova costruzione. Parcheggi 14. Telef. 488-277

AFFITTASI a pressi Nizza appartamento signorile nuova costruzione composto da: Telef. 366-995.

AFFITTASI negozio Dr. Marconi A9674

AFFITTASI locali fabbricato mq 140 via Mirabello. Telef. 653-678.

AFFITTASI magazzino metri quadri 80, via Gaidano 18.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Revello. Telefonare 760-214 pomeriggio.

AFFITTASI semicentrale lussuoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774 564

AFFITTASI una, due camere, piano terreno, 5000 cadauna. Tel. 774-817.

AFFITTASI, via Baudour 11 camera, tinello cucinino. Telefonare 536-072.

AFFITTASI, vicinanze Monginevro, alloggetto confortevole signorile mobilio, 15.000. Scrivere: Reclamia, piazza Solferino 2/B, Alessandria (Cuneo).

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modestissima pensione. Telefonare 593-029 ore ufficio.

AMMOBILIATO confortevolissima villetta nel verde cucina bagno riscaldamento autonomo. Indicare scopo. Casella 1467 M. Sip, Genova.

AMMOBILIATO 2 camere, sala pranzo, servizi, ribassi 35.000. Telefonare 652-839. A26486

AUTOTRASLOCHI abbiamo ribassi per i soli autorizzati immobili, depositi mobili, garanzie. Telef. 372-555 Conti

AUTOTRASLOCHI abbiamo autotreni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663, Corso Dorie. 21483

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenziali, preventivi. Telefonare 386-220. O1371

AVVOCATO Corso Vittorio 39 affitta ufficio. Telefonare 544-461. O933

AMMOBILIARE cercasi 1-4 camere possibilmente con cucina in fabbricato signorile. Telefonare 544 461. O933

AMMOBILIATO vasto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594 O355

CERCASI appartamento cucina tre camere tinello bagno. Telef. 65 211 ore pasti A26598

CERCASI mobili ■ Piazza Statuto, corso Vittorio, uno magazzino laboratorio. Telefonare 695 853.

AFFITTASI via Postiglione 21 locali seminterrati uso magazzino deposito laboratorio silenziosi da mq 50 a 500. Rivolgersi portineria, panettiglio

AFFITTASI allegro nuova costruzione tre vani servizi, garage, giardino collina Albesi. Tel 583 231

AFFITTASI alloggio via Montevecchio 86 2 camere grande cucina ripostiglio nuovo, ottimo per garage Telefonare 553 ■

AFFITTASI centralissimo locale uso laboratorio mq 33 e 15 seminterrato divisibile deposito laboratorio, ottima silenziosa. Tel. 864-237

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra superficie complessiva di mq Costruito interamente in cemento armato con solaio portante 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 780 101 ore ufficio

AFFITTASI locale magazzino via S. Ambrogio 23. Tel. 785 412.

AFFITTASI 15 km da Torino in piena campagna comodità pullman stanza privata con cucina con tinello cucinino bagno cortile orticello. Telefono 528-072. 1001

AFFITTO civilissimo negozio San Donato, zona ospedale adatto ristorante, latteria calda mq 120 retro servizi, eventuale alloggetto soprastante. Telefonare 766-186, 1001

ALLOGGI piccoli signorili cedo buona volontà ottimi Grugliasco. Telefonare 772-691. 2003

ALLOGGIO, corso Vittorio (quinto civico), 14 camere servizi affitto stagione, uffici. Telefonare 553-975

ALLOGGIO permesso affittacamere 5 camere cucina, affittasi vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 553-375.

ALLOGGIO spazioso tre camere cucina cucinino via Vigliani, Cenisia affittasi agosto. Tel. 886-354.

ARSENALE 12 Mercoledì, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenziali. Interpellateci telefonando 664-931 (Ditta Cristia). O619

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imballi. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 (ex camera autolinee) affittasi, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq. coperti, cortile, allacciamento. Telefonare 271-959 ■

CEDESI anche vostro grandioso forno corso Giulio Cesare, Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». A24924

LOCALE centrale mq 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. ■ Telefonare 773-787, 60 508.

LOCALE mq. 1300 salone unico luminosissimo adatto commercio industria su impalcato ■ zona Francia affittasi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

LOCALE 20 metri adatto magazzino laboratorio silenzioso, borgata Parella, affittasi, Telefonare 756-523.

LOCALE 72 mq. magazzino, laboratorio, borgata Parella 25 ■. Telefonare 765-196.

MQ. 100 subito chiuse zona Madonna Campagna affittasi. Telefonare 257-300. A24940

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, appartamenti Via Signorino 14, tel. 271-959.

NICHELINO affittasi alloggio 2 camere tinello servizi senza termo Telefonare 667-729 ore ■sti.

NICHELINO centro affittasi 2 camere tinello servizi L. 23.000, Telefonare 679-097. A26581

NICHELINO centro affittasi alloggi camera tinello servizi abitabili luglio 18.000. Telefonare 553-483.

S. MAURO prossima finitura affittansi panoramici sette camere tripli servizi garage eventualmente divisibili. Telefonare 772-521.

ZONA Francia affittasi locale mq 100 ■ alloggio, Telefonare 290-787.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI, TELEF. 511-356, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

FINALMARINA affittasi camera cucina ammobiliata indipendenti. Telefonare Torino 526-931. A25354

LAIGUEGLIA affittasi appartamento sul ■ 8 letti. Durzini, via Argenaud 3, Genova. Telef. 305-698.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.

LOANO, aprile, mesi estivi affitto moderni alloggi ammobiliati, Telefonare 561-734. A25235

MOLI affittasi alloggio ammobiliato maggio giugno settembre, 2 camere cucina servizi, 5 posti letto, vicinissimo spiaggia. Scrivere Pubblimar casella 380 Cuneo.

RAPALLO ■ e Gratacaso e a ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più prodigioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, giardini arredati, mutuo fondiario, lussuosissimi. Telefonare Torino 539-850 oppure Gaico, via Matteotti, Rapallo, 54-968 ore ufficio. 21094

RIPOSO convalescenza, ideale, affittasi 3-6-12 mesi alloggi 4 e 6 3 camere cucina servizi vuoti o ■ bili, altitudine 700 mt., sole, aria pura, silenzio. Mezz'ora contro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A25244

RUBIANA vicinanze affittasi avendasi villa indipendente, alloggi convenienti. Telefonare 760-939.

SANLORENZO ■ affittasi alloggetto sul mare. Telefonare 321-949.

TRE camere servizi ■ fronte ■ Cerisola 23.000 affitto. Telefonare 724-782. 2001

VAL d'Aosta Grassoney vendo affitto annualmente villa 11 letti 5 bagni ogni comfort zona tranquilla panoramica adatta pensione. Casella 306M Sip Milano. 21681

VARAZZE - stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio - giugno, Vallino, piazza Sacrati.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 ■ ta inclusa. 21644

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare, confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21603

VARAZZE, Pensione Tavernetta. Termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi, interpellateci.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327 ogni confort, prezzi modici, interpellateci. A16066

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchiere diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, direttore diplomato lezione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O25

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telefonare 547-332.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

LEZIONI - TRADUZIONI L. ■ per parola

INGLESE, francese, ■ese; londinese laureata let■ esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060

SCUOLA delle Gemme insegnamento rapido massima serietà, Tel. 60-220, ■ 3. C405

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni bambini elementari scuola commerciali. Telefonare 295-640.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino francese matematica, alunni media ginnasio. Tel. 561-770.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTANSI camere mobiliate corso Stati Uniti quieta. Tel. 760-770.

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 694-234.

AFFITTASI a uomini camera mobiliata centrale, tutti comforts. Telefonare 540-897. A24829

AFFITTASI ammobiliato ■ confortevole, impiegati, stabili, referenziati, Porta Nuova, Tel. 680-605.

AFFITTASI matrimoniale uso piedà-terra distinto industriale. Telefonare 583-630. A24808

AFFITTASI pied-à-terre camera salotto, tutti comforts, Telef. 487-960 ore pasti. A25400

BELLA camera affitta distinta signora corso Emilia, Telefonare 236-508.

CAMERA ammobiliata, centrale, indipendente, due letti, persona referenziata. Telefonare 650-218.

CERCASI camera ammobiliata per donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». A24739

PIED-A-TERRE libero ■ esige referenze. Disavino, S. Anselmo 13.

SIGNORA sola non affittacamere affitta camera ammobiliata. Telefono ■ 374-330 pasti. A24868

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. AGILE cassiere libero subito, referenze, offresi. Telef. 511-739, ore 7-13. A26504

A. VENTISETTENNE velocissimo stenodattilografo pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 82-831.

AGILE segretaria velocissima stenodattilografa esperienza ultradecennale ufficio contatti pubblico, bella presenza, libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 778-201.

ATTIVO, COLTO, ESPERIENZA VENTENNALE DIREZIONE MAGAZZINI, CONTROLLO PRODUZIONE, SPEDIZIONI, TRATTAZIONE ■NITORI ET CLIENTI QUALSIASI LIVELLO, SCOPO ■ TO OFFRESI AT ■IA AZIENDA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5390 — TORINO ».

ATTIVO colto 30enne lunga esperienza commerciale auto propria offresi seria ditta mansioni ispettive o commerciali disposto viaggiare tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A26585

ATTIVO, volenterosa, torinese, referenziatissima, patentata, offresi esattore, cassiera. Incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

BOZZETTISTA pubblicitario, giovane, abile, esperto grafico, lunga pratica, offresi. Telef. 339-895.

CAPO magazziniere, esperto carico scarico movimento magazzino, acquisti, vendite; conduzione personale, offresi. Telefonare 733-707.

CINQUANTENNE impiegato ufficiale offresi lavori fiducia, magazzino. Telefonare 757-310 mattino.

CINQUANTENNE pensionato contabile cerca occupazione incarichi fiducia mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 5591 — Torino ».

COMMESSA abbigliamento maschile femminile offresi. Telef. 283-800.

COMPUTISTA dattilografa 20enne pratica ufficio e segreteria, esperienza quadriennale offresi possibilmente zona Borgo. Tel. 241-919.

CORRISPONDENTE, abile, lunga pratica ufficio commerciale ed contenzioso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5569 — Torino ».

DATTILOGRAFA, pratica tutti lavori ufficio, cassa, libera, impiegherebbesi. Telefonare 852-938. A26352

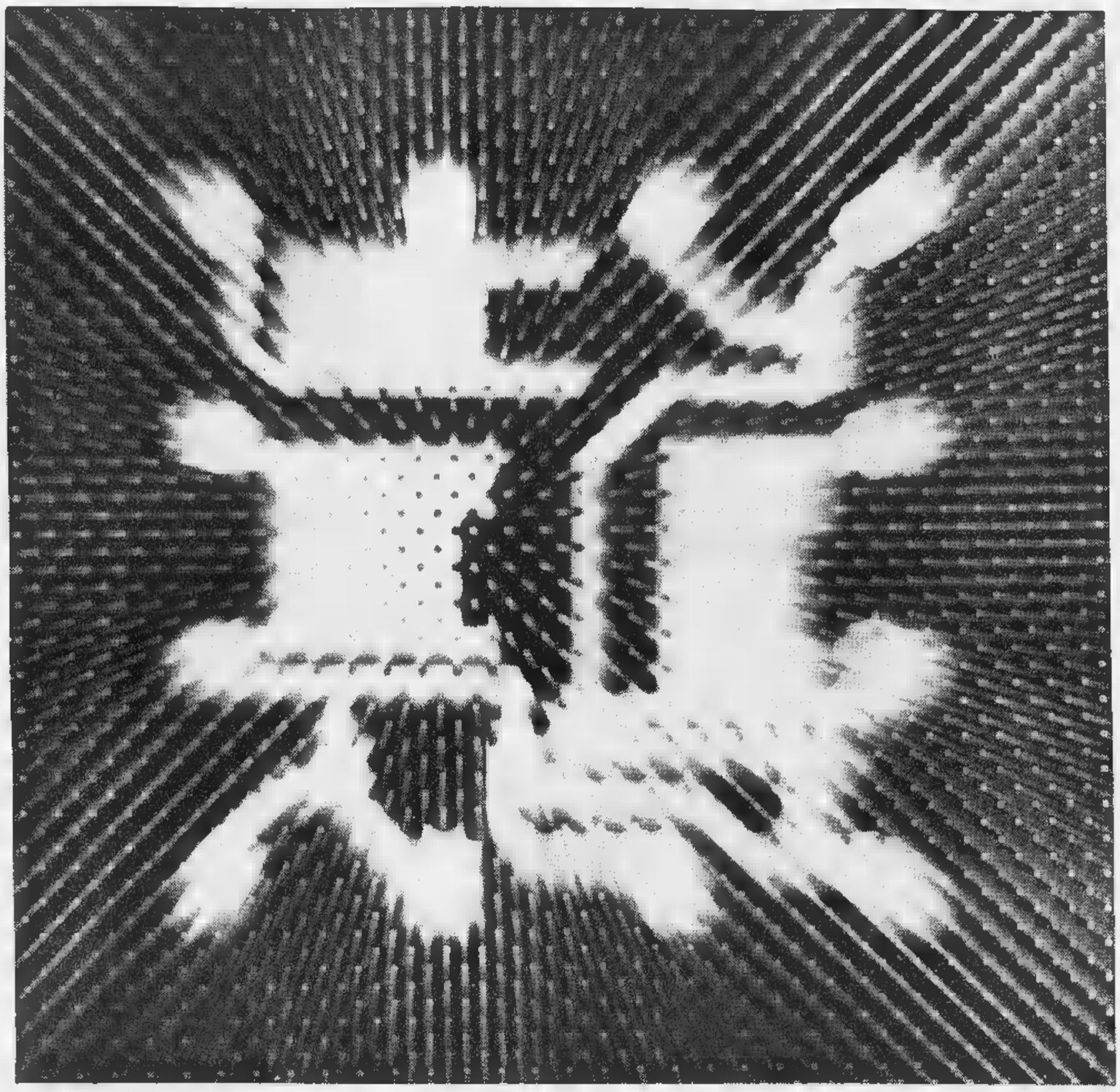
DESIDEROSO apprendere attività campo turismo offre sua opera. Telefonare pasti 634-825.

DICIANNOVENNE dattilografa per lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 559-162. A26371

DICIANNOVENNE veloce dattilografa pratica fatturazione, volenterosa, libera subito. Telefonare 578-875.

DICIANNOVENNE I-II impiego stenodattilo conoscenza inglese francese, presenza, offresi anche commesse. Telefonare 786 063 pomeriggio.

(Continua a pag. 14)



costruiti in Italia calcolatori della terza generazione destinati a tutto il mondo

La IBM Italia, con la prima installazione presso un cliente italiano, ha iniziato le consegne del Sistema/360 Modello 20.
Costruito a Milano, da tecnici e maestranze italiane, questo moderno calcolatore sarà esportato in oltre 100 paesi
Per la sua produzione vengono impiegate ■ più avanzate tecniche costruttive. Come tutti i modelli del Sistema/360, il Mod. ■ è progettato secondo una rivoluzionaria tecnologia - quella dei "microcircuiti" ■già sperimentata con pieno successo.
Dallo stabilimento di Milano la produzione verrà trasferita entro l'anno al nuovo stabilimento IBM di Vimercate, attualmente in fase di avanzata costruzione.
Il Sistema/360 Mod. 20 è destinato ad avere una larghissima diffusione tra le medie e piccole aziende ■ tutto il mondo per l'interessante rapporto costo-prestazioni che lo caratterizza.

IBM

I LAVORI DELLA DIREZIONE SOCIALISTA

Nenni e De Martino divisi sui tempi dell'unificazione

Per il vice presidente del Consiglio occorre fare presto in modo da essere già uniti alle elezioni di giugno - Per il segretario del partito conviene procedere lentamente a concludere la fusione entro dicembre - Diversi pareri anche sulle alleanze nelle giunte locali, sulla Cgil e sull'Internazionale socialista - Le discussioni continuano oggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo

Tempi lunghi e tempi brevi per l'unificazione socialista sono le due linee discusse alla direzione del psi che ha proseguito oggi il dibattito avviato ieri dal rapporto del segretario on. De Martino. Le riunioni termineranno domani notte, senza l'approvazione di un documento ma, ha spiegato Nenni ai giornalisti, con «*una preliminare degli argomenti*» che saranno approfonditi dal Comitato centrale fra il 16 e il 17 marzo. Le due tesi dibattute anche oggi sono quella di De Martino che vorrebbe procedere cautamente, attraverso tre fasi successive, e quella del vice-presidente del Consiglio Nenni che intende avanzare verso l'unione con rapidità.

Nenni ha chiesto un «*atto solenne*» che impegni psi e psdi all'unificazione. Questa dichiarazione, sotto forma di «*Carta dell'unità*», dovrebbe essere siglata entro il 2 giugno così da consentire la presentazione di liste unitarie alle amministrative di quel mese che interesseranno milioni di elettori e città come Roma, Napoli, Genova, Firenze.

In seno alla maggioranza tutti concordano sull'unificazione, ma danno valutazioni differenti della relazione fatta da De Martino. Alcuni ne condividono la prudenza, altri chiedono al segretario politico di presentare al Comitato centrale un rapporto più ricco di «calore» e di «impegno». I punti che sono particolarmente discussi fra Nenni e De Martino sono tre: problema sindacale, amministrazioni locali, adesione del psi all'Internazionale socialista.

PROBLEMA SINDACALE — De Martino suggerisce che, in attesa d'una definizione, «*ognuno resti nel sindacato al quale è iscritto*» a tempo indeterminato. Nenni considera accettabile questa proposta, purchè una identica politica sindacale, stabilita dal partito, valga per i socialisti aderenti alla Cgil, alla Cisl, all'Uil. In particolare nella Cgil, secondo l'on. Nenni, «*deve risultare la nostra posizione di minoranza, e ciò vuol dire distinguersi nettamente dai comunisti*». Perciò, liste separate nelle elezioni interne della Cgil, un largo movimento fiancheggiatore («le nostre Acli socialiste»).

ENTI LOCALI — De Martino lascia «*libertà di decisione*»; Nenni chiede di estendere il centro-sinistra dovunque, tranne in quelle amministrazioni dove potrebbero essere monopolio dei msi o dei pli; dove i comunisti hanno la maggioranza assoluta, il psi deve restar fuori dalle giunte.

INTERNAZIONALE SOCIALISTA — De Martino rinvia una decisione; Nenni è per l'immediata adesione...

Nella discussione di oggi hanno parlato, per la maggioranza, Bertoldi, Paolicchi, Palleschi. «*Affrontiamo il problema con rapidità, ma senza fretta, approfondiamo il dibattito preparatorio, accertiamo in un lasso ragionevole di tempo, per esempio entro il 1967, quali siano i contenuti ideologici, le basi comuni per la fusione*»: è il discorso fatto da Bertoldi e Paolicchi.

L'on. Palleschi, invece, s'è schierato con Nenni. Bisogna portare avanti con forza l'unità socialista — ha detto — accelerando i tempi senza aspettare che siano preventivamente risolti i diversi problemi. Occorre creare un clima adatto all'operazione realizzando gl'impegni di governo, senza inadempienze, com'è accaduto nell'ultimo anno.

Per la minoranza sono intervenuti Santi, Veronesi e Balzamo, che in polemica diretta con Nenni, più che con De Martino al quale hanno riconosciuto «*ragionevole cautela*», hanno respinto le proposte di Tanassi. «*E' un bluff propagandistico*», ha detto Veronesi. «*L'unificazione proposta chiude a sinistra, apre verso una dc moderata, condanna il socialismo all'inferiorità*», ha ribadito Santi. E, in materia sindacale Santi ha rifiutato le tesi di Nenni che — ha detto — «*sono in contrasto con l'esigenza di ricostituire l'unità sindacale e portano al sindacato di colore*».

La direzione, a chiusura della seduta di oggi, ha costituito un «*centro studi socialisti*» affidandone la presidenza provvisoria a Paolicchi, Giolitti, Arfè e Gulducci. La commissione paritetica psi-psdi per l'unificazione sarà formata e potrà riunirsi verso il fine di marzo o ai primi d'aprile.

Prima della conclusione, l'on. Lombardi ha proposto che il gruppo inviasse al senatore americano Fulbright, che è in dissenso con il presidente Johnson sulla politica per il Vietnam, un telegramma di solidarietà. La proposta è stata respinta con dieci voti contro due.

Lamberto Furno

Inaugurato presso Milano il Centro italo-svedese

Il complesso che ospita uffici e officine di cinque società svedesi che operano in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 marzo.

Il sottosegretario al Commercio l'Estero, Vetrone, ha inaugurato stamane alle 10,30, a Cinisello Balsamo, il centro industriale italo-svedese. Si tratta di un poderoso complesso realizzato alle porte di Milano per iniziativa di operatori economici dei due Paesi. Il centro interessa cinque aziende svedesi operanti in Italia, — Atlas Copco Italia, Craelius, Stora Italiana, SF Italiana, Svacom — che trattano rispettivamente macchinario ad aria compressa, impianti per sondaggi, metallo duro, acciai, cellulosa, impianti di condizionamento e depurazione.

Le cinque società, pur rimanendo indipendenti l'una dall'altra, si sono concentrate per quanto riguarda gli uffici direzionali ed i magazzini, in un'area comune a Cinisello Balsamo, dove è sorto ad ospitarle il primo edificio con vasti depositi ed officine.

Scopo di questa concentrazione è quello di facilitare con sforzi comuni gli scambi tra i due Paesi e di studiare e promuovere insieme tutte quelle iniziative che possano servire per una maggiore conoscenza e penetrazione dei rispettivi mercati. Nel pomeriggio, da Milano è partito un nuovo contingente di operai specializzati assunti da una industria svedese.

Nel corso di una conferenza stampa alla quale erano intervenuti l'ambasciatore d'Italia a Stoccolma e quello di Svezia a Roma, il dottor Marcus Wallenberg, presidente della Camera Internazionale di Commercio, aveva illustrato ai giornalisti gli scopi dell'iniziativa.

g. m.

Forse verrà denunciato per calunnia il figlio dell'amico di Mimì Alberini

L'atto di accusa sarà presentato nei prossimi giorni alla Procura - Nuovi accertamenti chiesti da Giorgio Uglietti sui soggiorni del padre e della bella signora al Sestriere e Cortina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 marzo.

Mentre Mimì Alberini, accusato dal signor Giorgio Uglietti di aver dissipato il patrimonio di suo padre veniva vista stamane in via Montenapoleone a far acquisti in un negozio, il suo legale prof. Alberti Dall'Ora ha avuto a Palazzo di Giustizia lungo colloquio col Procuratore della Repubblica. L'avvocato ha chiesto al magistrato di sollecitare il corso della procedura inerente alla causa di interdizione iniziata dal cav. Giorgio Uglietti, sia per porre fine alla campagna scandalistica sia per dar modo nello stesso tempo di dare il via a tutte quelle cause che scaturiranno dalla nota vicenda. E' infatti già in fase avanzata, stesura una prima denuncia per diffamazione e calunnia contro Giorgio Uglietti che sarà presentata dal prof. Dall'Ora in uno dei prossimi giorni.

Da canto suo Giorgio Uglietti ha chiesto oggi, sempre alla Procura della Repubblica, che vengano fatti eseguire accertamenti dai carabinieri in alcuni alberghi del Sestriere e a Cortina dove Mimì Alberini avrebbe alloggiato assieme al comm. Uglietti.

Mentre si attendono gli sviluppi di queste mosse delle parti in causa, l'avvocato Carlo Franceschinis che cura gli interessi di Giorgio Uglietti ha tenuto a precisare che il suo cliente ha intrapreso questa causa non per impadronirsi dei beni paterni, che sono ormai stati dissipati, ma per porre fine ad una rovinosa relazione che coinvolge il suo nome.

«*Giorgio Uglietti* — ha detto il legale — *non vuole per sè neppure un centesimo e neppure desidera essere nominato curatore provvisorio del padre in caso di sua interdizione: il mio cliente chiede fatti, solo giustizia e non vantaggi per sè. Nel corso della lunga vertenza avevamo più volte chiesto la nomina di un curatore provvisorio dei beni di Valentino Uglietti: la nostra richiesta però è sempre stata respinta e l'interdicendo ha potuto alienare quasi tutto il suo patrimonio. L'ultima cessione di quote societarie risale al 1964 quando era in pieno corso il giudizio civile ed è recentissima l'ultima liquidazione di società. Dei sei miliardi spariti non si ha più alcuna traccia e ciò poteva essere evitato se fosse stata attuata una adeguata tutela dell'interdicendo. La faccenda è invece andata diversamente*».

g. m.

Arrestato a Potenza l'amico dell'artigiano ucciso a Vigevano

Vigevano, 9 marzo.

I carabinieri di Vigevano proseguendo le indagini in margine al delitto «del quartiere Misericordia» di Vigevano, avvenuto mercoledì sera, l'artigiano Giachino La Duca, di 38 anni, ha ucciso a colpi di pistola il contadino Salvatore Fazio, di 32 anni, da Canicatti, hanno arrestato il commerciante Mario Cairo, di 28 anni, di Vigevano, nell'abitato del comune di Lagonegro, in provincia di Potenza, su mandato di cattura della Procura della Repubblica. Il Cairo deve rispondere di violenza privata nei confronti della Duca, con il quale tempo addietro sembra abbia avuto rapporti a carattere commerciale.

Il giovane Cairo è stato arrestato all'uscita dalla Pretura di Lagonegro, dove è stato condannato dal magistrato di quella città, dott. Almirante, alla pena di sei mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per porto e detenzione abusiva di un'arma militare sequestrata dai carabinieri.

Il Cairo verrà condotto sotto scorta alle carceri di Vigevano.

Il processo al «mostro» accusato di omicidio e atti immorali

Sopralluogo del P.M. nel bosco di Mercenasco dove l'operaio di Ivrea violentò la sedicenne

La ragazza ha indicato al giudice il punto in cui venne aggredita, legata e imbavagliata - Una teste dice all'Assise: «L'imputato riceveva la camera la madre e anche la figlia» - Il dibattito rinviato a lunedì per la requisitoria e le arringhe dei difensori - La sentenza prevista per martedì

Giuseppina Critelli con il p.m. dott. Repaci ieri sul luogo dove la ragazza fu aggredita e pugnalata nel 1963

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 9 marzo.

Un punto importante, nella vicenda che da lunedì è all'esame della Corte d'Assise, è stabilire se la tresca fra Alfredo Paonessa e Maria Rosa Critelli era segreta, o se i due amanti, trascurando ogni precauzione, non si curassero che fosse divenuta di dominio pubblico.

Altro punto da chiarire: Alberto Critelli, il marito apertamente ingannato, era a conoscenza del tradimento della moglie? Egli per due volte perse la pazienza, e si scagliò contro il rivale a colpi d'accetta; è può ammettersi che abbia agito per causa d'onore? (La reazione in tal caso dev'essere immediata, deve avvenire appena si è a conoscenza del tradimento). Gli episodi in discussione si prestano a parecchie prospettive. Talune di esse oggi sono state abbastanza illuminate dai testimoni.

Ho detto con discrezione Rosina Saluri, cugina di Maria Rosa Critelli: «Santi parlare della relazione del Paonessa con mia cugina, ma non me ne interessai perchè non mi riguardava».

Rafaela Rizzo, lontana parente di Alberto Critelli: «Alberto si lamentò parecchie volte con me del comportamento Paonessa. Costui per tempo frequentò la casa come amico, poi intervenne la tresca. Quando Alberto seppe gli proibì di frequentare la casa, ma l'altro approfittava delle sue assenze per andare a trovare Maria Rosa di nascosto. Alberto mi diceva di non essere in grado di risolvere la situazione e mentre la relazione continuava egli andava accumulando odio il Paonessa. Finché l'odio esplose nell'ira e vennero la prima e la seconda aggressione del Critelli al Paonessa a colpi d'accetta».

Anna Paonessa, sorella di Maria Rosa Critelli, con la quale ha convissuto per sei mesi a Borgofranco, ha detto: «Ho sentito parecchie volte mio cognato improverare la moglie per la sua condotta. Lei ammetteva la propria colpa, si mostrava pentita, assicurava che tutto era finito, ma poi continuava. Al marito diceva che Paonessa veniva a trovarla mentre lui era al lavoro. La minacciava, e lei costretta ad uscirgli se no l'altro compieva la porta».

Al carabiniere Mario Gartselli, della stazione di Ivrea, il pomeriggio del 7 giugno 1963 capitò davanti, affacciato alla finestra della caserma, a Maria Martorana di 20 anni, abitanti al borgo Madonnina, questa mattina, come al solito, veniva accompagnata dalla mamma al «nido». Sarebbe ritornata alla sera a riprenderla.

La bambina ha trascorso bene la mattinata: era vispa e allegra, ha consumato regolarmente il pranzo. Verso le due e diventata improvvisamente pallida, mentre sua sorellina si faceva alfannoso e difficile. L'assistente sanitaria, signorina Caterina Savio, informava subito il medico dott. Antonietti, che, resosi conto della gravità del caso, ordinava l'immediato trasferimento della bambina all'ospedale «Agnelli», dove però giungeva priva di sensi. I sanitari hanno fatto l'impossibile per rianimarla, ma tutte le cure risultato vane e la piccola è morta.

Nel frattempo i genitori, avvisati, giungevano all'ospedale, dove si trovavano disperati e sterrefatti davanti al corpicino inanimato della loro bambina.

m. g.

uno spettacolo assolutamente imprevedibile. Nel prato sottostante, che confina con un collegio femminile diretto da suore, un uomo e una donna stavano intrattenendosi in atteggiamenti tali da giustificare in pieno una denuncia per atti immorali e oltraggio al pudore.

Il carabiniere intervenne insieme con il collega Giovanni Ferri; ebbero dubbi su ciò che stava accadendo. Erano Alfredo Paonessa e Maria Rosa Critelli. Egli non tentò nemmeno di negare, ed ha dichiarato contro ogni logica — e lo ha ribadito oggi su domanda del presidente — che stavano chiacchierando.

Presidente — Pioveva, eravate su una coperta e vi riparavate sotto un ombrello. Era quello il luogo più adatto per chiacchierare?

Maria Rosa Critelli — Se volevamo fare altro potevamo benissimo andare in un posto più comodo e sicuro.

Il brigadiere Orfeo Eusebi, dei carabinieri di Settimo Vittone, ha ricordato quando Critelli, disgustatissimo, si allontanò di casa e andò ad abitare a Dora. Il brigadiere Francesco Serra, della Squadra giudiziaria di Ivrea, si è soffermato sulle indagini da lui svolte dopo l'aggressione di Giuseppina Critelli a Mercenasco, e sulla successiva «cattura», sempre ad opera del Paonessa, dell'amante Maria Rosa.

Un'ultima pennellata sulla moralità del Paonessa la dà il figlio Antonio:

«Avevo otto anni quando, nel, mio padre abbandonò la famiglia e si trasferì in Piemonte, disinteressandosi completamente di noi. Quattro anni fa si ricordò di me e mi fece venire con lui, ma dopo due mesi mi mandò via».

E' stata letta la deposizione della signora Domenica Sandri, assente per malattia:

«Avevo affittato a Borgofranco una camera al Paonessa; spesso venivano a trovarlo, insieme o separatamente, la Critelli e la figlia Giuseppina, le quali avevano la chiave. Dopo il dramma, la ragazza mi disse di non riferire ai carabinieri di quelle loro visite. Quanto a lui, è un violento. Un giorno litigò con me perchè si era bruciata una valvola della luce e mi diede un pugno».

Il pubblico ministero Repaci ha ripetuto l'istanza di sopralluogo, annunziata ieri, alla collina di Mercenasco dove avvenne l'aggressione a Giuseppina Critelli. Ma la Corte, sentito anche il parere negativo dell'avv. Oberto, si è dichiarata contraria. Non potendosi recare in forma ufficiale, il dott. Repaci ci è andato privatamente, accompagnato da Giuseppina e dal brigadiere Serra. La ragazza ha ripercorso l'itinerario di quell'ora angosciosa e amara; ha indicato il luogo, sotto un giovane rovere, sul quale il Paonessa stese la tenda come un ombrello, dove le legò le mani dietro la schiena e la bavagliò, dove sotto la minaccia del coltello la costrinse a cedere, e più oltre, sotto un cespuglio, dove le tagliuzzò le carni.

Il processo riprenderà lunedì per la requisitoria e le arringhe, e si concluderà forse martedì sera.

g. f.

Rischio il linciaggio un autista fugge con una studentessa di 15 anni

E' un trentenne di Gavirate (Varese) - La coppia, scomparsa da 4 giorni, viveva un'auto posteggiata presso un boschetto

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 9 marzo

Un muratore trentenne di Gavirate fuggito con una studentessa di 15 anni ha rischiato di essere linciato da tre contadini che hanno rintracciato la coppia accampata su una *spider* rossa nei pressi di un boschetto di Massino Visconti.

Domenica il commerciante G. L. denunciava ai carabinieri la scomparsa della propria figlia. Subito iniziavano le ricerche da parte dei militi e dei parenti della ragazza che però non davano esito. Oggi finalmente la giovane veniva ritrovata in zona Poggio Radioso, mentre stava dormendo su una *spider*, accanto a certo Benito Marchegiano, di anni, nato a Cisterna (Latina), muratore, residente a Gavirate.

La coppia è stata rintracciata grazie alle informazioni fornite da tre contadini della zona che insospettiti dall'auto rossa posteggiata nei pressi di un boschetto, avevano informato i militi di Arona.

Al momento del ritrovamento i tre contadini, padri di famiglia, venuti a conoscenza della vicenda si sono scagliati contro il giovane accompagnatore della ragazza, che ha evitato il linciaggio grazie all'intervento dei carabinieri.

I due hanno confessato che fuggiti di comune accordo domenica sera, dopo aver trascorso due notti in un albergo di Massino Visconti, esaurite le scorte di denaro si erano adattati a mangiare e dormire sull'auto che è stata infatti ritrovata piena di carte e pacchetti di biscotti.

g. r.

Bimba di 5 mesi muore per infarto all'asilo nido

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 9 marzo.

Una bambina di cinque mesi è morta oggi per infarto cardiaco nell'asilo-nido della «Casa della madre e del bambino», in via Dante Alighieri a Pinerolo. La bambina, Claudia Romero, secondogenita dei coniugi Aldo Romero 30 anni, antiquario, e Anna Maria Martorana di 20 anni, abitanti al borgo Madonnina, questa mattina, come al solito, veniva accompagnata dalla mamma al «nido». Sarebbe ritornata alla sera a riprenderla.

La bambina ha trascorso bene la mattinata: era vispa e allegra, ha consumato regolarmente il pranzo. Verso le due è diventata improvvisamente pallida, mentre sua respirazione si faceva affannosa e difficile. L'assistente sanitaria, signorina Caterina Savio, informava subito il medico dott. Antonietti, che, resosi conto della gravità del caso, ordinava l'immediato trasferimento della bambina all'ospedale «Agnelli», dove però giungeva priva di sensi. I sanitari hanno fatto l'impossibile per rianimarla, ma tutte le cure risultato vane e la piccola è morta.

Nel frattempo i genitori, avvisati, giungevano all'ospedale, dove si trovavano disperati e sterrefatti davanti al corpicino inanimato della loro bambina.

m. g.

UNA SOLA LAMA SCHICK per 15 e più super rasature

sí, questa è la SUPER LAMA 1966 SCHICK

In acciaio speciale superinossidabile, affilato con procedimenti esclusivi della Schick Safety Razor Co., che hanno rivoluzionato la storia della rasatura. La super lama Schick è doppio filo Krona Comfort Vi rade delicatamente... delicatissimamente, in modo perfetto, per 15 volte e più.

gli esperti lo confermano!

Questi 15 barbieri si sono rasati tutti, uno dopo l'altro, con una sola lama Schick... alla perfezione. E la loro pelle è fresca, delicata, distesa. E' SCHICK.

SCHICK SAFETY RAZOR CO. - Distributore per l'Italia JOHN'S s.n.c. COMMERCIALE - ROMA VIALE LIEGI, 41 AMMINISTRAZIONE E MAGAZZINI - VIA TORLEONE, 23 BOLOGNA

Scegliete da noi una Fiat

Commissionaria ARA

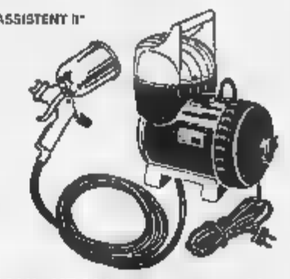
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONE PAGAMENTO

Via Mosca 1, tel. 543.418 - C. Belgio 161, tel. 890.993

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA GERMANIA

COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA

"ASSISTENT II"



completo per verniciare, solamente 33.900

Offerta speciale a scopo di lancio, nessuna spesa di dazio, imballo, porto.

(Prezzo normale L. 50.100. Come offerta speciale soltanto L. 33.900).

L'attrezzatura completa comprende: compressore con motore, spruzzatore a pistola per verniciare ad alto rendimento, ugello, tubo per l'aria, istruzioni per l'uso, certificato di garanzia. Indispensabile per verniciare legno, metallo, superfici di cemento, adatto per mille liquidi. Per spolverare, per gonfiare pneumatici d'auto, ecc.

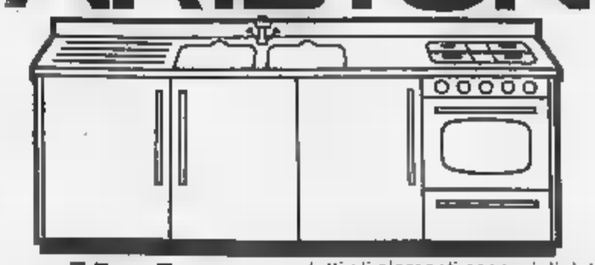
APPROFITTATE OGGI STESSO della nostra OFFERTA SPECIALE e RISPARMIERETE SENZ'ALTRO 16.200 lire. La consegna franco domicilio è per il momento ancora possibile, purchè ci mandiate subito il vostro ordine. Pagherete soltanto 33.900 lire contro assegno senza ulteriori spese.

ATTENZIONE: INDICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO. — GARANZIA DI SEI MESI.

PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922

5872 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst (Germania Occ.

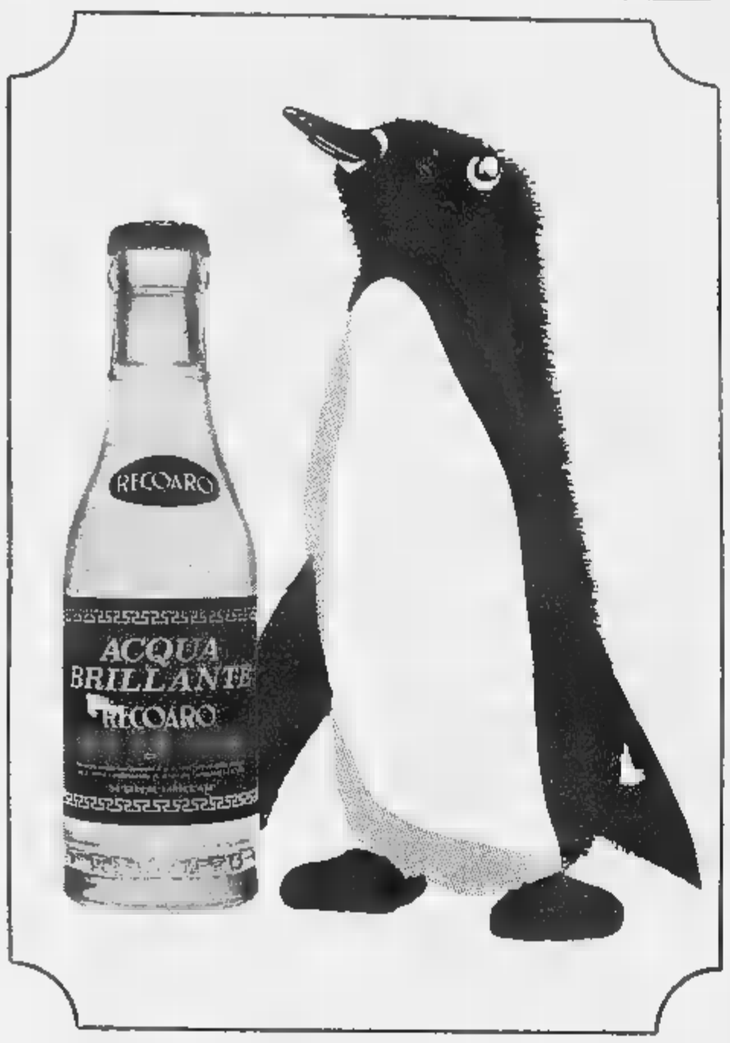
ARISTON



unibloc tutti gli elementi essenziali della cucina moderna in un unico apparecchio: frigorifero, lavello, scaldacqua, lavastoviglie, cucina a gas o elettrica

ESPOSIZIONE PRESSO DITTA V.A.L.L.E

VIA BOTERO 18 (PIAZZA SOLFERINO) TORINO - TEL. 54.73.23



PER LE VOSTRE ORE BRILLANTI

ACQUA BRILLANTE

RECOARO

TONIC LIGHT WATER

SVENDITA A PREZZI FALLIMENTARI

Televisori 23" grandi marche	L.	71.000
Cucine a gas 4 fuochi	»	24.000
Lavatrici superautomatiche 8 Kg.	»	58.000
Valigette giradischi a corrente e batteria	»	13.500
Radio transistor	»	4.800
Lucidatrici	»	16.500
Asciugacapelli	»	1.900
Tostapane lusso	»	6.500
Macina caffè	»	1.900
Spazzole elettriche	»	3.800
Frigoriferi litri 135	»	34.000
Frigoriferi litri 160	»	42.000
Frigoriferi litri 180	»	45.000
Frigoriferi litri 200	»	49.000

E MILLE ALTRI ARTICOLI - TUTTI I PRODOTTI GODONO DI GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Molo) Autostradale Tel. 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA 2 - Telefono 856.575
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA

TREVES VIA CERNAIA 17
MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

DICIANNOVENNE 2° impiego offresi subito lavori ufficio. Telef. 488-922.

DICIASSETTENNE dattilo contabile per Audit paghe contributi 1° impiego offresi. Telefonare 385-741.

DICIASSETTENNE dattilo contabile per Audit corrispondente in inglese 1° impiego offresi. Telef. 386-564.

DICIASSETTENNE licenza avviamento frequenta scuola serale dispone tutto il giorno offresi apprendista disegnatore. Telefonare 287-097 escluso mattino.

DICIASSETTENNE operatrice Audit, dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 211-383 A26380

DICIASSETTENNE stenodattilografa, contabilità, paghe contributi 2 impiego offresi. Telefonare 484-727.

DICIASSETTENNE studentessa maturanda ragioneria stenodattilo 1° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 630-256.

DICIOTTENNE computometrista dattilografa serio primo impiego. Telefonare 280-720 A27007

DICIOTTENNE patente auto impiegherebbesi. Anche come commesso. Telefonare 527-981. A26591

DICIOTTENNE steno - dattilografa computometer, secondo impiego offresi. Telef. 676-045.

DICIOTTENNE stenodattilografa II impiego offresi Tel. 485-664.

DICIOTTENNE volenterosa, dattilografa paghe contributi offresi. Telefonare mattino 519-546.

DIPENDENTE di grande ditta internazionale, libero mattino, offresi incarichi fiducia, esattore. Scrivere, «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».

DIPLOMATO offresi impiego ufficio. Telefonare in giornata a 669-156.

DIPLOMATO, pratica ufficio, offresi contabilità domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino».

DIREZIONE commerciale amministrativa pluriennale esperienza mercati Argentina, centrale ligia motivi familiari, offresi qualsiasi settore industria commercio, disposto trasferirsi Mezzogiorno Italia oppure Spagna, ovunque ottime relazioni referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino». A25002

DISEGNATORE meccanico scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

DISEGNATORE studi artistici, esperienza triennale quale capo officina nel settore carpenteria metallica offresi a seria ditta. Telef. 514-643.

DISEGNATORE venticinquenne, Istituto Tecnico, 1ª categoria, pratica invenzione mobili metallici, stampi, attrezzature, manutenzione impianti e officina, offresi scopo miglioramento superiore medio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino».

FUNZIONARIO sinistri grande compagnia pluriennale esperienza peritale liquidative conoscenze tecnico giuridiche francese tedesco diplomato patente D-E 32enne torinese coniugato esaminerebbe scopo miglioramento proposte primaria compagnia, società trasporti, settore automobilistico o affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

GEOMETRA giovane mitissente patente, pratica biennale costruzioni cantieri edili, referenziato cerca lavoro. Tel. 519-007 (chiedere Manuel). A27013

GEOMETRA 24enne pratica triennale di cantiere contabilità computometrici, patente auto, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

GEOMETRA 30enne siciliano innamorato Torino esperienza professionale ai cantieri edili stradali attuale tecnico comunale cerca sistemazione possibilità carriere dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

GEOMETRA [redacted] pratica ufficio o cantiere offresi, referenziato. Telefonare 553-630.

GIOVANE istitutrice diploma maestra conoscenza francese offresi fisso o giornata, sabato libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

GIOVANE progettista impianti idro termo sanitari offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino». A26787

GIOVANE volenteroso referenziatissimo Impiegherebbesi mansioni fiducia, ufficio, cassiere, varie auto proprie. Telefonare 338-130.

IMPIEGATA praticissima assicurazioni offresi, Telefonare 257-268 dopo ore 18. A25874

IMPIEGATO 1ª categoria, diplomato, 32enne lunga esperienza vendite, acquisti, approvvigionamenti, magazzino, spedizioni, pratico lavori vari ufficio, buon corrispondente, dinamico, dotti organizzativo, offresi piccola media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». 1001

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza ottima preparazione professionale uffici studi calcolazioni, progetti esaminerebbe offerte nazionali et estere scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino». A26789

INTERPRETE-corrispondente inglese, francese, pratica import-export. Telefonare 394-768 ore pasti.

ISTRUTTORE guida offresi autoscuole Torino e passi limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

ISTRUTTORE guida offresi ore serali o prescelte. Telef. 674-962 ore pasti.

LAUREATO in chimica industriale [redacted] militissente ottima preparazione tecnico-pratica conoscenza lingue inglese esaminerebbe offerta impiego presso industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

LAUREATO in legge offresi. Scrivere: Publiman Cassette 112 P. Padova.

MAGAZZINIERE capace esperto attitudini organizzative offresi libera anche subito. Telefonare 723-207.

MAGAZZINIERE commesso pluridecennale esperienza autoricambi referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A26690

MAGAZZINIERE esperienza trentennale offresi seria ditta. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

PACHE contributi tutti settori ragioniere offresi. Telef. 726-717.

PENSIONATO 34enne distinto commerciali contabilità meccanizzata dattilografia offresi ore ditta od azienda massima fiducia. Telef. 230-576.

PERFORATRICE meccanografica stenodattilografa 16enne primo impiego offresi. Telefonare 781-484

PERITO elettrotecnico 27enne esperienza elettromeccanica offresi per occupazione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino».

PERITO industriale ventiquattrenne militesente offresi seria ditta. Telefonare 725-542. A25720

PERITO pluriennale esperienza settore gomma ottima conoscenza reparto mescole stampatura articoli tecnici e spugna tempi metodi capacità comando occuperebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino». A26789

INTERPRETE-corrispondente inglese, francese, pratica import-export. Telefonare 394-768 ore pasti.

ISTRUTTORE guida offresi autoscuole Torino e passi limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

ISTRUTTORE guida offresi ore serali o prescelte. Telef. 674-962 ore pasti.

LAUREATO in chimica industriale [redacted] militissente ottima preparazione tecnico-pratica conoscenza lingue inglese esaminerebbe offerta impiego presso industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

LAUREATO in legge offresi. Scrivere: Publiman Cassette 112 P. Padova.

MAGAZZINIERE capace esperto attitudini organizzative offresi libera anche subito. Telefonare 723-207.

MAGAZZINIERE commesso pluridecennale esperienza autoricambi referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A26690

MAGAZZINIERE esperienza trentennale offresi seria ditta. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

PACHE contributi tutti settori ragioniere offresi. Telef. 726-717.

PENSIONATO 34enne distinto commerciali contabilità meccanizzata dattilografia offresi ore ditta od azienda massima fiducia. Telef. 230-576.

PERFORATRICE meccanografica stenodattilografa 16enne primo impiego offresi. Telefonare 781-484

PERITO elettrotecnico 27enne esperienza elettromeccanica offresi per occupazione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino».

PERITO industriale ventiquattrenne militesente offresi seria ditta. Telefonare 725-542. A25720

PERITO pluriennale esperienza settore gomma ottima conoscenza reparto mescole stampatura articoli tecnici e spugna tempi metodi capacità comando occuperebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino».

RAGAZZO 16enne offresi primo impiego. Telefonare 278-264

RAGIONIERA 19enne diplomata, esperienza contabile amministrativa conoscenza inglese offresi, sera ditta possibilmente settore industria. Telefonare ore pasti 332-877.

RAGIONIERA 25enne lunga esperienza contabile amministrativa, paghe e contributi offresi seria ditta possibilmente settore industria. Telefonare ore pasti 538-029

RAGIONIERE neo-diplomato con scarsa macchina ufficio offresi. Telefonare 262-540. A26368

RAGIONIERE DECENNALE ESPERIENZA CONTABILE AMMINISTRATIVA, PRATICO CONTATTI CLIENTI FORNITORI BANCHE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE DI IMPIEGO. Telef. 744-288.

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente volenterosa espera offresi impiego lavoro. Telefonare 778-320.

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RITOCCATRICE fotografica occuperebbesi esperienza, referenze. Telefonare [redacted] 076-591. A25600

SEDICENNE cerca impiego dattilo, steno, computometer, paghe contributi. Telefonare 759-129.

SEDICENNE stenodattilo perforatrice primo impiego offresi, Tel. 685-158.

SEDICENNE stenodattilografa computometer 1° impiego offresi. Telefonare 274-852. A26571

SEGRETARIA d'azienda primo impiego seria volenterosa offresi. Telefonare 791-294. A26391

SIGNORINA garbata gentile offresi commessa abbigliamento o maglierie. Telefonare 334-303 dalle 19 alle 21.

SIGNORINA trentaduenne occuperebbesi come commessa. Telefonare 756-780. A26855

SIGNORINA 23enne per boutique aut studio medico offresi, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3761 — Torino». A25561

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficî, 11 impiego offresi. Telef. 392-505. A25991

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi seria ditta possibilmente tessile industria. Telef. ore pasti 538-027.

STENODATTILOGRAFA 26enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 890-218. A26397

STUDENTE 4ª ragioneria offresi impiego seria ditta, patente auto. Scrivere: Fasila, via A. Peyron 34.

STUDENTE V ragioneria scuola militesente, patente B, offresi lavori ufficio. Telefonare 769-895.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

ABBISOGNAMO abili comptometriste, inferiori 20, pratiche paghe contributi. Telefonare 534-988.

CERCANSI disegnatori 1ª categoria possibilmente esperti in elettrodinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A25460

CERCASI dattilografa veloce. Offerte dattiloscritte con pretese. Scrivere: «Pubblicità [redacted]ampa 3254 — Torino». A26400

CERCASI ragioniere dattilografia esperta contabilità buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

CERCASI signorine e signore per facile lavoro propagando abbigliamento. Telefonare 596-601 ore ufficio. A25886

CERCO disegnatore fotoriproduttore garagrafo. Tel. 547-351 ore ufficio.

CERCO segretaria indipendente disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino». 2001

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA, RICERCA: PROGETTISTI ATTREZZATURE FONDERIA, TECNICI ESPERTI PROCEDIMENTI DI FONDERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

FOTOGRAFO esperto cercasi per riprese a colori in studio ed esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A26096

GRANDE organizzazione internazionale in espansione, operante campo culturale, assume per Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino elementi età minima 22, conoscenza inglese, cultura, presenza, dinamismo, da inserire nel settore pubbliche relazioni, promozione vendite. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A24078

IMPORTANTE società cerca esperto assistente edile massima esperienza per propri cantieri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

SEGRETARIA cassiera capace volenterosa dinamica, bella presenza, referenziata, lingue, disposta collaborare e trasferirsi, patentata, offresi. Telefonare 298-476. Scrivere: Cravero, Scrivanine 12, Torino. A25775

SEGRETARIA trentacinquenne referenze presenta offresi. Tel. 756-323.

SEGRETARIA ventiseienne, quadriennale esperienze, inglese parlato e scritto, buona conoscenza francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5562 — Torino». A26724

SERIA 22enne piemontese pratica cassiera occuperebbesi subito seria ditta. Telef. 592-672. A26280

SIGNORA offresi azienda anche solo lavoriamente tenuta libri paga-contributi. Telefonare pomeriggio 631-381.

SIGNORA ventiseienne torinese referenziata pratica telefonate lavori ufficio cerca scarico [redacted] magazzino offresi seria ditta, eventualmente mezza giornata Telefonare 286-761.

SIGNORINA diciottenne diplomata computista pratica steno-dattilo, paghe contributi, offresi 1° impiego. Tel. 298-661. A26762

SIGNORINA ventinovenne stenodattilografa esperienza pluriennale segreteria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A27009

TECNICO esperienza ufficio tecnico magazzino materiali costi ecc. offresi. Telef. 523-895.

TECNICO ventiquattrenne esperto spolmatura calandrature stampaggio estrusione materie plastiche conoscenza disegno pluriennale specialista campo specifico disposto trasferirsi esaminerebbe scopo miglioramento proposito assunzione presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino». A26713

VENTENNE commessa impiegata mobili conoscenza articolo esperta licenza commerciale offresi. Tel. 295-054.

VENTENNE offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 734 666 A26755

VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica bilancio, occuperebbesi solo mattino. Telef. 234-878.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi presso [redacted]. Telefonare 367-112. A26528

VENTISETTENNE bella presenza offresi da indossatrice. Telef. 684-969.

VENTISETTENNE pratica carico e scarico offresi come magazziniere ad impiegato. Telefonare 351-544 dalle 14 alle 16. A26350

VENTITREENNE licenza tecnica patentato, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A25638

COMMESSA pratica calzature cercasi per pomeriggio negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A25226

COMMESSA referenziata praticissima confezione abbigliamento cercasi anche mezza giornata. Telef. 752-942.

DENTISTA specialista cercasi studi privatissimi attività sei giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino». A26708

DIPLOMATA istituto 2° grado, dattilografa, cercasi per segreteria scuola media, veramente esperta stesso ramo, ufficiosità, responsabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». 2001

ELETTROTECNICO qualche anno esperienza referenziato preferibilmente in auto propria cerca ditta milanese automazione strumentazione per assistenza clientela Piemonte ottime condizioni. Scrivere dettagliando a: 307 M Sip Milano. 21681

FARMACEUTICI ricerca neochimici farmacisti. Inviare certificato laurea, pretesa a: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A25873

GUADAGNARE di più, ad elementi qualificati vendite mostre organizzate ramo editoriale e discografico offresi lavoro continuativo doppio valorizzazione del tempo, doppio guadagno assicurazioni familiari. Presentarsi ore ufficio Genola 4. 1001

IMPORTANTE FONDERIA ALTAMENTE MECCANIZZATA RICERCA TECNICO FONDERIA IN SABBIA PER PRODUZIONE LEGHE ALLUMINIO E LEGHE ULTRALEGGERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO».

IMPORTANTE società assume, in proprio ufficio Torino, esperto venditore, diplomato, introduzione studi progettazione edili e imprese costruzione di Torino per attività tecnico-commerciale settore materiali isolanti termoacustici. Inviare curriculum specificando età, referenze, pretese. Casella 315 M, Sip, Milano.

INDUSTRIA cerca centralinista/o età massimo diciottenne. Presentarsi: Metallurgica Tesio, strada Lotti, ore ufficio. A26654

INDUSTRIA elettronica cerca apprendista disegnatore 1° impiego. Indicare studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino». A26512

LA F.lli Boriatti S.p.A. ricerca per i propri negozi in Torino un'aiuto commesso e una dimostratrice massimo 22enne. Presentarsi venerdì ore 15-19 in corso Orbassano 336-b.

LOMBARDA fabbrica seghe circolari assume tecnico capace condurre produzione eventualmente associati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano». 21709

LAUREATA stenodattilografa perfetta corrispondenza inglese assumesi. Telefonare ore ufficio 772-356.

MONDADORI Soggettore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33, ore 10-12, 15-18.

PERITO tessile massimo ventisettenne cercasi per programmazione produzione. Richiedesi due anni esperienza generica settore tessile o maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 578 — Torino». 21709

QUINDICENNE volenterosa aiuto ufficio cercasi subito. Presentarsi: Reggentoria, Calandra 12.

QUINDICENNI cercansi per lavoro continuativo lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

RAPPRESENTANZA tessile cerca collaboratore vendite giovane volenteroso personalità massima serietà interessante potenziato istruzione medio inviare curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A24830

SEGRETARIA esperta con mansioni analisi per laboratorio cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 835 — Torino».

SERIA ditta cerca impiegata dinamica buona conoscenza lingua italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 573 — Torino». 0586

SUPERMERCATO cerca esperta cassiera. Telefonare 386-941.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA piemontese patente B presenza serietà fiducia libero mezza giornata offresi come fattorino pratico consegne e altri lavori. Telefonare 669-722. 1001

A. DINAMICO giovane 25enne, biennio ragioneria, patentato pratico città, referenziato, mansioni fiducia, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 257-791. A26712

ABILE montatore tubista referenziato offresi anche come cottimista presso ditta in Torino e provincia. Telefonare 485-198. A26795

ABILE signora presenza massima fiducia e serietà offresi tuttofare presso persona sola distinta. Tel. 693-107.

AGGIUSTATORE stampista specializzato, costruzioni stampi pressostampo, plastica, trance alta precisione lamiera sottile, imbottitura, pratico rettifiche tangenziali, macchine utensili, tracciatura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A26733

AGGIUSTATORE 50enne lunga pratica attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ANTENNISTA specializzato offresi. Telefonare mattino 210-697.

ATTIVO piemontese 36enne offresi come autista magazziniere o fattorino anche con macchina propria, patente E. Telefonare 720-948.

AUTISTA con autocarro 12 quintali e auto familiare offresi Ditta o privato, Telef. 595-213.

AUTISTA con Tigrotto qt. 40 offresi serio Ditta o privato per trasporti generici consegne città e dintorni. Telefonare 329-610 ore pasti.

AUTISTA E offresi anche come gruista. Telef. 485-045. A26840

AUTISTA esperto trentenne tutte patenti pratico città viaggi, media cultura, offresi, Tel. 516-611.

AUTISTA fattorino occuperebbesi mezza giornata. Tel. 387-348.

AUTISTA fattorino 24enne pratico città anche privato offresi. Telefonare 337-773. A26808

AUTISTA fattorino 24enne torinese pratico città offresi, Telef. 234-674.

AUTISTA patente C offresi presso ditta pratico città e Piemonte oppure qualunque lavoro. Telef. 240-182.

AUTISTA praticissimo città offresi qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Tel. 641-535. A26519

AUTISTA volenteroso patente D-E pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 768-235. A26656

AUTISTA 29 anni patente E libero subito linea o locale anche articolato. Tel. 329-361.

AUTOTRENISTA piemontese tutte patente libero subito disposto anche viaggi estero. Telef. 874-654.

BEAT gruppo olandese The Tranquillisers cerca una occasione di suonare durante i mesi luglio e agosto, vicinanze Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano».

CAMERIERE barista offresi anche stagione. Telefonare mattino o pomeriggio 370-021. A26703

CAMERIERE ristorante offresi dovunque stazione o fisso. Scrivere: Libanora, via Gassendi 2, Milano.

CAPO sala albergo lingue spagnolo francese tedesco, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino». A26815

CARABINIERE, pensionato, giovani le offresi uomo di fiducia, sorveglianza, aiuto magazziniere. Telefonare 534-643. A26101

CHEF de rang offresi presso ristorante o sala bar. Telefonare [redacted] pasti 686-142. A26467

COLLAUDATORE auto trentaduenne piemontese espertissimo motori, patente D, passaporto, offresi anche come autista. Telefonare 786-219 ore pasti. A26213

CONIUGI emigranti mezza età cercano portineria o custodi, Telefonare 741-698. A26143

CONIUGI piemontesi moglie pensionata, marito pratico manutenzione cameriere cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino». A26817

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia impiegata cercano portineria o custodia stabilmente in Torino, moglie attiva volenterosa. Telefonare 756-348 dopo ore 14. A26567

CUOCA albergo trattoria offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino». A26536

CUOCO 29enne offresi, Tel. 730-539.

DECORATORE abilissimo lavorazione verniciatore, pennello, spruzzo, cerca, attrezzatissimo, con auto, disposto trasferirsi offresi imprese decorazione oppure ditte verniciature industriali anche lavori cottimo. Telef. 238-995.

DICIOTTENNE bella presenza offresi aiuto commessa abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino». A26899

DICIOTTENNE collaudatore od addetto macchine offresi. Scrivere: strada Franco, via Montevideo 21, Torino. A26085

DICIOTTENNE pratica profumerie offresi. Tel. 752-129.

ELETTRICISTA idraulico offresi. Telefonare 673-465 ore pasti.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali, manutenzione conoscenza schemi, offresi ditta anche ore. Telefono 732-926.

ELETTRICISTA qualificato esperienza quindicennale specializzato impianti industriali civili condizionamento offresi per serio lavoro interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 2001

ELETTROMECCANICO esperto autorizzazioni cablaggi collaudi analisi tempi offresi [redacted] od ore. Telefonare 511-223. A25774

EX carabiniere occuperebbesi sorveglianza portineria. Telefonare 240-945 dopo ore 18. A25619

EX guardia giurata offresi ovunque lodevole anche mezza giornata, prossima pensione, anni 60, robusto, alto, con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

EX guardia P.S. 23enne occuperebbesi mansioni lodevole autista qualsiasi lavoro. Telef. 235-068.

FALEGNAME generico offresi anche per manutenzione a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A25917

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Conclusa la riunione del «Club dei dieci»

La riforma monetaria mondiale non ha fatto progressi a Parigi

L'attuale sistema, che affianca all'oro il dollaro e la sterlina per i pagamenti internazionali, è alla base del rilancio economico post-bellico Parigi insiste sui pericoli d'inflazione e chiede il ritorno all'oro, come unica unità di riserva - Le banche centrali dimostrano sincero spirito di collaborazione, ma le divergenze politiche ostacolano un accordo

La riunione del « Club dei Dieci » si è conclusa ieri a Parigi con un nulla di fatto. Si doveva preparare un progetto di base per la conferenza, a livello anche politico, prevista a Washington nel prossimo aprile. Ciò al fine di portare innanzi quella riforma dell'attuale sistema dei pagamenti internazionali che dovrebbe essere discussa in settembre dall'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale. Questo calendario interlocutorio era stato stabilito lo scorso settembre ai Fmi, considerate le divergenze di vedute esistenti fra i principali delegati. Quale strada si è percorsa in questi ultimi sei mesi per avvicinare le tesi in contrasto?

E' necessario ricordare brevemente che le divergenze più accese riguardano gli Stati Uniti e la Francia. I primi, promotori assieme alla Gran Bretagna degli accordi di Bretton Woods del 1944, sostengono la piena validità dell'attuale sistema del « Gold Exchange Standard », che è stato alla base del rilancio economico mondiale e che ha rappresentato deciso baluardo contro le oscillazioni e le avventure delle più importanti monete mondiali. I francesi invece, sulla scia delle profezie di Jacques Rueff, sostengono che il sistema di aggiungere all'oro anche due monete di riserva (dollaro e sterlina) ha dato benefici effetti solo in primo tempo, mentre successivamente ha favorito una continua spirale inflazionistica per un eccesso di liquidità circolante nel mondo. Hanno perciò chiesto un ritorno al tallone oro, « Gold Standard », oppure una riforma sostanziale dei mezzi di pagamento internazionali tale da mettere in condizioni di parità i dieci Paesi a valuta forte, componenti il citato « Club dei Dieci », quando si tratta di prendere decisioni in merito alla nuova liquidità da immettere sui mercati o alla politica monetaria da impostare per gli anni futuri.

Le decisioni del « Club dei Dieci » devono essere prese all'unanimità e questo rappresenterebbe una grossa remora alla politica degli Stati Uniti che finora si è basata sul Fondo monetario internazionale cui partecipano numerosissimi paesi e fra questi molti in via di sviluppo. Recentemente gli Stati Uniti sono stati accusati di controllare praticamente la maggioranza del Fmi ed è per questo che Washington e la direzione del Fmi hanno proposto una ridistribuzione delle quote di partecipazione del fondo stesso in modo che non vi sia una maggioranza precostituita. Questo al fine di conservare l'attuale organizzazione e di ricercare all'interno delle istituzioni esistenti la soluzione al problema della liquidità internazionale. Sul piano tecnico si potrebbe giungere facilmente a un compromesso e tenere in efficienza il Fmi.

Le Banche centrali dei « Dieci » hanno già dimostrato in diverse occasioni i loro stretti legami e un sincero spirito di collaborazione. Ma una concreta riforma monetaria abbisogna anche di una partecipazione politica e qui le cose si complicano. Per immettere nuova liquidità dovrebbero essere controllate le situazioni monetarie dei paesi appartenenti al « Club dei Dieci » e stabilire quali sono le quote aggiuntive di cui tali possono disporre. In questo caso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna vedrebbero controllate le loro possibilità di emissione di moneta di riserva: ne deriverebbe soprattutto una limitazione del dollaro nella « leadership » monetaria mondiale. Questa tesi è caldeggiata dalla Francia che temporeggia su tutto il resto nella speranza di una « stretta » che obblighi gli altri paesi a urgentissime misure riformatrici.

Le cose stanno a questo punto e un ennesimo rinvio di una soluzione negoziata è, purtroppo, di notevole danno in un momento in cui i problemi monetari stanno riprendendo il ruolo di protagonisti, soprattutto negli Stati Uniti, come è confermato dai recenti ribassi a Wall Street e dall'aumento del costo del denaro sui mercati americani e dell'eurodollaro. Nulla di drammatico, per ora, perché vi sono liquidità e riserve più che sufficienti per impedire avventure inflazionistiche e deflazionistiche a grande ampiezza, ma grosse nubi permangono all'orizzonte e si fanno via via più fitte.

Renato Cantoni

La Banca d'Inghilterra interviene per la sterlina

La moneta ha registrato nuovi ribassi nei confronti del dollaro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 marzo.

(m. ch.) Un'altra giornata di vendita ha oggi portato la sterlina a un più basso livello. Era lunedì a due dollari 79 cents e 21 trentaduesimi di cent; mercoledì ieri a due dollari 79 cents e 13 trentaduesimi; ha chiuso stasera a due dollari 79 cents e 11 trentaduesimi. La « Banca d'Inghilterra » è intervenuta nel pomeriggio con acquisti abbastanza forti, stabilizzando il mercato.

La discesa sembra dovuta al nervosismo pre-elettorale, nervosismo che induce gli operatori stranieri a tenere in sterline soltanto lo strettamente necessario.

A Washington il 19 aprile nuova riunione dei «Dieci»

Polemiche sul disavanzo della bilancia dei pagamenti americana - Non si esclude che la Francia si ritiri dai lavori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 marzo.

Il gruppo dei « Dieci » (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Giappone e Svezia), incaricato di studiare la riforma del sistema monetario internazionale, ha terminato stamani i lavori dell'attuale sessione decidendo che la prossima riunione avrà luogo a Washington dal 19 al 22 aprile. Gli esperti hanno preso impegno di non fare rivelazioni sulle trattative. Si è saputo, tuttavia, che, pur soltanto sfiorati, i rappresentanti francesi hanno ribadito la tesi di Parigi che si può riassumere in due punti: il sistema monetario internazionale può essere basato soltanto sull'oro; prima di una unità di riserva, bisogna che gli Stati Uniti mettano in equilibrio la loro bilancia dei pagamenti.

Gli esperti americani, in risposta alle obiezioni francesi, hanno precisato che il disavanzo della bilancia dei pagamenti del loro paese è sceso nel 1965 alla metà del 1964 e sostengono che l'equilibrio potrà essere raggiunto alla fine del 1968, ma le loro affermazioni vengono considerate non un certo scetticismo degli esperti francesi, che lo ritengono troppo ottimistico poiché il disavanzo era ancora di milioni di dollari alla fine dell'anno e la tendenza inflazionistica incominciano ad apparire oltre Atlantico. Secondo gli esperti francesi, Washington dovrà agire con maggiore energia per frenare l'esodo dei capitali destinati agli investimenti all'estero.

I tecnici devono ora preparare un rapporto dal quale dovrebbero risultare le basi di un accordo sulle varie soluzioni possibili, e su esso si discuterà appunto in aprile alla riunione di Washington. La Francia è isolata sul problema del ritorno alla base aurea, e non si esclude che ad un dato momento gli esperti francesi si ritirino dalla discussione per non partecipare all'elaborazione di un progetto che si allontanerebbe troppo dai principi su cui è basata la politica di De Gaulle. Il ritiro della Francia non bloccherebbe però il meccanismo, taluni hanno scritto.

l. m.

Buoni annuali del Tesoro per 225 miliardi in corso

L'importo è pari a quello del 1965 e servirà alla conversione della serie scaduta

Roma, 9 marzo.

I Buoni ordinari del Tesoro a 12 mesi che verranno emessi nel mese di marzo dalla Tesoreria dello Stato assommeranno a 225 miliardi. L'importo è uguale a quello del marzo 1965, così che, virtualmente, la nuova emissione costituirà conversione della serie del ricorso.

La Borsa, ieri a Torino, ha registrato ancora una tendenza debole, ma su fondo più resistente della vigilia. L'assorbimento delle offerte ha assunto una maggiore continuità e il listino ha raccolto i prezzi medio-migliori della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sostanzialmente attivo. Prezzi informativi della seduta: Fiat 2850-55; Viscosa 3860-65; Montecatini 1960-65; Edison 3100; Assic. Generali 110.500-700; Olivetti priv. 3685; Olivetti ordinaria 3275.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire c.n., azioni n. 377.985.

L'indice generale è passato da 81,03 a 80,47 (—0,7%)

Seduta di assestamento per le azioni con lievi ribassi su fondo resistente

Il mercato conferma la tendenza debole delle precedenti riunioni, ma con un più pronto assorbimento delle vendite - Sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	%	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106,60	— 0,25
» cont.	106,50	— 0,25
Redimibile 3½%	100,20	—
» cont.	100,10	—
Ricostruz. 3½%	89,05	—
»	88,95	—
Ricostruz. 5%	98,775	— 0,175
» cont.	98,675	— 0,175
Ferr. Stato 3%	98,50	—
Fr. It. 5% Tr.	98,50	—
»	84	—
B.T.N. 5% '68	98,45	—
» » '69	100,67	+ 0,02
» » '70	101,40	— 0,07
» » '69	101,42	— 0,07
» » '70	101,70	—
» » '71	101,50	—
» » '73	101,60	+ 0,05
» » '74	101,45	— 0,10
B.T.S. 5%	100,65	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99,35	+ 0,20
» Cor 6%	98,80	— 0,20
I.R.I. 5½ %	99,50	—
» (56) 6%	99,80	—
» rend. 6%	98,35	— 0,10
» (58) 6%	98,90	— 0,30
» '57 6,5%	99	—
» (59) 6%	99,20	—
» (74) 6%	99,75	+ 0,50
» '33 5½%	94,15	—
» '60 5½%	94	—
» '61 5½%	93,50	— 0,20
» '63 5½%	93,30	— 0,20
» ('64) 6%	99,40	— 0,10
» Stelle sept.	99,75	—
» Elettr. 5½%	114	—
» » 5½% ott.	94,50	—
» Sider 5½	98	—
Elter (III) 4½	98,25	—
Elter (IV) 5%	94,20	—
FF. SS. 3½%	96	—
» » '53	95,40	—
» » '55	94,65	—
» » '58	93	—
» 5% '59	92,35	+ 0,15
» 5% '61	92,50	— 0,20
» 5% '63 I	98,45	+ 0,10
» 5% '63 II	96,60	—
P.S.Ingr. 5% I	91	—
» » » II	93	—
» » » III	92	—
» » » 5%64 I	96,50	— 0,20
» » » 5%64 II	96,30	—
» » » 6%65 (I)	96,60	— 0,10
SO.PP. 3%	91,15	— 0,05
» » 3½%	93,60	— 0,20
» » 5%	97,30	+ 0,05
» » » 5%64	96,80	— 0,05
» » » 5%65	97	—
Sel Petrolio 6%	99,05	—
» » 6% '57	98,50	+ 0,30
» » 6% '58	98,20	—
» 5% 6% '58	97,75	—
» Sud 6%	97,50	— 0,15
» » 5½%	93,20	— 0,30
» » 5½ '61	93,20	— 0,20
» » 5½ '62	93,50	—
» » 5½ '62 II	93,40	—
» » 5½ '63 I	93,20	—
» » 5½ '63 II	93,40	— 0,15
E. P. 5½ '63 I	93,30	—
» 5% '64 I	96,55	+ 0,05
» Gela 5½%	93	—
S. Paolo 6%	96,30	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. 6%	95	—
Mediterran. 6%	90	+ 0,10
» 5% '63	90,50	—
» Ottav. 5%	90	—
C.I.R. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	93,45	—
» OO.PP. 5%	95	—
Cr. f. Lomb. 5%	89,75	— 0,25
C.T.R. Rep. 5%	90,80	—
Immobiliare 5%	99,70	—
» 6% '58	99,90	—
» 5% '61	93,50	—
» 5½ '62 4°	92,55	—
» 5½ '62 5°	92,40	—
» 5½ '62 6°	92,40	—
» 5½ '63 7°	92,20	—
» 5½ '63 8°	92	—
» 6% 64 9°	96,30	— 0,20
» 6% 64 10°	96,40	—
» 6% 65 11°	96,20	—
Cassa Risp. 5%	94,975	—
» O.P. 5%	95	—
Istituto vent. 6%	97,25	—
» » 5½	93	—
» Edison 5% '51	99,50	—
» » 5% '53	98	—
» » 5% '58	99,80	—
» Cattol. 6%	98,80	—
» Bc. Mezz. 6%	97,30	—
IMI XII 5%	99,90	—
» XV 4½%	100,20	—
» XVIII 5%	98,55	+ 0,025
» XIX 5%	99,70	—
» XX 5%	99,50	—
» XXI 5%	94	+ 0,30
» XXII 5%	91,20	—
» XXIII 5%	91	— 0,30
» XXIV 5½	92,35	— 0,15
» spec. '64	99,20	+ 0,05
» Cr. Nd. 5½	97	—
Tirreno '37 5%	98	—
» '52 5%	97,50	— 0,50
» AEM 5½% I	93,20	—
» AEM 5½% II	93,20	—
Generale 5% '59	97,95	—
» 5½% '61	99,50	—
Fiat 6% '48	99,80	+ 0,20
Fiat 6% '58	99,775	—
Fiat 5% '57	99,75	— 0,25
Fiat 5½% '60	96,10	— 0,20
RIV 5½%	92,20	—
Mirafiori 6% '48	100	—
» 5½ '62	93,20	—
Olio. '48-49 7%	103	—
» '52 7%	106	—
» '55-58 7%	105,50	+ 0,70
» '58 7%	105,50	+ 0,50
» '59 6½%	101,20	—
» '62 5½ I°	91,50	— 0,40
» '62 5½ II°	91,60	+ 0,30
» Buli 5½%	91,50	—
Magneti 48 7%	103	—
» 48 7%	104,25	—
» 58 7%	102,70	—
Ciamoli 7%	104	—
Edomi 6% '60	98	—
» 5½ '63	91,50	—
Liberti 5% '56	101,50	—
» 7% '57	101,50	+ 0,50
» 7% 58 II	101,20	—
» 7% 59 II	102	—
Cost. Gen. 7%	104	—
Westinghouse 7%	105	—
SADE 6%	98	—
Fornara 7%	103	—
» 7% '58	108	—
Arg.-Fras 6%	97	—
Cart. It. 7% '65	102,50	—
» 5½ '62	87,55	+ 0,025
Gotti 5%	99,80	—
» 6% '59	98,50	— 0,20
» 5½% '60	92,80	— 0,20
» 5½% '61	92,55	— 0,15
» 5½% '62	92,50	— 0,20
Mediolanit. 6%	98	—
Viscosa 5%	99	—
» 5% '57	98	—
» 6% '61	97,40	—
Stigel 6%	100,60	—
Tirso 6%	98,50	—
Terni 5%	98	—
Ilva 6%	98,50	—
Egam 5%	98,325	—0,175
Ilva 6%	100	—
Pirelli 5½%	100,50	—
Siderlad 7%	96,35	—
Montedison 7%	102	—
Farmit 6%	109,50	—
C. Pozzi 5,75 59	99,20	—
» 5,50 62	87,50	+ 1,50
Rumianca 5½	92,20	—
» 5,50 62	91,50	—
Lanzia 5½%'58	99	—
» 5,50 62	99	—
Linoleum 5½%	94,60	— 0,20
Cem-Sam. 5½	92,70	—
IBM Italia 5½	91,60	—
It. Gas 5½ '61	92,50	— 0,40
Tr.G.S.Bar 5½	93	—
Autostrade 5½	92,80	+ 0,20
» 5% 63	97,95	+ 0,05
Motta 6%	96,10	—

Titoli	%	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98,95	—
Ac. P. 3,50%	172	—
Imm. Roma 5%	101,50	— 1,50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7800	— 100
Ass. Toro priv.	5945	— 95
Ass. Generali	110250	— 1400
Fiem. Finanz.	1180	— 30
STET	3045	—
Invest	3150	— 20
Finsider	915	— 15
Smi-Metallica	1399	— 1
Metallurgica	77900	— 1000
La Centrale	16590	— 110
Meridionale Finanz.	2581	— 44
Ferr. Madrid.	2470	— 20
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.		—
R.I.I.	9950	—
Torino-Nord	25	— 3
	2700	— 15
FIAT	2648	— 22
FIAT privil.	2158	— 35
Nebiolo	780	— 4
Meccaniche	1305	+ 8
Italcider	1176	— 33
Westinghouse	1000	—
Ferrara	425	—
Dalmine	1647	— 25
Olivetti priv.	3660	— 62
Terni	626	— 2
E. Marelli	845	—
M. Marelli	1165	—
TESSILI		
Bergamasca	9200	—
Viscosa	4845	— 30
Viscosa privil.	3510	— 70
Cantoni	5950	— 60
Fisac	310	—
CHIMICI		
Dalgas	1420	— 10
Pirelli	1225	— 125
Schiapparelli	5550	—
Mira Lanza	40060	— 280
SAFFA	6010	— 25
AMIC	1950	— 35
Rumianca	1671	— 24
Montecatini	1972	— 11
Liguigas	228	— 1,50
Pibigas	102	— 7
S.A.R.O.M.	1150	—
Sir	4460	— 90
MINERARI		
Montecatini	800	+ 15
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiata	12925	— 75
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	230	—
Eridania	90	—
Vecchi-Unico	239	+ 1
Eridania	3850	— 40
Motta	16550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3500	— 40
Sips	3950	—
Risan. (Napoli)	6470	— 80
Imm. Roma	993	— 6
Gilardini	2110	—
Ferro	133	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	340	—
C. Acqua Rosa	673	—
Acq. Be Farr. -Q.	1200	—
Cartiera It.	1380	— 25
Cartiera Burgo	18030	— 390
Fornaci Eliam.	13875	—
Cimenti	4880	—
Pirelli	3980	—
Cem. Pozzi	862	+ 1
Rinascente	893	— 7
Rinascente pr.	827	+ 4
Ind. Rizz.	1660	—

La Borsa, ieri a Torino, ha registrato ancora una tendenza debole, ma su fondo più resistente della vigilia. L'assorbimento delle offerte ha assunto una maggiore continuità e il listino ha raccolto i prezzi medio-migliori della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sostanzialmente attivo. Prezzi informativi della seduta: Fiat 2850-55; Viscosa 3860-65; Montecatini 1960-65; Edison 3100; Assic. Generali 110.500-700; Olivetti priv. 3685; Olivetti ordinaria 3275.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire c.n., azioni n. 377.985.

Milano, 9 marzo.

Dopo qualche iniziale spunto di fermezza, la riunione ha ripreso la tendenza debole della vigilia, ma con più pronto assorbimento delle vendite e fondo più resistente. Nelle ultime battute un accenno di ripresa ha permesso, al listino qualche recupero sui minimi della giornata. L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* passa da 81,03 a 80,47, con una flessione dello 0,7%. Equilibrato ed attivo il reddito fisso, senza variazioni di rilievo.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157. Oro fino 708- lire al grammo.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Montedison	78,100	Pirelli C.	4655
Gim	5080	Sifi	1368
Centrale	10-585	Sifi*	3074
Invest	3575	Italgas	3450
Bastogi	2470	Generali	109.990
Sviluppo	2271	Ras	44.500
Fidiaria	425	Incendio	19.900
Finelettr.	1405	Assicur.	88.000
Finsider	923	Ass. Tor.	7800
Breda	4425	Ass. Tor. pr.	5900
Safep	1110	Ass. Mil.	29.500
Saes	2580	Ass. Mil. pr.	19.550
Generalfin	1036,50	Fond. Vita	22.480
N. Milano	1870	Ambrosiano	
Mittel		Sogs	2700

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	18.100	Lanerossi	3350
Val Tellina	17	Tolpan	257
Ticosa	840	Filat.	304
Da Angeli	3150	Cucirini	6100
Cucirini	7400	Bombrini	1169
Linificio	900	Chatillon	
Rhodiatoce	21.875	Snia Visc.	4632
Rotondi		Viscosa pr.	2520
Fisi	2670	Facchetti	600
Unione M.	31.300	Scotti	209
Covema	1795	Marz. pr.	

MINERARI E METALLURGICI

Calcidor	1185	Siola	8680
Magona	1100	Breggi-Iz.	1420
Metallur.	4200	Falck	4400
Amiata	12.840	Falck pr.	4360
Siderur.	1971	Trafilerie	802
Montecatini	805	Ilva-Alfa	870
Dalmine	1659	Terni	622

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat		Fr. Fiat	
Fiat priv.		Ristorg.	1025
Nebiolo	789	Olivetti	3650

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ceat	3160	Magneti	1955
Emiliana	2440	Tecnom.	1725
Ormig	2630	Alfa Ven.	1721
Marelli	835		

ALIMENTARI

Buitoni	5255	Carlsna	
Eridania	5800	Motta	16.301
Es. Molini	1575	M. Zucch.	229,75

CHIMICI

Anic	1940	Rumianca	1870
Sofia	6010	Saroom	1149
Italgas	1421	C. Erba	10.975
Liquigas	227	Erba priv.	7212
Mont. Gas	770	Montecatini	17.100
Peligas	104	Caffaro	240
Lanerossi	3148	Ledoga	4800
Mira L.	40.200	Ledoga pr.	6025
Quigamo	1590	Cuga	6195

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes			30.550
Immobilia	2475	Sifos	3900
Sagi	2470	Ben. Ferr.	778
Beni Stab.	3460	Risan. N.	
Gim (imm.)	591		

DIVERSI

Edison	3082	Pirelli H.	
Rinde	42.100	T. Acqua	
Burgo	17.995	Rinasc.	394
Olcesi	674	Ridacc. pr.	320
Cuga	4515	Mondad. pr.	5486
Italcem.	18.040	C. Acqua	
Cementir	5480	Da Ferrari	
Cer. Pozzi	267	Saes	4090
Eternit	4810	Sges	1915
Kelvin A.	925	Cementir	5600
Smeriglio	119		

Le quotazioni dei titoli non trattati non formano l'indice generale azionario

Aumenteranno gli scambi tra Italia e Cecoslovacchia

Riunione a Torino sull'accordo commerciale tra i due Paesi

Il nuovo accordo per gli scambi commerciali tra Italia e Cecoslovacchia è stato illustrato ieri a Torino, durante una riunione tenutasi presso la Camera di Commercio. Il dott. Francesco Massiglia, presidente della Camera di Commercio italiana per la Cecoslovacchia, ha illustrato le principali innovazioni dell'accordo che «tende ad una progressiva liberalizzazione degli scambi tra i due Paesi e si adegua alle loro strutture economiche». Tra l'altro figura l'estensione ad alcuni importanti prodotti della convenzione dell'istituto Commercio estero per l'importazione diretta. Si prevede che la facilitazioni porteranno ad un incremento della esportazioni italiane soprattutto nel settore dell'industria meccanica ed automobilistica fino al 30 per cento.

L'addetto commerciale cecoslovacco ing. Lukaj ha fatto il punto sugli scambi tra i due Paesi. L'Italia ha esportato nel '62 prodotti per 17,4 miliardi; nel '63 per 14,7; nel '64 per 20,8 e nel '65 per 25,3 miliardi. Tra i prodotti più richiesti vi sono le auto Fiat, circa 2000 all'anno, e gli articoli di abbigliamento.

Le importazioni del nostro Paese sono diminuite a causa della congiuntura sfavorevole: da 23,4 miliardi nel '63 a 10,9 miliardi nel '65. L'ing. Lukaj ha concluso che il nuovo indirizzo del suo Paese (ceo a lasciare più autonome le singole aziende favorirà gli scambi tra i due Paesi.

Londra: da 440,3 a 439,7

Londra, 9 marzo.

Seduta di assestamento, senza variazioni di rilievo rispetto alla vigilia.

Indice 430,7 (ieri 440,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 1/2 (66); Snia Viscosa priv. 51 (51); Montecatini (n. ut.) (27 3/4).

Parigi: da 104,5 a 104,7

Parigi, 9 marzo.

Attività moderata, con chiusura in lieve ripresa.

Indice 104,7 (ieri 104,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,45 (28,55); Finsider 7,05 (7,10); Pirelli 29,95 (30,20); Snia Viscosa 37 (37,80); Fiat 21,90 (23,30); Fiat priv. 16,40 (16,60); Montecatini 15,55 (15,75).

Francoforte: 118,64 (118,57)

Francoforte, 9 marzo.

Scambi limitati, con oscillazioni irregolari dei corsi.

Indice 118,64 (ieri 118,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,65 (19,80); Fiat 16,05 (16,30); Fiat priv. 13,70 (13,95); Finsider 5,85 (5,85); Magneti Marelli 7,32 (7,60); Montecatini 12,65 (12,60); Olivetti 23,50 (23,85); Pirelli 25,25 (25,80); Snia Viscosa 30,75 (31,25).

Zurigo: da 207,5 a 208,8

Zurigo, 9 marzo.

Mercato in ripresa, attribuita a ragioni tecniche.

Indice 208,8 (ieri 207,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,50 (50); Rumianca 13,25 (13,40); Italcementi 129 (130); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Bastogi 17,65 (17,70); Condotte 4,90 (4,80); Fiat 20,30 (20,40); Imm. Roma 4,20 (4,25); Invest (25,50); Ledoga priv. 42,75 (43,25); Magneti Marelli 8,25 (8,45); Pirelli 28,15 (28,25).

Unione Banche Svizzere (2675); Società di Banca Svizzera 2110 ex (2170); Credito Svizzero 2320 (2320); Interhandel 4400 (4400); Electrowatt 1480 (1450); Italo-Suisse 238 (238); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1350 (1350); Baily 1405 (1410); Brown Boveri 1500 (1510); Cba 6110 (6030); Fischer 1360 (1375); Lonza 955 (950); Nestlé 2760 (2750); Sulzer 2950 (3000).

Wall Street in netta ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 919,98 a 929,84

New York, 9 marzo.

La Borsa valori di New York ha chiuso oggi in rialzo in seguito ad una netta ripresa di carattere tecnico. La maggior parte dei titoli che avevano perso terreno nelle ultime settimane sono ripartiti sensibilmente in avanti. Televisione e coloril, elettronici, aerospaziali, aviolinee, motoristici, chimici, rame, ferroviari hanno partecipato all'ascesa e rigiudicato in parte i ribassi delle giornate negative.

L'Indice Dow Jones dei 30 industriali è salito di 9,86 punti, passando da 919,98 a 929,84. Di 1.419 titoli trattati, hanno chiuso in rialzo a 307 in ribasso.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 929,84 (919,98); Ferroviari 235,82 (233,75); Obbligazioni interne 85,13 (85,23); Pubbliche utili. 141,09 (140,63).

Parigi: da 104,5 a 104,7

Parigi, 9 marzo.

Attività moderata, con chiusura in lieve ripresa.

Indice 104,7 (ieri 104,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,45 (28,55); Finsider 7,05 (7,10); Pirelli 29,95 (30,20); Snia Viscosa 37 (37,80); Fiat 21,90 (23,30); Fiat priv. 16,40 (16,60); Montecatini 15,55 (15,75).

Aumenteranno gli scambi tra Italia e Cecoslovacchia

Riunione a Torino sull'accordo commerciale tra i due Paesi

Il nuovo accordo per gli scambi commerciali tra Italia e Cecoslovacchia è stato illustrato ieri a Torino, durante una riunione tenutasi presso la Camera di Commercio. Il dott. Francesco Massiglia, presidente della Camera di Commercio italiana per la Cecoslovacchia, ha illustrato le principali innovazioni dell'accordo che «tende ad una progressiva liberalizzazione degli scambi tra i due Paesi e si adegua alle loro strutture economiche». Tra l'altro figura l'estensione ad alcuni importanti prodotti della convenzione dell'istituto Commercio estero per l'importazione diretta. Si prevede che la facilitazioni porteranno ad un incremento della esportazioni italiane soprattutto nel settore dell'industria meccanica ed automobilistica fino al 30 per cento.

L'addetto commerciale cecoslovacco ing. Lukaj ha fatto il punto sugli scambi tra i due Paesi. L'Italia ha esportato nel '62 prodotti per 17,4 miliardi; nel '63 per 14,7; nel '64 per 20,8 e nel '65 per 25,3 miliardi. Tra i prodotti più richiesti vi sono le auto Fiat, circa 2000 all'anno, e gli articoli di abbigliamento.

Le importazioni del nostro Paese sono diminuite a causa della congiuntura sfavorevole: da 23,4 miliardi nel '63 a 10,9 miliardi nel '65. L'ing. Lukaj ha concluso che il nuovo indirizzo del suo Paese (ceo a lasciare più autonome le singole aziende favorirà gli scambi tra i due Paesi.

La bilancia dei pagamenti attiva per 23 miliardi di lire in gennaio

Nello stesso mese del 1965 i conti con l'estero si erano chiusi in passivo per 10 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo

Il saldo attivo della bilancia valutaria dei pagamenti nel gennaio 1966 — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — è stato pari a 33,4 miliardi di lire; rispetto al dicembre scorso si è avuta una contrazione di 12 miliardi di lire e rispetto al gennaio 1965 il saldo, che era allora passivo per 10,6 miliardi, è l'eccesco di 44 miliardi.

Le partite correnti hanno avuto nel gennaio '66 un saldo attivo di 48,3 miliardi di lire, mentre nello stesso mese del 1965 si ebbe un saldo attivo di 3 miliardi di lire. Per le partite correnti, quindi, il saldo attivo è migliorato di 45,3 miliardi di lire. A determinare questo saldo hanno concorso particolarmente i viaggi all'estero che hanno fatto registrare un saldo attivo di 28,8 miliardi di lire, contro i 23,6 del gennaio 1965. Il saldo tra le spese per importazioni e le entrate per esportazioni è risultato negativo per 16,7 miliardi di lire, contro saldo negativo di 31,1 miliardi di lire gennaio 1965. Le spese per importazioni sono ammontate a 384,1 miliardi di lire contro 433,5 del mese precedente e 335 del gennaio 1965; gli incassi nel gennaio 1966 sono ammontati a 367,4 miliardi di lire contro 378,8 del dicembre e 289,8 del gennaio

Le rimesse degli emigrati aumentate di 4,8 miliardi di lire rispetto al gennaio 1965, essendo passate da 16,9 a 21,7 miliardi.

Il saldo dei movimenti di capitale sempre nel gennaio scorso è risultato negativo per 23 milioni di dollari, pari a 14,9 miliardi di lire. Rispetto allo stesso del 1965 si è avuto un aumento del saldo negativo di 2,1 milioni di dollari pari ad 1,3 miliardi di lire. *(Ansa)*

Visite agli stabilimenti Fiat riservate agli Azionisti

La Fiat comunica che, come di consueto, saranno organizzate nei mesi di marzo, aprile e maggio visite agli Stabilimenti riservate agli Azionisti.

Le visite verranno effettuate al mattino dei giorni lavorativi, escluso il sabato, a partire da lunedì 14 marzo.

Quest'anno il programma prevede, oltre alla visita agli stabilimenti di Mirafiori, la proiezione di un breve documentario e la visita al Centro Storico Fiat.

Gli Azionisti, che desiderino partecipare alla visita, sono pregati di prenotarsi e di ritirare gli inviti per sé e per i propri familiari presso la Divisione Amministrativa (corso Marconi 20, Torino) attestando la loro qualità di Azionisti Fiat.

La Società S

ANNUNCI ■■■MICI

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

GARAGISTA notturno patente C praticissimo referenziato libero subito offresi anche altri lavori. Telefonare 232-759. A26594

GIOVANE meccanico auto, tornitore, offresi zona Torino. Telefonare 541-378. A26278

GIOVANE veneto patente C autista o altro lavoro. Tel. 633-394.

GIOVANI coniugi prestanti cercano portineria occorrendo marito autista. Telefonare 339-130. A26093

GUARDIA notturna offresi ■■■ziata oppure come magazziniere patentato. Telefonare 254-412.

INSEGNANTE francese libera pomeriggio sera occuperebbesi bambini governo casa compagnia negozio. Telefonare 526-034 mattina.

LIBERO con patente ■■■■ patente meccanico navale II classe, auto, offresi. Di Paola Elio, via L. Scotti, Piedimonte di Barano, Ischia, Napoli. A16159

MAGAZZINIERE provato esperto organizzatore praticissimo svelto precisa mansione offresi. Tel. 320-494.

MAGAZZINIERE ventenne militesente offresi. Telefonare dalle 20-21 n. 251-342. A26405

MAGAZZINIERE 30enne patente B serio volonteroso esperto, offresi anche per altre mansioni, Tel. 720-374.

MANOVALE attivissimo offresi qualsiasi lavoro via Tunisi 11 Cameda 692-859. 1001

MANOVALE, robusto, piemontese offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A26456

MEZZA giornata referenziatissimo licenza svvisamento offresi mansioni fiducia. Telefonare 720-416.

OFFRESI autista fattorino 23enne militesente libero subito. Telefonare 856-213. A26671

OFFRESI autista o carrellista mezza giornata lontano patente C-E. Telefonare 586-779. A26554

OFFRESI autista privato a famiglia signorile. Scrivere: a Pubblicità Stam■ ■■■ — Torino».

OFFRESI cameriere sala barista lungo esperienza, libero. Tel. 726-791.

OFFRESI come fattorino con patente libero subito pratico città. Telefonare 451-363. A26824

OFFRESI cuoco fisso o provvisorio subito. Tel. 766-696.

OFFRESI ebanista. Telef. 292-290.

OFFRESI tuttofare, mezza età, piemontese, tre ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A26284

OFFRESI verniciatore a spruzzo sintetico nitro e martellato a ore oppure fisso. Telef. 684-269.

OPERAIO ■■■ ■■ patente ■ offresi. Telef. 258-207.

OPERAIO generico piemontese offresi qualunque lavoro, massima fiducia. Telefonare 322-778.

ORTOLANO giardiniere occuperebbesi custodia villa dintorni Torino. Guerzoni, Aglié 3. A26577

PASTICCIERE primo aiutante piemontese referenziato offresi. Telefonare 757-143. 2001

PENSIONATO pi■■■ ■■■ cassa lattaio anche mezza giornata. Tel. 357-228. A26475

PENSIONATO referenziatissimo, ottime salute, offresi anche mezza giornata, esattore, lavori magazzino, mansioni fiducia, aiuto lavori ufficio. Telefonare 775-894. A26826

PIALLATORE specializzato ogni tipo spalla limatrice offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A26504

PIEMONTESE offresi autista, oppure domestico. Tel. 686-508.

PIEMONTESE pensionato 50enne offresi orti e frutteti. Tel. 722-184.

PORTINAIA cerca portineria di una scala in cambio pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

PRATICO macelleria, banconiere, offresi. Telefonare mattino al 210-793.

RADIOTECNICO offresi pure ad ore. Telefonare ore pasti 254-412.

RAGAZZA piemontese offresi a ore borgata Vanchiglia. Telef. 887-037.

RAGAZZA 16enne già pratica offresi custodia bambino piccoli lavori a giornata, referenziata, Tel. 558-145.

RAGAZZO 15enne apprendista offresi. Tel. 516-611. A26327

RETTIFICATORE interno esterno ottima pratica attrezzature su oliatrice. Telefonare 874-694. A26735

SARTA occuperebbesi ditta seria. Telefonare 768-044. A26811

SARTA offresi per riparazioni negozio abbigliamento e aiuto commessa. Telefonare 724-306.

■■■■ ■■■■ media occuperebbesi possibilmente campo meccanico. Telefonare 548-518.

SERIO muratore offresi presso ditta per manutenzione. Telef. 284-785.

SIGNORA piemontese massima serietà offresi lavori fiducia o aiuto negozio mezza giornata. Tel. 230-939.

SIGNORA referenziata fiducia offresi mezza giornata studio medico. Assistenza persona sola, bimbi. Telefonare 857-239 ore pasti.

SIGNORA referenziatissima, pratica assistenza bimbo-a, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».

SIGNORA toscana offresi pulizia ■■■ e banche, ottime referenze. Telefonare ■■■■.

SIGNORA 27enne libera subito offresi commessa, assistenza bambini. Telef. 884-921. A26896

STIRATRICE, smacchiatrice provetta cerca ambiente negozio, lingerie, offresi stagione balneare aprile ottobre. Precisare condizioni stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A26356

TORNITORE specializzato lunga esperienza, attrezzatura, lavorazioni varie ex operatore, offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5542 — Torino». A26465

SIGNORA sola offresi donna compagnia lavori ore 8-17. Tel. 365-347.

SIGNORA tuttofare offresi dalle 8,30 alle 16. Telef. 516-923.

TAPPEZZIERE stadio provetto offresi. Telef. 758-684.

TIPOGRAFO compositore I categoria tipo od arc, anche manuteni responsabile o direzione, disposto trasferirsi offresi possibilità apporto lavoro. Telefonare 799-167.

TORNITORE 23enne qualificato conoscenza disegno offresi a seria ditta. Tel. 82-318. A26481

TRACCIATORE 24enne, II categoria, offresi a seria ditta costruzione macchine utensili. Scopo miglioramento. Telef. 726-589.

TRENTAQUATTRENNE robusto paziente cerca posto magazziniere opdure aiuto. Telefonare pomeriggio 783-116. A25681

TUBISTA pratico impianti disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino».

TUTTOFARE, capace, ■■■ referenze, offresi giornata. Rivolgersi: Gelle, Boucheron 9. 0913

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino a buona famiglia. Telef. 389-395.

TUTTOFARE 20-40enne fisso, anche referenziato 65.000 mensili cercasi da famiglia signorile con tre bambini. Disporre di aiuto. Telefonare 950-250. A25660

VENETO persona sola media età cerca occupazione lavoro fiducia anche lunga, riviera, montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

VENTITREENNE autista domestico anche fattorino cerca lavoro. Telefonare 883-756. A26593

VENTITREENNE militesente pratico montaggio ai cablature apparecchiature elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

(15) OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. APPRENDISTA parrucchiere 15enne cercasi. Telefonare 322-224.

A.A. CERCASI tuttofare 8-18 Madonna Campagna. Telef. 258-787.

A.A. TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA CERCA PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE. TEL. 675932.

A. ASSUMO signorina capacità presenza referenze per lavasecco e gettoni. Tel. 683-665 ore pasti.

A. RAGAZZA pratica cucina lavori casalinghi, cercasi fissa. Buon stipendio. Telefonare ore pasti 589-529, ore negozio 518-769.

A. 30.000 cercansi elementi femminili facile lavoro propaganda calze, presentarsi Co-Bi, via Stampatori 9, telefono 541-513. 28

A coniugi soli decente ■■■■ ■■■ buon stipendio. Telefonare 759-913.

A giornale cercasi cameriere referenziato comodità pullman I Murialdi. Telefonare 342-062. A26650

ABILE pasticciere mezza giornata cercasi. Presentarsi via Vanchiglia 45, Pietrosanto. A26805

ABILE tuttofare referenziata ore 8-19 cerca famiglia signorile. Telefonare 519-471. 1001

ACCONCIATURE cerca lavorante e aiutante manicure. Barberi Rita, c.so Stati Uniti 2. 1001

AGGIUSTATORE ■■■■ ■■ preparazione e finiture modelli, età 25-30 anni, cercasi. Telefonare 957-333 ore ufficio. A26916

AIUTANTI lavoranti cerca confezioni signora. Telefonare 683-695.

ANZIANA fissa referenziata cercasi per persone sole lavori leggeri. Telefonare 872-354 ore 8-11, 14-20.

APPRENDISTA ■■■ commessa primo lavoro quindicenne-sedicenne cerca. Telefonare 593-720.

APPRENDISTA magazziniere assume ■■■■ Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

APPRENDISTA meccanico assume industria Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino».

■■■■■■■■ polifratrice 15-17enne cercasi. Telefonare 542-369.

APPRENDISTE 15-17enni assume elettromeccanica. Telefonare 664-900

APPRENDISTI fabbri referenziati cercansi pra■■ ■■■■ elettrica. ■■. 793-784. 2001

ASSICURATEVI addiitzio lavoro indipendente. Acquistate macchina magliaria automatica Weber insegnamento gratuito. Guerrero, Monte Pietà 16. 0912

ASSUMIAMO aggiustatori stampisti lamiera prima e seconda categoria, tornitori ■■ apprendisti. Telefonare 241-925. 2001

ASSUMIAMO confezionista macchina cucire qualificata e apprendiste. Presentarsi Marva, via Rubiana 20P.

ASSUMIAMO ragazza quindicenne capace cucire a mano. Fabbrica borse Battesi, Saluzzo 18. A25411

ASSUMO signorina tuttofare pratica, fisso. Buon trattamento. Libertà sera. Telefonare 694-242.

ASSUMONSI: 1 apprendista tornitore; 1 apprendista rettificatore; 1 rettificatore mezza giornata. Cravioglio Luigi, via Assisi 38.

AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare sorio pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 837 — Torino». 06

AUTORIMESSA cerca 18-20 anni garagista, pratico lavaggio. Presentarsi corso Tortona 36. 1001

AUTORIMESSA zona Mirafiori cerca, per assunzione anche immediata, meccanico generico disposto anche lavori garage, retribuzione adeguata. Telefonare 251-513 ore 9-12 13-19. ■■■

BIAGIO arrendatore cerca aiutante capace manicure. Telef. 534-833.

CASA ■ Cura 40 km. Torino assume personale femminile generico interno e uomo pratica pensionato. Telefonare 0123-5190.

CASCINA 12 giornate cerca 40-50enne solo. Trattamento familiare. Indicare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino».

CERCANSI coniugi 25-40 anni, lui cuoco discreta, disposti trasferirsi in ville presso coniugi soli. Indicare referenze, pretese, preferibili conoscenze lingua francese. Scrivere: Sermano Aldo, corso Giulio Cesare 17 Torino. A25320

CERCANSI apprendista 15enne e aiutante sarta donna. Telef. 553-882.

CERCASI abile lavorante confezioni per bambini. Telefonare 512-549.

CERCASI abilissime taglieriai lavorazione stirio signora Zona Madonna di Campagna. Tel. 210-584.

CERCASI aiutocommesso pratico alimentari vini liquori. Pratisare otd, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

CERCASI allestori, fornitori e trasportatori prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A25460

CERCASI apprendista commesso pasticceria via Stradella 20d. Telefono 260-524. A25416

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 651-053.

CERCASI apprendista al lavorante sarta da donna. Telefonare 651-053.

CERCASI apprendista polletteria 15-16 anni. Telef. 287-283.

CERCASI cameriera giovane pratica ristorante libera subito. Telefonare 511-180.

CERCASI ■■■riera pratica sala ristorante. Piazza Solferino 3. 21716

CERCASI falegnami verniciatori poltronai. Via delle Primule 170-11, Grugliasco. A26618

CERCASI ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ **TRICI ■ FREDDO ■■■ SULLONERIA, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3228 — TORINO ».**

CERCASI quindicenne apprendista pettinatrice. Telefonare 322-224.

CERCASI quindicenne sedicenne aiutante pettinatrice in Michelino. Telefonare 669-744. 2001

CERCASI ■■■ tecnico tv 18enne. Via Cumiana ■■. 1001

CERCASI ragazza 15-16enne ■■ commissioni, Torrebianca, via Cibrario 3.

CERCASI ragazzino per drogheria. Telefonare 569-389. A25389

CERCASI signora-ina lavo■■■ Knits parrucchiera capace conduzione negozio. Telef. 553-882 ore ufficio.

CERCASI signore signorine lavoro organizzato fisso giornaliero L. 2000. Presentarsi via Cravassse 1, telefono 768-433. A26548

CERCASI tuttofare 2-3 ore giornaliere zona Francia. Telef. 510-629.

CERCO ragazza fissa 15-16enne per custodia bimba 7 anni. Tel. 763-771.

CERCO personale femminile lavoro pubblicità 100.000 mensili. Via Cavenago 14. A26615

COMMERCIANTE cerca giornata cameriera fidata. Presentarsi dalle 15 alle 18: Musi, Carnazia ■■. 0778

COMMESSA pratica ■■■■■ria cercasi. Telef. 530-435. A27015

CONIUGI CON BIMBA CERCANO TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA. OFFRESI ADEGUATO STIPENDIO, SISTEMAZIONE IN ALLOGGETTO COMPLETAMENTE INDIPENDENTE. MOLTE SERE LIBERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5556 — TORINO ».

FABBRICA meccanica assume perpole femminile massimo 18 anni. Presentarsi via Polonghera 36 o via Candiolo 24/10.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fisse referenziata. Tel. 83-516.

DOMESTICA fisse cerca famiglia tre persone adulte, paraggi Carnazia. Telefonare 538-086. A26517

ELETTROTECNICO qualche anno esperienza, referenziato, preferibilmente auto proprio, cerca ditta milanese automazione strumentazione per assistenza clientela Piemonte, ottime condizioni. Scrivere dettagliando a: 307 M Sip Milano. 21681

FALEGNAMI giovani cerca piccola industrio. Telef. 331-768.

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso finita referenziatissima, buon stipendio. Telef. 687-959. A26644

FOTOGRAFO stampatore abilissimo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ». A25391

FONDERIA bronzo cerca formatori e mano provetti. Telefonare 852-786.

FUCINATORE specializzato per presse idrauliche officina Varesotto cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 21681

GUARDIA notturna: carabiniere, finanziere o pensionato valido cerca industria zona Santa Rita. Scrivere referenze controllabili a Juvenilia, Casella postale 391 ferrovia, Torino.

IMPORTANTE azienda livello internazionale prodotti alimentari cerca autista piazzista patente cat. C massimo trentenne pratica vendita, inquadramento sindacale ed addestramento professionale. Tel. 388-512.

■■■■■ **INDUSTRIA TORI■■ ■■■ ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI ■■■ CIFICHE. GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2648 — TORINO ».** A22401

IMPORTANTE società assume bonzinal ed invogliati praticissimi. Presentarsi Agip, Autostrada Torino-Milano. A27021

IMPORTANTE società cerca meccanici riparatori veicoli industriali, massimo 35enni veramente capaci, disposti trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A24922

INDUSTRIA apparecchi elettrici per auto cerca tecnico con esperienza lavorazioni d'officina e controllo produzione. Dettagliare curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino». A26876

INDUSTRIA assumerebbe provetti trasfertori 1a, tornitori, agglustatori attrezzisti 2a, Telef. 396-214.

INDUSTRIA cerca personale pratico montaggio e cablaggio apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubbli■■ Stampa 5421 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto collaudo produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A25227

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragazze per reparto tromboggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A25228

INDUSTRIA Rivoli cerca aggiustatori tornitori specializzati, apprendisti. Telefonare 950-336. ■■■

INDUSTRIA ■■■■■ **ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA, REQUISITI INDISPENSABILE BUONA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE ■■ IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.**

MAGAZZINIERA pratica cercasi. Telefonare 369-187. A24975

MATERASSAIO cercasi per avviatissimo laboratorio. Offresi buon trattamento e possibile partecipazione utili. Telefonare 852-779.

NOTISSIMA agenzia editoriale assume elementi femminili maschili corso preparatorio retribuito possibilità carriera inquadramento capacità personale. Arte, via Bogetti 35, Torino.

OPERAI generici stampaggio saldatura, azienda elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A24781

OPERATORE macchine stampaggio termoplastici, azienda elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

PENSIONATI alloggerei casetta campagna collabio manodopera piccolo orticultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

PORTINAIA senza figli cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A24838

PROVETTO fabbro carpentiere ed apprendista cercasi. Telef. 782-488.

PULITORI esperti■■■ per ossidazione alluminio cercansi urgentemente. Presentarsi via Serrano 13 ■■■ 8-19. A24075

RAGAZZE 15enni ■■■ ■■■■■ centralissimo. Ottimo trattamento. Telef. 545-732. A25291

SARTA cerca apprendista et aiutante. Eventuale lavoro a domicilio, Telefono 350-805. 2001

SARTE lavoranti qualificate e aiutanti cercansi. Telef. 534-833.

**SORVEGLIANTE GUARDIA GIURATA PER TURNI DIURNI ■■■■■ NON ULTRAQUARANTENNE ■■■■■ IMPORTANTE ■■■■■■■■

Nuovi particolari sul prossimo lancio «Gemini»

Scott uscirà dalla capsula e farà un giro completo del mondo

L'astronauta americano resterà all'esterno della navicella per oltre due ore: si troverà nel vuoto assoluto del cosmo, protetto solo dalla tuta e da una maschera - La Nasa prevede che il volo avverrà tra una settimana

(Nostro servizio particolare)
Washington, 9 marzo

Il capo-ufficio stampa dell'ente americano per i voli spaziali (Nasa) ha reso noto, stasera, alcuni particolari sull'impresa che verrà compiuta, si prevede fra una settimana, dall'astronauta David Scott. Questi è destinato a compiere, in un'avventura che si presenta come assolutamente eccezionale, una rivoluzione completa intorno al mondo standosene «libero», protetto solo da una tuta e da una maschera, fuori della navicella, nello spazio cosmico.

Scott percorrerà un'orbita e mezzo all'esterno della capsula «Gemini», nel cui interno rimarrà il cosmonauta Armstrong, e compirà una serie di esperimenti, nel rami del progetto Eva (Extra vehicular activity), atti ad accertare le possibilità di una vera e propria attività di lavoro nello spazio. Scott farà, quindi, per circa due ore e mezzo, da meccanico spaziale, pulitore di finestre, fotografo, osservatore astronomico, scienziato e acrobata. Fingerà anche uno svenimento, per un salvataggio simulato da parte di Armstrong che dovrà avvicinarglisi con la capsula e trarlo a bordo.

Attraverso il cordone ombelicale lungo una trentina di metri, passeranno informazioni sul ritmo respiratorio e cardiaco di Scott: il capo dei medici spaziali della Nasa, il dottor Berry, ha detto che, normalmente, Scott ha 70 pulsazioni al minuto. Se salirà a 180, come accadde con White, occorrerà seguire le sue condizioni con molta attenzione. «Quando il cuore batte molto in fretta — ha detto Berry — viene ridotta la sua capacità di produrre un efficace irroramento sanguigno e, di questo passo, si può arrivare ad un collasso circolatorio».

r. s.

Due astronavi con sei a bordo?

Una «sensazionale impresa» data per imminente a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 marzo.

E' imminente, si dice stasera a Mosca, una nuova spettacolosa impresa spaziale. A breve scadenza, e in ogni caso prima del congresso del partito, fissato per il 29 marzo, i russi lancerebbero una o più astronavi di notevoli dimensioni, destinate a girare per qualche tempo attorno alla Terra. Dal punto di vista del prestigio, l'impresa servirebbe anche a controbilanciare il lancio del Gemini americano, in programma per le prossime settimane.

Secondo indiscrezioni trapelate stasera, i russi lanceranno due astronavi con sei uomini a bordo, cui verrebbe affidato un difficile compito: l'operazione di accostamento (già compiuta con successo dagli americani) e di collegamento fra i due satelliti. Il collegamento in volo di due satelliti sarebbe il primo passo verso la costruzione di piattaforme spaziali. Anche gli scienziati russi ritengono che per raggiungere altri corpi celesti del nostro sistema solare sia necessario, in primo luogo, assicurare la costruzione di grandi trampolini di lancio attorno alla Terra. Disporre di una piattaforma spaziale significa poter montare nel cosmo le future astronavi. E' evidente che una astronave in grado di partire da un'orbita attorno alla Terra avrebbe bisogno, fra le altre cose, di una minore quantità di combustibile rispetto a una astronave che parta dalla superficie del nostro pianeta.

Nei loro viaggi, le astronavi sfrutteranno le forze cosmiche; ma resta pur sempre necessaria una quantità di combustibile per le manovre di correzione della rotta e soprattutto per gli atterraggi soffici su altri pianeti.

Secondo altre voci diffuse nella serata, i russi non tenterebbero l'operazione di collegamento. Verrebbe lanciata, invece, una sola astronave, capace di ospitare cinque o sei astronauti, e si tratterebbe in ogni caso di un viaggio prolungato. Il prossimo satellite russo dovrebbe restare in orbita per circa due settimane.

m. c.

Sarà archiviata la pratica sullo «scandalo del Parini»

Milano, 9 marzo.

Il presunto scandalo del liceo «Parini» di Milano, in conseguenza della pubblicazione sul giornale dell'istituto di un'inchiesta fra le allieve, sta per rientrare: la Procura della Repubblica di Milano, avrebbe infatti deciso di archiviare la pratica non ravvisando nella pubblicazione gli estremi di oscenità intravisti dalle autorità di Pubblica sicurezza. Da parte del Provveditorato è stata formulata una raccomandazione si preside per invitarlo a esercitare una maggiore vigilanza sui testi prima della stampa.

Corsi verrebbe sostituito alla presidenza dell'Inps

Il decreto sarebbe già pronto Egli ricopre la carica da 18 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo

Il presidente dell'Inps on. Angelo Corsi verrebbe sostituito entro il corrente mese nell'alta carica che ricopre da circa diciotto anni. Un decreto al riguardo sarebbe stato già predisposto presso il ministero del Lavoro ed il sen. Bosco dovrebbe firmarlo al più presto.

Anzi, secondo notizie non confermate, sarebbe già stato sottoscritto e ne verrebbe dato l'annuncio ufficiale nei prossimi giorni. Nessuna informazione precisa è stato possibile raccogliere sul nome del successore; non si sa neppure se a capo del maggiore ente previdenziale italiano sarà preposto un commissario con conseguente scioglimento del Consiglio di amministrazione o un presidente.

Nelle scorse settimane si era parlato come eventuale successore nell'incarico di presidente del prof. Levi Sandri, vice presidente della Comunità Economica Europea, ma successivamente si è appreso che l'interessato avrebbe manifestato il suo desiderio di rimanere alla Comunità. Non si esclude, d'altro canto, che la scelta possa ricadere su un altro funzionario ministeriale.

Il deputato democristiano Tozzi Condivi, intanto, ha presentato oggi un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro per conoscere quali motivi «impedirano la nomina di un nuovo presidente all'Inps in sostituzione dell'attuale da tempo scaduto dall'incarico, tanto più che le polemiche e le cronache giudiziarie di questi ultimi tempi si sono dovute interessare dell'Istituto per gravissime accuse, alimentate anche dalle testimonianze, lettere e libri bianchi provenienti dall'attuale presidente».

La segreteria confederale della Cisl, infine, ha chiesto un incontro con il ministro del Lavoro per approfondire la situazione e sottoporre alcune indicazioni, dato che «i sindacati, fra i cui compiti rientra anche la tutela previdenziale dei lavoratori, hanno un interesse primario e legittimo per pretendere il pronto ristabilirsi di una situazione di equilibrio, di efficienza e di sana amministrazione».

g. f.

Un'altra penosa vicenda segnalata a «SPECCHIO DEI TEMPI»

Carla Capinni con la sorellina Marinella che dovrà essere operata al cuore

Ha rinunciato ai doni per far curare la sorellina

Una scolara undicenne di Lecco - Con il poco denaro avuto in cambio dei regali natalizi, sperava di pagare l'operazione alla sorella malata di cuore - Abbiamo portato un aiuto

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 9 marzo

Gli scolari della 3ª maschile di Intra-Verbania hanno segnalato a «Specchio dei tempi» un commovente episodio. Ad Acquate, una frazione di Lecco, abita la famiglia di Felice Capinni. Un uomo di 41 anni, che durante l'ultima guerra era un alpino del 5° reggimento. Catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, è tornato dalla deportazione con la salute rovinata. Per mantenere la moglie e le due figliolette — Carla, di 11 anni, e Marinella, di 5 — si è adattato ad un lavoro troppo faticoso per le sue condizioni: quello di operaio trafiliere.

La secondogenita, una graziosa bambina che in apparenza sembra il ritratto della vivacità è minacciata dalla nascita da un grave pericolo: stenosi mitralica. Non può correre, il minimo sforzo la affanna. Soltanto il bisturi può rimediare alla malformazione, ma i chirurghi avevano consigliato di attendere che l'organismo di Marinella si irrobustisse. La sorella maggiore aveva sentito dire che queste operazioni sono costose, temeva che la mutua non si assumesse l'onere. Aveva già insegnato a Marinella a leggere e scrivere — la piccola non ha mai potuto frequentare la scuola —, ma desiderava aiutarla anche a guarire.

A poco a poco, rinunciando ai doni natalizi — o meglio, pregando i genitori e i parenti di darle l'equivalente in denaro — ha messo da parte una modesta somma, nell'illusione di pagare l'intervento per Marinella. Qualche migliaio di lire lo ha racimolato aiutando una zia sarta e sbrigando commissioni per i vicini.

Il gentile segreto, Carla lo ha rivelato in un componimento sul risparmio, che ha vinto il concorso provinciale e le ha meritato un «premio di bontà». Si è scoperto che la ragazzina ha anche aiutato il padre a superare gli esami di licenza elementare: titolo di studio indispensabile per ottenere il posto da bidello nella scuola. Le condizioni di salute non gli consentono più l'attuale lavoro, le elementari le aveva superate al paese natale, ma durante la guerra gli incartamenti erano andati dispersi e bisognava ripetere l'esame. Carla, che faceva la quinta, si è improvvisata maestra e le sue «ripetizioni» hanno avuto pieno successo.

Restava il problema più grosso: l'operazione di Marinella. «Specchio dei tempi» era in grado di risolverlo subito. I cardio-chirurghi della Clinica del prof. A. M. Dogliotti, da noi interpellati, si sono offerti di eseguire l'intervento. Oggi siamo andati a trovare la famiglia Capinni per comunicare la confortante notizia. Carla e i genitori erano commossi, tuttavia il nostro aiuto nel campo medico non è più necessario. La mutua si è assunto l'impegno del ricovero di Marinella in un ospedale di Milano, l'operazione sarà effettuata in aprile.

Felice Capinni e la moglie non dispongono di molti mezzi, la donna per arrotondare il bilancio presta servizio ad ore presso un professionista del luogo. Quando Marinella sarà all'ospedale, la mamma e i genitori dovranno andare a trovarla spesso, perchè non soffra di malinconia. Abbiamo consegnato alla famiglia 100 mila lire, quale «premio di bontà» a Carla per la sua abnegazione.

g. l.

Guardiano notturno uccide un metronotte a Padova

A rivoltellate durante un litigio

Padova, 9 marzo.

(g. c.) Il guardiano notturno Giuseppe Guarna, di 64 anni, ha ucciso questa sera, poco dopo la mezzanotte, il vigile notturno Giannino Magro, di 46 anni, sparandogli contro cinque colpi di pistola in corso del Popolo.

Il delitto è stato compiuto in pieno centro cittadino; non ne sono stati ancora accertati i motivi. Si sa soltanto che fra i due vi erano stati spesso delle liti.

Da una prima ricostruzione del fatto è emerso che, questa sera, il Magro si sarebbe incontrato con il Guarna nella sua baracca, dove sarebbe avvenuta una ennesima lite. Al termine dell'alterco, il Guarna ha estratto la pistola, che portava sempre con sé per ragioni del suo servizio, ed ha sparato cinque colpi contro il vigile notturno. Il Magro, accorso da alcuni passanti richiamati dai colpi di rivoltella, è stato trasportato all'ospedale, dove è morto poco dopo. Il Guarna è stato arrestato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania generalmente poco nuvoloso. Foschie estese e banchi di nebbia notturne in Val Padana. Sulla Calabria, Basilicata, Puglia e sulle Isole nuvoloso o molto nuvoloso con piogge.

Temperatura. *Senza variazioni.*

Venti. *Deboli variabili.*

Mari. *Poco mossi o localmente mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	8	14	Pescara	2	14
Bolzano	0	6	L'Aquila	−1	12
Trento	2	15	Roma	2	16
Verona	3	16	Campob.	3	6
Trieste	5	14	Bari	8	12
Venezia	4	13	Napoli	5	15
Milano	2	17	Potenza	4	5
Genova	10	16	Catanzaro	6	11
Bologna	3	16	Reggio C.	6	16
Firenze	3	17	Messina	9	15
Pisa	3	17	Palermo	8	14
Ancona	6	11	Catania	6	16
Perugia	4	13	Cagliari	3	16

Misterioso delitto di notte alla periferia di Milano

Giovane operaia uccisa con una rivoltellata mentre in bicicletta torna a casa dal lavoro

La vittima aveva 39 anni ed era madre di un bimbo undicenne - Trovata morente da una passante sulla strada tra Cornate d'Adda e Villa Paradiso - Il colpo sparato a bruciapelo - Accanto al cadavere, il bossolo della pistola usata dall'omicida - La polizia ha fermato alcune persone

Giovanna Crippa, la trentanovenne uccisa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

Una giovane donna, madre di un figlio di undici anni, è stata uccisa ieri sera in un punto solitario della strada comunale che unisce Cornate d'Adda alla frazione di Villa Paradiso a pochi chilometri da Vimercate, con un colpo d'arma da fuoco alla tempia sinistra. La vittima è stata trovata riversa sulla sua bicicletta, in una pozza di sangue: respirava ancora, ma ha cessato di vivere poche ore dopo all'ospedale senza poter dire una parola.

Accanto alla donna è stato trovato un bossolo calibro 6,35; è stato proprio quel bossolo che, in attesa dell'autopsia, ha convinto gli inquirenti di trovarsi di fronte ad un fatto di sangue. I carabinieri non hanno ancora alcun indizio sull'assassino, anche se hanno operato alcuni fermi.

La vittima è Giovanna Crippa, un'operaia di 39 anni che aveva avuto un figlio da una relazione con un uomo di cui non aveva mai voluto rivelare il nome. Ieri sera, poco dopo le 21,30, l'operaio Franco Panzeri, di 27 anni, mentre stava tornando a casa sulla strada che porta da Cornate alla cascina Paradiso, aveva notato una donna in terra, riversa sulla sua vecchia bicicletta, immersa in una pozza di sangue: il foulard, con cui si copriva sempre i capelli, era tutto insanguinato.

Ad un primo esame del corpo della sventurata da parte di un medico, la ferita era apparsa misteriosa; avrebbe potuto essere stata provocata da una caduta o da un tavolamento. Più tardi si è accertato però, che la poveretta era stata colpita alla tempia sinistra: il proiettile — che è stato trovato — l'ha trapassata da una parte all'altra.

La vittima venica subito identificata per l'operaia Giovanna Crippa di 39 anni abitante coi genitori Paolo Crippa, di 66 anni e Teresa Dossi di 62 e il figlio Pietro di 11 anni in una cascina della frazione Paradiso, a cinquecento metri dal paese di Cornate.

L'inchiesta ha subito accertato che dopo la nascita del bambino, Giovanna Crippa aveva continuato la vita che aveva cominciato a fare a diciassette anni, quando era andata a lavorare per la prima volta. Tutte le mattine alle 5,45 usciva di casa e in bicicletta fino alla stazione di Paderno. Qui prendeva il treno e veniva a Milano, in una tipografia di via Gaetano De Castillia a Porta Garibaldi, dove lavorava come operaia.

Anche ieri, Giovanna Crippa è giunta a Milano: è uscita dalla tipografia alle 19, alle 20 ha preso il treno che l'avrebbe ricondotta a casa ed è arrivata a Cornate alle 21,05. Non è andata subito alla cascina, prima è passata in casa della sorella Maria Rosa e le ha consegnato un pacco. Il cognato Giancarlo Crippa (omonimo, ma non consanguineo della famiglia) ha salutato Giovanna sulla porta di casa alle 21,30. La donna è salita sulla sua bicicletta e si è diretta verso Vimercate.

Ogni sera da anni faceva quella strada e non le era mai accaduto nulla. Giovanna Crippa, d'altronde, era di carattere un po' chiuso, dava poca confidenza a chi la circondava e specialmente a chi, attratto dal suo bell'aspetto, le indirizzava qualche complimento.

Quando è stata trovata la donna, come si è detto, era distesa a terra, rantolava e un filo di sangue le usciva da una ferita alla testa; sotto il suo corpo era la bicicletta. Immediatamente, Franco Panzeri corse a chiedere aiuto; Giovanna Crippa venne subito trasportata all'ospedale di Vimercate dove decedeva.

I carabinieri, anch'essi avvertiti da Panzeri, iniziavano le indagini: nel corso di un sopralluogo dov'era stata trovata morente la Crippa, è stato trovato a un metro di distanza dal punto in cui la donna era caduta un bossolo di proiettile di rivoltella. I successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che il proiettile aveva attraversato la testa da parte a parte, e che il colpo era stato sparato a bruciapelo.

g. m.

In carcere l'ex consigliere rievoca come uccise il padre

A Caraglio, nel Cuneese - "Mi svegliai di colpo. Un'idea mi rodeva: pensavo che mio padre volesse vendere il podere" - Decisa la perizia sul parricida

(Nostro servizio particolare)
Caraglio, 9 marzo

(m.a.) Oreste Ferreri, il contadino di 44 anni di Valgrana che ha ucciso a colpi di spranga di ferro il padre Angelo, di 74 anni, ex podestà del paese, è stato nuovamente interrogato nel carcere di Cuneo dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Spazzini, che sta svolgendo l'istruttoria sommaria sulla tragica vicenda.

Questo sarebbe il racconto che egli ha fatto agli inquirenti: «*Mi sono destato di colpo con un'idea che non riusciva a cacciare dalla testa: mio padre aveva venduto il motocoltivatore! L'attrezzo mi era particolarmente caro, anche se da qualche tempo mi sentivo debole e incapace di lavorare. Mi vestii alla svelta e scesi sotto il porticato: il moto-coltivatore era sempre al suo posto. Avrei dovuto rassicurarmi, e invece no. Feci capolino all'uscio della stanza dove mio padre dormiva. Lo sentii respirare e russare. Mi parve che fosse sveglio e che si fosse accorto della mia presenza; interpretai comunque i suoi colpi di tosse come versi di scherno nei miei confronti*».

Oreste Ferreri era da tempo roso dal sospetto che il padre volesse vendere il podere — coltivato in gran parte a frutteto — dopo aver constatato la sua poca voglia di lavorare: nelle ultime settimane, infatti, Oreste rimaneva quasi sempre a letto, scendendo soltanto per consumare i pasti e trascorrere le serate dinanzi al televisore.

Il padre cercava di spronarlo, magari in modo rude, e il figlio interpretava quell'atteggiamento come un attestato di sfiducia nei suoi confronti.

Oreste Ferreri ha aggiunto che — scambiato il colpo di tosse del padre in un segno di derisione — afferrò la pesante spranga di ferro e lo tramortì con due mazzate al capo. Poi, per impedire che i gemiti dell'agonizzante destassero la madre, gli inflisse altri colpi ancora con una chiave inglese.

Oggi il parricida ha scelto un difensore di fiducia, l'avvocato Gaetano Toselli, il quale ha già potuto ottenere un colloquio in carcere con il suo cliente. E' probabile che adesso il magistrato inquirente decida di disporre una perizia psichiatrica sul Ferreri, che verrebbe perciò trasferito in un manicomio criminale.

La «Colombo» è partita in crociera con a bordo i congressisti del lino

I partecipanti imbarcati a Trieste, dopo soste ad Atene e a Messina, scenderanno a Napoli - Durante la navigazione si parlerà soprattutto della tutela del consumatore

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 9 marzo.

Si è imbarcato a Trieste, sulla motonave «Cristoforo Colombo» un gruppo di oltre cento congressisti con una quarantina di giornalisti, per una crociera di quattro giorni che prevede soste a Venezia, Atene, Messina, Palermo e sbarco definitivo a Napoli. La scelta di una nave per lo svolgimento di un congresso è stata suggerita dalla preoccupazione che nessuno si disperda più che tanto come sulle avvenire, viceversa, sulla terraferma in quasi tutti i congressi. E questa è una nota abbastanza curiosa. Ma c'è di più. Il Congresso è organizzato dal «Comitato tutela lino» (Milano) ma non si parlerà quasi affatto del lino. Le relazioni ufficiali già distribuite e che si sono svolte tutte nella giornata di ieri, non accennano che di sfuggita al lino, per trattare genericamente della tutela del consumatore (in generale).

Soltanto il presidente del «Comitato» signor Marc Drouiera ricorderà che il lino «già simbolo della casa, della famiglia, della continuazione del costume» era andato man mano scomparendo nell'uso italiano fino al 1952 con la «situazione piuttosto confusa del mercato» dove erano «gabellati per lino» prodotti che ne erano soltanto «imitazioni scadenti». In quell'anno, con un senso di «autodisciplina» i produttori e i distributori si radunarono per istituire e applicare «marchi» di garanzia, come avverrà più tardi per certi vini tipici. Contemporaneamente fu fatto il possibile per far conoscere al consumatore che cos'è il lino e che cosa garantivano quei marchi.

Il relatore prof. Arnaldo Mauri, dell'Università di Ancona, ha ricordato che, in passato, «il consumatore possedeva in genere una buona o per lo meno sufficiente conoscenza delle caratteristiche dei prodotti comunemente offerti sul mercato, mentre i prezzi, soprattutto in presenza di un regime concorrenziale, erano determinati in seguito a più o meno lunghe contrattazioni». Oggi siamo ai «prezzi fissi».

Il relatore signor Guido Benelli, trattando esperienze già effettuate in proposito, ci ricorda la poderosa unione americana «Consumer Union» che associa quasi un milione di consumatori e che pubblica i risultati di prove comparative di prodotti su un bollettino periodico e su un annuario; una rivista (la Good Housekeeping) rifiuta la pubblicità di prodotti che non abbiano superato l'esame dei suoi laboratori. In alcuni paesi del Mec sono conferiti «certificati di qualità» da organismi appositi, con un limite al disotto del quale è vietato scendere. In Inghilterra esiste la celebre «British standard Institution» che detta norme qualitative ritenute valide anche internazionalmente e così via via un po' dappertutto (Spagna, Germania, Austria, Israele, Svizzera). La Svezia, la Norvegia, la Danimarca hanno degli istituti che prescrivono dettagliatamente ciò che deve contenere un'*etichetta*. Non è obbligatorio farne parte ma le etichette che non portano il suo marchio rischiano di apparire sospette di frode.

a. a.

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in
terital
elasticizzato e
terital
cotone
in vendita da:
AUDISIO
TORINO
Via Garibaldi, 33

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi lav. a ½, lavor. a mano.

da BERRY
via roma 33
tel. 519.062
Dimostrazioni gratuite di FOTOPOLAROID

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

COMUNICATO LESA
È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
... INVIO GRATUITO ...

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-066

ReuMovil
ROSSETTI ELVIRA
piazza del popolo 6
bussoleno alta (to)

ReuMovil
MAGLIERIE BALESTRA
biella

Movil
la magia della salute
GIACOMETTI Rag. PINA
via roma 68 - s. mauro (to)

ReuMovil
MARNETTO DOMENICO
via v. emanuele 119 - trofarello (to)

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

INVITO

La 3M Minnesota Italia invita gli operatori economici e commerciali alla manifestazione che avrà luogo

OGGI E DOMANI 10-11 MARZO AL GRAND HOTEL AMBASCIATORI

Nel corso della manifestazione verrà presentata l'intera gamma "Copying" 3M, la più completa serie di macchine per copie oggi sul mercato, e verranno effettuate numerose dimostrazioni, in particolare con la

DRY PHOTOCOPIER
209

macchina completamente automatica per fotocopie a secco, anche abbinata all'Adherography nel Sistema A 09.

orario: 9-13 | 15-20

3M MINNESOTA ITALIA

ULTIME NOTIZIE

Alla riunione del gruppo parlamentare dc

Severa risposta di Moro ad un deputato democristiano

L'on. Tozzi Condivi difende i «franchi tiratori» e annuncia che voterà la fiducia solo per rassegnata disciplina Il Presidente del Consiglio ribatte: «Si riprenda pure il suo voto, glielo restituisco» - Quindi aggiunge che ognuno deve assumersi chiare responsabilità: chi è contrario ad una legge, voti contro apertamente e non nascondendosi nel segreto dell'urna - Appello a rispettare tutti gli impegni per il bene del Paese e dello stesso partito

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 marzo.

Un dibattito vivace, con un intervento di estrema durezza di Moro, si è avuto oggi all'assemblea del gruppo democristiano della Camera. Il gruppo s'era riunito per decidere sull'atteggiamento da tenere nel dibattito che è cominciato oggi. Un deputato della destra dc, l'on. Tozzi Condivi, aveva dichiarato che avrebbe votato la fiducia solo per disciplina ma non avendo alcuna fiducia nel governo e non accettando, soprattutto, la legge sulla scuola materna. L'on. Tozzi Condivi aveva detto di non poter fare altrimenti. Egli aveva ricordato il papa Pio XI che, a chi gli chiedeva se si potesse, senza essere fascisti, prendere la tessera fascista che conteneva il giuramento di fedeltà, aveva risposto: *«Prendila pure, è la tessera del pane»*.

Moro ha replicato con vemenza: *«Prego l'on. Tozzi Condivi di riprendersi il suo voto. Glielo restituisco. Non ritengo sia ammissibile dare la fiducia dichiarando la sfiducia e soprattutto non è ammissibile la motivazione aggiuntiva della tessera del pane»*.

Ma la polemica nei confronti dell'on. Tozzi Condivi interessava certamente Moro per precisare una serie di cose di carattere generale. Tozzi Condivi aveva detto di sentirsi di condannare i *«franchi tiratori»* sulla scuola materna, e Moro ha replicato: *«Quando l'on. Tozzi Condivi ha ritenuto di dover esprimere un giudizio morale su coloro che chiedono la fiducia sulla scuola materna "forzando le coscienze", non credo che lo faccia per la tranquillità della propria coscienza. La richiesta di fiducia è un invito, uno sollecitazione, un richiamo ai gruppi e al Parlamento. Non abbiamo altro strumento per mantenere fede agli impegni; ma non pretendiamo di obbligare nessuno di quelli che non vogliono votare a dare il voto favorevole»*.

Non vi sono scuse ammissibili, ha detto in sostanza Moro: chi è convinto voti, chi non è convinto, voti no, ma lo dica. *«Il presentarsi in ordine sparso non porta a niente di produttivo, produce guai che fanno pagare un prezzo alla dc, e ora paghiamo»*. E ancora: *«Non è lecito a nessuno impuntarsi su un giudizio che sembra essere espressione di grande libertà e dignità e che invece non lo è e finisce per essere una cosa meschina e improduttiva»*. Non si può credere di poter rompere una unità politica ignorando le conseguenze che ne derivano per tutti, per il partito e per il Paese: *«Questo è solo in apparenza un salvare la coscienze, in realtà crea grossi problemi politici, non a me, ma alla dc, al segretario, alla democrazia italiana. Cari amici, il risultato dell'azione dei franchi tiratori sulla scuola materna è che la legge sulla scuola materna verrà ripresentata, tale e quale, e approvata»*.

Quindi Moro ha mostrato come, in realtà, per le Camere, rimanga poco tempo di attività: fino a Pasqua il Parlamento sarà occupato nel dibattito sulla fiducia e sul bilanci; poi dovrà occuparsi della giusta causa, delle leggi per i tessili e della programmazione: le case che sono già in attesa di essere discusse; vi sono poi i piani per l'agricoltura e per la scuola che scenderanno al Senato e che dovranno poi passare alla Camera. In settembre nuova discussione sul bilancio: *«Vedete, amici, che l'anno è già passato. In questa fase vi si chiede di accettare leggi già elaborate, già dinanzi a voi, già in parte discusse»*.

«Il Parlamento — ha aggiunto Moro, — *non deve essere una macchina per votare, deve tuttavia essere anche un organismo politico consapevole: non possiamo andare alle elezioni senza aver realizzato almeno una parte delle cose annunciate, non possiamo presentarci senza niente in mano. Non pensate alla congiuntura economica in via di superamento. Quel che abbiamo fatto per la congiuntura, quello è passato: nessuno ce ne ringrazierà. Non diranno più che la colpa è del centro-sinistra, non riconosceranno però al centro-sinistra nessun merito. Non è una cosa da portare come merito agli elettori»*.

Vi sono cose che assolutamente devono esser fatte: e Moro ha, nel contesto del suo intervento, detto di che si tratta: la scuola, la riforma dei codici, la riforma dello Stato, le Regioni. Cose che *«devono entrare»* in un anno di attività. *«Spero che in avvenire si possa far meglio, che la futura legislatura sia più produttiva, che possa lavorare con più ordine e più coerenza. Speriamo. Ora, però, abbiamo solo un anno. E ne deriva un impegno politico per il Parlamento e per il gruppo democristiano»*. E' stato un richiamo certamente duro, e molto franco, al senso di responsabilità dei parlamentari. Il pericolo che minaccia la coalizione, infatti, è quello di un ritmo lento di azione nel Parlamento e di una mancanza di coordinamento nella maggioranza. L'intervento di Moro non era soltanto ammonitore, aveva un suo senso politico: l'ultima trincea degli avversari del centro-sinistra è quella dell'inerzia cui si vorrebbe costringere il centro-sinistra per esporlo al giudizio negativo del corpo elettorale.

m. t.

Disordini durante il voto all'Assemblea siciliana

Calci e pugni tra i deputati per l'elezione del presidente della Regione - Gettata a terra l'urna e disperse le schede

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 9 marzo.

L'Assemblea regionale siciliana si è riunita stasera per eleggere il presidente della Regione. Per la votazione odierna, a scrutinio segreto, era richiesta la maggioranza assoluta dei voti. Allo scrutinio hanno preso parte tutti i novanta deputati.

Durante la votazione, gli on. Carbone e La Torre (pci) hanno fatto rilevare al presidente Lanza che i deputati della dc redigevano la scheda dopo aver consultato un foglio di carta in loro possesso. E' cominciato quindi lo spoglio, e l'on. Carollo ha letto ad alta voce la prima scheda scrutinata: on. Coniglio.

A questo punto l'on. Carbone, spalleggiato dai deputati del suo gruppo, si è levato in piedi gridando che la lettura delle schede nel modo in cui esse erano state compilate dai deputati della dc consentiva il controllo del voto. I deputati comunisti si sono riversati nell'emiciclo, circondando il tavolo degli scrutatori e paralizzando per qualche minuto l'operazione di scrutinio. Ritornata la calma, il presidente Lanza ha invitato a dare lettura del solo cognome dei candidati. Ma per la seconda scheda, l'on. Carollo ha letto ancora quello che era stato scritto, e cioè «Coniglio on. Francesco». E' scoppiato allora in aula un tumulto. I deputati comunisti e del psiup sono usciti dai banchi e si sono scontrati con i deputati della maggioranza.

Genovese (psiup) ha colpito Canzoneri (dc); Marrano (pci) ha gettato a terra l'urna contenente le schede e l'ha scaraventata lontano, colpendo ad una gamba un funzionario dell'Assemblea. Le schede si sono sparpagliate dappertutto.

Il presidente Lanza, dopo aver ripetutamente scampanellato, ha ordinato lo sgombero dell'aula sospendendo la seduta.

Alla ripresa della seduta, alle 19,35, il presidente Lanza ha deplorato l'accaduto.

L'on. Francesco Coniglio è stato rieletto presidente della Regione siciliana, con questo risultato: presenti 90, votanti 90, maggioranza 46, Coniglio (dc) voti 47, Michele Russo (psiup) voti 33, Seminara (msi) voti 7, Faranda (pli) 6; schede nulle una, schede bianche una.

f. d.

Un parroco e tre giovani condannati a 17 milioni d'ammenda per bracconaggio

Al Tribunale di Aosta: i giudici hanno accolto in pieno la richiesta del P. M. - Gli imputati dovranno pagare 4 milioni e 250 mila lire ciascuno - Erano accusati di avere ucciso cinque camosci nel parco del Gran Paradiso

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 marzo.

Il parroco valdostano e i tre giovani processati sotto l'accusa di bracconaggio, per essere stati sorpresi nel Parco nazionale del Gran Paradiso con cinque camosci uccisi, sono stati riconosciuti colpevoli dal Tribunale e condannati a una ammenda di 4 milioni e 250.000 lire ciascuno (complessivamente 17 milioni). I giudici hanno accolto in pieno la richiesta del P. M. dott. Buccellati. La sentenza è stata emessa stasera alle 23. Gli imputati sono: don Camillo Vuillermin, di 44 anni, parroco di Oyace; l'impiegato Feliciano Chabloz, di 30, da Nus, dipendente del Consorzio produttori fontina di Aosta; il lattaio Augusto Desandré di 35 di Aosta; il macellaio Agostino Berruti di 29, anch'egli di Aosta.

Lo Chabloz, che doveva rispondere di oltraggio nei confronti di una guardia del Parco, è stato assolto da quest'ultima imputazione per insufficienza di prove. Inoltre i quattro — accusati di avere ucciso due giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnavano — sono stati condannati a pagare una multa di lire 50 mila ciascuno. Dell'imputazione di aver esercitato la caccia con un fucile munito di mirino a cannocchiale sono stati invece assolti con formula ampia *«perché il fatto non costituisce reato»*. All'ente «Parco nazionale del Gran Paradiso», costituitosi parte civile, i quattro imputati dovranno versare in solido un milione e mezzo.

I fatti risalgono al 15 settembre scorso. Quella notte un'auto che procedeva ai limiti del Parco mise in sospetto i guardacaccia. Furono predisposti controlli e verso l'una l'auto venne fermata mentre scendeva a valle. A bordo vi erano lo Chabloz (alla guida), il prete e gli altri due. Nel bagagliaio, da cui uscivano rivoli di sangue, venivano rinvenuti cinque camosci femmine cui erano state asportate le mammelle: una era un cucciolino femmina di quattro mesi appena.

Invitati a dare spiegazioni su dove avevano cacciato quella selvaggina, i quattro cacciatori dissero: *«In un territorio fuori del Parco, e precisamente in località Pian della Dame»*. La versione è stata ripetuta anche oggi, al processo. E' questa, una località posta nell'alta valle di Rhême che confina a ponente con una riserva del conte Rossi di Montelera e a levante con il comprensorio del Parco. La fascia si stende per una decina di chilometri di lunghezza e non supera mai i 300 metri in larghezza. Nella zona è permessa la caccia, naturalmente durante il tempo consentito e con i mezzi ammessi dalla legge del Comitato regionale per la caccia: non più d'un animale a testa, niente femmine, niente piccoli sotto l'anno, e la proibizione di mirino a cannocchiale.

Per quanto concerne la località dove sarebbero stati abbattuti i camosci, se nel comprensorio del Parco o nelle immediate vicinanze, al Pian dalla Dame, ognuno è rimasto fermo sulle dichiarazioni rese precedentemente al Procuratore della Repubblica.

Le guardie e il veterinario del Parco, dott. Vittorio Peracchino, hanno affermato categoricamente che, recatisi il giorno dopo, da soli, a constatare dove erano stati abbattuti i capi, avevano trovato i visceri di cinque camosci. Una mammella inoltre, trovata nel comprensorio del Parco accanto ai resti d'un camoscio di pochi mesi, di cui i cacciatori avevano mangiato la carne cruda facendo un'insalata, combaciava perfettamente con la parte inguinale d'una delle femmine trovate nel bagagliaio dell'auto dello Chabloz. Nella zona del Pian delle Dame (il luogo indicato dai quattro cacciatori) furono ritrovati invece i visceri appartenenti a due animali, di cui uno ucciso da altro cacciatore, peraltro regolarmente, venuto oggi a testimoniare.

Il tribunale ha creduto nella versione data dalle guardie del Parco e non a quella dei quattro cacciatori, che erano difesi dagli avvocati Salsa di Torino e Canino di Aosta.

Al processo il pubblico ha assistito numeroso. Al tribunale in questi ultimi giorni erano pervenute parecchie lettere che stigmatizzavano il comportamento del quattro, per avere ucciso non soltanto dei camosci femmine ma anche delle madri che stavano allattando i loro piccoli e che *«facevano parte presumibilmente d'un branco sorpreso a pascolare al tramonto»*, come ha detto l'avv. Oreste Marcoz, costituitosi parte civile per il Comitato caccia Valle d'Aosta; (parte civile per il Parco Nazionale del Gran Paradiso era l'avv. Giorgio Chanu).

L'ammenda di 17 milioni può sembrare ingente. Bisogna pensare però che ogni anno un certo numero di capi, scelti in segnalazione dei guardaparco, vengono eliminati per motivi sanitari o di selezione, perché ammalati, deboli o vecchi e perciò non più adatti a riprodursi. Sei o sette stambecchi e venticinque-trenta camosci vengono annualmente soppressi. L'operazione è compiuta da esperti cacciatori, i quali garantiscono con la loro abilità una fine rapida e sicura. Il cacciatore paga un milione per uno stambecco e 120 mila lire per un camoscio.

i. v.

In una lettera al Tribunale

Castro chiede la grazia per quattro suoi attentatori

L'Avana, 9 marzo.

Fidel Castro ha scritto oggi una lettera al Pubblico Ministero del Tribunale rivoluzionario Jorge Sequeira chiedendo che sia risparmiata la vita a quattro imputati per i quali il magistrato aveva sollecitato la pena capitale. I quattro sono gli ex maggiori dell'esercito Rolando Cubelas e Ramon Grelu, ed i civili José Luis Gonzales Gallareta e Alberto Blanco Ramarix. Sono accusati di aver tentato di uccidere il capo cubano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Confronto per l'assalto alla Cassa di Risparmio

Stamane sopralluogo ad Orbassano: i tre arrestati portati davanti ai testimoni

I giovanotti sui quali pesa l'accusa di avere assaltato il 30 dicembre la succursale di Orbassano della Cassa di Risparmio — i fratelli Valerio e Romano De Colombi e il loro amico Giacomo Barrero — saranno condotti stamane sul luogo della rapina per il confronto con i testimoni. La ricognizione sarà diretta dal giudice istruttore dott. Franco. Saranno presenti i carabinieri del nucleo investigativo che avviarono le indagini.

La mattina del 30 dicembre un'auto si fermò presso la banca. A bordo vi erano tre individui. Uno rimase al volante, gli altri entrarono nell'agenzia e sotto la minaccia delle armi rapinarono il denaro che si trovava su una scrivania. I banditi fuggirono poi verso Volvera. I carabinieri del «pronto intervento» si lanciarono all'inseguimento e capitarono in un accampamento di giovanotti, nel quale trovarono la sorella e una amica dei fratelli De Colombi. «Non li vediamo da tempo» dissero le donne, ma caddero in contraddizioni. Il ritrovamento presso il campo di una pistola e di alcune cartucce fa indurre a rivelare che in mattina avevano ricevuto la visita di Romano De Colombi e d'un amico, che erano poi andati a Orbassano a cambiare in una banca delle obbligazioni, risultate rubate.

Nel frattempo l'auto usata per la rapina giunse a Piscina. I tre banditi la lasciavano, rubando la «1300» di un daziere. Fu una mossa rapida, ma non tanto da impedire ad alcune persone di vedere che uno dei tre zoppicava. Questi era probabilmente Romano De Colombi. La sera dopo si presentò con una gamba ingessata ai carabinieri di Alba affermando di essere estraneo alla rapina di Orbassano.

Pur essendo di debole consistenza, quello di Romano poteva essere considerato un alibi. Suo fratello Valerio, invece, che non ne aveva, rimase latitante, finché venne catturato a Carmagnola, dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri che lo avevano sorpreso su un'auto rubata insieme con Giacomo Barrero, anche lui indiziato per l'assalto di Orbassano.

I tre hanno sempre respinto l'accusa di avere partecipato alla rapina. Nelle fotografie gli impiegati della banca di Orbassano hanno già riconosciuto in due di essi gli autori dell'assalto. Si tratta di Valerio De Colombi e di Giacomo Barrero.

Il confronto di stamane avviene a più di un mese dall'arresto perché si è dovuto aspettare che i capelli di Valerio De Colombi, tinti di rosso, tornassero al colore bruno normale.

Danno alle fiamme un'auto e svegliano il proprietario

Alcuni teppisti hanno bruciato un'auto parcheggiata in strada; quando le fiamme si sono alzate, hanno svegliato il proprietario perché assistesse all'incendio. Il vandalico episodio è accaduto l'altra notte verso le tre in piazza Campanella. Il tipografo Arturo Campagnola, 49 anni, che abita al numero 88, era arrivato a casa da poco. E' stato svegliato da un insistente suono di clacson. Affacciatosi alla finestra ha visto un'auto, che stava ancora suonando, allontanarsi in fretta.

Sotto a casa, un'altra auto parcheggiata stava bruciando. «Non mi sono subito reso conto — ha poi detto il tipografo — che era la mia. Quando l'ho capito era troppo tardi. Ho telefonato ai vigili del fuoco; ma sono arrivati quando la mia "Nsu Prinz" era ridotta a un mucchio di metallo contorto». La polizia sta effettuando indagini per individuare i piromani; due sere fa, in corso Cincinnato 149, un'altra auto è stata incendiata nello stesso modo.

Riporta la frattura del naso in una lite per un sorpasso

Aldo Sperduto, 58 anni, via Solazza 1, ieri sera alle 21,45 percorreva in scooter via Stradella diretto verso il centro. Di fronte a corso Venezia ha messo fuori la mano per girare a sinistra, ma è stato ugualmente superato da una «600» che l'ha sbalzato. Alla sua protesta, l'automobilista si è fermato, è smontato e ha incominciato a sferrargli pugni. Poi è risalito in macchina e se n'è andato. Lo Sperduto ha appena avuto il tempo di rilevare il numero di targa, quindi si è recato al Martini dove è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per la frattura esposta e comminuta delle ossa nasali e contusioni multiple al volto.

— Un bimbo è stato gettato a terra da un'auto. Ha riportato leggere ferite al capo ed è stato ricoverato all'ospedale. Si chiama Paolo Barberi, 3 anni, abita a Moncalieri in strada Genova 79. Verso le 17 di ieri si è staccato bruscamente dalla sorellina che lo teneva per mano ed ha attraversato la strada. In quel momento stava arrivando l'auto guidata da Giovanni Lagori, 62 anni, di Moncalieri, che lo ha investito di striscio. Lo stesso automobilista ha accompagnato il bimbo all'ospedale dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Furto di 50 milioni commissionato a tre ladri per cinquecentomila lire

A Firenze - I mandanti, quattro fratelli coltivatori diretti, arrestati assieme agli autori del «colpo» - Questi, nell'aprile del '65, svaligiarono di oggetti d'arte una villa - Recuperata tutta la refurtiva

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 marzo.

Gli autori di un clamoroso furto su commissione e i mandanti sono stati identificati ed arrestati dal Nucleo di polizia criminale e dalla Squadra mobile di Firenze.

I ladri avevano avuto 500 mila lire per portare a termine un furto di quadri, oggetti d'arte, argenteria e biancheria di Fiandra, del valore di oltre 50 milioni di lire che erano custoditi nella villa «Le Falle», in comune di Fiesole (Firenze), residenza estiva del noto industriale calzaturiero comm. Ugo Rangoni. La commissione era stata loro affidata da quattro fratelli, coltivatori diretti, residenti in provincia di Firenze.

Gli autori materiali del furto — tutti arrestati — sono: **Augusto Bastiani**, di 60 anni, **Enio Parenti**, di 35 anni, e **Paolo Orioli**, di 30 anni, residenti a Firenze. Per concorso in furto aggravato (per averlo cioè organizzato e commissionato) sono stati denunciati in stato di arresto i fratelli Fernando, Armeno, Luigi e Rinaldo Guidotti, rispettivamente di 61, 47, 56 e 54 anni.

L'idea del furto, che fu concretato la notte sul 13 aprile 1965, venne a Fernando Guidotti il quale si era accattivato la simpatia del comm. Rangoni che gli aveva commissionato l'acquisto del finimenti e di un calessino per un «pony» che l'industriale aveva regalato al figlio. Frequentando la villa, il Guidotti ideò tra l'altro — anche un conoscitore d'arte) si era accorto del grande valore dei quadri (Puccini Ulvi Liegi, Bartolena, Ciolli, fiamminghi, ecc.) e degli altri oggetti. Allorché la famiglia Rangoni lasciò la villa, il Guidotti entrò in contatto con i tre ladri e forni loro tutti i dettagli perché portassero a buon fine il colpo.

Denunciata la scomparsa degli oggetti e dei quadri, la questura fiorentina iniziò le indagini che si sono protratte per quasi un anno. Gli inquirenti stavano indagando in relazione ad una serie di furti allorché in casa di un pregiudicato trovarono uno dei quadri rubati ai Rangoni. Fu così che gli agenti poterono avere i primi sospetti sui fratelli Guidotti i quali furono pedinati per lungo tempo finché, vistisi scoperti, fecero la mossa falsa: cercarono, cioè, di cambiare posto alla refurtiva. Prima prelevarono la valigia contenente la biancheria di Fiandra che fu però sequestrata dalla «mobile» insieme a uno scontrino di un deposito bagagli dove, nel frattempo, erano stati portati grossi pacchi contenenti il rimanente della refurtiva.

Gli oggetti rubati sono stati tutti riconsegnati al legittimo proprietario.

g. c.

pensionata, p. Gal. Berti 22; Bacran Vittorio, a. 60, Torino, pensionato, v. F.lli Bandiera 1.

Deceduti in ospedale: Gianpiccolo Giuseppe, a. 63, Ragusa, pensionato; Berto Giuseppe, a. 51, Grignano Polesine, pensionato; Rossi Elisabetta ved. Borio, a. 72, Ossolo, casalinga; Vigna Giusto, a. 45, Cisterna, operaio; Ferretti Caterina ved. Pagliarini, a. 70, Cicognolo, pensionata; Rasetti Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; Marrazzo Antonio, a. 61, Nocera Inferiore, rappresentante; Leone Luigia, a. 73, Sartirana Lomellina, pensionata; Masera Irene ved. Brunetto, a. 74, Bra, pensionata; Oddi Maria in Parisi, a. 60, Parma, pensionata; Giunati Cesarina in Falconieri, a. 69, Torino, pensionata; Templa-Lipoda Dianna ved. Mirabelli, a. 71, Mezzana Mortigliengo, pensionata.

Nati 87 - Matrimoni 20 - Morti 27

E' cristianamente e serenamente mancato

Ettore Ranzini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anita Crespi** i figli: **Damaso** con la moglie **Wanda Bandini** ed i piccoli **Marco** e **Simona**, **Peppino** con la moglie **Lalla Bordone** ed il piccolo **Giorgio**, **Giustina** con il marito **Ugo Torello Viera** ed i piccoli **Monica** e **Paolo**; la sorella **Giacomina** con il marito **Ettore Bobbio** e figlia **Anna**, il cognato **Vittorio Crespi** e famiglia; la zia **Orsola Calderini**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cavallirio giovedì 10 marzo alle ore 16. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti si vorranno unire per partecipare al grande dolore.

— Cavallirio, 9 marzo 1966.

Prendono parte al lutto:
Ugo e Bianca Bandini
Tilde Bordone
Nina e Giovanni Torello Viera
Nino e Adelina Guglielmone
Mario e Sandra Sinito
Maria e Franca Lanzone
Peppino Margarini e famiglia.

La famiglia **Genesi** vivamente partecipa all'immenso dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

Ettore Ranzini

— Biella, 9 marzo 1966.

Si uniscono al lutto **Cossen Savio** e famiglia.

Nini Vanner, Minnie Fantino prendono viva parte al dolore dei cari amici Peppina e Lalla.

Partecipano al dolore di Peppino gli amici:
Perruccio Araldi
Bartolo Bertinotti
Felice Colasanto
Onorato Castellino
Mario Cedroni
Giorgio Corredini
Arturo Margaritora
Giacomo Molfino.

Cristianamente è mancato

Andreina Costa in Banfo

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito **Ettore** coi figli **Piergiovanni** con la moglie **Barbara** e il piccolo **Davide**; **Ferdinando** con la moglie **Cornelia**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 10 marzo ore 10,30, via Torino 93, Regina Margherita Collegno. Indi la cara salma proseguirà per Castellinaldo d'Alba, Casa Rossa, dove verrà inumata alle ore 14,30. Servizio pullman.

— Torino, 10 marzo 1966.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Caterina Arlandi n. Pellizzari

Desolati ne annunziano il marito **Giuseppe**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 16 da corso Montegrappa 54.

— Torino, 10 marzo 1966.

Condomini ed **Amministratore** corso Montegrappa 54 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Pellizzari in Arlandi

— Torino, 10 marzo 1966.

I Colleghi dell'Azienda Elettrica Municipale Centrale di Sebastopoli partecipano al dolore del perito industriale Piero Banfo e famiglia per la perdita dell'adorata mamma

Andreina Costa

— Torino, 9 marzo 1966.

I Condomini via S. Anselmo 30 - Torino partecipano al lutto della Famiglia Banfo.

Partecipano al lutto dell'amico Piero, gli amici:
Sergio Rosso
Francesco Zorzoli
Franco Tosco
Sandro Corino.

Crudele destino spegneva il cuore buono e generoso di

Giovanni Bonvicino
anni 60

Straziati da tanto dolore lo piangono: la moglie **Maria Gallo**, i cognati **Paolo** e **Zaricchella Nicco**, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15 partendo dall'abitazione, Stradale Torino 62, frazione Gelli per Crescentino.

— Crescentino, 9 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato:

Celestino Canta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Domenica Massotto**, il figlio **Piero**, la sorella **Maria**, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 10 ore 14,30 dall'abitazione Corso Regina Margherita 195. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato

Luigi Mauri

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Maria Molinari**, la figlia **Bianca Maria** con il marito **Lionello Leoni** e figli; i fratelli e le sorelle con i cognati **Bona-Cobbi**, **Payron**, **Agliardi**, **Rossi**, nipoti, zii e cugini. I funerali saranno celebrati a Candia Lomellina venerdì 11 alle ore 10,30.

— Milano, 9 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Michele Parola
pensionato Cassa Risparmio Cuneo

Con profondo dolore danno annuncio i figli: **Maria**, **Gino** e famiglia, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali Cuneo giovedì 10 marzo ore 10, via Sebastiano Grandis 17.

— Cuneo, 9 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Ippolito ved. Mangino

Addolorati ne danno partecipazione figli, genero, nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 16 del giorno 10 da via Montecosa 105.

— Torino, 9 marzo 1966.

E' spirata

Maria Carzena

Danno annuncio il marito **Carlo**, parenti tutti. Funerali a Grugliè ore 16, partenza da Torino, via San Donato 25 ore 14 del giorno 10.

— Torino, 9 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Cav. Arnaldo Rabino

La sconsolata è funerali avvenuti la moglie, figlio, parenti tutti.

— Torino, 10 marzo 1966.

Fermilio Giovagnini

Nel 2° anniversario della Sua dipartita il marito la ricorda con rimpianto.

— Torino, 10 marzo 1966.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Giovanni Bonada

la Famiglia lo ricorda.

— Torino, 10 marzo 1966.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Giovanelli**, **Guidi**, **Mazzo** e **Borletto**, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Franca

sentitamente ringraziano.

— Torino, 9 marzo 1966.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato il

Dott. Ing. Renzo Forgnone

L'annunciano strazianti la moglie Pina con i figli Elena e Paolo, il papà, la sorella Emma e Famiglia, il fratello Ezio e Famiglia, gli Zii, Cognati, Cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai Dottori Caldera, Gandolfo, Alvino-De Martino ed al Prof. Masenti e Collaboratori per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi alle ore 14,45 partenza dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara Salma proseguirà per Sagliano Micca.

— Torino, 10 marzo 1966.

Laura Simondetti, Liliana Magliano, Antonio Pizzato, Alessandro Cau, Giuseppe Maccioni unitamente alle famiglie piangono l'immatura scomparsa del loro caro principale

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 10 marzo 1966.

La famiglia **Ezio Sulassa** profondamente addolorata dà l'estremo saluto al caro

Ing. Renzo Forgnone

che tanto bene seppe donarle.

— Torino, 10 marzo 1966.

Le famiglie **Baudoni**, **Rassa** e **Di Maio** prendono vivo parte al dolore delle famiglie Forgnone.

Partecipa al grave lutto la famiglia **Asnaghi**.

Turi Fragalà e famiglia partecipano fraternamente al lutto della famiglia per la morte del

Dott. Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Partecipano al dolore dei familiari **Vittorio** ed **Adelina de Martino**.

Nuccia, Rassa e **Fulvio** addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del cugino **RENZO**.

Le famiglie **Bogetto** e **Molfo** profondamente commosse prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Maura, Silvia e **Carlo Sartoris** partecipano al lutto della famiglia Forgnone per la perdita del caro **PAPA'**.

Corrado Brunori, Virginio Campagna e famiglie, prendono viva parte al grande dolore per la perdita del caro **RENZO**.

Zia **Celsa** e cugini **Mogtia-Lossa** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Egidio Granari e fratelli prendono parte al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Il notaio **Piero Bouriat** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Forgnone per la scomparsa del signor

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Luigi Serra e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Forgnone.

Enrico, Rita Cardino e famiglia prendono vivo parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

I Titolari della **Ditta Revizza** prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 9 marzo 1966.

Si associano al lutto della famiglia Forgnone le famiglie: **Andreoli, Antonietta, Barella, Ballardone, Bruno, Marca-Pot, Mondino, Poma, Varesio.**

Il figliuccio **Renzo Villata** e genitori partecipano al dolore della Famiglia Borghone.

Giuseppe, Placida, Franca Varesio e **Giuseppe Clerico** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Renzo Forgnone

— Torino, 10 marzo 1966.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Luisa Calli ved. Parenti

Addolorati ne annunciano i figli, sorella, nipoti, nuora, generi. Un particolare ringraziamento al Dott. Sirocco per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 11, ore 9, c.so Sebastopoli 219.

— Torino, 10 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Martinengo

L'annunciano: moglie, figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 11 corr. ore 9 da Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1966.

Il direttore prof. F. L. Patetti, l'**Aiuto** e gli **Assistenti** dell'Istituto di Igiene dell'Università di Genova partecipano commossi al dolore del prof. Cambosu per la perdita della figlia

Titti Cambosu

— Genova, 8 marzo 1966.

Vive sempre nel cuore dei suoi cari e di chi lo conobbe l'anima eletta del

Col. Costantino Pastorini

Le Messe di trigesima il 12 marzo alle ore 10 nel Duomo di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e il 14 marzo ore 10 nella Parrocchia Crocetta di Torino.

— Torino, 10 marzo 1966.

1965 1966

Carlo Olivero

Moglie, figli e fratelli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa: chiesa di S. Giovacchino, venerdì 11 marzo ore 9.

— Torino, 10 marzo 1966.

1964 1966

Renato Alberto

vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. S. Messa venerdì 11 marzo ore 7,30 Parrocchia S. Maria Assunta.

— Chivasso, 10 marzo 1966.

A seguito di fulminea, dolorosa malattia è mancato ai suoi cari

Gigi Formigoni

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Franca**, figlia **Laura**, Suoceri, parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 16 Ospedale Molinette, Ingl a Trofarello ore 17.

Torino, via Tirreno 165.

— 9 marzo 1966.

Maddalena Ottone prega per l'Anima buona del padrino **GIGI**.

Costernati partecipano al lutto della famiglia Formigoni gli amici:
Cesare Arduino
Mario Camillo
Pippo Cornaglia
Mario Ottone
Piero Raletti
Ezio Turolla
Ettore Vallino.

Dirigenti e Colleghi di lavoro, vivamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la immatura dipartita del signor

Eudoro Formigoni

— Torino, 10 marzo 1966.

Colleghi ed Amici partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita di

Gigi Formigoni

— Torino, 10 marzo 1966.

Carlo e **Mario Quasenta** prendono viva parte al dolore di Franca e famiglia per la scomparsa di

Gigi Formigoni

gli amici:
Carmen, Ettore Avena
Anna, Giuseppe Bo
Irene, Mirka Distori
Evelina, Michele Fiore
Adriana, Bruno Ghivarello
Rosalba Lovera
Bruna, Vinicio Marello.

— Torino, 9 marzo 1966

La Famiglia **Rubinelli** partecipa al lutto.

La Ravi Nastro Torino partecipa con dolore la immatura scomparsa del suo consigliere

Eudoro Formigoni

— Torino, 9 marzo 1966.

Consiglio Regionale e **Ufficiali** gara **Federazione Nuoto** partecipano al grave lutto.

Le **Compagne** della **3 A Scuola Cappino** prendono parte al dolore che ha colpito la piccola Laura.

La famiglia **Mondello** piange l'amico perduto.

Il 7 marzo è spirato il

Generale Tommaso Robba
Decorato V. M. Guerra '15-'18

A funerali avvenuti ne danno strazianti l'annuncio la moglie **Vittoria Carbonel**, la figlia **Camilla**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 26 aprile alle ore 9.30 Parrocchia Sant'Alfonso.

Torino, corso Tassoni 12.

— 10 marzo 1966.

Il **Comitato Piemontese** della **Federazione Italiana di Scherma** con sentito dolore e profondo cordoglio annuncia la morte del suo ex Presidente

N. H. GENERALE

Tommaso Robba

— Torino, 8 marzo 1966.

Il Club Scherma di Torino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Tommaso Robba

ricordandolo come valente schermitore e carissimo amico.

— Torino, 9 marzo 1966.

Si uniscono al dolore dei familiari i cognati **Pietro, Maria Carboni** i nipoti:
**Peppino Lea

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, minimo anticipo, lunghe rateazioni, garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 130.000 a 540.000 inoltre Apple II, III, 1300, Dauphine, Herald, spider, sprint, permutiamo. O595

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, telefono 501-051. A23774

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garantiti. O546

A.A. PRIVATO vende 1300 coupé anno 1964, Telefonare 725-709.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Monca lieri 19 vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete, anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 speciali, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T2, Romeo, autocarro Leoncino lungo; garanzia, permuta. Molto 36/10 bis, telefono 386-847. O957

A. AUTOGIACOSA compriamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliero. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' Flavia 1600, Fiaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1500, Madama Cristina 93.

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1600, 1200 spider, 4 L, furgoni: Volkswagen 9 posti finestrato, chiuso, 500 giardiniere, multiple, 600 T, permute, garanzia corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779-828.

A. PRIVATO vende occasionissima Giulia sprint, ottimo stato. Telefonare 690-147. 2001

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 60.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Apple, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta, Corso Ferrucci 80. O56

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garantite. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44.

A privato vendo contanti furgone Volkswagen '62. Telef. 893-710.

A-1 SUPERMERCATO autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 83, corso G. Cesare 202. O737

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia GT, spider, Ferrari 250 GT, Jaguar 3,8 automatica, Corsair GT, IM 3, Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Flavia, Fulvia coupé, berlina, Stellina altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rateiziamo 18, tel. 683-070. O795

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzando, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia sprint GT, pronte consegna permute vantaggiose. Perlo Vica, Filadelfia 51, telefono 396-914, P. Oddone 1, tel. 487-193.

ALLA Sole, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 600.000; Flavia 1500 '64 900.000; 1100/103 D '63 450.000, 1100/103 L '60 250.000; 1100/103 da 50.000 a 150.000, Giulietta TI '62 350.000; Giulia 1300 cambio cloche interno pelle anno '66; Opel Kadett '64 600.000; Kadett L '65 850.000. Tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 o 4 porte. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 760-602. O636

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 59, telef. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA I-II-III serie guida destra, altre II e III guida sinistra in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telefono 593-182. O917

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen, 600 multipla. Corso Mancalieri 19. O103

ARCIOCCASIONISSIMA R 4 L 1963 320.000, Dauphine 1963 320.000, Volkswagen 300.000, 500 C 60.000, 1100 120.000, Giulietta 180.000, Appia 60.000. Corso Siracusa 158.

ARCIOCCASIONISSIMISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO rate mensili: 500, 3500; 600, 3500; 1100, 5000. Telefonare 555087. A23889

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, 600 D, 500 D, furgoni 600, 1100 E. Saluzzo 29. O889

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esci. Torino provincia: Monticone, p. Adriano 1, t. 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garantite, omaggio 150 litri benzina. Via Venticinquesette 166, telefono 670-100.

AUTONOLEGGI da L. 1600 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., targhe speciali lunghe permanenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI nuove 500 L. 1000 e tutti tipi Fiat, Duchessa Jolanda 32.

CAMIONISTI, appiccicame su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi costruiti e posteriori, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-429. O930

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

CORSO Dante 131, telefono 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint - spider. Tipi d'autocarri terzi e quarto assi costruiti e posteriori, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-429. O930

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

CORSO Siracusa 156, tel. 351-496, acquista camioncini (urgono autocarri 650, 642 N, 682 N3.

CORTINA 1964 quadriporte perlettissima vendo cambio rateizzando. Telefonare 697-872. O19

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta, Garanzia A-1, Italcar, corso Turati 83, telef. 500-835. O737

DIPENDENTE vende 500 mesi 6 come nuova. Telef. 325-593.

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-051. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MASERATI 1 anno '65 interno Fiat privato vende permuta. Telefonare 471-736. O116

NSU - NSU privato le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali. O546

PRIVATO vende a privato 500 C benzina ottima, metallico. Telefonare: 341-865. A25214

PRIVATO vende, causa trasferimento, Fiat 1500 azzurro perfetta, fine 1961, qualsiasi prova. Tel. 669-827.

PRIVATO vende Fiat Nuova 500 bellissima, fine 30.000. Tel. 583-582

PRIVATO vende privato Leoncino ribaltabile 1958. Telefonare ore pasti 766-221.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 672-449.

PRIVATO vende 500 D 1964 200 mila trattabili. Tel. 389-302 ore pasti

PRIVATO vende 850 grigio mesi 11. Telefonare 233-368.

PRIVATO vende 1800 nera come nuova, gas, eventuale noleggio matrimoni. Telef. 850-002. A25043

RITIRO scontar per ultima Taunus 12 M 1300 cc differenza rateale 18 mesi. Tel. 237-779. O737

ROULOTTES acquistate ora per la campagna di primavera. Assortimento unico. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-075. O24

ROULOTTES Wolcani la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche. Dionea 40/11. O143

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Siva, corso Racconigi 141, telef. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O116

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179. O116

SIMCA 1000 '63-'64 privato vende. Telefonare 471-736.

STRAOCCASIONI 1100 ristrutturate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19. O567

TRIUMPH Herald spider, perfetta, 1963 privatamente vendo 680.000, cambio. Telefonare 796-410.

VENDESI 750 '62, 500 '63 fine. Vere occasioni. Telef. 669-688.

VENDO camioncino Volkswagen 64 seminuovo. Telefonare 774-226.

VENDO rateizzando 600 furgone 1500 Volkswagen familiare. Corso Rosselli 11. O112

VENDO 600 '59 a privato buone condizioni. Telefonare 591-901.

VENDO 1400 B come nuova, ottima meccanica, 165.000. Telefonare 327-873. A26287

VISITATECI anche festivi. Autosalone corso Siracusa 158, compra vende [illegible]. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezza anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massimo varietà. Concessionaria Grossi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1200 con garanzia, facilitazioni pagamento. Telefonare 584-691. O80

VOLKSWAGEN 1200 nera 1963 radio privato vende 485.000. Telefonare 877-643. A26547

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Daushine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateizziamo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLKSWAGEN [illegible] unico proprietario, 1200 gran luce, 500 1965, ottime occasioni aggiungendo. Telefonare 323-913. O780

VOLTURIAMO 500, 9.200; 600-650, 12.700. Cavour 7. Telefono 541-419 O626

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 837-970.

500 semestrale km. 7000 privato vende. Telefonare 654-063.

500, 500, 500 tutti prezzi rateando oltre occasioni. Galliari 11.

500, 600, 850, 1100 vasto cambio rateizzo, Corso Monzalieri 19.

500 1960 bellissima motore rodaggio garanzia autoriparazioni vende. Tel. 790-891, 722-828.

500 D dicembre '62 buonissime condizioni privatamente vende, facilito pagamento. Telefonare 725-000.

500 D semestrale vendesi. Telefonare 670-089. A25032

500 D, 6 mesi, vende a privato. Telefonare 250-117. 2001

600 D 3500 km. privato vende. Color sabbia. Telefonare 771-175.

750 '64 1500 '61 vendonsi, Vespucci 50 autorimessa tel. 553-083.

850 S sei mesi beige perfettissima km. 4500 vende. Telef. 742-842.

1500 semestrale, 4000 km. blu pavone privato vende. Telef. 344-258.

1600 S spider, 1800 B 62-63, 1300, 600, 500 giardiniera. Via Grosseville 3. Telefono 774-226. O979

2300 Fiat 1962 gas liquido perfettissimo occasione vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

2600 sprint Alfa Romeo 2+2 argento metallizzato km. 2500 anno 1966 come nuova radio privato vende miglior offerente. Telef. 287-422.

2600 spider nuova a prezzo eccezionale vendesi. Telefonare 547-114.

250.000 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vende jazito. Tel. 775-785. A26725

450.000 Giulietta Sprint bellissima, pochi chilometri vendo, facilito. Telefonare 775-785. A25237

600.000 vendo [illegible] grigio/rosso 12 mesi. Telefonare 399-659.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Comerana 2. O816

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permuta, occasionissime, regaliamo patente. Ronco piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino. A24796

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16anni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Meroni, Unione Sovietica 159. O635

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE lavoro effettua tenuta libri paga ditte piccola industria assistenza sindacale completa. Telefonare 537-617. A24138

PAGHE, contributi, Torino provincia, ragioniere accuperebbesi. Telefonare 699-769 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA offresi per lavoro proprio domicilio città Torino Pinerolo, mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino ». A23995

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistiamo rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgomberiamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

A. 11.000 ambrosiate porte pareti pieghevoli soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

ACQUISTANSI usate chiocciola, finestre, porte, ornamenti giardino, arredi. Telefono 518-770. A24658

ACQUISTEREI da privato buffet, trumeau, sedia, buon affare. Telefonare 293-911. A24754

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O329

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirsvegna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. 0961

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, ripariamo bene stufe, elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). O67

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 5 tel. 531-918. O983

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento impegnante di ogni stile; facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE; matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRA 6850, elettrica 9800, batterie, amplificatori, Cipriani, Lagrange 47. A21481

CONCESSIONARIA Volkswagen necessitando ammobiliare alloggio permutarebbe con autoveicoli. Telefonare 60-570. O889

DOBERMAN cucciolone bellissimo vendo. Telefonare 535-134.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati, esteri, fogli interi moderni. Telefonare ore ufficio 544-297.

IL Supermec del mobile oltre vostri vecchi mobili. Chiedeteci una valutazione. Via Lanino 9 angolo via Coltolengo. Tel. 238-705. O838

LIQUIDO abiti alta moda et boutique, prezzi convenienti. Telefonare 579-361. A25419

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine super Copiat, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MANCATO matrimonio vendo bellissima camera letto. Telefonare ore ufficio 772-413. A26609

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O834

MOBILIFICIO ritiro commercio svende da grandioso assortimento mobili. Prezzi sbalorditivi, Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO 5, Gaetano mostra armadioni camera signorili cucine salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE ultimo giorno vendesi persiana 150.000 cavallino foca pellegrini baby ocelot ratteausuo cavallino 90.000, stola 200.000, zampe 50.000. Telef. 513-361, 543-651 Hotel Turin Palace, Torino.

OCCASIONE vendo sala pranzo Barocco Piemontese, ottimo stato. Telefonare 851-881. 21819

PELLICCE visone scuriss. canadese altra salvaggio ocelotte bianconero lontra Alaska persiana vendo. Telefonare 389-425. A26920

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali, Capitani, via Po 25.

PIUMA d'oca usate compro pagando massimo. Tel. 485-440; 471-727.

PRIVATA svende spoglio taglia 44-46 prezzi convenienti. Tel. 634-234.

REPARTO liquidazione (sgombero locali 15 marzo) mobile cinquecentesco anticamera, lavoli stipi rinascimento, consolli, specchiere, cornici, arazzi angoliere, toilette, lampadari stilizzati, sedisme. Convenientissimi. Garibaldi 13. O59

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-216.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O583

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPOGLIO guardaroba primavera-estate taglia 48 vendo. Telefonare 597-728 ore 13-15, 19-21. A24699

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDE verticali divisori scorrevoli per tinelli, cucinini L. 6000 ma Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefonare 688-979. 2001

VENDESI tecnigrafo Sacchino 80x120; cineprese 8 8 2 obbiettivi; proiettore MB Paillard. Tel. 763-042.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia. Tel. 794-975. Salotti, arredioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

ECCEZIONALE CAMPAGNA AL RIBASSO

DA **Caudano**

FINO AL 18 MARZO 1966

3000 articoli

di qualità e garantiti vengono venduti con

sconto del 15%.

Lo sconto del 15% si applica sui normali prezzi di vendita o stabiliti dai cataloghi in corso. Fra gli articoli compresi in questa eccezionale facilitazione troverete: servizi piatti, caffè, the, bicchieri, posate, soprammobili, casalinghi, carrelli, giocattoli, bambole, peluches, ecc.

Caudano Torino - Piazza Lagrange - Tel. 51.33.51 (5 linee)

La Casa dal 1854 specializzata negli articoli casalinghi e da regalo

VISITATECI - INGRESSO LIBERO - CONTROLLATE E CONFRONTATE

AUTOMOBILI TUTTI TIPI ASSOLUTAMENTE SEMINUOVI VERE OCCASIONI, PREZZI CONVENIENTI, PAGAMENTO SINO A 30 MESI, GARANZIA COME VETTURE NUOVE. VIA BOTTA ANGOLO CORSO PRINCIPE EUGENIO, ANCHE MATTINATE FESTIVE. O822

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D Telefonare 276-931 O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 diesel, Jaguar 3800, 2300 coupé e berlina, Giulia, Mini Couper, Fulvia sprint veloce, Aurelia spider, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

CLEMENTE - Lancia - Aberth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Autovetture nuove, vasto assortimento usato: Fulvia 2 C, Fulvia normale, Fulvia coupé, Flavia coupé 1800, Flavia berlina, Fiaminia Zagato 3 C, Fiaminia coupé, Appia III serie, Appia coupé, Appia giardiniera, occasionissima Triumph Spitfire spider 1147, Renault R8 '64, rateazioni. O117

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O546

FIAT SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA coupé 1600 Mendoza giugno 1965, perfetta vende Commissionario Lancar, Saluzzo 88, telefono 582-814. A29300

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini, Concessionaria Galdo, Peschiera 201, telefono 330-520. O589

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 557-134. O863

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONI 500 1965, altre 1962 1963; 1100 familiare, vendo, cambio, rateizzo, corso Corsica 5.

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44 O546

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati mt. 4,60, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile Tigrotto, carrello elevatore OM 12 qli., 650 ribaltabile con gru. O764

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, corso Trajano 14, assortimento usato

PANHARD 64 controllo altre vere occasioni vende Bertolot, Lorenzini 5.

PERMUTATE vostra vettura con 500 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moraiato, via Cigna 63. Telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo R 8 automatica perfetta, qualsiasi prova, chilometri 20.000. Telefonare 93-024.

PRIVATI Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della, Salute, troverete serietà e sorete soddisfatti.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzioni ultima casa vicino corso Vercelli O756

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
PIANA ATTILIO
via arduino 2 - lanzo (to)

ReuMovil coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
CERATI ROSA
via torino 144 - cascine vica (to)

ReuMovil coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
COENDA DOMENICA
via santa croce 9 - rivoli (to)

Movil la maglia della salute
in vendita presso:
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - moncalieri (to)

ReuMovil coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
di ANTONIETTO ELDA NOVITA
piazza municipio 36
cavallermaggiore (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
LE PETIT PARIS
via spielberg - saluzzo (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
OLDRÀ VITTORIA
via fiume 32 - alessandria (to)

ReuMovil coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
FARMACIA TERME DR. GALLIANO
piazza italia 3 - acqui t. (al)

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambio rateizza. O568

BALILLA 4 marce in perfetto efficienza privato vende via Monti 30. A19913

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

BUICK Skylark quadriporte bianca rara occasione garanzia trasferendomi vendo. Telefono 886-936.

CAMIONCINI Pasino nuovi modelli 1966, più spazio, più confort, Tessoni 47, Corsica 9, telef. 760-459, 693-695. A23859

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-89.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO permuto vendo vetture d'ogni tipo. Via Rubiana 10. Telefonare 753-566. A19913

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

CORSO Dante 131 rateizza 850 super 550.000, 500 semestrale 420 mila. O72

CORSO Dante 131 coupé 1960-'64 880.000, [illegible] 1964 550.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende [illegible] veicoli. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni. O104

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Futra, Chieti 16 tel. 888-900

GIORNALE «La Stampa» per sintonia porco automezzi vende n. 2 furgoni 1100 T del 1962 in ottime condizioni. Telefonare 5778 int. 217.

GIULIA T.I. super '64 ottima vendesi permutasi, Nizza 37.

GIULIA 1964 interno pelle semiprivata vende. Via Madama Cristina 93. O790

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel 287 075 276-546

LAMBRETTA 125 D, perfetta, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 557-134. O863

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONI 500 1965, altre 1962 1963; 1100 familiare, vendo, cambio, rateizzo, corso Corsica 5.

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44 O546

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati mt. 4,60, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile Tigrotto, carrello elevatore OM 12 qli., 650 ribaltabile con gru. O764

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzioni ultima casa vicino corso Vercelli O756

ATTENZIONE

INCREDIBILE!
MA VERO

DAL BELGIO

in

VIA ARSENALE 38

(angolo Via San Quintino)

PER POCHISSIMI GIORNI

STOCK DI TAPPETI

in FIBRE VELUR
con disegni persiani stupendi

A PREZZI MAI VISTI

MISURE TIPO 180 x 230	L.	10.000
MISURE TIPO 240 x 290	»	15.000
SCENDILETTO parure 3 pezzi	»	4.500

ed innumerevoli lotti di tappeti persiani autentici
A PREZZI INCREDIBILI

ATTENZIONE

A partire da

VENERDI' 11 MARZO ALLE ORE 9

in

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino

col

FALLIMENTO N. 413

del

DISCO ROSSO

di Borgone di Susa

SVENDE A PREZZI DI PERIZIA

Camicie uomo terital	da L. 1000
Vestiti uomo	da L. 6000
Calze filo	da L. 150
Calze nylon	da L. 100
Maglieria uomo	da L. 500
Maglieria donna	da L. 500

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

Nuova Emulsione

THERMOGÈNE

non unge - penetra rapidamente - fresco profumo

PER LA CURA DI

DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport:
per il massaggio dei muscoli affaticati,
per riscaldare i muscoli
prima della gara.

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terzese), tel. 535.828 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 668 173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 850.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. [illegible] - MANTELLI CASTORO DA L. [illegible]

LUEGER

Enciclopedia della Tecnica

Questa prima edizione italiana del **Lexikon der Technik** del Lueger, ormai alla sua quarta edizione tedesca, mette finalmente a disposizione dei tecnologi del nostro Paese uno tra gli strumenti di lavoro e di ricerca più apprezzato su piano internazionale. Distribuito in 17 volumi - i primi 3 dedicati ai fondamenti generali della tecnica, altri 13 alla trattazione dei singoli settori tecnologici, l'ultimo all'indice generale - il "Lueger" esaurisce la vasta materia al livello della trattazione più aggiornata ad uso degli studiosi e dei tecnici di più alta qualificazione. Chiedete l'opuscolo illustrativo con le condizioni di acquisto anche rateale

EDIZIONI PEM S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudsky, 124 - Roma
Telef. 805.141-142-143-144-145

contro l'**ASMA** e tutte le malattie arroicate

COMPRESSE

In vendita in tutte le farmacie

Per la sua composizione il FELSOL agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica. Il FELSOL è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

*Ammesso a tutte le Mutue con par

FIAT

Al Salone di Ginevra

vetture
autocarri
autobus

La Fiat oggi e sempre per il miglior servizio all'automobilista